



COMUNE di MEZZOLOMBARDO

**DOCUMENTO UNICO di
PROGRAMMAZIONE
(D.U.P.)**

INTEGRATO CON LA NOTA DI AGGIORNAMENTO

PERIODO: 2021 – 2023

Sommario

PREMESSA	4
SEZIONE STRATEGICA (Ses) - PARTE PRIMA	6
ANALISI DI CONTESTO: LO SCENARIO ECONOMICO INTERNAZIONALE, NAZIONALE E PROVINCIALE	7
LE CARATTERISTICHE GENERALI DEL TERRITORIO	49
SITUAZIONE SOCIO - ECONOMICA	50
POPOLAZIONE E DINAMICHE DEMOGRAFICHE	50
SERVIZI PER LE FAMIGLIE	51
ECONOMIA INSEDIATA	55
TERRITORIO	57
PROGRAMMAZIONE EDILIZIA ED URBANISTICA	58
FABBISOGNO ABITATIVO, DISAGIO ED EDILIZIA PUBBLICA	60
SERVIZI PUBBLICI LOCALI	62
ORGANISMI ED ENTI STRUMENTALI, SOCIETA' CONTROLLATE E PARTECIPATE	66
GESTIONE DEL PATRIMONIO	70
RISORSE UMANE	71
SEZIONE STRATEGICA (Ses) - PARTE SECONDA	73
PREMESSE	74
PROGRAMMA AMMINISTRATIVO PER IL GOVERNO 2020 – 2025 DEL COMUNE DI MEZZOLOMBARDO	75
INDIRIZZI DI NATURA CONTABILE - FINANZIARIA	90
PRINCIPI E QUADRO GENERALE DELLA SITUAZIONE FINANZIARIA DEL COMUNE	90
IL PIANO DI MIGLIORAMENTO 2013/2017	91
OBIETTIVI DI RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA NEL PERIODO 2021 E SS.	94
ANALISI E VALUTAZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE	95
ANALISI DELLE PRINCIPALI ENTRATE	95
ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	96
TRASFERIMENTI CORRENTI	101
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	104
ENTRATE IN CONTO CAPITALE	114
COERENZA E COMPATIBILITA' CON VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA	117
INDEBITAMENTO	120
OBIETTIVI STRATEGICI	121
SEZIONE OPERATIVA (Seo) - PARTE PRIMA	124
PROGRAMMAZIONE LAVORI PUBBLICI (PIANO TRIENNALE)	125
GLI INVESTIMENTI E LA REALIZZAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE PREVISTI NEL PROGRAMMA DI MANDATO126	
PROGRAMMA OPERE PUBBLICHE	137
POLIZIA LOCALE	140
POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	142
ATTIVITA' SPORTIVE	144
ASSOCIAZIONI	144
ATTIVITA' CULTURALI	145
AGRICOLTURA, AMBIENTE E FORESTE	145
RILANCIO E PROMOZIONE DEL SETTORE COMMERCIALE – TURISTICO - ATTRATTIVO	145
VALORIZZAZIONE E PROMOZIONE DEL PATRIMONIO VITIVINICOLO DI MEZZOLOMBARDO ALL'INTERNO DEL CONTESTO DELLA PIANA ROTALIANA KÖNIGSBERG	147
VALORIZZAZIONE E PROMOZIONE DEL PATRIMONIO ARCHEOLOGICO E STORICO CULTURALE (ARCHIVISTICO) DI MEZZOLOMBARDO	148
INNOVAZIONE TECNOLOGICA E TRANSIZIONE AL DIGITALE	148
PROGRAMMA DELLE ASSUNZIONI DEL PERSONALE	150
GESTIONE DEL PATRIMONIO (piano alienazioni e valorizzazioni patrimoniali)	156
SEZIONE OPERATIVA (Seo) - PARTE SECONDA	161
PIANIFICAZIONE OPERATIVA	162
OBIETTIVI OPERATIVI SUDDIVISI PER MISSIONE E PER PROGRAMMA	162
MISSIONE N° 1 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	162
MISSIONE N° 3 ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	171
MISSIONE N° 4 ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	173

MISSIONE N° 5 TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI	176
MISSIONE N° 6 POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO.....	178
MISSIONE N° 7 TURISMO.....	181
MISSIONE N° 8 ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA.....	182
MISSIONE N° 9 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE.....	184
MISSIONE N° 10 TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'	190
MISSIONE N° 11 SOCCORSO CIVILE	193
MISSIONE N° 12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	194
MISSIONE N° 14 SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'	201
MISSIONE N° 17 ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE	203
INDIRIZZI IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E IN MATERIA DI TRASPARENZA	204

PREMESSA

A partire dal 1° gennaio 2017 gli enti locali trentini applicano il D.lg. 118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni, con il quale viene riformato il sistema contabile nazionale per rendere i bilanci delle amministrazioni omogenei, confrontabili ed aggregabili e viene disciplinato, in particolare, nel principio contabile applicato della programmazione allegato n. 4/1, il ciclo della programmazione e della rendicontazione.

La riforma contabile è stata recepita con la legge provinciale 9 dicembre 2015 n. 18, che ha disposto l'applicazione, anche a livello locale, del D.lg. 18 agosto 2000 n. 267 e s.m (Testo unico degli enti locali -TUEL). A sensi dell'art. 151 del TUEL, gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione e a tal fine presentano annualmente il documento unico di programmazione; le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. L'art. 170 del TUEL disciplina quindi il DUP, in sostituzione della relazione previsionale e programmatica (RPP).

Entro il 31 luglio di ogni anno, la Giunta presenta al Consiglio il DUP per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, la Giunta presenta poi al Consiglio la nota di aggiornamento.

In considerazione della situazione di emergenza determinata dal diffondersi del covid19, con la pubblicazione sulla G.U. n. 180 del 18 luglio della legge 77/2020 – che converte il Decreto Rilancio – la presentazione del Dup 2021-2023 da parte della Giunta al Consiglio è stata prorogata al 30 settembre.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Lo schema del DUP definitivo è presentato secondo i principi previsti dall'allegato n. 4/1 al D.lg. n. 118/2011. Esso è articolato in due sezioni: la sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO).

LA SEZIONE STRATEGICA (SeS) sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato approvate con deliberazione del Consiglio Comunale, con un orizzonte temporale pari al mandato amministrativo. In tale sezione sono individuati gli indirizzi strategici generali dell'ente, ossia le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione, da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione regionale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

Nel primo anno del mandato amministrativo sono definiti gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato, per ogni missione di bilancio:

1. Servizi istituzionali, generali e di gestione
2. Giustizia
3. Ordine pubblico e sicurezza
4. Istruzione e diritto allo studio
5. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
6. Politiche giovanili, sport e tempo libero
7. Turismo
8. Assetto del territorio ed edilizia abitativa
9. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
10. Trasporti e diritto alla mobilità
11. Soccorso civile
12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
13. Tutela della salute
14. Sviluppo economico e competitività
15. Politiche per il lavoro e la formazione professionale
16. Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
17. Energia e diversificazione delle fonti energetiche
18. Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

19. Relazioni internazionali
20. Fondi e accantonamenti
21. Debito pubblico
22. Anticipazioni finanziarie

LA SEZIONE STRATEGICA (SeS) è costituita da:

- una prima parte (**Parte I**) che descrive lo Scenario di riferimento, con particolare attenzione a quello locale, riportando - in particolare - alcuni dati essenziali relativi alla situazione socio-economica del territorio, alla popolazione, ai servizi, alle partecipazioni societarie.
- una seconda parte (**Parte II**) relativa alle Strategie di programmazione, che individua le principali scelte che caratterizzano il programma politico dell'Amministrazione da realizzare nel corso del mandato e gli indirizzi generali da impartire alla tecnostruttura per il raggiungimento delle proprie finalità istituzionali, con indicazione dei fabbisogni in termini di spesa, dei riflessi sulla spesa corrente e sullo stato di attuazione dei programmi e progetti in corso di esecuzione.

In tale Sezione sono, inoltre, indicati gli strumenti per rendicontare il proprio operato in maniera sistematica e trasparente, al fine di rendere edotti i cittadini del buon uso delle risorse pubbliche e del grado di realizzazione e raggiungimento dei programmi e degli obiettivi fissati dall'Amministrazione.

La sezione Strategica costituisce la base ed il presupposto per la redazione della Sezione Operativa, che si viene di seguito a descrivere.

LA SEZIONE OPERATIVA (SeO) ha un contenuto sempre programmatico e di maggior dettaglio e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella Sezione Strategica del DUP. In particolare, la sezione Operativa contiene la programmazione operativa dell'Ente avendo a riferimento un arco temporale triennale.

Il contenuto della sezione Operativa, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'Ente. Essa è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all'intero triennio e per cassa con riferimento solo al primo anno del triennio. Essa si fonda su valutazioni di natura economico - patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del Bilancio di Previsione triennale.

La sezione Operativa supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio e individua, per ogni singola missione, i programmi che l'Ente intende realizzare e per ogni programma, per tutto il periodo di riferimento del DUP, gli obiettivi operativi annuali da raggiungere, definendone gli aspetti finanziari della manovra di bilancio, sia in termini di competenza per l'intero triennio sia di cassa per il primo anno del triennio.

LA SEZIONE OPERATIVA (SeO) si struttura anch'essa in due parti:

- una prima parte (**Parte I**) - Programmazione triennale, che contiene la programmazione dettagliata, relativamente all'arco temporale di riferimento del DUP, delle opere pubbliche, del fabbisogno di personale e, con riferimento al patrimonio, delle alienazioni e valorizzazioni del medesimo.
La parte dedicata alle opere pubbliche ed agli investimenti costituisce il PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE
- una seconda parte (**Parte II**) - Pianificazione operativa, nella quale sono descritte - per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nel SeS - le motivazioni delle scelte programmatiche effettuate nel periodo di riferimento del DUP, i singoli programmi da realizzare ed i relativi obiettivi. Per ogni programma - prevede il citato punto 8.1 dell'Allegato 4/1 al D.lgs. n. 118/2011 - "devono essere definite le finalità e gli obiettivi annuali e pluriennali che si intendono perseguire, le motivazioni delle scelte effettuate ed individuate le risorse finanziarie, umane e strumentali ad esso destinate".

PRECISAZIONI SULLA PREDISPOSIZIONE DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2021/2023.

Con Protocollo di intesa in materia di finanza locale per il 2021, il termine per l'approvazione del bilancio 2021-2023, è stato differito al 31.03.2021.

SEZIONE STRATEGICA (SeS) - PARTE PRIMA

ANALISI DI CONTESTO: LO SCENARIO ECONOMICO INTERNAZIONALE, NAZIONALE E PROVINCIALE

A partire dall'ultima decade del febbraio 2020, l'andamento dell'economia italiana è stato sconvolto dall'epidemia da Covid -19. L'epidemia ha dapprima colpito la Cina e poi si è diffusa su scala globale.

Le misure di distanziamento sociale e di chiusura di settori di molti settori produttivi attuate da metà marzo fino a maggio 2020 hanno causato un'inedita caduta dell'attività economica. Dal mese di maggio gli indicatori economici hanno recuperato grazie al graduale allentamento delle misure di prevenzione del contagio e ad una serie di interventi di politica economica a sostegno dell'occupazione, dei redditi e della liquidità di famiglie e imprese.

(fonte: Bollettino economico banca d'Italia gennaio 2021)

1. IL CICLO INTERNAZIONALE

1.1 IL CICLO INTERNAZIONALE

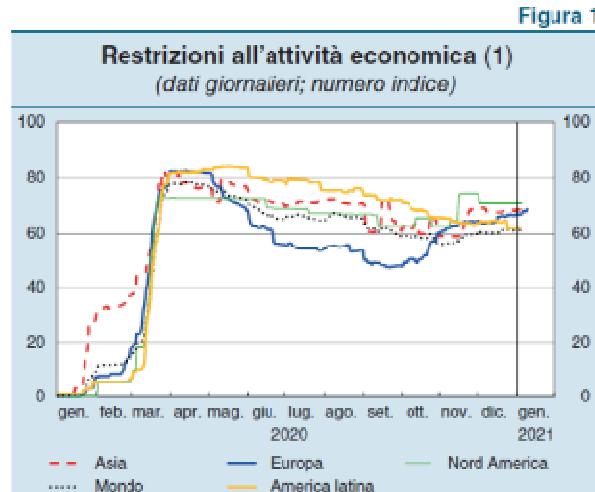
L'attività economica globale, dopo un recupero superiore alle attese nei mesi estivi, nel quarto trimestre avrebbe rallentato risentendo della nuova ondata pandemica, soprattutto nei paesi avanzati. L'avvio delle campagne di vaccinazione si riflette favorevolmente sulle prospettive di più lungo periodo, ma restano incerti i tempi della ripresa.

Si avviano le vaccinazioni, ma pesa la nuova ondata pandemica

La recrudescenza della pandemia tra ottobre e dicembre, particolarmente intensa nell'Unione europea e negli Stati Uniti, e il conseguente rafforzamento in molti paesi delle misure di contenimento – pur se in generale con un'intensità inferiore a quella della scorsa primavera (fig. 1) – si sono tradotte in un nuovo rallentamento dell'economia mondiale nell'ultimo trimestre del 2020. Sono invece migliorate le prospettive di più lungo periodo, grazie all'avvio delle campagne di vaccinazione in molti paesi; rimangono tuttavia ancora incerti i tempi di distribuzione e somministrazione dei vaccini su larga scala, da cui dipenderanno gli effetti sul ciclo economico.

In estate il recupero dell'economia è stato intenso...

Nel terzo trimestre la ripresa dell'attività economica è stata robusta (tav. 1), anche se in misura molto ridotta nel comparto dei servizi, rimasto ovunque debole. Negli Stati Uniti, in Giappone e nel Regno Unito il prodotto si è collocato ancora al di sotto dei livelli precedenti la pandemia, rispettivamente per il 3,5, il 4,2 e il 9,7 per cento; ha invece superato i valori antecedenti l'emergenza sanitaria in Cina, dove la crescita si è rafforzata.



Fonte: elaborazioni Banca d'Italia su dati Oxford Covid-19 Government Response Tracker.

(1) Per ciascun paese, l'indice è la media semplice di 9 indicatori che misurano l'intensità delle restrizioni in diversi ambiti (scuole, luoghi di lavoro, trasporto pubblico, ecc.). Gli indicatori considerano ove possibile, anche se le restrizioni sono adottate su tutto il territorio nazionale o su una parte di esso. Gli aggregati regionali sono calcolati pesando per la popolazione i dati nazionali.

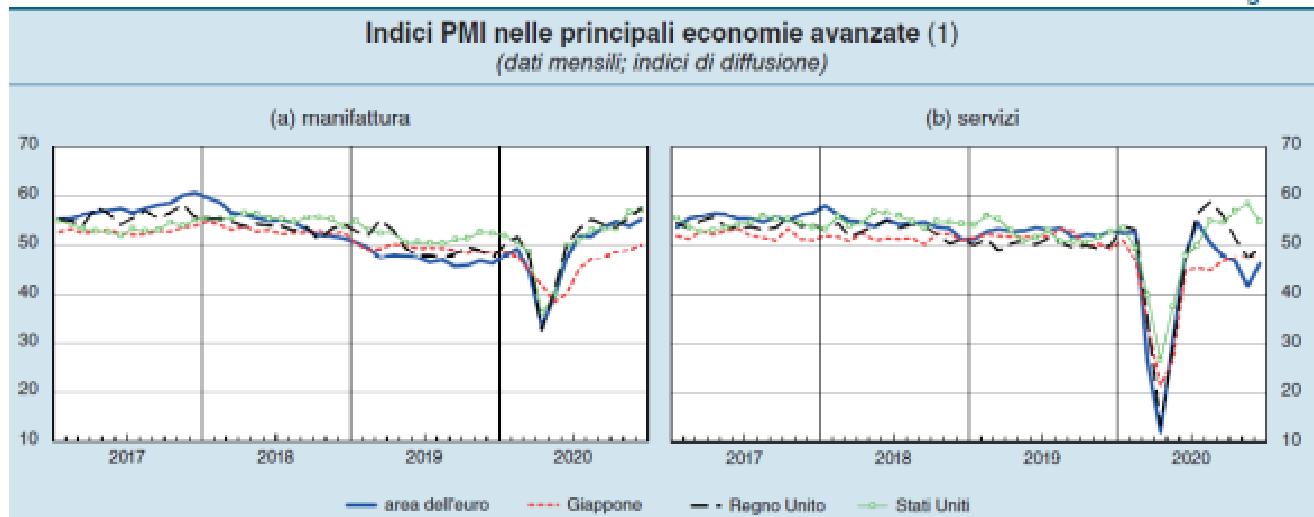
Tavola 1

VOGLI	Crescita del PIL e inflazione (variazioni percentuali)			
	2019	2020 2° trim.	2020 3° trim.	2020 dicembre
Paesi avanzati				
Giappone (3)	0,3	-29,2	22,9	-0,9
Regno Unito (3)	1,3	-58,7	78,0	0,3
Stati Uniti	2,2	-31,4	33,1	1,4
Paesi emergenti				
Brasile	1,1	-11,4	-3,9	4,5
Cina	6,1	3,2	4,9	0,2
India	4,9	-23,9	-7,5	4,8
Russia	1,3	-8,0	-3,4	4,9

Fonte: statistiche nazionali.

(1) Per i dati annuali, variazione percentuale. Per i dati trimestrali: per i paesi avanzati, variazioni percentuali sul periodo precedente, in ragione d'anno e al netto dei fattori stagionali; per i paesi emergenti, variazioni percentuali sul periodo corrispondente. – (2) Variazione tendenziale dell'indice dei prezzi al consumo. – (3) Dati di novembre.

Figura 2



(1) Indici di diffusione desumibili dalle valutazioni dei responsabili degli acquisti delle imprese (PMI), relativi all'attività economica nel settore manifatturiero e nel settore dei servizi. Ogni indice è ottenuto sommando alla percentuale delle risposte "in aumento" la metà della percentuale delle risposte "stabile".

...ma i nuovi contagi stanno frenando l'attività...

Nell'ultima parte del 2020 l'accelerazione dei contagi ha frenato l'attività economica, soprattutto nelle economie avanzate. In dicembre nel settore manifatturiero gli indici dei responsabili degli acquisti delle imprese (*purchasing managers' index*, PMI) sono rimasti al di sopra della soglia di espansione negli Stati Uniti, nell'area dell'euro e nel Regno Unito (fig. 2.a). Nel settore dei servizi, il più colpito dalle misure di contenimento della pandemia, le prospettive si mantengono nel complesso negative (fig. 2.b), in particolare nel comparto del turismo e in quello dei servizi ricreativi. Solo in Cina, dove i contagi si sono pressoché azzerati dalla scorsa primavera, gli indici segnalano un'espansione in tutti i settori.

...e il commercio mondiale

Questi andamenti si riflettono sul commercio mondiale. Dopo il recupero robusto degli scambi registrato nel terzo trimestre (fig. 3), i dati più recenti segnalano un rallentamento nel quarto. Nel complesso del 2020 la contrazione del commercio mondiale sarebbe nell'ordine del 9 per cento.

La debolezza della domanda si ripercuote sull'inflazione

Le prospettive restano dipendenti dalle politiche di sostegno

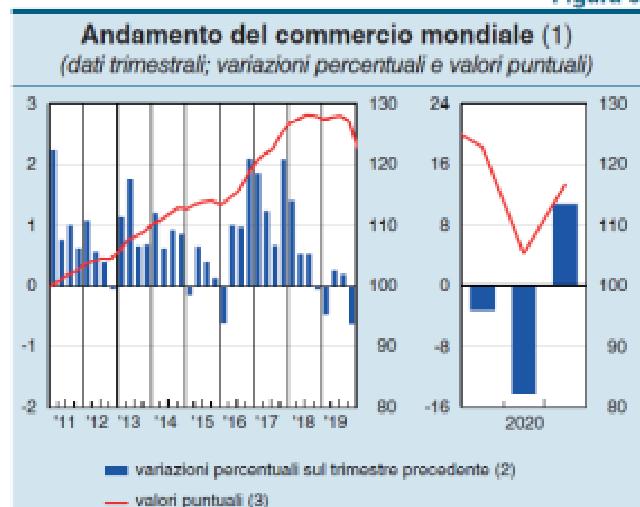
Nell'ultima parte del 2020 l'accelerazione dei contagi ha frenato l'attività economica, soprattutto nelle economie avanzate. In dicembre nel settore manifatturiero gli indici dei responsabili degli acquisti delle imprese (*purchasing managers' index*, PMI) sono rimasti al di sopra della soglia di espansione negli Stati Uniti, nell'area dell'euro e nel Regno Unito (fig. 2.a). Nel settore dei servizi, il più colpito dalle misure di contenimento della pandemia, le prospettive si mantengono nel complesso negative (fig. 2.b), in particolare nel comparto del turismo e in quello dei servizi ricreativi. Solo in Cina, dove i contagi si sono pressoché azzerati dalla scorsa primavera, gli indici segnalano un'espansione in tutti i settori.

Questi andamenti si riflettono sul commercio mondiale. Dopo il recupero robusto degli scambi registrato nel terzo trimestre (fig. 3), i dati più recenti segnalano un rallentamento nel quarto. Nel complesso del 2020 la contrazione del commercio mondiale sarebbe nell'ordine del 9 per cento.

L'inflazione al consumo delle principali economie avanzate resta inferiore ai livelli precedenti la pandemia (fig. 4). La dinamica dei prezzi rispecchia soprattutto la debolezza della domanda aggregata. Le aspettative di inflazione a lungo termine, rilevate sui mercati finanziari, sono aumentate dopo le notizie positive sull'efficacia dei vaccini, che hanno indotto valutazioni più favorevoli sulla crescita nel medio termine.

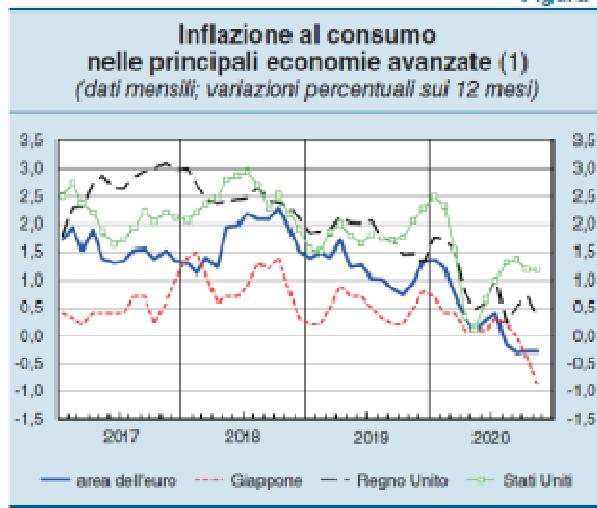
Secondo le previsioni dell'OCSE diffuse in dicembre, il prodotto globale torrebbe a espandersi del 4,2 per cento nel 2021 (tav. 2), superando i livelli antecedenti la pandemia entro la fine dell'anno. Le proiezioni scontano il mantenimento

Figura 3



(1) Dati destagionalizzati. – (2) Per esigenze grafiche, i dati relativi alle variazioni percentuali sul trimestre precedente sono rappresentati, per il 2020, su una scala diversa rispetto a quella utilizzata per gli anni precedenti. – (3) Indice 1° trimestre 2011=100. Scala di destra.

Figura 4



Fonte: Refinitiv.

(1) Per l'area dell'euro e il Regno Unito prezzi al consumo armonizzati.

mento del supporto delle politiche economiche espansive nel contesto internazionale e una vaccinazione su larga scala entro la fine dell'anno in corso; già incorporavano, inoltre, la sottoscrizione di un accordo sulle relazioni bilaterali tra Regno Unito e Unione europea (cfr. il riquadro: *L'accordo sugli scambi commerciali e sulla cooperazione tra l'Unione europea e il Regno Unito*). La Cina arriverebbe a contribuire per oltre un terzo all'espansione globale nel 2021.

Tavola 2

VOGLI	Scenari macroeconomici (variazioni e punti percentuali)				
	2019		Previsioni (1)		Revisioni (2)
	2020	2021	2020	2021	
PIL					
Mondo di cui:	2,7	-4,2	4,2	0,3	-0,8
Paesi avanzati					
area dell'euro	1,3	-7,5	3,6	0,4	-1,5
Giappone	0,7	-5,3	2,3	0,5	0,8
Regno Unito	1,3	-11,2	4,2	-1,1	-3,4
Stati Uniti	2,2	-3,7	3,2	0,1	-0,8
Paesi emergenti					
Brasile	1,1	-6,0	2,6	0,5	-1,0
Cina	6,1	1,8	8,0	0,0	0,0
India (3)	4,2	-9,9	7,9	0,3	-2,8
Russia	1,3	-4,3	2,8	3,0	-2,2
Commercio mondiale	0,6	-8,7	7,2	1,3	-

Fonte: Per il PIL, OCSE, *OECD Economic Outlook*, dicembre 2020; per il commercio mondiale, elaborazioni Banca d'Italia su dati di contabilità nazionale e doganali.

(1) Variazioni percentuali. – (2) Punti percentuali. Revisioni rispetto a OCSE, *OECD Economic Outlook, Interim Report*, settembre 2020 e, per il commercio mondiale, da Banca d'Italia, *Bullettino economico*, 4, 2020. – (3) I dati si riferiscono all'anno fiscale con inizio ad aprile.

L'ACCORDO SUGLI SCAMBI COMMERCIALI E SULLA COOPERAZIONE TRA L'UNIONE EUROPEA E IL REGNO UNITO

Il 30 dicembre 2020, al termine di complessi negoziati, è stata firmata l'intesa sulle future relazioni tra Regno Unito e Unione europea¹, la cui ratifica da parte di quest'ultima avrà luogo solo in seguito all'approvazione – nei primi mesi di quest'anno – del Parlamento europeo. Il Consiglio della UE ne ha autorizzato l'applicazione in via provvisoria dal 1° gennaio 2021, al termine del periodo di transizione che era stato previsto dall'accordo di recesso (cfr. il riquadro: *Il recesso del Regno Unito dall'Unione europea, in Bollettino economico*, 1, 2020).

Il trattato si fonda su tre pilastri: (a) l'istituzione di un'area di libero scambio e di un nuovo partenariato economico e sociale con il Regno Unito; (b) un nuovo partenariato per la sicurezza dei cittadini; (c) un accordo orizzontale in materia di governance. Sono state inoltre raggiunte intese sullo scambio di informazioni classificate e sul nucleare civile e sono state formulate 15 dichiarazioni su ulteriori temi di interesse comune.

Il primo pilastro prevede l'istituzione di una zona di libero commercio dei beni prodotti all'interno dell'Unione europea e del Regno Unito, con piena esclusione di dazi e restrizioni quantitative²; in base

¹ *Trade and Cooperation Agreement between the European Union and the European Atomic Energy Community, on the One Part, and the United Kingdom of Great Britain and Northern Ireland, on the Other Part*.

² Altri importanti accordi, quale quello della UE con il Canada – *Comprehensive Economic and Trade Agreement*, CETA – e quello dello Spazio economico europeo con Norvegia, Islanda e Liechtenstein, mantengono invece i dazi in alcuni specifici settori merceologici.

alle regole d'origine concordate, nel calcolo del valore aggiunto per identificare i beni ammessi a tale trattamento si cumulano i contributi al valore aggiunto delle due economie, ma non quelli di altri paesi con i quali UE e Regno Unito simultaneamente abbiano accordi commerciali, né ovviamente quelli di altri paesi terzi³. Con riferimento alle dogane, vengono incluse le facilitazioni già presenti in altre intese commerciali dell'Unione, compresa la possibilità di semplificazioni procedurali per operatori autorizzati, ma non la totale esenzione dai controlli doganali, sanitari e fitosanitari (assenti invece all'interno della UE); è inoltre previsto un quadro di collaborazione contro le frodi doganali e quelle sull'IVA. L'intesa contiene infine disposizioni per la restituzione di oggetti di valore culturale illecitamente sottratti.

Quanto allo scambio di servizi, saranno presenti significative limitazioni: in particolare, non sono contemplati il diritto di stabilimento per le persone fisiche (salvo poche eccezioni per alcuni casi specifici)⁴ e il mutuo riconoscimento delle qualifiche professionali, delle autorizzazioni allo svolgimento di determinate attività e dei sistemi di vigilanza bancaria e finanziaria. Nel campo dei servizi finanziari, l'intesa non prevede un accesso reciproco al mercato⁵ più ampio di quanto stabilito negli accordi dell'Unione con altri partner commerciali. Con un'apposita dichiarazione congiunta le parti si impegnano a stipulare, entro il 31 marzo di quest'anno, un *Memorandum of Understanding* sulla cooperazione regolamentare in materia finanziaria.

L'intesa commerciale copre anche i trasporti aerei e terrestri, il coordinamento dei sistemi di sicurezza sociale, i diritti di proprietà intellettuale, gli appalti e la pesca. Riguardo a quest'ultimo punto, sul quale fino alla fine le posizioni delle parti sono rimaste molto distanti, è stata stabilita una riduzione del 25 per cento delle quote di cattura attuali della UE nelle acque britanniche, che si attuerà gradualmente nell'arco dei prossimi cinque anni e mezzo, al termine dei quali si terranno negoziati annuali sull'accesso.

L'accordo contiene un articolato meccanismo di divieti e relative sanzioni per assicurare la parità concorrenziale tra le parti in materia di sussidi distorsivi del funzionamento del mercato e il rispetto del principio di non regressione (ossia la salvaguardia del livello di protezione) in ambito sociale, ambientale e dei diritti dei lavoratori.

Il secondo pilastro dell'accordo, relativo al partenariato per la sicurezza dei cittadini, prevede la cooperazione di polizia, quella giudiziaria in materia penale e la protezione dei diritti fondamentali e dei dati personali; disciplina lo scambio di informazioni, la partecipazione britannica ai programmi dell'Unione e la collaborazione in materia di contrasto al ricidaggio.

Il terzo pilastro dell'accordo stabilisce che la governance sia articolata in un Consiglio di partenariato, presieduto da un membro della Commissione europea e da un ministro del governo britannico, comitati specializzati di natura tecnica e un Consiglio di partenariato commerciale, copresieduto da alti funzionari delle due parti. Il sistema di risoluzione delle controversie prevede consultazioni politiche e il possibile ricorso a un tribunale arbitrale per le aree del partenariato economico (ivi compresi il divieto di aiuti di Stato e le aree di non regressione) e, seppure con alcuni limiti, la pesca, il coordinamento dei sistemi di sicurezza sociale e la partecipazione britannica ai programmi della UE. In caso di violazioni⁶ dell'accordo è concessa all'altra parte la facoltà di restringere, attraverso dazi, tariffe o quote, l'accesso al mercato per il

³ Sarebbe infatti in aperta contraddizione con la logica di un accordo commerciale ammettere al calcolo i contributi al valore aggiunto di altri paesi terzi.

⁴ Sono in particolare previste l'esenzione dal visto per i soggiorni di lavoro di breve durata e facilitazioni per i distacchi temporanei di dipendenti altamente qualificati.

⁵ Come concordato nella dichiarazione politica annexa all'accordo di recesso, l'accesso al mercato dei servizi finanziari non è regolato dall'intesa commerciale, in quanto si applicano i regimi di equivalenza e le altre regole previsti per gli intermediari di paesi terzi (cfr. il riquadro: *Il recesso del Regno Unito dall'Unione europea*, in *Bullettino economico*, 1, 2020).

⁶ Qualsiasi violazione sostanziale degli obblighi sanciti come elementi essenziali dell'accordo (lotta al cambiamento climatico, rispetto dei valori democratici e dei diritti fondamentali, non proliferazione delle armi di distruzione di massa) può innescare la sospensione o la risoluzione dell'intesa. È la prima volta che un'intesa commerciale della UE include la lotta al cambiamento climatico tra i suoi elementi essenziali.

settore oggetto della violazione. È prevista inoltre la possibilità di ritorsioni incrociate in altri settori, o su altre parti dell'intesa, in caso di mancato rispetto di una sentenza del tribunale arbitrale.

Nel complesso l'accordo consente all'Unione europea e al Regno Unito di mantenere alcuni benefici del commercio bilaterale, principalmente nello scambio di beni, tutelando al contempo la UE da distorsioni alla concorrenza e da abbassamenti degli standard da parte del Regno Unito. La creazione di un'area di libero scambio con solide salvaguardie della parità concorrentiale è importante anche per l'Italia: un settimo delle esportazioni di beni verso il Regno Unito (circa il 5 per cento di tutte le esportazioni del nostro paese) è costituito da prodotti agroalimentari e bevande, che in caso di tensioni commerciali internazionali sono in genere più a rischio di subire misure restrittive. La dimensione relativamente più piccola delle imprese esportatrici italiane, inoltre, le espone in maniera maggiore a eventuali distorsioni delle condizioni del mercato.

La ripresa potrebbe essere rallentata dagli effetti di ulteriori recrudescenze dei contagi che non fossero fronteggiati con nuove misure di sostegno fiscale. Di contro, un'eventuale somministrazione su larga scala dei vaccini effettuata in tempi più rapidi rispetto alle attese potrebbe essere di supporto alla crescita.

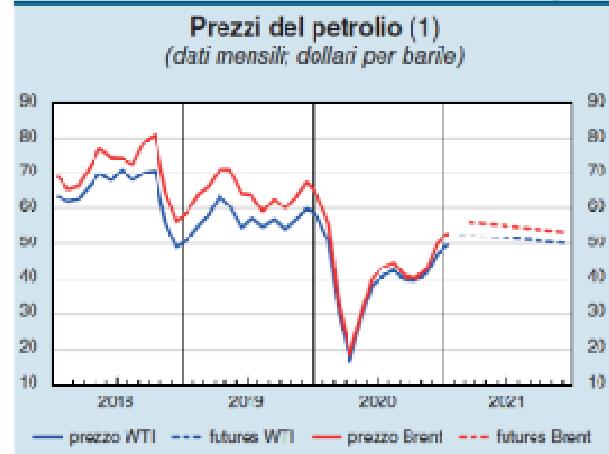
Risalgono le quotazioni del petrolio

Dalla fine di ottobre i corsi petroliferi sono aumentati portandosi su valori prossimi ai 50 dollari al barile. Vi hanno contribuito la diffusione delle notizie incoraggianti sui vaccini, il superamento dell'incertezza sull'esito delle elezioni statunitensi e la tenuta della domanda asiatica. In dicembre i prezzi hanno beneficiato anche della decisione dell'OPEC+ di adottare un più graduale ripristino della produzione da gennaio 2021, dell'approvazione di un nuovo stimolo fiscale negli Stati Uniti e della riduzione dell'incertezza legata al negoziato per la Brexit. I contratti futures indicano prezzi in lieve calo nel medio termine (fig. 5), ma le prospettive risentiranno venosimilmente degli sviluppi della pandemia.

Si protrae l'espansione monetaria

Nella riunione di dicembre la Riserva federale ha annunciato che gli acquisti di titoli proseguiranno fino a quando non saranno conseguiti progressi sostanziali nel raggiungimento degli obiettivi di massima occupazione e stabilità dei prezzi (fig. 6). La Banca del Giappone ha mantenuto invariato il proprio orientamento mentre la Banca d'Inghilterra ha aumentato di 150 miliardi di sterline (pari al 7 per cento del PIL) il livello obiettivo degli acquisti di titoli pubblici. In Cina la banca centrale ha lasciato inalterati i tassi di riferimento; ha però limitato gli interventi in alcuni casi di insolvenza di

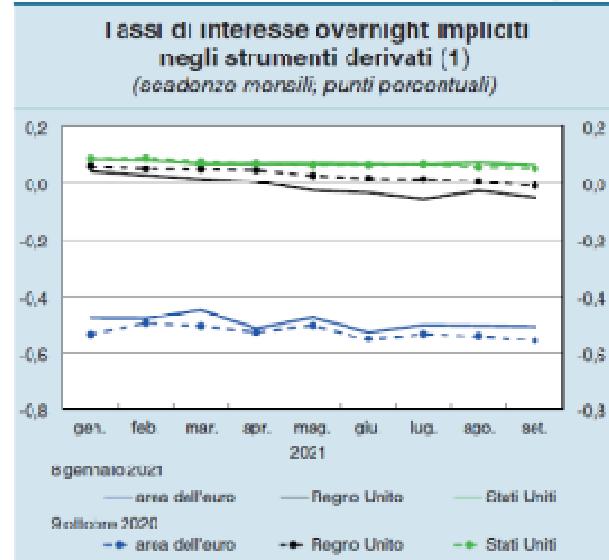
Figura 5



Fonte: Refinitiv.

(1) Per i prezzi a pronti, medie mensili fino a dicembre 2020; l'ultimo dato si riferisce alla media giornaliera dal 1° al 8 gennaio 2021.

Figura 6



Fonte: elaborazioni su dati Refinitiv.

(1) Tasso di interesse atteso implicito nelle quotazioni degli overnight indexed swaps (OIS).

1.2 L'AREA DELL'EURO

Secondo gli indicatori più recenti, nell'area dell'euro l'attività economica si sarebbe indebolita nell'ultima parte dell'anno, con la recrudescenza dei contagi e l'inasprimento delle misure di contenimento. Il Consiglio direttivo della Banca centrale europea ha ricalibrato in senso espansivo i propri strumenti di politica monetaria per garantire condizioni di finanziamento favorevoli per tutto il periodo della crisi indotta dalla pandemia, che si prefigura più esteso di quanto precedentemente ipotizzato.

Dopo una ripresa nel terzo trimestre più forte delle attese...

Nel terzo trimestre il PIL nell'area dell'euro è salito in misura più ampia di quanto atteso, del 12,5 per cento (tav. 3), dopo una perdita cumulata del 15 per cento nella prima metà dell'anno. Il valore aggiunto è aumentato in tutti i settori, sebbene resti lontano dai livelli di fine 2019 in special modo nei servizi più esposti all'interazione sociale. Il prodotto è cresciuto in tutte le principali economie, ma in nessuna si è riportato sui valori precedenti l'insorgere dell'epidemia.

...gli indicatori segnalano una contrazione nel quarto

Secondo le informazioni disponibili, nel quarto trimestre il PIL si sarebbe ridotto. Gli indicatori PMI sono nel complesso compatibili con una contrazione dell'attività: nella media del quarto trimestre si sono consolidati i segnali di ripresa nella manifattura, a fronte di un indebolimento nei servizi, seppure meno accentuato rispetto ai mesi primaverili. In dicembre l'indicatore €-coin è salito riflettendo la resilienza dell'attività manifatturiera e il miglioramento delle attese di famiglie e imprese (fig. 7).

Le proiezioni elaborate in dicembre dagli esperti dell'Eurosistema indicano che il calo del PIL nel 2020 sarebbe stato pari al 7,3 per cento; nei tre anni successivi il prodotto crescerebbe del 3,9, del 4,2 e del 2,1 per cento. Il quadro dei rischi rimane orientato al ribasso.

L'inflazione risente della debolezza della domanda

Nel terzo trimestre il PIL

nell'area dell'euro è salito in misura più ampia di quanto atteso, del 12,5 per cento

(tav. 3), dopo una perdita cumulata del 15 per cento nella prima metà dell'anno. Il valore aggiunto è aumentato in tutti i settori, sebbene resti lontano dai livelli di fine 2019 in special modo nei servizi più esposti all'interazione sociale. Il prodotto è cresciuto in tutte le principali economie, ma in nessuna si è riportato sui valori precedenti l'insorgere dell'epidemia.

Secondo le informazioni disponibili, nel quarto trimestre il PIL si sarebbe ridotto. Gli indicatori PMI sono nel complesso compatibili con una contrazione dell'attività: nella media del quarto trimestre si sono consolidati i segnali di ripresa nella manifattura, a fronte di un indebolimento nei servizi, seppure meno accentuato rispetto ai mesi primaverili. In dicembre l'indicatore €-coin è salito riflettendo la resilienza dell'attività manifatturiera e il miglioramento delle attese di famiglie e imprese (fig. 7).

Le proiezioni elaborate in dicembre dagli esperti dell'Eurosistema indicano che il calo del PIL nel 2020 sarebbe stato pari al 7,3 per cento; nei tre anni successivi il prodotto crescerebbe del 3,9, del 4,2 e del 2,1 per cento. Il quadro dei rischi rimane orientato al ribasso.

Sulla base dei dati preliminari la variazione dei prezzi al consumo in dicembre è stata

Tavola 3

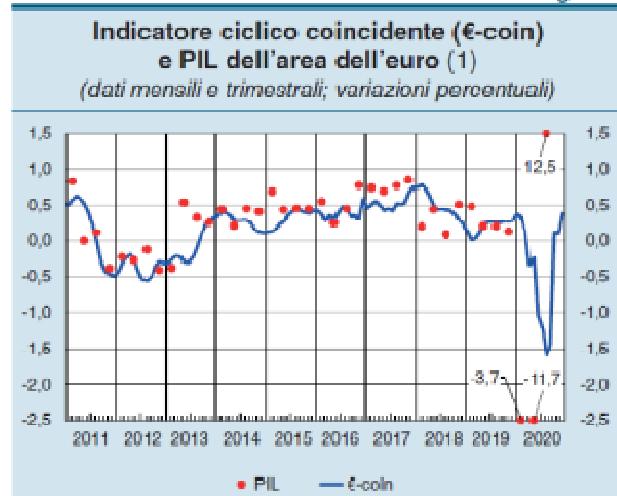
Crescita del PIL e inflazione nell'area dell'euro
(variazioni percentuali)

PAESI	Crescita del PIL		Inflazione	
	2019	2020 2° trim. (1)	2020 3° trim. (1)	2020 dicembre (2)
Francia	1,5	-13,8	18,7	(0,0)
Germania	0,6	-9,8	8,5	(-0,7)
Italia	0,3	-13,0	15,9	(-0,3)
Spagna	2,0	-17,9	16,4	(-0,6)
Area dell'euro	1,3	-11,7	12,5	(-0,3)

Fonte: elaborazioni su statistiche nazionali e su dati Eurostat.

(1) Dati trimestrali desagionalizzati e corretti per i giorni lavorativi; variazioni sul periodo precedente. – (2) Variazione sul periodo corrispondente dell'indice armonizzato dei prezzi al consumo (IPCA).

Figura 7



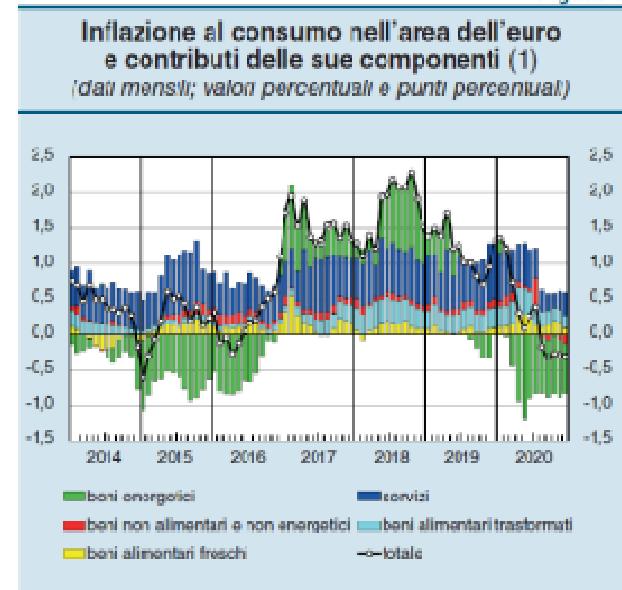
Fonte: Banca d'Italia ed Eurostat.

(1) Per la metodologia di costruzione dell'indicatore, cfr. il riquadro: €-coin e la congiuntura dell'area dell'euro, in *Bulletino economico*, 57, 2009. L'indicatore ha subito alcuni interventi di revisione, i cui dettagli sono disponibili sul sito della Banca d'Italia: *Indicatore €-coin: dicembre 2020*. Per il PIL, dati trimestrali; variazioni sul trimestre precedente. Per €-coin, stime mensili della variazione del PIL sul trimestre precedente, depurata dalle componenti più erratiche.

pari al -0,3 per cento sui dodici mesi (fig. 8). La componente di fondo si attesta allo 0,2 per cento dallo scorso settembre, il valore più basso mai registrato; su di essa pesa la debbolezza dei prezzi dei servizi connessi al turismo (in particolare di trasporto). Secondo le proiezioni degli esperti dell'Eurosistema diffuse in dicembre, la variazione dei prezzi al consumo sarebbe pari all'1,0 per cento nel 2021 e si porterebbe all'1,1 e all'1,4 per cento nel 2022 e nel 2023, rispettivamente.

Le aspettative di inflazione a due anni implicite nei contratti di *inflation swap* sono risalite a inizio gennaio all'1,1 per cento; quelle sull'orizzonte tra cinque e dieci anni in avanti all'1,3 (fig. 9.a). In base ai prezzi delle opzioni, la probabilità che la variazione dei prezzi al consumo risulti inferiore allo 0,5 per cento nella media dei prossimi cinque anni è diminuita significativamente ed è prossima al 20 per cento, in linea con i livelli dello scorso febbraio (fig. 9.b).

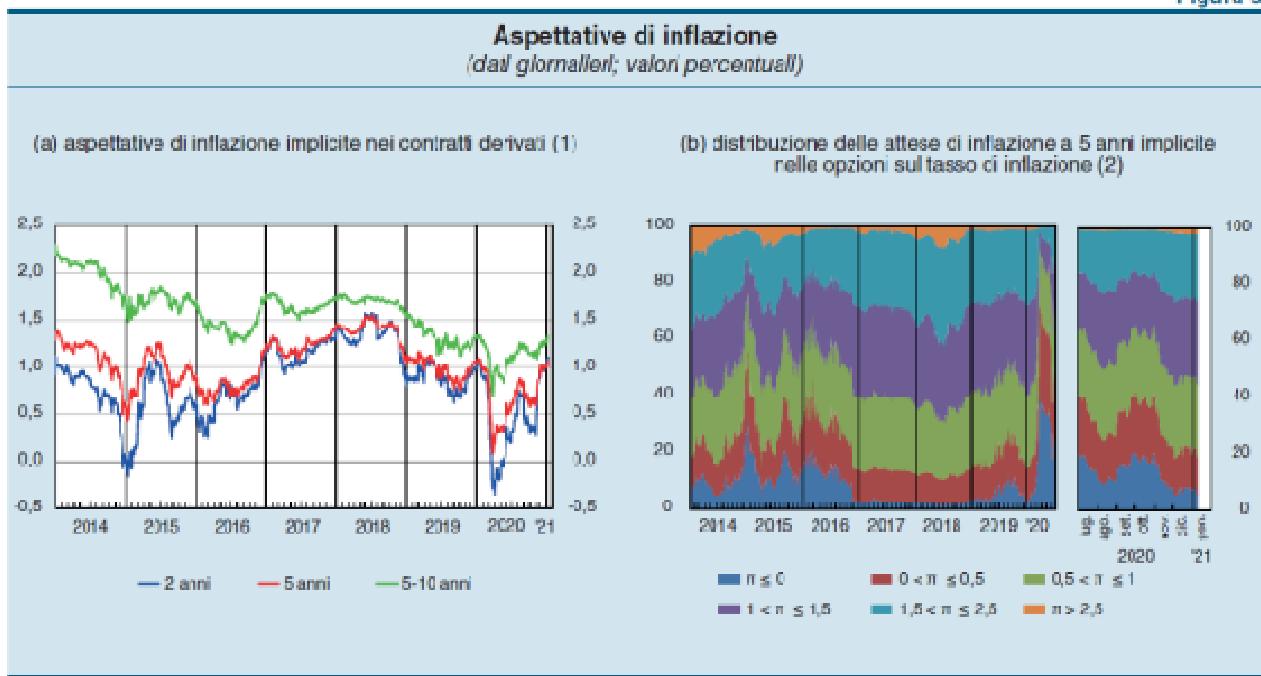
Figura 8



Fonte: elaborazioni su dati Eurostat e BCE.

(1) Variazione percentuale sui 12 mesi dell'IHCA. Per dicembre, stime preliminari.

Figura 9



Fonte: elaborazioni su dati Bloomberg.

(1) Tassi di inflazione attesi impliciti nei contratti di *inflation swap* con durata a 2 anni, a 5 anni e a 5 anni sull'orizzonte a 5 anni in avanti. – (2) La distribuzione dell'inflazione attesa (π) è stimata a partire dai prezzi delle opzioni zero coupon sul tasso di inflazione dell'area dell'euro su un orizzonte di 5 anni. Il tasso di inflazione sottostante è calcolato sull'indice armonizzato dei prezzi al consumo dell'area dell'euro al netto dei tabacchi.

Il Consiglio direttivo ha ampliato lo stimolo monetario

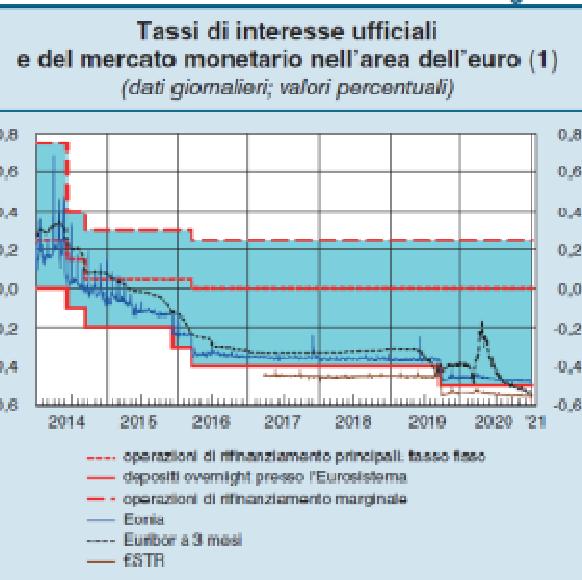
Nella riunione del 10 dicembre il Consiglio direttivo della BCE ha ricalibrato in senso espansivo gli strumenti di politica monetaria, per contribuire a preservare condizioni di finanziamento favorevoli a fronte degli effetti della pandemia sull'economia e sui prezzi, che si prefigurano di durata più estesa di

quanto precedentemente ipotizzato (fig. 10; cfr. il riquadro: *Le misure di politica monetaria adottate dalla BCE nel dicembre 2020*).

Gli acquisti netti di titoli nell'ambito del programma ampliato di acquisto di attività finanziarie (*Expanded Asset Purchase Programme*, APP) e del programma di acquisto per l'emergenza pandemica (*Pandemic Emergency Purchase Programme*, PEPP) hanno portato il valore di bilancio dei due portafogli di titoli rispettivamente a 2.909 miliardi alla fine di dicembre e 698 miliardi alla fine di novembre (tav. 4).

Il 16 dicembre è stata regolata la sesta asta della terza serie di operazioni di rifinanziamento mirate a più lungo termine (*Targeted Longer-Term Refinancing Operations*, TLTRO3): sono stati assegnati 50 miliardi a controparti dell'area dell'euro, di cui 11 a quelle italiane (tav. 5). Il totale dei fondi erogati con queste operazioni è salito, rispettivamente, a 1.749 e 350 miliardi.

Figura 10



Fonte: BCE e Refintiv.

(1) A partire dal 2 ottobre 2019 ESTR è un nuovo tasso di riferimento overnight per il mercato monetario della zona euro; per il periodo precedente nel grafico viene riportato il tasso pre-ESTR. Dal 2 ottobre 2019 e fino alla fine del 2021 il tasso Eonia è calcolato come ESTR incrementato di 8,5 punti base.

Tavola 4

Titoli detenuti nell'ambito dell'APP e del PEPP (miliardi di euro)				
VOCI	Titoli privati (1)	Titoli pubblici (1)	Titoli pubblici italiani (2)	Titoli pubblici italiani acquistati dalla Banca d'Italia (2)
APP				
Dicembre 2019	477	2.103	364	327
Dicembre 2020	567	2.342	411	370
PEPP				
Novembre 2020	48	650	118	107

Fonre: BCE e Banca d'Italia.

(1) Valori di bilancio al costo ammortizzato. – (2) Differenza tra i valori a prezzo di acquisto e gli importi nominali rimborsati.

Tavola 5

Operazioni di rifinanziamento dell'Eurosistema (miliardi di euro)				
VOCI	Area dell'euro		Italia	
	Importo	Numero di controparti	Importo	Numero di controparti
Rifinanziamento totale al 31 dicembre 2020 (1)	1.793		374	
Rifinanziamento nell'ambito delle TLTRO3	1.749		350	
di cui: ultima operazione regolata a dicembre 2020 (lordo)	50	156	11	25
ultima operazione regolata a dicembre 2020 (netto) (2)	37		6	

Fonre: BCE e Banca d'Italia.

(1) Include il totale delle operazioni di rifinanziamento principali a più lungo termine, ossia LTR0 a 3 mesi, TLTRO2, TLTRO3 e operazioni di rifinanziamento a più lungo termine per l'emergenza pandemica (*Pandemic Emergency Longer-Term Refinancing Operations*; PELTRO). – (2) L'importo dei fondi assegnati è calcolato al netto degli importi giunti a scadenza o rimborsati nell'ambito del programma TLTRO2.

LE MISURE DI POLITICA MONETARIA ADOTTATE DALLA BCE NEL DICEMBRE 2020

Nella riunione del 10 dicembre 2020 il Consiglio direttivo della Banca centrale europea ha adottato nuove misure per preservare condizioni di finanziamento favorevoli, sostenere il credito bancario a imprese e famiglie, contrastare le ricadute della pandemia sull'economia e sull'inflazione. Le misure hanno riguardato: (a) il programma di acquisto di titoli pubblici e privati per l'emergenza pandemica (*Pandemic Emergency Purchase Programme*, PEPP); (b) la terza serie di operazioni mirate di rifinanziamento a più lungo termine (*Targeted Longer-Term Refinancing Operations*, TLTRO3); (c) le operazioni di rifinanziamento a più lungo termine per l'emergenza pandemica (*Pandemic Emergency Longer-Term Refinancing Operations*, PELTRO); (d) i criteri di idoneità per le attività che le banche utilizzano come garanzie nelle operazioni con l'Eurosistema.

La dotazione complessiva del PEPP è stata incrementata di ulteriori 500 miliardi, a 1.850 miliardi. L'orizzonte temporale degli acquisti netti è stato esteso almeno sino a marzo 2022 e, in ogni caso, finché non sarà conclusa l'emergenza sanitaria; quello di reinvestimento del capitale rimborsato sui titoli in scadenza è stato ampliato almeno fino al termine del 2023.

In considerazione delle conseguenze economiche della pandemia, che si protrarranno più a lungo di quanto in precedenza ipotizzato, il rafforzamento del PEPP ha l'obiettivo di evitare in tutto il periodo dell'emergenza sanitaria eventuali restrizioni premature delle condizioni finanziarie, che metterebbero a rischio il sostegno all'attività economica e all'inflazione. Gli acquisti nell'ambito del PEPP continueranno a essere effettuati in maniera flessibile nel tempo, tra tipologie di attività e tra giurisdizioni, al fine di preservare l'ordinata trasmissione della politica monetaria e il mantenimento di condizioni finanziarie espansive; le risorse disponibili potrebbero non essere utilizzate appieno se ciò si rivelasse non necessario, ma saranno invece aumentate se richiesto per contrastare gli effetti dello shock pandemico.

Per le TLTRO3 è stato ampliato di dodici mesi, fino a giugno 2022, il periodo nel quale si applicheranno le condizioni di costo più favorevoli¹; sono state aggiunte tre operazioni, che saranno effettuate tra giugno e dicembre del 2021; l'ammontare totale di fondi che le controparti potranno ottenere in prestito è stato portato dal 50 al 55 per cento del rispettivo stock di prescritti idonei a fine febbraio 2019². La ricalibrazione e l'estensione delle TLTRO3 aiuteranno anche a contrastare i segnali di lieve irrigidimento delle condizioni di offerta del credito, recentemente osservati per le banche dell'area³.

Nel corso del 2021 verranno offerte quattro ulteriori PELTRO; le regolari operazioni di rifinanziamento continueranno a essere condotte mediante aste a tasso fisso con piena aggiudicazione dell'importo richiesto alle condizioni vigenti, finché ciò sarà necessario⁴.

Affinché le controparti possano avvalersi appieno di tutte le operazioni utili per ottenere la liquidità, in particolare delle TLTRO3 ricalibrate, è stato esteso fino a giugno del 2022 l'allentamento dei criteri di idoneità applicabili alle attività che le banche utilizzano come garanzie nelle operazioni con l'Eurosistema.

¹ Da giugno 2021 a giugno 2022 alle TLTRO3 sarà applicato un tasso di interesse inferiore di 50 punti base rispetto al tasso medio sulle operazioni di rifinanziamento principali. Per le controparti i cui prestiti tra l'inizio di ottobre 2020 e la fine di dicembre 2021 siano uguali ai rispettivi livelli di riferimento (*benchmark net lending*), il tasso praticato sarà di 50 punti base più basso di quelle sui depositi presso la banca centrale, e comunque non superiore a -1 per cento. Cfr. il quadro: *Le misure di politica monetaria adottate dalla BCE*, in *Bullettino economico*, 3, 2020.

² Per ulteriori informazioni sulle modifiche apportate alle operazioni TLTRO3, cfr. BCE, *ECB prolongs support via targeted lending operations for banks that lend to the real economy*, comunicato stampa del 10 dicembre 2020.

³ Cfr. BCE, *October 2020 euro area bank lending survey*, comunicato stampa del 27 ottobre 2020.

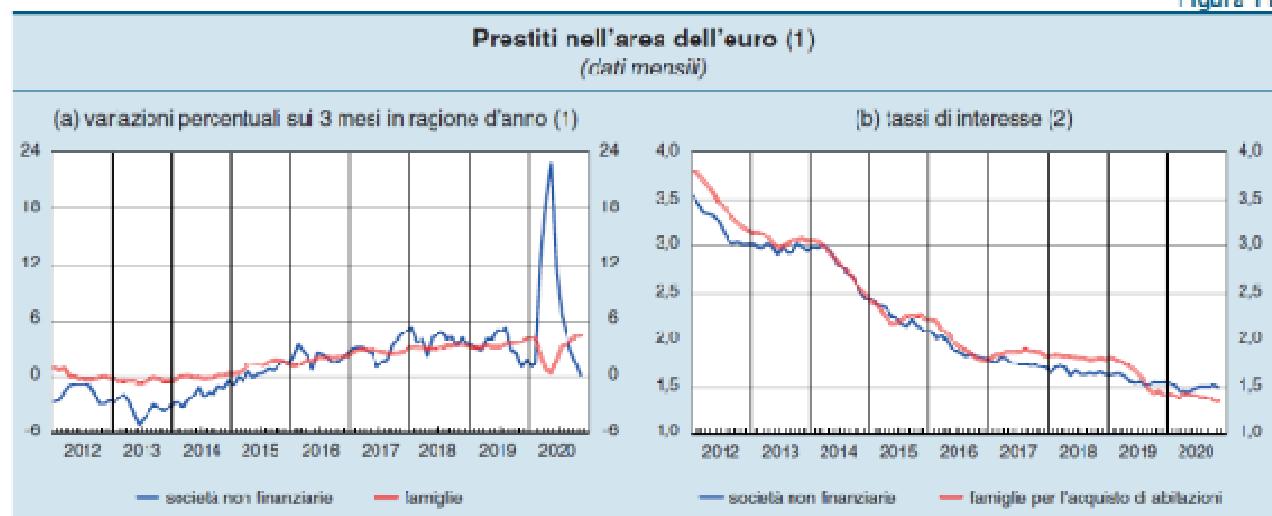
⁴ Per ulteriori informazioni sulle operazioni PELTRO, cfr. BCE, *ECB extends pandemic emergency longer-term refinancing operations*, comunicato stampa del 10 dicembre 2020.

L'insieme delle misure adottate contribuirà a sostenere la crescita economica, riportando l'inflazione verso valori coerenti con la stabilità dei prezzi. Il Consiglio direttivo continuerà inoltre a monitorare le implicazioni degli andamenti del cambio sulle prospettive di medio termine dell'inflazione. A fronte di un grado di incertezza ancora elevato – anche riguardo l'evoluzione della pandemia e la distribuzione dei vaccini – ha annunciato di essere pronto ad adeguare tutti gli strumenti di politica monetaria, ove opportuno, per assicurare che l'inflazione si avvicini stabilmente e in modo simmetrico al livello perseguito.

**La dinamica
del credito
alle imprese
si è attenuata**

Dalla fine dell'estate la minore richiesta di fondi per soddisfare le esigenze di liquidità e per finanziare investimenti si è riflessa in un'attenuazione della dinamica del credito alle imprese dell'area dell'euro. Sulla base dei dati destagionalizzati e corretti per l'effetto contabile delle cartolarizzazioni, nei tre mesi terminanti in novembre il tasso di crescita dei prestiti alle società non finanziarie è sceso allo 0,2 per cento in ragione d'anno (da 4,6 in agosto; fig. 11.a). Tra i principali paesi dell'area, la dinamica è stata negativa in Spagna e in Germania (-2,5 e -0,9 per cento, rispettivamente), moderata in Francia (4,4) e sosteruta in Italia (8,9; cfr. il par. 2.7). I prestiti alle famiglie hanno lievemente accelerato: in novembre la crescita sui tre mesi in ragione d'anno è salita al 4,4 per cento nella media dell'area (da 3,5 in agosto).

Figura 11



Fonte: BCE.

(1) I prestiti includono le sofferenze e i pronti contro termine, nonché la componente di quelli non rilevati nei bilanci bancari in quanto cartolarizzati. Le variazioni percentuali sono calcolate al netto di riclassificazioni, variazioni del cambio, aggiustamenti di valore e altre variazioni non derivanti da transazioni. I dati sono separati dalla componente stagionale. – (2) Media ponderata dei tassi di interesse sui nuovi prestiti a breve e a medio-lungo termine, con pesi pari alla media mobile a 24 mesi dei flussi di nuove erogazioni; per le società non finanziarie sono inclusi i finanziamenti in conto corrente.

Tra agosto e novembre il costo dei nuovi prestiti alle società non finanziarie e alle famiglie per l'acquisto di abitazioni è rimasto sostanzialmente stabile (all'1,5 e 1,3 per cento, rispettivamente; fig. 11.b).

**Il Consiglio della UE
ha adottato il quadro
finanziario pluriennale
dell'Unione**

Nella riunione del 10 dicembre del 2020, il Consiglio europeo ha raggiunto un accordo sul bilancio della UE e sullo strumento per la ripresa dell'Unione europea, la *Next Generation EU* (NGEU)¹. A seguito dell'accordo, lo scorso 17 dicembre il Consiglio della UE ha approvato il quadro finanziario pluriennale per gli anni 2021-27. La dotazione finanziaria del bilancio per l'intero periodo è di

¹ Per commenti dettagliati, cfr. *Audizione nell'ambito dell'attività conoscitiva preliminare ai fini dell'individuazione delle priorità nell'utilizzo del Recovery Fund*, testimonianza del Capo del Servizio Struttura economica della Banca d'Italia E. Balassone, Camera dei deputati, Roma, 7 settembre 2020.

1.074,3 miliardi² (di cui 166 per il 2021). Per l'effettivo avvio della NGEU è ancora necessaria la ratifica della decisione sulle risorse proprie dell'Unione da parte di tutti gli Stati membri, secondo le norme costituzionali nazionali. Per favorire la ripresa economica, il 18 dicembre la Presidenza del Consiglio della UE e i negoziatori del Parlamento europeo hanno raggiunto un accordo provvisorio sulla base del quale, dopo la ratifica, gli Stati membri potranno richiedere un prefinanziamento dei fondi richiesti pari al 13 per cento (anziché al 10, come prefigurato in luglio), previa approvazione del *Piano per la ripresa e la resilienza*³.

2. L'ECONOMIA ITALIANA

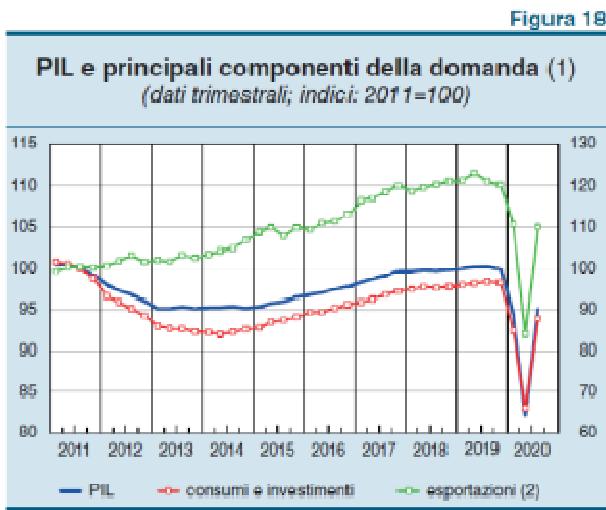
2 L'ECONOMIA ITALIANA

2.1 LA FASE CICLICA

La crescita nei mesi estivi del 2020 è stata superiore alle attese, indicando una significativa capacità di recupero della nostra economia. Nel complesso del quarto trimestre, tuttavia, l'attività è tornata a diminuire con a recrudescenza della pandemia. Sulla base delle informazioni disponibili, la flessione del PIL nel quarto trimestre è attualmente valutabile attorno a un valore centrale del -3,5 per cento sul periodo precedente; l'incertezza relativa a questa stima è però molto elevata.

**Nel terzo
trimestre
il PIL
è cresciuto...**

Nel terzo trimestre il PIL è aumentato del 15,9 per cento (fig. 18 e tav. 6). L'attività è stata sospinta



Fonte: elaborazioni su dati Istat.

(1) Valori concatenati; dalli destagionalizzati e corretti per i giorni lavorativi. –

(2) Scala di destra.

Tavola 6

PIL e principali componenti (1)
(variazioni percentuali sul periodo precedente; contributi alla crescita per variazione delle scorte ed esportazioni nette)

VOCI	2019		2020		2019
	4° trim.	1° trim.	2° trim.	3° trim.	
PIL	-0,3	-5,5	-13,0	15,9	0,3
Importazioni totali	-2,4	-5,3	-17,8	15,9	-0,6
Domanda nazionale (2)	-0,8	-4,7	-11,0	11,9	-0,1
Consumi nazionali	-0,2	-5,5	-8,5	9,2	0,3
spesa delle famiglie (3)	-0,2	-6,8	-11,5	12,4	0,4
spesa delle Amministrazioni pubbliche	-0,1	-1,1	0,3	0,7	-0,2
Investimenti fissi lordi	-0,1	-7,6	-17,0	31,3	1,6
costruzioni	-0,4	-6,7	-22,2	45,1	2,5
beni strumentali (4)	0,2	-8,3	-12,7	21,2	0,9
Variazione delle scorte (5) (6)	-0,6	1,2	-0,9	-1,0	-0,7
Esportazioni totali	-0,7	-7,9	-23,9	30,7	1,0
Esportazioni nette (6)	0,5	-1,0	-2,3	4,0	0,5

Fonte: Istat.

(1) Valori concatenati; i dati trimestrali sono destagionalizzati e corretti per i giorni lavorativi. – (2) Include la voce "variazione delle scorte e oggetti di valore". –

(3) Include le istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie. – (4) Includono, oltre alla componente degli investimenti in impianti, macchinari e

attrezzi (di cui fanno parte anche i mezzi di trasporto), le risorse biologiche coltivate e i prodotti di proprietà intellettuale. – (5) Include gli oggetti di valore. –

(6) Contributi alla crescita del PIL sul periodo precedente; punti percentuali.

dal forte rialzo sia delle esportazioni sia della domanda nazionale, particolarmente pronunciato per gli investimenti fissi lordi, che hanno superato i livelli della fine del 2019. Il valore aggiunto è salito in tutti i comparti; nelle costruzioni ha superato i valori precedenti lo scoppio dell'epidemia. Nei servizi il recupero è stato parziale per settori come il commercio, il trasporto, l'alberghiero e la ristorazione, le attività professionali e i servizi ricreativi, culturali e di cura della persona.

...tornando a diminuire nel quarto

Secondo gli indicatori più recenti il PIL sarebbe tornato a diminuire nel complesso dell'ultimo trimestre del 2020 a seguito del forte aumento dei contagi. Le informazioni congiunturali finora disponibili, di natura sia qualitativa sia quantitativa, segnalano che il calo dell'attività sarebbe stato pronunciato nei servizi e marginale nella manifattura (cfr. il riquadro: *L'attività economica nel quarto trimestre del 2020*). Alla fine dell'anno l'indicatore Ita-coin è salito su livelli prossimi allo zero, sostenuto dal miglioramento della fiducia delle imprese manifatturiere (fig. 19). In dicembre i pagamenti elettronici presso i punti vendita hanno parzialmente beneficiato degli effetti del *cashback*.

2.2 LE IMPRESE

Sulla base delle informazioni disponibili la produzione industriale, dopo il forte recupero in estate, sarebbe lievemente diminuita negli ultimi mesi dell'anno. Nelle nostre indagini le valutazioni delle imprese sono divenute meno favorevoli, ma restano lontane dal pessimismo raggiunto nella prima metà del 2020. Le aziende prefigurano un aumento della spesa per investimenti per l'anno in corso.

La produzione industriale si sarebbe lievemente ridotta nel quarto trimestre

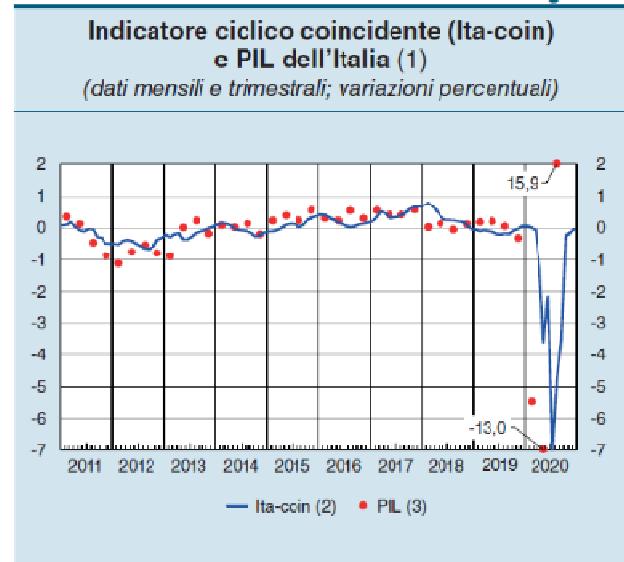
Dopo il rialzo del terzo trimestre in novembre la produzione industriale è diminuita dell'1,4 per cento rispetto a ottobre, portandosi su un livello del 4,7 per cento inferiore a quello di gennaio 2020. Secondo nostre stime, l'attività industriale sarebbe tornata a ridursi lievemente (di circa l'1 per cento) nel complesso del quarto trimestre; sarebbe scesa di oltre il 10 per cento per l'intero 2020 (-1,0 nel 2019; fig. 20.a; cfr. il riquadro: *L'attività economica nel quarto trimestre del 2020*).

Le valutazioni delle imprese restano positive nell'industria

Nelle valutazioni delle imprese le condizioni per investire sono peggiorate, sebbene le aziende prefigurino un aumento della spesa per investimenti nell'anno in corso, soprattutto nell'industria (cfr. il riquadro: *Le opinioni delle imprese italiane nell'indagine trimestrale sulle aspettative di inflazione e crescita*).

In dicembre gli indici dei responsabili degli acquisti (*purchasing managers' index*, PMI) sono saliti; si mantengono oltre la soglia compatibile con l'espansione nella manifattura (fig. 20.b), mentre nei servizi – che risentono maggiormente dell'incremento dei contagi e delle misure restrittive per il loro contenimento – si collocano ancora molto al di sotto di tale livello.

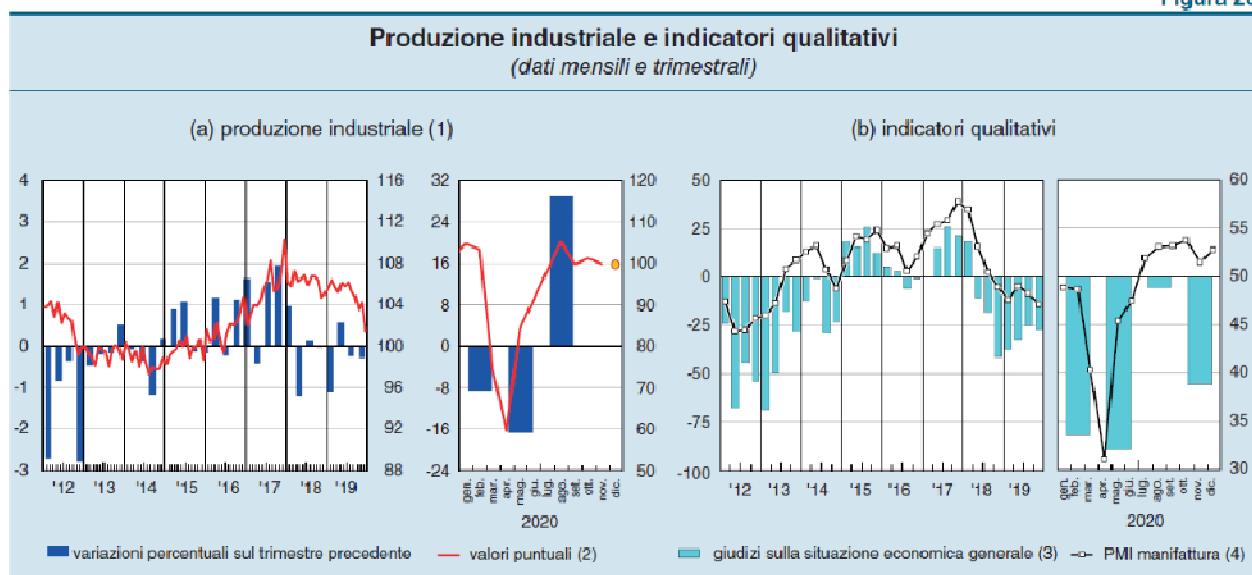
Figura 19



Fonte: Banca d'Italia o Istat.

(1) Dettagli sull'indicatore sono disponibili sul sito della Banca d'Italia: *Indicatore ciclico coincidente (Ita-coin)*. Da novembre 2019 il campione di dati utilizzato per la stima di Ita-coin è stato ampliato con nuove informazioni relative ai servizi, che hanno comportato la revisione del profilo dell'indicatore. – (2) Stime mensili della variazione del PIL sul trimestre precedente, depurata dalle componenti più erratiche. – (3) Dati trimestrali; variazioni sul trimestre precedente.

Figura 20



Fonte: elaborazioni su dati Banca d'Italia, Istat, Markit e Terna.

(1) Dati destagionalizzati e corretti per i giorni lavorativi. Per esigenze grafiche, i dati relativi al 2020 sono rappresentati su scale diverse rispetto a quelle utilizzate per gli anni precedenti. — (2) Dati mensili. Indice: 2015=100. Il punto giallo rappresenta la previsione del dato di dicembre. Scala di destra. — (3) Saldo in punti percentuali tra le risposte "migliori" e "peggiori" al quesito sulle condizioni economiche generali (cfr. *Indagine sulle aspettative di inflazione e crescita*, Banca d'Italia, Statistiche, 13 gennaio 2021). — (4) Dati trimestrali medi (a sinistra) e dati mensili (a destra). Indici di diffusione desumibili dalle valutazioni dei responsabili degli acquisti delle imprese (PMI), relativi all'attività economica nel settore manifatturiero. L'indice è ottenuto sommando alla percentuale delle risposte "in aumento" la metà della percentuale delle risposte "stabile". Scala di destra.

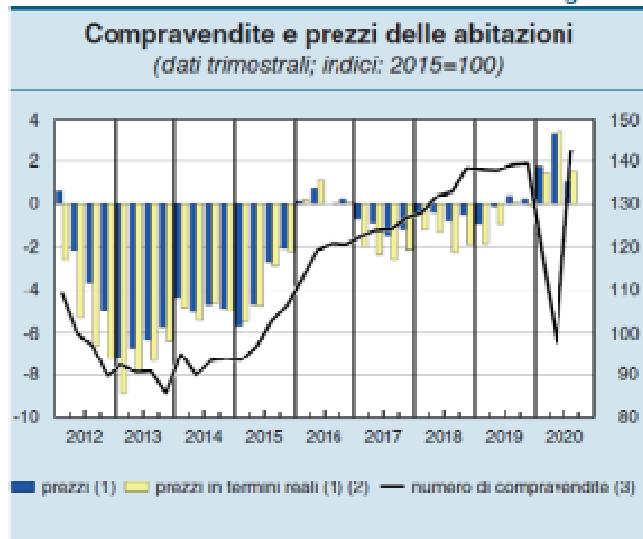
Il mercato immobiliare ha mostrato segnali di ripresa, ma sono peggiorate le prospettive

Nel terzo trimestre le compravendite di abitazioni sono tornate a crescere; i prezzi hanno rallentato (fig. 21). Tuttavia, secondo il *Sondaggio congiunturale sul mercato delle abitazioni in Italia* condotto tra novembre e dicembre, le prospettive degli operatori sull'evoluzione del proprio mercato di riferimento sono decisamente peggiorate, sia nel breve sia nel medio termine. In base a nostre elaborazioni sul numero di annunci rimossi dalla piattaforma digitale Immobiliare.it, che generalmente forniscono indicazioni sui futuri acquisti di casa, nel quarto trimestre il recupero delle compravendite di abitazioni potrebbe essersi interrotto.

Sale il debito delle imprese

Gli interventi di sostegno hanno attenuato l'aumento del fabbisogno di liquidità delle società non finanziarie e contenuto i rischi di insolvenza; ne hanno però

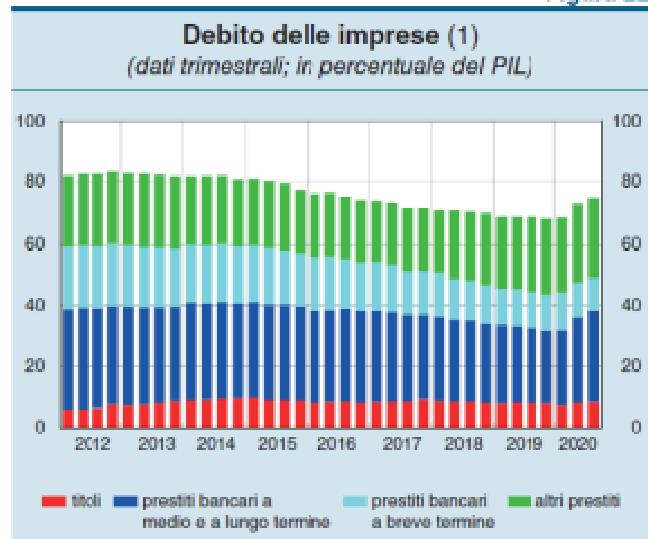
Figura 21



Fonse: elaborazioni su dati OMI, Banca d'Italia, Istat e Consuente Immobiliare.

(1) Variazioni percentuali sul periodo corrispondente. – (2) Prezzi delle abitazioni deflazionati con l'indice del prezzi al consumo. – (3) Valori corretti per la stagionalità e per gli effetti di calendario. Scala di destra.

Figura 22



Fonse: elaborazioni su dati Banca d'Italia e Istat.

(1) Per il debito, consistenza di fine trimestre; per il reddito, flussi cumulati su 4 trimestri. I dati dell'ultimo periodo sono provvisori. Il debito include i prestiti cartolarizzati.

ampliato ulteriormente l'indebitamento¹, che nel terzo trimestre del 2020 è salito al 74,7 per cento del PIL (fig. 22), un livello comunque ancora molto più basso di quello medio dell'area dell'euro (pari al 115,4 per cento).

2.3 LE FAMIGLIE

Dopo il recupero in estate, le informazioni più recenti indicano un indebolimento della spesa delle famiglie nella parte finale dell'anno. La propensione al risparmio è rimasta elevata. Secondo i nuclei intervistati dalla Banca d'Italia, più che le misure restrittive sono i timori di contagio a frenare ancora i consumi di servizi.

I consumi
hanno
recuperato
nel terzo trimestre...

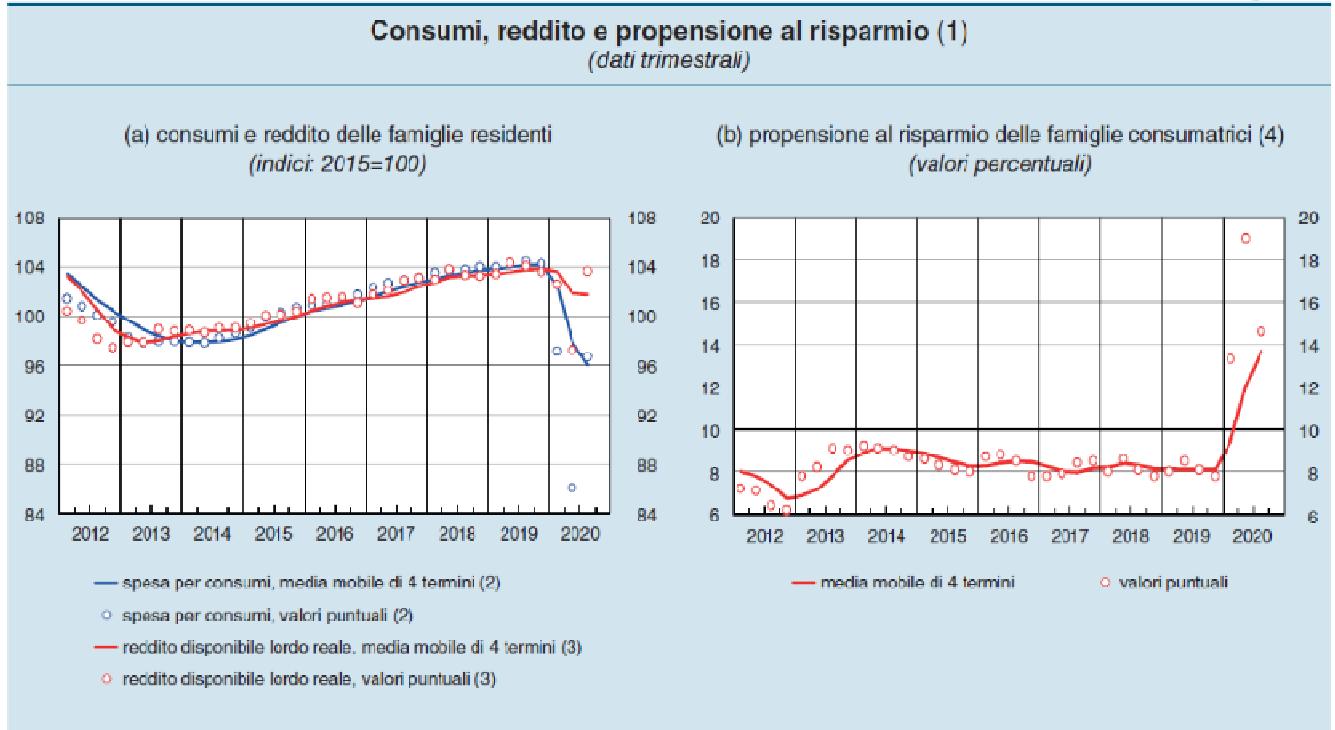
...ma avrebbero
risentito
della ripresa
dei contagi
in autunno

Nel terzo trimestre la spesa delle famiglie, dopo la forte contrazione nella prima metà dell'anno, è cresciuta del 12,4 per cento rispetto al periodo precedente, con un aumento diffuso a tutte le componenti e particolarmente marcato per gli acquisti di beni durevoli. Anche il reddito disponibile in termini reali ha segnato un forte recupero (6,6 per cento rispetto al trimestre precedente; fig. 23.a), pur rimanendo al di sotto dei livelli precedenti la pandemia. La propensione al risparmio è calata significativamente, ma è rimasta elevata (al 14,6 per cento; fig. 23.b), riflettendo sia motivazioni precauzionali di natura economica, sia la rinuncia a effettuare alcune spese per evitare il contagio (cfr. il riquadro: *Le famiglie italiane durante l'epidemia: l'indagine della Banca d'Italia*).

Le informazioni congiunturali più recenti segnalano un indebolimento dei consumi nel quarto trimestre. L'indicatore Confcommercio mostra in ottobre e novembre un forte calo della spesa per servizi, in particolare quelli ricreativi e quelli connessi al turismo, a fronte di una tenuta degli acquisti di beni. I dati giornalieri sui pagamenti indicano una contrazione della spesa dall'inizio di

¹ Cfr. il riquadro: *L'impatto della pandemia sulla rischiosità delle imprese*, in *Rapporto sulla stabilità finanziaria*, 2, 2020.

Figura 23

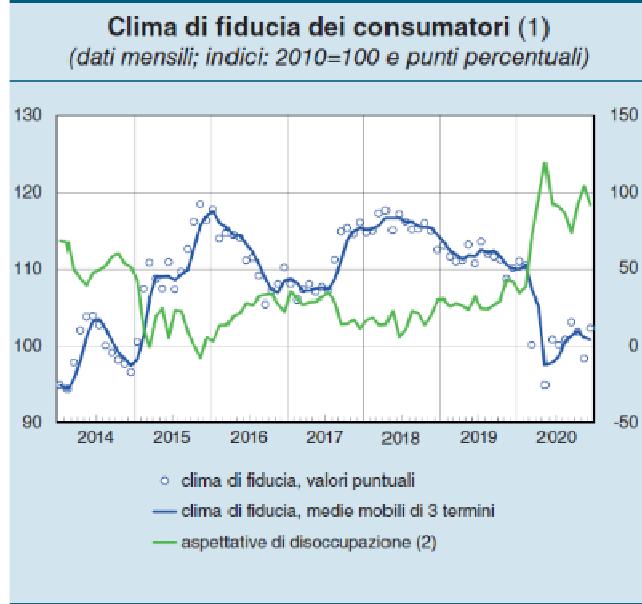


Fonte: elaborazioni su dati Istat.

(1) Dati destagionalizzati. – (2) Valori concatenati. – (3) Al netto della dinamica del deflatore della spesa per consumi finali delle famiglie residenti. – (4) Rapporto percentuale tra il risparmio e il reddito disponibile lordo delle famiglie consumatrici.

novembre (cfr. il riquadro: *L'attività economica nel quarto trimestre del 2020*). La fiducia delle famiglie è tornata a migliorare in dicembre, sospinta soprattutto dalla componente prospettica, anche se il livello dell'indice rimane ancora molto inferiore a quello precedente la pandemia (fig. 24). Secondo

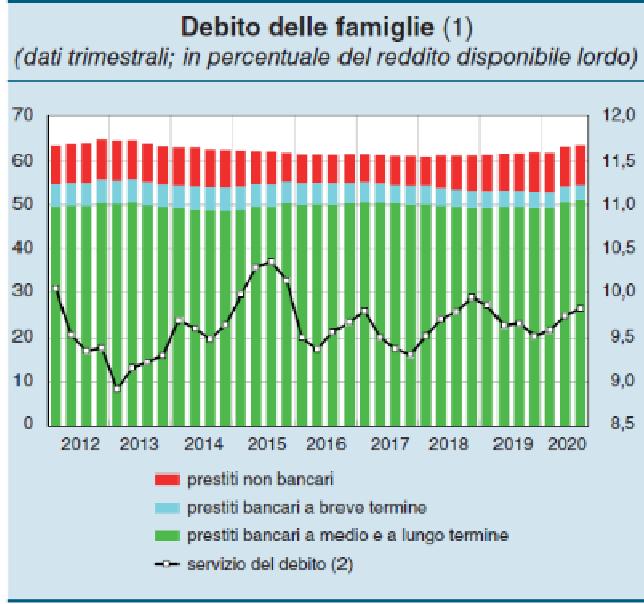
Figura 24



Fonte: elaborazioni su dati Istat.

(1) Dati destagionalizzati. In assenza del dato di aprile la media mobile per i mesi di aprile, maggio e giugno 2020 è costruita sulla base delle sole due osservazioni disponibili. – (2) Saldo in punti percentuali tra le risposte "in aumento" e "in diminuzione". Un aumento del saldo segnala un peggioramento delle attese sul tasso di disoccupazione. Scala di destra.

Figura 25



Fonte: elaborazioni su dati Banca d'Italia e Istat.

(1) Per il debito, consistenze di fine trimestre; per il reddito, flussi cumulati su 4 trimestri. I dati dell'ultimo periodo sono provvisori. Il debito include i prestiti cartolarizzati. – (2) Stima degli oneri per il servizio del debito (pagamento di interessi più rimborso delle quote di capitale) imputabili alle sole famiglie consumatrici. Scala di destra.

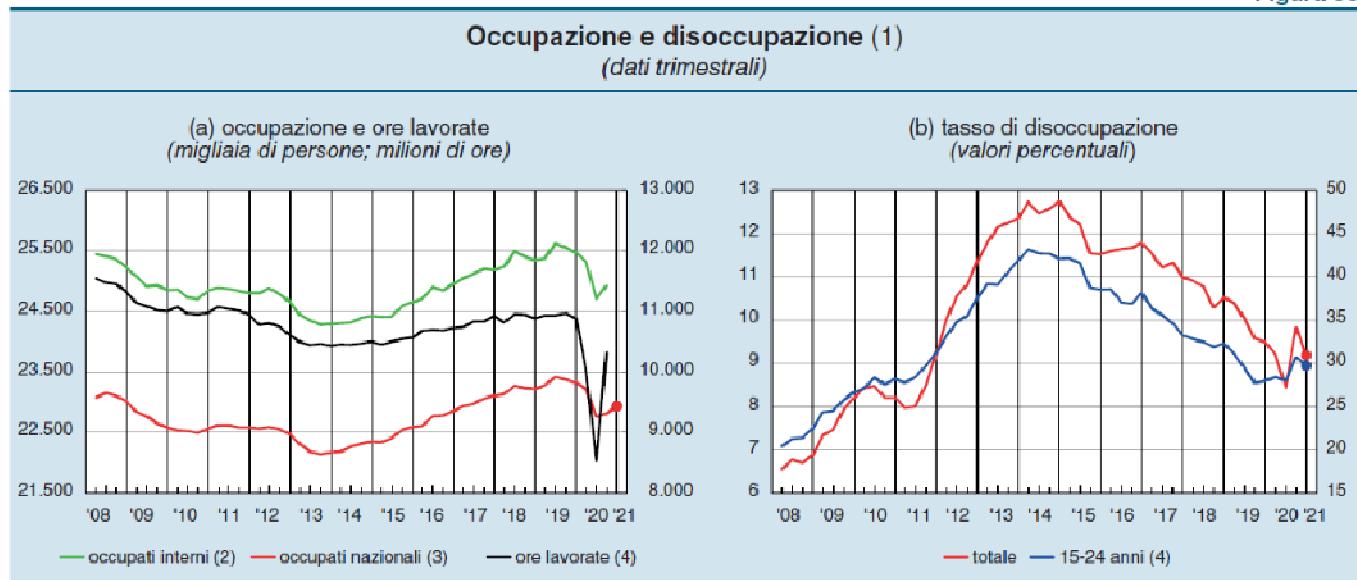
**Il debito delle famiglie
è aumentato
ma resta basso**

Nel terzo trimestre del 2020 l'indebitamento delle famiglie in rapporto al reddito disponibile è aumentato raggiungendo il 63,6 per cento (fig. 25), un livello ancora al di sotto della media dell'area dell'euro (96,9 per cento). In rapporto al PIL il debito si è collocato al 44,4 per cento (contro il 61,6 nell'area dell'euro). L'incidenza sul reddito disponibile degli oneri sostenuti per il servizio del debito (spesa per interessi e restituzione del capitale) è salita rispetto al trimestre precedente.

**Il debito delle famiglie
è aumentato
ma resta basso**

Nel terzo trimestre del 2020 l'indebitamento delle famiglie in rapporto al reddito disponibile è aumentato raggiungendo il 63,6 per cento (fig. 25), un livello ancora al di sotto della media dell'area dell'euro (96,9 per cento). In rapporto al PIL il debito si è collocato al 44,4 per cento (contro il 61,6 nell'area dell'euro). L'incidenza sul reddito disponibile degli oneri sostenuti per il servizio del debito (spesa per interessi e restituzione del capitale) è salita rispetto al trimestre precedente.

Figura 30



**La crescita
dell'occupazione
è stata forte
nel terzo trimestre...**

Nel trimestre estivo le ore lavorate, dopo il calo dei mesi primaverili (-15,1 per cento), sono decisamente aumentate (21,0 per cento; fig. 30.a e tav. 10): la ripresa dell'attività produttiva si è associata a una marcata diminuzione del ricorso ai regimi di riduzione dell'orario di lavoro in costanza di rapporto di lavoro (CIG e Fondo di integrazione salariale, FIS). Le ore lavorate sono tuttavia rimaste inferiori rispetto al quarto trimestre dell'anno precedente, soprattutto nei servizi privati (-9 per cento; -6,4 nel complesso del settore privato non agricolo).

Anche il numero di occupati è tornato a crescere (0,9 per cento), pur rimanendo ancora del 2,1 per cento al di sotto del livello precedente l'emergenza sanitaria; il miglioramento ha interessato in maniera esclusiva il lavoro dipendente, mentre è proseguito il calo di quello autonomo (-0,3 per cento; -3,4 rispetto al quarto trimestre del 2019).

Occupazione e ore lavorate
(dati destagionalizzati; migliaia di persone, milioni di ore e variazioni percentuali sul trimestre precedente)

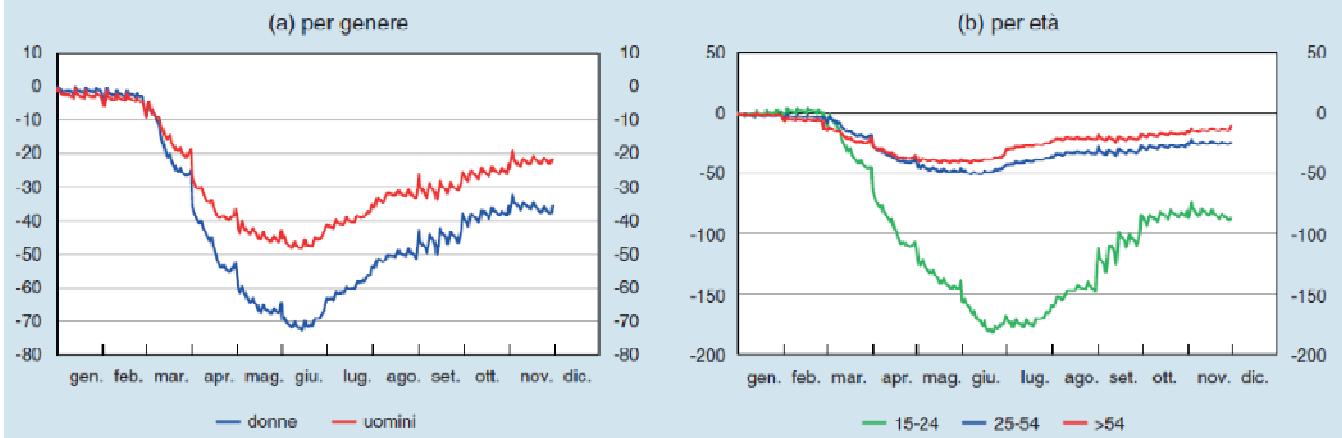
VOCI	Consistenze 3° trim. 2020	Variazioni			
		4° trim. 2019	1° trim. 2020	2° trim. 2020	3° trim. 2020
Occupati	24.924	-0,4	-0,5	-2,4	0,9
di cui: industria in senso stretto	4.237	-0,3	0,0	-0,5	-0,2
servizi privati (1)	10.857	-0,7	-1,1	-3,5	1,0
costruzioni	1.549	0,9	-0,5	-1,1	2,2
Dipendenti	19.123	-0,3	-0,5	-2,5	1,2
Autonomi	5.800	-0,6	-0,8	-2,3	-0,3
Ore lavorate totali	10.318	-0,7	-7,7	-15,1	21,0
di cui: industria in senso stretto	1.814	-1,0	-8,8	-14,0	24,9
servizi privati (1)	4.557	-1,0	-8,7	-20,5	25,4
costruzioni	714	0,3	-12,4	-21,4	45,9
Dipendenti	7.321	-0,5	-6,1	-12,9	16,6
Autonomi	2.998	-1,2	-11,3	-20,8	33,2

Fonte: Istat, *Conti economici trimestrali*.

(1) Esclusi i servizi alle famiglie e agli individui (attività artistiche, di intrattenimento e divertimento; lavoro domestico; altri servizi per la persona e la casa).

Figura 31

**Attivazioni nette cumulate di posizioni di lavoro per genere
e classe di età in alcune regioni italiane nel 2020 (1)**
(differenze rispetto alla stessa data del 2019; unità per mille dipendenti)



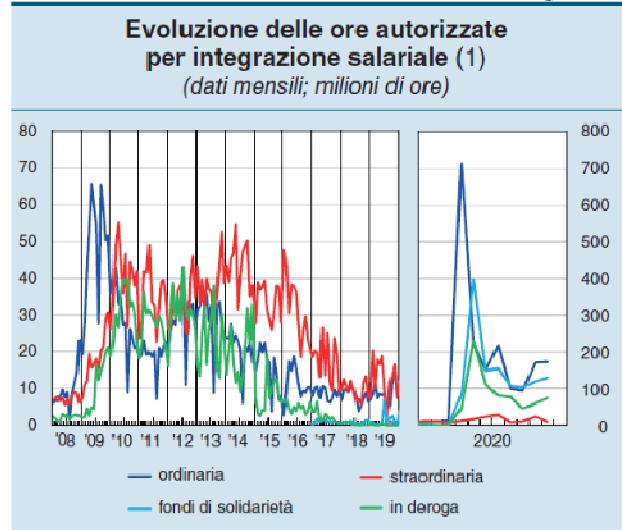
Fonte: elaborazioni su dati Istat, *Rilevazione delle forze di lavoro* e su dati delle comunicazioni obbligatorie fornite dall'Osservatorio sul mercato del lavoro della Regione Piemonte, da Veneto Lavoro, dalla Regione Friuli Venezia Giulia, dall'Osservatorio del mercato del lavoro della Provincia autonoma di Bolzano e dall'Agenzia Sarda per le politiche attive del lavoro (ASPAL).

(1) Attivazioni al netto delle cessazioni. L'universo di riferimento è costituito dalle posizioni di lavoro dipendente nel settore privato a tempo indeterminato, in apprendistato e a tempo determinato. Le attivazioni e le cessazioni che hanno avuto luogo il 29 febbraio sono sommate a quelle del 28 febbraio. Sono state prese in considerazione la Provincia autonoma di Bolzano e le regioni Friuli Venezia Giulia, Piemonte, Sardegna e Veneto.

...ma si è indebolita dopo l'estate

Secondo i dati amministrativi tratti dal sistema delle comunicazioni obbligatorie, relativi soltanto ad alcune regioni, da settembre sono emersi segnali di un rallentamento nella creazione di posti di lavoro. Il recupero di posizioni lavorative alle dipendenze, che dall'estate aveva interessato soprattutto i più giovani, si è interrotto in novembre (fig. 31); la perdita di posizioni evidenzia ancora un divario a sfavore dell'occupazione femminile e giovanile. Sulla base dei dati preliminari dell'Istat nel bimestre ottobre-novembre la flessione del lavoro temporaneo (-1,2 per cento rispetto al bimestre precedente; -13,2 rispetto allo stesso periodo dell'anno prima), più reattivo alle condizioni cicliche, sarebbe stata compensata dalla tenuta dell'occupazione a tempo indeterminato sostenuta dal prolungamento, fino a marzo 2021, del blocco dei licenziamenti.

Figura 32



Fonte: elaborazioni su dati INPS.

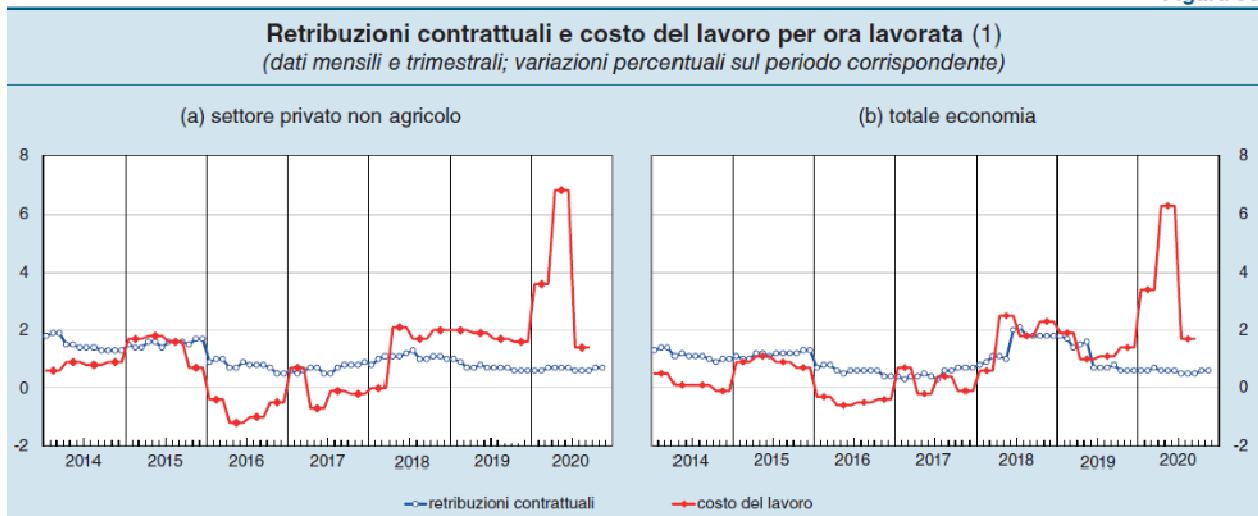
(1) Per esigenze grafiche, i dati relativi al 2020 sono rappresentati su una scala diversa rispetto a quella utilizzata per gli anni precedenti.

Dopo il calo dei mesi estivi il numero di ore di integrazione salariale (l'accesso agevolato alla quale è stato prorogato fino al 31 marzo 2021 per la modalità ordinaria e fino al 30 giugno per le restanti modalità) è tornato ad aumentare in autunno (381,3 milioni nella media del bimestre ottobre-novembre), pur restando ben al di sotto dei livelli raggiunti in primavera durante l'emergenza sanitaria (863,1 milioni nella media del bimestre aprile-maggio; fig. 32).

Il tasso di attività si è ridotto in autunno

Il tasso di attività, dopo la parziale ripresa nel terzo trimestre (64,3 per cento), è tornato a contrarsi (al 64,2 per cento in novembre, un punto percentuale in meno rispetto ai valori registrati prima dell'emergenza sanitaria). La minore

Figura 33



Fonte: Istat, *Conti economici trimestrali* e *Indagine sulle retribuzioni contrattuali*.

(1) Per le retribuzioni contrattuali, dati mensili grezzi. Per il costo del lavoro, dati trimestrali destagionalizzati.

partecipazione al mercato del lavoro ha contribuito al calo del tasso di disoccupazione, fermo al 9,2 per cento nella media del bimestre ottobre-novembre (10,0 per cento nel terzo trimestre; fig. 30.b).

La dinamica retributiva rimane debole

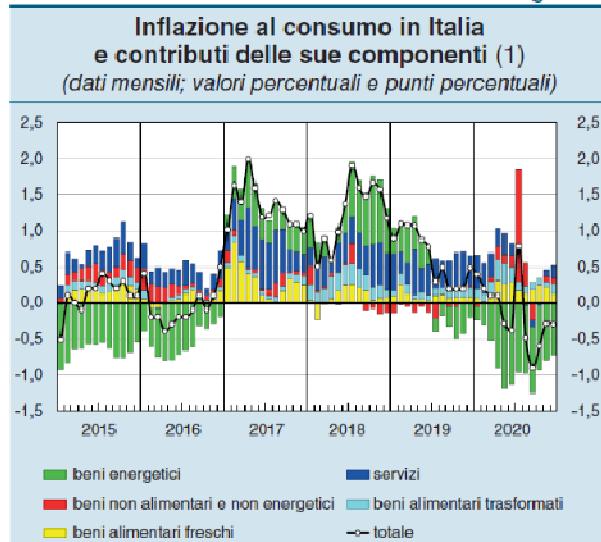
La crescita delle retribuzioni contrattuali nel settore privato non agricolo rimane moderata (0,7 per cento sui dodici mesi nel bimestre ottobre-novembre; 0,6 per cento nel totale dell'economia; fig. 33). Il perdurare dell'incertezza derivante dall'emergenza sanitaria potrebbe prolungare le trattative per il rinnovo dei numerosi contratti scaduti (che interessano circa l'80 per cento dei dipendenti), continuando a frenare la dinamica salariale anche nei primi mesi del 2021.

Nel terzo trimestre il costo orario del lavoro nel settore privato non agricolo è aumentato dell'1,4 per cento sul periodo corrispondente (1,7 per cento per il totale dell'economia), in netta frenata rispetto all'accelerazione dei mesi primaverili, che è stata però in gran parte dovuta a un mero effetto statistico, riconducibile alle regole di classificazione delle misure di integrazione salariale nella contabilità nazionale; le prestazioni erogate ai lavoratori dal FIS sono incluse nei redditi da lavoro, mentre le ore non lavorate sono escluse dal monte ore.

2.6 LA DINAMICA DEI PREZZI

Negli ultimi mesi del 2020 la variazione dei prezzi al consumo è stata negativa, riflettendo la dinamica dei prezzi dei beni energetici e l'andamento dei prezzi nei settori dei servizi più colpiti dalla crisi. Le aspettative di inflazione degli analisti e delle imprese continuano a prefigurare valori molto contenuti nei prossimi dodici mesi.

Figura 34



Fonte: elaborazioni su dati Eurostat. Per dicembre, stime preliminari.
(1) Variazione percentuale sui 12 mesi dell'IPCA.

Tavola 11

PERIODO	Indicatori di inflazione in Italia (variazioni percentuali sul periodo corrispondente, ove non altrimenti specificato)							Deflattore del PIL
	IPCA (1)			IPC (2)		IPP (3)		
	Indice generale	Al netto di energetici e alimentari	Indice generale a tassazione costante (4)	Indice generale a 1 mese (5)	Al netto di energetici e alimentari	Indice generale		
2014	0,2	0,7	-0,1	0,2	—	0,7	-1,8	0,9
2015	0,1	0,7	0,0	0,1	—	0,5	-3,4	0,9
2016	-0,1	0,5	-0,1	-0,1	—	0,5	-2,2	1,1
2017	1,3	0,8	1,3	1,3	—	0,7	2,6	0,7
2018	1,2	0,6	1,2	1,1	—	0,5	3,9	1,0
2019	0,6	0,5	0,6	0,6	—	0,5	0,0	0,7
2020	(-0,1)	(0,5)	(-0,2)	—	(0,5)
2019 – gen.	0,9	0,6	0,9	0,9	0,1	0,5	4,4	—
feb.	1,1	0,4	1,0	1,0	0,1	0,3	3,9	—
mar.	1,1	0,3	1,0	1,0	0,2	0,3	3,6	—
apr.	1,1	0,7	1,0	1,1	-0,2	0,7	2,8	—
mag.	0,9	0,5	0,8	0,8	0,1	0,4	1,9	—
giu.	0,8	0,4	0,7	0,7	0,0	0,5	1,1	—
lug.	0,3	0,4	0,2	0,4	-0,1	0,5	-1,0	—
ago.	0,5	0,6	0,4	0,4	0,1	0,5	-2,1	—
set.	0,2	0,5	0,2	0,3	-0,1	0,5	-2,4	—
ott.	0,2	0,7	0,1	0,2	0,2	0,6	-4,1	—
nov.	0,2	0,7	0,1	0,2	0,1	0,7	-3,6	—
dic.	0,5	0,6	0,4	0,5	0,0	0,6	-3,1	—
2020 – gen.	0,4	0,5	0,3	0,5	0,1	0,7	-3,4	—
feb.	0,2	0,5	0,1	0,3	-0,1	0,7	-3,8	—
mar.	0,1	0,6	0,0	0,1	0,0	0,6	-4,9	—
apr.	0,1	0,6	0,0	0,0	-0,3	0,5	-6,7	—
mag.	-0,3	0,6	-0,4	-0,2	-0,1	0,6	-7,2	—
giu.	-0,4	0,5	-0,5	-0,2	0,0	0,5	-6,1	—
lug.	0,8	2,1	0,7	-0,4	-0,3	0,3	-4,5	—
ago.	-0,5	0,3	-0,6	-0,5	0,0	0,1	-4,0	—
set.	-1,0	-0,5	-1,1	-0,6	-0,2	0,0	-3,8	—
ott.	-0,6	-0,1	-0,7	-0,3	0,5	0,3	-2,9	—
nov.	-0,3	0,3	-0,4	-0,2	0,4	-2,8	—
dic.	(-0,3)	(0,4)	(-0,1)	(0,6)	—

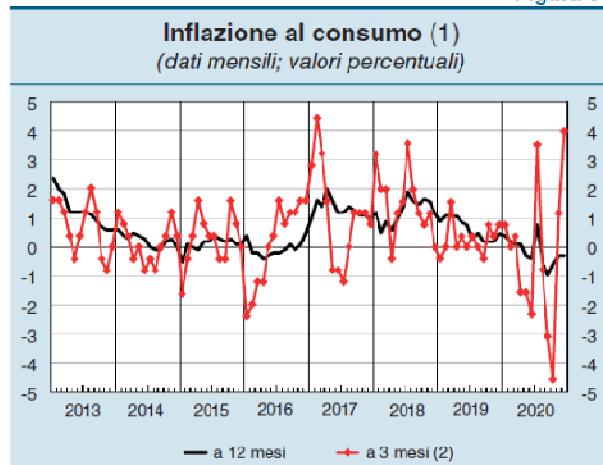
Fonte: elaborazioni su dati Istat ed Eurostat. I numeri tra parentesi indicano stime preliminari.

(1) Indice armonizzato dei prezzi al consumo. — (2) Indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività nazionale; differisce dall'indice armonizzato essenzialmente per una diversa modalità di rilevazione dei prezzi dei prodotti medicinali e delle vendite promozionali. — (3) Indice dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali venduti sul mercato interno. — (4) Indice calcolato dall'Istat sottraendo dai prezzi di vendita l'impatto delle variazioni delle imposte indirette nell'ipotesi che esse siano state traslate immediatamente e per intero. — (5) Variazione percentuale a un mese, depurata dalla componente stagionale.

Continua a essere negativa la variazione sia dei prezzi al consumo...

Sulla base dei dati preliminari, in dicembre la variazione sui dodici mesi dell'indice armonizzato dei prezzi al consumo (IPCA) si è stabilizzata a -0,3 per cento (fig. 34 e tav. 11). Sull'inflazione incidono la riduzione dei prezzi dei beni energetici e la debolezza della componente di fondo (0,4 per cento). All'andamento di quest'ultima contribuiscono sia la crescita modesta dei prezzi dei beni, sia la riduzione di quelli dei servizi connessi con il turismo (in particolare quelli di trasporto), che hanno risentito in misura maggiore delle conseguenze della pandemia. Sui prezzi dei servizi hanno inciso negativamente anche gli effetti transitori dell'abolizione del superticket sulle prestazioni sanitarie ambulatoriali (in settembre) e la

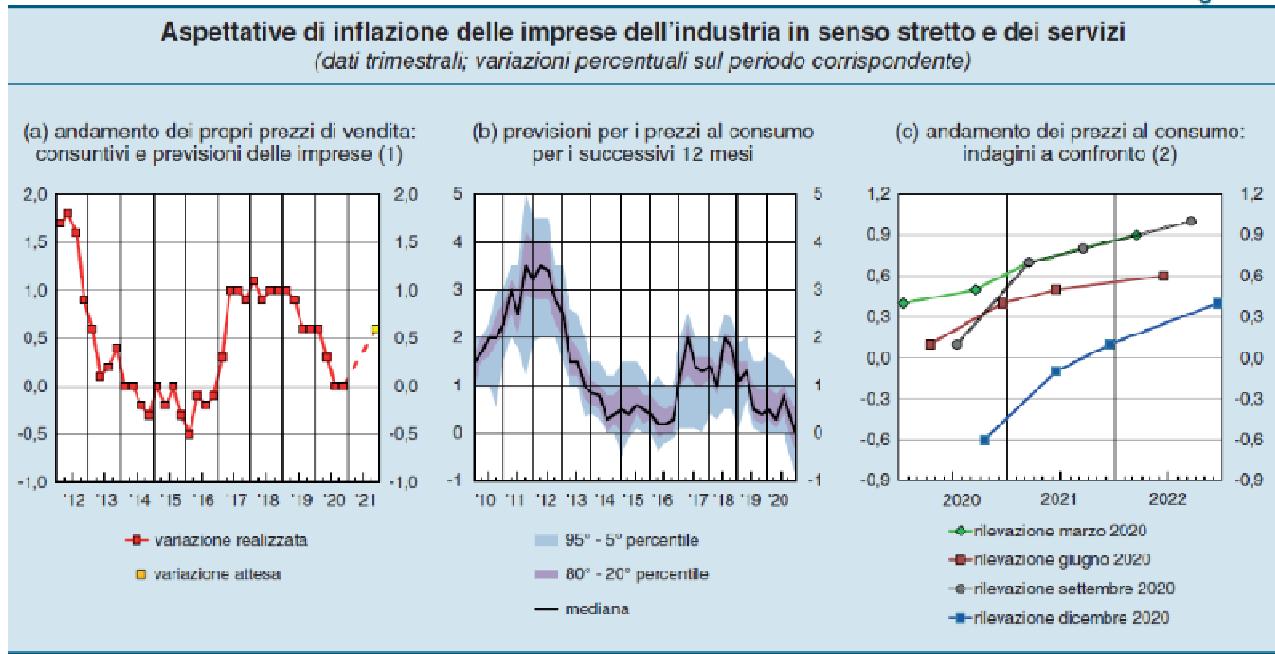
Figura 35



Fonte: elaborazioni su dati Eurostat. Per dicembre, stime preliminari.

(1) Variazione percentuale dell'IPCA, sui periodi indicati in legenda. — (2) In ragione d'anno e depurata dai fattori stagionali.

Figura 36



rimodulazione delle tasse universitarie (in ottobre). L'inflazione sui tre mesi, depurata dai fattori stagionali e in ragione d'anno, ha mostrato forti oscillazioni (fig. 35). Nel complesso del 2020 l'inflazione si è attestata al -0,1 per cento e allo 0,5 al netto delle voci più volatili (da 0,6 e 0,5 rispettivamente nel 2019).

...sia di quelli alla produzione

In novembre è continuata la flessione dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali venduti sul mercato interno (-2,8 per cento sui dodici mesi, da -2,9 in ottobre). Nel terzo trimestre il costo del lavoro per unità di prodotto (sulla cui dinamica continuano a pesare effetti di natura statistica; cfr. il par. 2.5) ha rallentato rispetto al periodo precedente (0,7 per cento, da 1,3 in termini tendenziali).

Le attese di inflazione restano basse

Secondo gli operatori professionali censiti in dicembre da Consensus Economics, nella media del 2021 l'inflazione sarebbe pari allo 0,4 per cento. Nell'indagine trimestrale condotta in dicembre dalla Banca d'Italia, le attese delle imprese sull'aumento dei propri prezzi di vendita nei prossimi 12 mesi sono stabili allo 0,6 per cento. Le aziende hanno rivisto al ribasso le proprie aspettative di inflazione al consumo su tutti gli orizzonti temporali (fig. 36). L'indagine condotta dalla Banca d'Italia presso le famiglie alla fine di novembre segnala che la percentuale di nuclei intervistati che si attende un aumento dei prezzi nei prossimi dodici mesi è rimasta sostanzialmente stabile.

IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

(In corsivo fonte: Nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza – DEF 2020)

Per rispondere alla grave crisi economica e sociale provocata dalla pandemia, a maggio 2020 la Commissione europea ha proposto il Next Generation EU, un piano di ampio respiro che è stato approvato dal Consiglio Europeo nel mese di luglio. Lo strumento chiave per la ripresa definito nell'ambito di questa strategia, la Recovery and Resilience Facility (RRF), si basa su una dotazione di 672,5 miliardi di prestiti e sovvenzioni a favore degli Stati membri affinché escano più forti e resilienti dall'attuale crisi. Le relative linee guida sono state recentemente definite nell'Annual Sustainable Growth Strategy 2021 che pone le quattro dimensioni della sostenibilità ambientale, della produttività, dell'equità e della stabilità macroeconomica come principi guida alla base dei Piani Nazionali di Ripresa e Resilienza (PNRR) che gli Stati membri dovranno definire per accedere alle risorse messe in campo dalla UE. La Commissione ha incoraggiato gli Stati Membri a presentare i Piani Nazionali nelle seguenti aree: promuovere l'energia pulita e le fonti rinnovabili; migliorare l'efficienza energetica degli edifici pubblici e privati; sviluppare tecnologie pulite per la mobilità sostenibile; diffondere la banda larga a tutte le regioni e alle famiglie, comprese la fibra e il 5G; digitalizzare la pubblica amministrazione e i servizi, compresi i sistemi giudiziari e sanitari; rafforzare le capacità di data cloud a livello industriale e sviluppare processori più potenti, all'avanguardia e sostenibili; adeguare i sistemi di istruzione al potenziamento delle competenze digitali.

Affinché venga approvato dalla Commissione Europea, è necessario che il PNRR e tutti i progetti che lo costituiscono siano allineati con le linee guida della RRF e quindi, che facciano innanzitutto parte di un pacchetto coerente di investimenti e riforme ad essi correlate. Inoltre, i progetti e le iniziative di riforma dovranno essere allineati con le CSRs (per i dettagli si rimanda al paragrafo successivo) e con le sfide e le priorità di policy individuate nell'ambito del Semestre europeo, in particolare quelle legate alla transizione verde e digitale. Le riforme dovranno inoltre contribuire alla correzione degli squilibri macroeconomici, soprattutto per i Paesi come l'Italia i cui squilibri sono stati giudicati eccessivi nell'ambito della Procedura sugli Squilibri Macroeconomici. I contenuti e gli obiettivi del PNRR dovranno infine essere coerenti con le informazioni fornite nel PNR, nel Piano Energia e Clima (PNIEC), nei Piani presentati nell'ambito del Just Transition Fund e negli accordi di partenariato e altri programmi operativi della UE.

I regolamenti attuativi dell'iniziativa NGEU dovrebbero entrare in vigore all'inizio del 2021 e solo da quel momento gli Stati Membri potranno presentare ufficialmente i PNRR. Tuttavia, allo scopo di avviare un dialogo informale con la Commissione già a partire dal mese di ottobre ed accelerare quanto più possibile la partenza del Piano, ha elaborato una proposta di Linee Guida (approvata dal Comitato interministeriale per gli affari europei del 9 settembre scorso) che ha sottoposto all'esame del Parlamento, e sta predisponendo uno "Schema di PNRR" che sarà oggetto di confronto con la Commissione Europea e il Parlamento. Come già rilevato nel Programma Nazionale di Riforma (PNR) 2020, infatti, NGEU rappresenta un grande passo in avanti per l'Europa e un'occasione irripetibile per il nostro Paese per rilanciare gli investimenti e attuare importanti riforme e per questo motivo ad esso verranno dedicate nei prossimi mesi tutte le energie disponibili, anche attraverso la partecipazione e l'apporto delle forze economiche e sociali e delle istituzioni territoriali. Le Linee guida del PNRR redatte dal Governo sono coerenti con il Piano di Rilancio presentato dal Presidente del Consiglio e discusso nel corso della consultazione nazionale "Progettiamo il Rilancio" e si basano su una valutazione equilibrata dei punti di forza e di debolezza dell'economia e della società italiane. Una crescita forte e stabile del PIL è essenziale per assicurare la sostenibilità del debito pubblico e della situazione sociale del Paese. A sua volta, la crescita richiede più elevati investimenti pubblici e una maggiore competitività di sistema per attrarre gli investimenti privati sia nazionali che esteri.

La strategia complessiva di riforma e politica economica del PNRR è volta ad affrontare le principali Sfide che il Paese ha di fronte. Queste sono declinate come miglioramento della resilienza e della capacità di ripresa dell'Italia, riduzione dell'impatto sociale ed economico della crisi pandemica, sostegno alla transizione verde e digitale, innalzamento del potenziale di crescita dell'economia e creazione di occupazione.

Le missioni sono a loro volta suddivise in cluster (o insiemi) di progetti omogenei. La strategia prevede inoltre iniziative di riforma trasversali che devono accompagnare le azioni. Il Piano si pone obiettivi

quantitativi di lungo termine, quali raddoppiare il tasso di crescita dell'economia italiana, portare gli investimenti pubblici sopra al 3 per cento del PIL, aumentare di 10 punti percentuali il tasso di occupazione, portare la quota di R&S in rapporto al PIL al di sopra della media UE e, non da ultimo, garantire la sostenibilità e resilienza della finanza pubblica. Tali obiettivi macroeconomici sono affiancati da obiettivi sociali consistenti nella riduzione dei divari territoriali di reddito, nell'aumento dell'aspettativa di vita in buona salute, nel miglioramento del livello di istruzione, inclusa la riduzione degli abbandoni scolastici, nella promozione di filiere agroalimentari sostenibili per la riduzione degli sprechi. Le sei missioni, coerenti con quelle Europee, in cui si articolera il PNRR rappresentano le aree "tematiche" strutturali di intervento, attraversate da tematiche orizzontali relative alla digitalizzazione, all'infrastrutturazione del Paese e al miglioramento dell'istruzione. Esse sono:

- 1. Digitalizzazione, innovazione e competitività del sistema produttivo. In particolare, si agirà sulla digitalizzazione della PA, dell'istruzione, della sanità e del fisco, in modo da rendere più efficienti e tempestivi i servizi resi al cittadino e alle imprese. Sarà anche necessario potenziare le infrastrutture tecnologiche in tutte le aree del Paese, con il completamento della rete nazionale di telecomunicazione in fibra ottica e gli interventi per lo sviluppo delle reti 5G. Saranno, inoltre, promossi gli investimenti che favoriranno l'innovazione in settori strategici, tra i quali le telecomunicazioni, i trasporti, l'aerospazio e l'agroalimentare. Per aumentare la competitività e la resilienza delle imprese italiane, si favoriranno i processi di trasformazione digitale e si potenzieranno gli strumenti finanziari per sostenere e migliorare la competitività delle imprese, soprattutto le PMI. Una attenzione particolare va, infine, riservata alla promozione dell'industria culturale e del turismo.*
- 2. Rivoluzione verde e transizione ecologica. Il Governo punterà a favorire la realizzazione di un ampio programma di investimenti, per far fronte ai nuovi più ambiziosi obiettivi dello European Green Deal di raggiungere la neutralità climatica entro il 2050. Gli investimenti dovranno mirare alla decarbonizzazione del settore energetico, all'accelerazione della transizione verso una mobilità sostenibile e intelligente delle persone e delle merci, al miglioramento della qualità dell'aria, oltre al potenziamento delle fonti rinnovabili, al miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici, alla promozione dell'economia circolare e a misure per accrescere la resilienza ai cambiamenti climatici.*
- 3. Infrastrutture per la mobilità. Oltre agli investimenti per migliorare l'intermodalità, è necessaria una maggiore efficienza dei processi autorizzativi. Il Governo punta alla rete ferroviaria AV-AC ad alta velocità di rete per passeggeri e merci, con il completamento dei corridoi TEN-T. Altri interventi riguarderanno la rete stradale e autostradale, in particolare ponti e viadotti. Anche in questo settore saranno introdotte le tecnologie informatiche. Molte di queste azioni sono state già indicate nell'allegato al DEF 2020 "Italia Veloce".*
- 4. Istruzione, formazione, ricerca e cultura. Si punterà a migliorare la qualità dei sistemi di istruzione e formazione in termini di ampliamento dei servizi per innalzare i risultati educativi. A ciò contribuiranno gli interventi di supporto al diritto allo studio, nonché gli interventi infrastrutturali per innalzare la qualità degli ambienti di apprendimento. Anche nel miglioramento della didattica un ruolo importante sarà svolto dalla digitalizzazione. Si interverrà, inoltre, con politiche specifiche per rafforzare le competenze dei laureati e dei dottori di ricerca, nonché la formazione nelle materie STEM (Science, Technology, Engineering and Mathematics), che dovrà essere promossa tra le future generazioni a partire dalla più giovane età. Saranno rinnovate le infrastrutture scolastiche e universitarie e verranno creati gli innovation ecosystems, luoghi di contaminazione di didattica avanzata, ricerca, laboratori pubblico-privati e terzo settore per rafforzare le ricadute sociali ed economiche delle attività di ricerca.*
- 5. Equità sociale, di genere e territoriale. Si punterà a creare una strategia di sostegno alle transizioni occupazionali mediante la realizzazione di un Piano Nazionale per le nuove competenze, con l'obiettivo di migliorare le competenze dei lavoratori e dei disoccupati e rispondere ai nuovi fabbisogni, rafforzando le politiche di lifelong learning e il re-skilling e up-skilling delle donne. Dovranno essere anche rafforzate le politiche attive del lavoro e integrazione tra i servizi territoriali. Parallelamente si punterà alla tutela del reddito dei lavoratori e alla promozione della qualità del lavoro, anche mediante il potenziamento delle condizioni di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. Inoltre, verrà intensificata la lotta alle disparità di genere nel mondo del lavoro e nella vita sociale e favorita l'occupazione giovanile. Sarà importante prevedere misure di contrasto al lavoro sommerso e di maggior tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. Inoltre, le politiche sociali e di sostegno della famiglia verranno inserite in un quadro organico e*

coerente per migliorare la coesione sociale, la solidarietà intergenerazionale e la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro. Un'attenzione particolare sarà riservata all'empowerment femminile (in termini di formazione, occupabilità ed autoimprenditorialità), al gender pay gap e alle politiche dell'infanzia, attraverso l'aumento dell'offerta nidi e la mappatura dei servizi su tutto il territorio nazionale, in linea con quanto previsto dal Family Act, già presentato nel PNR. L'obiettivo della coesione e dell'equità territoriale verrà perseguito in coerenza con il Piano Sud 2030, prevedendo una distribuzione territoriale delle risorse del PNRR che contribuisca, in via complementare e aggiuntiva, a ridurre i divari infrastrutturali, economici e sociali tra le diverse aree del Paese.

6. Salute. Si punterà al rafforzamento della resilienza e della tempestività di risposta del sistema sanitario, attraverso la digitalizzazione dell'assistenza medica ai cittadini, la diffusione del fascicolo sanitario elettronico e la telemedicina, oltre a uno specifico investimento nell'ambito della cronicità e delle cure a domicilio. Un contributo importante sarà offerto anche dal sostegno alla ricerca medica, immunologica e farmaceutica.

Ai fini del conseguimento delle missioni, le Amministrazioni, gli enti territoriali e i potenziali co-investitori dovranno formulare delle proposte che saranno selezionate secondo criteri oggettivi. Per la selezione dei progetti sono infatti previste particolari condizioni, oltre a quelle già citate all'inizio del paragrafo. Ad esempio, i legami e la coerenza con le riforme e le politiche di supporto dovranno essere chiaramente esplicitati così come la tempistica e le modalità di attuazione, individuando target intermedi (milestones) e finali e identificando il soggetto attuatore. Si prevede infatti che, periodicamente, con riferimento ai singoli progetti, i soggetti attuatori dovranno rendicontare la spesa effettiva, l'avanzamento procedurale e l'avanzamento in termini di raggiungimento dei traguardi prefissati.

Il Governo sosterrà le imprese e le famiglie realizzando politiche e riforme di contesto. Si tratta di politiche ad ampio raggio che agiranno su alcuni aspetti identificati come prioritari per l'Italia. Si interverrà innanzitutto sulla capacità progettuale delle pubbliche amministrazioni attraverso un processo efficace di programmazione e realizzazione delle opere eliminando gli sprechi e inefficienze, anche attraverso una revisione di alcune disposizioni del Codice degli appalti. Si introdurrà anche una riforma delle concessioni statali per garantire maggiore trasparenza e un corretto equilibrio tra l'interesse pubblico e privato, nonché il costante miglioramento del servizio per gli utenti. In sintesi, la Pubblica Amministrazione è un elemento chiave per la modernizzazione del Paese e per migliorare la vita dei cittadini e l'ambiente imprenditoriale. Si lavorerà sulla valorizzazione della performance organizzativa e la regolazione dello smart working, la semplificazione amministrativa e normativa e la riforma delle società partecipate.

Si intende inoltre incrementare le risorse dedicate alla ricerca e sviluppo (R&S) e migliorare i risultati prodotti dalla ricerca stessa. Andrà favorita la partecipazione delle imprese italiane a progetti e alleanze europee e internazionali di collaborazione su progetti di innovazione tecnologica, verrà promossa l'istituzione di crediti di imposta per gli investimenti innovativi e verdi e verranno canalizzati maggiori investimenti privati verso l'innovazione tecnologica. Un altro tassello necessario per accompagnare le misure del PNRR è costituito dalla riforma fiscale, finalizzata a ridurre le disparità tra i cittadini e rendere più efficiente il sistema, attraverso la riduzione del cuneo fiscale sul lavoro, la revisione complessiva della tassazione verso una maggiore equità e la lotta all'evasione. Con la revisione del sistema di incentivi ambientali, per il sostegno alle famiglie e alla genitorialità, e la partecipazione al mercato del lavoro, il sistema fiscale si allineerà con gli obiettivi ambientali e sociali a cui il Paese si ispira a livello europeo ed internazionale.

La competitività delle imprese e la propensione ad investire nel Paese risentono negativamente anche della complessità e della lentezza della giustizia che richiede interventi di riforma processuale e ordinamentale, oltre al potenziamento delle risorse umane e delle dotazioni strumentali e tecnologiche. Infine, affinché il Piano di Rilancio possa dispiegare i suoi effetti in termini di maggiore occupazione, andrà affiancato da un impegno costante per migliorare il mercato del lavoro in termini di competenze e politiche attive.

L'ammontare di risorse della RRF è pari a 672,5 miliardi, di cui 312,5 costituiti da sovvenzioni e 360 da prestiti. Sono previste due fasi operative di cui la prima riguarderà un importo pari al 70 per cento del totale e dovrà consistere in progetti da presentare al più tardi nel 2022. In questa fase la quota di sovvenzioni ricevuta da ciascun Paese si baserà principalmente sul PIL pro capite e sul tasso di disoccupazione. L'ammontare dei prestiti è invece funzione del livello del Reddito Nazionale Lordo (RNL) e

non potrà superare il 6,8 per cento di tale variabile secondo i dati 2018 nell'arco temporale di tutto il programma. Nella seconda fase del programma invece, il restante 30 per cento delle sovvenzioni verrà allocato secondo una formula che riflette la caduta registrata dal PIL dei Paesi membri nel 2020 e la variazione complessiva registrata nel 2020-2021. Le risorse della RRF che dovrebbero essere allocate all'Italia sono quindi stimate in 193 miliardi di cui 65,4 miliardi di sovvenzioni e fino a 127,6 miliardi di prestiti. Nel presente documento viene delineata un'ipotesi di utilizzo pluriennale dei fondi compatibile con la sostenibilità della finanza pubblica e la realizzabilità degli investimenti.

LE RACCOMANDAZIONI DEL CONSIGLIO AL PAESE

A maggio 2020 la Commissione europea ha pubblicato il Pacchetto di Primavera, contenente le Raccomandazioni specifiche per Paese nel contesto di un Semestre Europeo notevolmente modificato per tenere conto delle conseguenze della pandemia da COVID-19. La proposta di Raccomandazioni è stata poi approvata dal Consiglio il 1° luglio.

Il Semestre è stato 'riorientato' per riflettere la nuova realtà socio-economica conseguente all'emergenza sanitaria e incoraggiare gli Stati Membri ad attuare misure adeguate a rafforzare la resilienza delle loro economie. Nel nuovo contesto si tiene conto del fatto che gli Stati Membri dovranno concentrarsi sia sulle misure da adottare nell'immediato per contrastare e ridurre le conseguenze socioeconomiche della pandemia, sia sulle misure volte a far ripartire l'attività economica in condizioni di sicurezza.

TAVOLA IV.1 - RACCOMANDAZIONI PER IL 2019 E PER IL 2020

Area di policy	Raccomandazioni 2020	Raccomandazioni 2019
Finanza pubblica e Spending Review	Racc. 1 - Attuare, in linea con la clausola di salvaguardia generale, tutte le misure necessarie per affrontare efficacemente la pandemia e sostenerne l'economia e la successiva ripresa [...]	Racc. 1 - Assicurare una riduzione in termini nominali della spesa pubblica primaria netta dello 0,1% nel 2020, corrispondente a un aggiustamento strutturale annuo dello 0,6% del PIL [...]
Privatizzazioni e debito pubblico	Racc. 1 - [...] Quando le condizioni economiche lo consentono, perseguire politiche di bilancio volte a conseguire posizioni di bilancio a medio termine prudenti e ad assicurare la sostenibilità del debito, incrementando nel contempo gli investimenti [...]	Racc. 1 - [...] Utilizzare le entrate straordinarie per accelerare la riduzione del rapporto debito pubblico/PIL [...]
Sistema sanitario	Racc. 1 - [...] Rafforzare la resilienza e la capacità del sistema sanitario per quanto riguarda gli operatori sanitari, i prodotti medici essenziali e le infrastrutture; migliorare il coordinamento tra autorità nazionali e regionali.	
Politica fiscale		Racc. 1 - [...] Spostare la pressione fiscale dal lavoro, in particolare riducendole agevolazioni fiscali e riformando i valori catastali non aggiornati. Contrastare l'evasione fiscale, in particolare nella forma dell'omessa fatturazione, potenziando i pagamenti elettronici obbligatori anche mediante un abbassamento dei limiti legali per i pagamenti in contanti [...]
Povertà		Racc. 1 - [...] Attuare pienamente le passate riforme pensionistiche al fine di ridurre il peso delle pensioni di vecchiaia nella spesa pubblica e creare margini per altra spesa sociale e spesa pubblica.
Lavoro, politiche sociali e famiglia	Racc. 2 - Fornire redditi costitutivi e un accesso al sistema di protezione sociale adeguati, in particolare per i lavoratori atipici; attenuare l'impatto della crisi sull'occupazione, anche mediante modalità di lavoro flessibili e sostegno attivo all'occupazione [...]	Racc. 2 - Intensificare gli sforzi per contrastare il lavoro sommerso. Garantire che le politiche attive del mercato del lavoro e le politiche sociali siano efficacemente integrate e coinvolgano soprattutto i giovani e i gruppi vulnerabili. Sostenerne la partecipazione delle donne al mercato del lavoro attraverso una strategia globale, in particolare garantendo l'accesso a servizi di assistenza all'infanzia e a lungo termine di qualità. [...]
Istruzione e ricerca	Racc. 2 - [...] Rafforzare l'apprendimento a distanza e il miglioramento delle competenze, comprese quelle digitali.	Racc. 2 - [...] Migliorare i risultati scolastici, anche mediante adeguati investimenti mirati, e promuovere il miglioramento delle competenze, in particolare rafforzando le competenze digitali.
Concorrenza e competitività	Racc. 3 - Garantire l'effettiva attuazione delle misure volte a fornire liquidità all'economia reale, in particolare alle piccole e medie imprese, alle imprese innovative e ai lavoratori autonomi, ed evitare ritardi nei pagamenti; anticipare i progetti di investimento pubblici maturi e promuovere gli investimenti privati per favorire la ripresa economica. [...]	Racc. 3 - [...] Affrontare le restrizioni alla concorrenza, in particolare nel settore del commercio al dettaglio e dei servizi alle imprese, anche mediante una nuova legge annuale sulla concorrenza. [...]
Infrastrutture ed investimenti	Racc. 3 - [...] Concentrare gli investimenti sulla transizione verde e digitale, in particolare su una produzione e un uso puliti ed efficienti dell'energia, su ricerca e innovazione, sul trasporto pubblico sostenibile, sulla gestione dei rifiuti e delle risorse idriche e su un'infrastruttura digitale rafforzata per garantire la fornitura di servizi essenziali.	Racc. 3 - Porre l'accento sulla politica economica commessa agli investimenti in materia di ricerca e innovazione e sulla qualità delle infrastrutture, tenendo conto delle disparità regionali. [...]
Giustizia civile	Racc. 4 - Migliorare l'efficienza del sistema giudiziario. [...]	Racc. 4 - Ridurre la durata dei processi civili in tutti i gradi di giudizio razionalizzando e facendo rispettare le norme di disciplina procedurale, incluse quelle già all'esame del legislatore, con particolare riguardo al regime di insolvenza. [...]
Giustizia penale e corruzione		Racc. 4 - [...] Migliorare l'efficacia della lotta contro la corruzione riformando le norme procedurali al fine di ridurre la durata dei processi penali.
Riforma della PA	Racc. 4 - [...] Migliorare il funzionamento della pubblica amministrazione	Racc. 3 - [...] Migliorare l'efficacia della pubblica amministrazione, in particolare investendo nelle competenze dei dipendenti pubblici, accelerando la digitalizzazione e aumentando l'efficienza e la qualità dei servizi pubblici locali. [...]
Servizi finanziari e sistema bancario		Racc. 5 - Favorire la ristrutturazione dei bilanci delle banche, in particolare per le banche di piccole e medie dimensioni, migliorando l'efficienza e la qualità degli attivi, continuando la riduzione dei crediti deteriorati e diversificando la provvista; migliorare il finanziamento non bancario per le piccole imprese innovative.

LEGGE DI BILANCIO 2021 (Legge 30 dicembre 2020, n. 178)

La Legge di bilancio 2021 prevede uno stanziamento di 38 miliardi di euro per fronteggiare l'emergenza Covid-19 e arginarne gli impatti sul sistema sociale e produttivo.

Le principali misure:

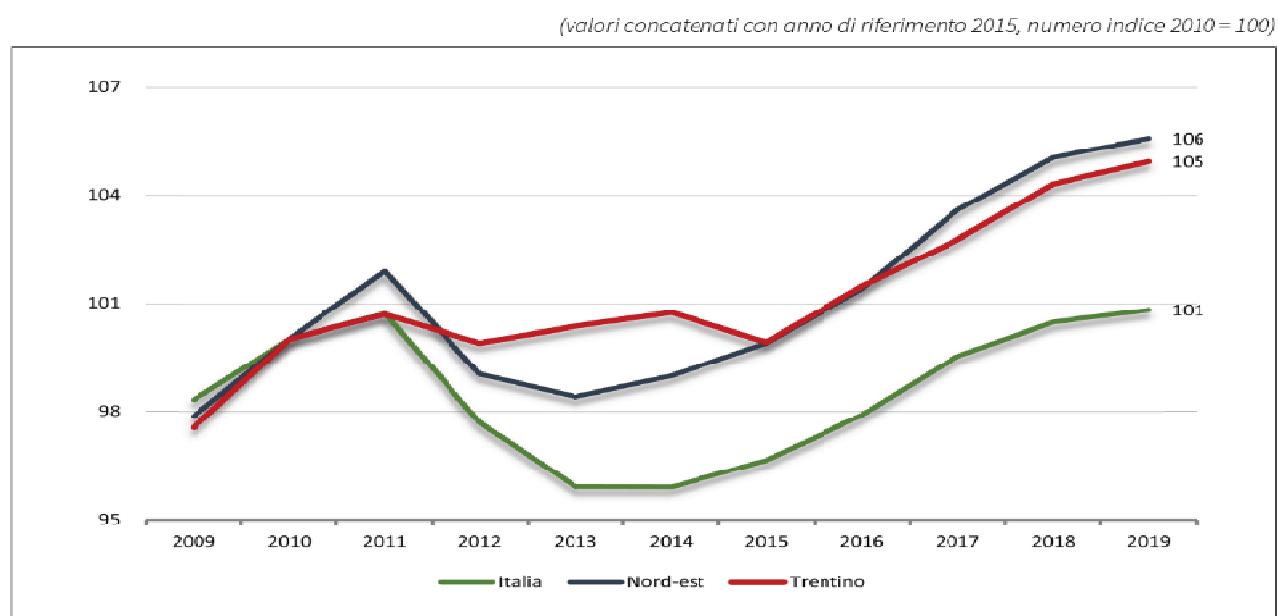
- **Cassa integrazione COVID:** viene istituito un fondo da 5,3 miliardi di euro per finanziare un'ulteriore copertura della CIG Covid fino a marzo e fino a giugno per la Cassa in deroga e l'assegno ordinario. L'accesso alla cassa è gratuito per le imprese e restano vietati i licenziamenti fino al 31 marzo.
- **Decontribuzione al 100% per i giovani sotto i 35 anni per 36 mesi** (48 mesi al Sud): per un massimo di 6.000 euro l'anno per le assunzioni nel biennio 2021-22, stanziati 200 milioni per il 2021, 620 milioni per il 2022, 775 milioni per il 2023.
- **Potenziato e prorogato per due anni 'Transizione 4.0'** con uno stanziamento di oltre 20 miliardi di euro nel quinquennio 2021-25 (coperto, prevalentemente, con il *Recovery and Resilience Facility*) per favorire e accompagnare le imprese nel processo di transizione tecnologica e di sostenibilità ambientale, rilanciando al contempo gli investimenti privati. La nuova versione del credito d'imposta varrà quindi per gli investimenti effettuati dal 16 novembre 2020 al 31 dicembre 2022 (giugno 2023 per la consegna di beni ordinati entro dicembre 2022 e con acconto versato di almeno il 20%).
- **Stabilizzazione del taglio del cuneo fiscale** per i redditi sopra i 28.000 euro fino a 40.000: 3,3 miliardi aggiuntivi per uno stanziamento annuale complessivo di oltre 7 miliardi per la stabilizzazione dal 2021.
- **Assegno unico famiglie:** a partire da luglio 2021 viene introdotto l'Assegno unico famiglia 2021, che sarà esteso anche agli autonomi e agli incapienti con uno stanziamento di circa 3 miliardi per il 2021;
- **Riforma fiscale:** istituito un Fondo del Ministero dell'economia e delle finanze con una dotazione di 2.500 milioni di euro per l'anno 2022 e 1.500 milioni di euro a decorrere dall'anno 2023;
- **Fondi Reddito di cittadinanza:** incrementati i fondi per finanziare i fondi destinati al Reddito di cittadinanza dal 2021 fino al 2029.
- **Assegno di natalità:** viene confermato per il 2021 e viene portata a 10 giorni la durata del congedo di paternità;
- lotteria degli scontrini: per ridurre l'uso del contante viene introdotto il gioco statale con premialità riservate ai pagamenti con carte, bancomat e, in generale, pagamenti tracciabili;
- **Ape sociale e Opzione donna:** prorogati i meccanismi di pensionamento anticipato con alcune novità. Tra i lavoratori ammessi alle domande per l'Ape sociale rientrano anche i disoccupati che non hanno beneficiato dell'indennità per mancanza del requisito contributivo e assicurativo e potranno accedere all'opzione donna le lavoratrici che matureranno i requisiti anagrafici e contributivi entro il 31 dicembre 2020;

3. SCENARIO ECONOMICO PROVINCIALE E OBIETTIVI PROGRAMMATICI

(In corsivo fonte: Nota di aggiornamento al DEFP 2021/2023)

Dopo 4 anni di crescita, l'emergenza sanitaria generata da Covid-19 ha avuto ripercussioni negative anche sull'economia provinciale. Per il PIL trentino è prevista una caduta del 10,2% come contrazione delle componenti della domanda e delle produzioni settoriali.

Andamento del PIL



Fonte: per l'Italia Istat; per il Nord-est fino al 2018 Istat, 2019 Scenari Prometeia; per il Trentino fino al 2017 Istat, il 2018-2019 ISPAT - elaborazioni ISPAT

Lo scenario delineato per il Trentino è peggiore rispetto a quello delineato nella nota di aggiornamento al DEF nazionale a causa dall'impatto negativo della pandemia sul settore turistico.

La riduzione dei consumi delle famiglie è risultata generalizzata e coinvolge sia i beni che i servizi. A soffrire maggiormente sono i beni durevoli che, dato l'elevato scenario di incertezza, hanno subito una ricomposizione della spesa delle famiglie a favore di acquisti di beni di prima necessità. Specularmente, si registra anche un marcato aumento della propensione al risparmio, a fronte di un quadro reddituale che è andato deteriorandosi specialmente tra gli indipendenti e i lavoratori a termine.

L'accresciuto livello di incertezza sulle prospettive future, il permanere di margini di capacità produttiva inutilizzata e la prolungata fase di calo della domanda hanno reso sfavorevoli le condizioni per investire. Il già fragile processo di accumulazione del capitale sta sperimentando infatti una battuta d'arresto molto pesante, soprattutto per quanto concerne i mezzi di trasporto e il settore immobiliare.

Scenari di previsione del PIL trentino e italiano

(variazione % a valori concatenati anno precedente)

		2019	2020	2021	2022	2023
ITALIA (NADEF)	scenario previsionale programmatico	0,3	-9,0	6,0	3,8	2,5
TRENTINO ¹² (SAM/MEMT)	scenario previsionale	0,6	-10,2	5,8	3,5	2,3
	scenario previsionale peggiorativo	0,6	-11,6	2,0	5,4	1,1

Fonte: per l'Italia MEF, per il Trentino ISPAT - SAM, FBK-IRVAPP, Prometeia, MEMT - elaborazioni ISPAT

Le aspettative sono per una crescita sostenuta

Lo scenario per il 2021 prevede un recupero del PIL piuttosto sostenuto anche grazie agli effetti positivi derivanti dalle misure pubbliche di sostegno all'economia che si concentrano sugli investimenti, la principale leva moltiplicativa in grado di innescare la crescita dei livelli produttivi, dell'input di lavoro e degli investimenti privati. L'aumento stimato nel 2021 per il Trentino è intorno al 5,8%, un valore leggermente più cauto rispetto alle attese del Governo. Ciò in ragione di un possibile trascinamento degli effetti del COVID-19 sulla ripresa dei consumi, specie quelli turistici nei primi mesi dell'anno, che limerebbe in parte il rimbalzo positivo atteso.

Le misure pubbliche previste a sostegno dell'economia e della società avranno un effetto espansivo prevedibilmente per tutto il prossimo triennio e dovrebbero avere riflessi positivi sulla competitività del sistema produttivo. Le previsioni di crescita del PIL trentino in volume dovrebbero vedere un incremento del 3,5% nel 2022 e del 2,3% nel 2023.

Lo scenario previsionale peggiorativo rinvia al 2022 la vera ripresa dell'economia trentina

In linea con la NADEF nazionale è stato elaborato anche per l'economia trentina uno scenario meno favorevole che si basa sull'ipotesi di una recrudescenza evidente nell'autunno/inverno dell'attuale pandemia. In questo scenario viene ipotizzato un aumento significativo dei contagi tale da imporre di nuovo misure di contenimento che potrebbero incidere negativamente sulla produzione e sulle abitudini di spesa e di mobilità delle persone. Questo scenario prevede una più marcata caduta del PIL nel 2020 e una ripresa economica lenta e ritardata nel 2021 che potrebbe slittare al biennio successivo.

La pandemia ha colpito in maniera eterogenea i diversi settori economici

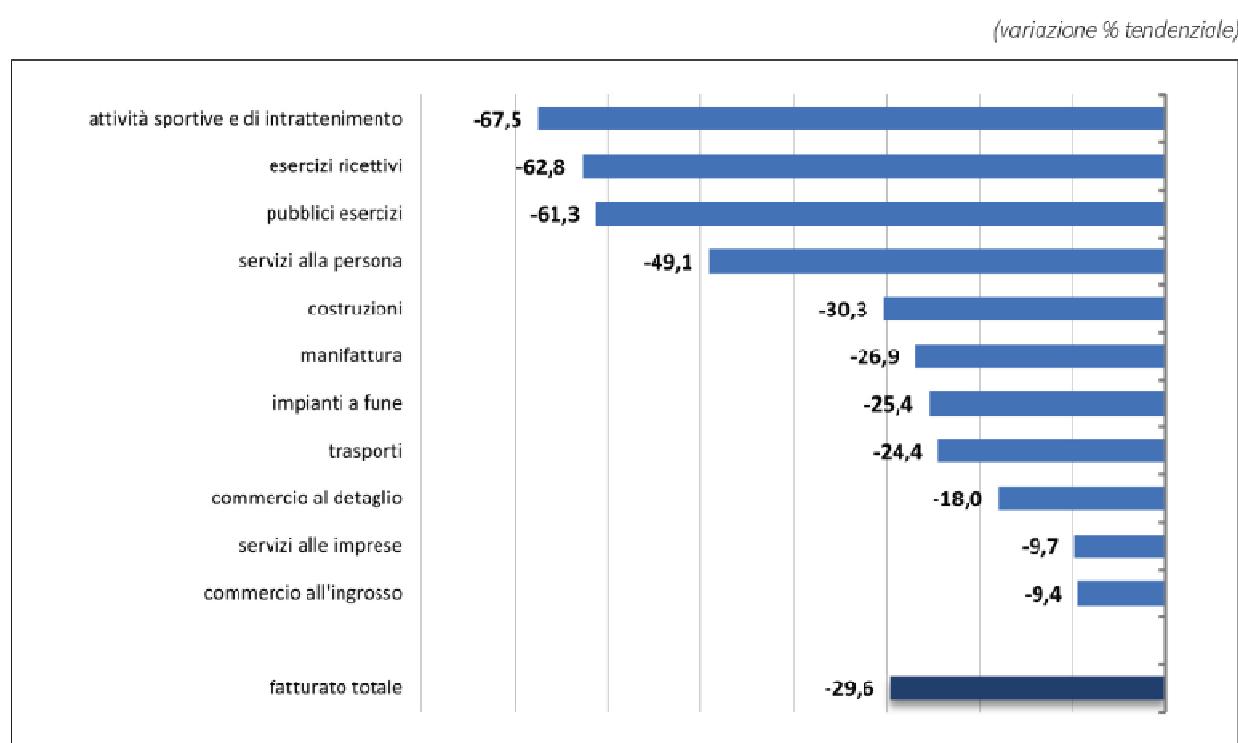
I dati congiunturali del primo semestre 2020 mostrano in Trentino un fatturato in calo di oltre il 13% (-13,3%), imputabile per la maggior parte all'andamento del secondo trimestre che ha registrato una flessione di circa il 21%. Tra aprile e maggio si è segnato il punto di minimo con circa il 41% delle attività economiche e il 46% dell'occupazione in lockdown, al quale si è aggiunta anche la minore domanda estera dovuta alla diversa evoluzione della pandemia nel mondo. Il sistema produttivo trentino ha subito contraccolpi nel fatturato simili sul mercato provinciale (-19,4%) e nazionale (-21,0%); maggiori su quello internazionale (-27,2%).

Il settore delle costruzioni, dopo molti anni di recessione, nel 2020, grazie anche alle misure di sostegno, sembra rilevare segnali positivi per i lavori di ristrutturazione nel residenziale. Conferme in merito si riscontrano nell'intensità del lavoro, tramite l'aumento significativo, su base congiunturale, delle ore lavorate, in rallentamento però nel mese di agosto. Si intravedono, su base congiunturale, incrementi

anche nelle compravendite dopo la pesante contrazione nel periodo del lockdown. Coerentemente si osserva un incremento a giugno 2020 dell'ammontare dei prestiti bancari alle famiglie per l'acquisto di immobili. Ciononostante il settore registra ancora un calo marcato di fatturato.

Questo settore dovrà essere monitorato attentamente perché attualmente l'evoluzione positiva è sostenuta da misure pubbliche di riqualificazione degli edifici e nel decennio scorso ha mostrato arretramenti occupazionali e di peso economico nell'economia molto marcati.

Il fatturato del sistema economico e per settore produttivo nel secondo trimestre 2020



Fonte: CCIAA - elaborazioni ISPAT

L'indagine congiunturale nel 2020, integrata per monitorare l'impatto sull'economia del COVID-1918, fornisce un risultato peggiore. Infatti, nell'insieme dei settori produttivi si osserva un calo del fatturato prossimo al 30%. La pandemia ha colpito in maniera eterogenea i diversi settori economici. Nel secondo trimestre 2020 settori quali quelli del turismo e delle attività allo stesso connesse hanno visto una riduzione del fatturato tra il 60% e il 70%; altri quali quelli del commercio all'ingrosso e dei servizi alle imprese hanno registrato un calo contenuto e inferiore al 10%.

GLI OBIETTIVI PROGRAMMATICI PROVINCIALI

DINAMICA DELLE ENTRATE.

La dinamica delle devoluzioni e dei tributi propri riflette quanto riportato nel paragrafo precedente: una evoluzione sostenuta nel 2021, rispetto ai valori del 2020, in linea con la dinamica prevista dal Governo che, qualora non si verificasse, dovrà comportare un incremento del ristoro da parte dello Stato.

Dei 100 milioni di ristoro attualmente previsti dallo Stato a favore di tutte le autonomie speciali, l'importo spettante alla Provincia autonoma di Trento è pari a 13,7 milioni di euro, calcolato sulla base del riparto del ristoro operato nell'Accordo per il 2020. Negli anni successivi, invece, la dinamica delle entrate tributarie risulta in linea con la prevista evoluzione del Pil provinciale nello scenario più favorevole. Si è altresì tenuto conto della messa a regime della riduzione del cuneo fiscale per i redditi fino a 40 mila euro, che genera un impatto in termini di minori devoluzioni stimato in circa 24 milioni di euro annui.

Sulle entrate tributarie incide anche la politica tributaria locale relativamente alla quale la Provincia, con riferimento alle agevolazioni in favore delle imprese, ha avviato un processo volto ad efficientare le politiche di intervento anche in un'ottica di semplificazione. Nello specifico, tenuto conto che l'attuale sistema di agevolazioni tributarie in favore delle imprese (IRAP e IMIS), a fronte di un significativo impatto sul bilancio provinciale, è caratterizzato da un'elevata parcellizzazione, con la manovra vengono riviste alcune agevolazioni, recuperando risorse da destinare al sostegno di interventi mirati e selettivi in favore di imprese e cittadini.

Nello specifico, è prevista l'eliminazione delle deduzioni e delle detrazioni, l'abrogazione dell'aliquota "0" per le imprese che attivano attività sostitutive ed il passaggio da aliquota 0 ad una aliquota dell'1,5% per le imprese che incrementano l'occupazione di almeno il 5% e di almeno una unità. La revisione delle agevolazioni consente di recuperare circa 10 milioni di euro annui che, peraltro, per il meccanismo degli account/saldi, nel bilancio provinciale sono rilevate per un importo nullo nel 2021, pari a 20 milioni nel 2022 e a 10 milioni nel 2023.

In merito alle agevolazioni fiscali a favore delle famiglie, con la manovra viene confermata anche per il 2021 l'esenzione dei soggetti con reddito inferiore a 15 mila euro dall'addizionale regionale all'Irpef e l'incremento dell'aliquota di 0,50 punti percentuali per i redditi superiori ai 55 mila euro. Conseguentemente i soggetti con reddito imponibile non superiore a 15.000 euro non verseranno alcuna addizionale, mentre i soggetti con reddito imponibile superiore a 15.000 euro applicheranno l'aliquota dell'addizionale prevista a livello nazionale, pari all'1,23 per cento, sul reddito imponibile sino a 55.000 euro, ed applicheranno l'aliquota dell'1,73 per cento sull'eventuale quota di reddito imponibile eccedente l'importo di 55.000 euro.

Complessivamente quindi le entrate tributarie ordinarie – devoluzioni di tributi erariali, tributi propri e ristori statali – nel 2021 sono previste nell'importo di 3.857,4 milioni di euro, a fronte di 3.879,4 milioni di euro del 2020 e di 3.901,4 milioni di euro del 2019. Nel 2022 e 2023 sono previste invece rispettivamente in 3.895,4 milioni di euro e 4.033,5 milioni di euro. Nelle tabelle di seguito riportate, oltre ai valori del 2020 vengono riportati anche quelli del 2019 per evidenziare in modo più appropriato le dinamiche delle diverse voci di entrata.

Il bilancio provinciale è alimentato anche dalla voce "altre entrate", principalmente trasferimenti da altri enti e soggetti pubblici e privati nonché entrate da proventi e rimborsi. L'andamento di tale voce è altalenante negli anni per la natura stessa delle entrate, il cui valore dipende dalla programmazione finanziaria degli enti finanziatori, dalle tempistiche di realizzazione degli interventi da parte della Provincia, ovvero dal fatto che sono entrate una tantum.

(in milioni di euro)

	2019	2020	2021	2022	2023
Avanzo di amministrazione	111,4	233,4	0,0	0,0	0,0
Devoluzioni di tributi erariali	3.473,0	3.148,7	3.415,0	3.460,7	3.598,4
Tributi propri	428,4	348,4	428,7	434,7	435,1
Trasferimenti statali per equilibrio bilancio (nel 2020: 300,6 milioni di minore concorso alla finanza pubblica; 54,4 milioni di trasferimenti; 27,4 milioni di ristoro per eliminazione saldo 2019 e prima rata 2020 IRAP)	0,0	382,4	13,7	0,0	0,0
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	3.901,4	3.879,5	3.857,4	3.895,4	4.033,5
Altre entrate	429,6	465,9	480,9	430,1	348,4
ENTRATE DELLA PROVINCIA	4.331,0	4.345,4	4.338,3	4.325,5	4.381,9
Risorse che non transitano sul bilancio della Provincia	95,0	95,0	80,0	80,0	80,0
TOTALE ENTRATE ORDINARIE (*)	4.426,0	4.440,4	4.418,3	4.405,5	4.461,9
Gettiti arretrati/saldi	366,8	397,0	307,0	50,0	0,0
TOTALE ENTRATE	4.904,1	5.070,8	4.725,3	4.455,5	4.461,9
- accantonamenti per manovre Stato (**)	-202,6	-174,9	-282,5	-282,5	-282,5
TOTALE RISORSE DISPONIBILI	4.701,6	4.895,9	4.442,8	4.173,0	4.179,4
Trasferimenti dallo Stato per calamità VAIA	136,7	47,7	46,0	0,0	0,0
Trasferimenti a fronte di maggiori spese per Covid-19	0,0	65,1	0,0	0,0	0,0
TOTALE RISORSE DISPONIBILI INCLUSE LE RISORSE PER LE CALAMITÀ E COVID-19	4.838,3	5.008,6	4.488,8	4.173,0	4.179,4

(*) i dati sono al netto degli accantonamenti disposti sia in entrata che in uscita a fronte delle operazioni di indebitamento del sistema pubblico e al netto del fondo pluriennale vincolato, nonché di poste di pari importo in entrata e in uscita che non determinano variazioni nelle risorse disponibili.

(**) i dati tengono conto dell'accordo di una quota degli accantonamenti da parte della Regione ai sensi degli accordi sottoscritti con il medesimo ente in coerenza con le specifiche disposizioni previste dall'ordinamento finanziario statutario. Alla somma riportata si aggiungono anche i 126 milioni di euro annui di accantonamenti sulle risorse destinate alla finanza locale derivanti dal maggiore gettito dei tributi locali sugli immobili introitati dai Comuni, definiti in sede di Patto di garanzia.

Tenuto conto dell'elevata incertezza che caratterizza l'evoluzione delle entrate nonché quella delle spese necessarie per fare fronte all'emergenza sanitaria e agli effetti prodotti dalla stessa, non è possibile effettuare previsioni con riferimento all'avanzo di amministrazione che potrà maturare negli anni presi in considerazione.

Il volume delle risorse del bilancio provinciale è significativamente condizionato dalla progressiva contrazione dei gettiti arretrati afferenti le devoluzioni di tributi erariali, definiti in sede di Accordo di

Milano del 2009, che sono destinati ad esaurirsi nel 2021 nonché, almeno nei prossimi esercizi, dalla contrazione dei saldi delle devoluzioni di tributi erariali degli esercizi precedenti in considerazione dell'impatto di COVID 19 sul sistema economico locale.

Infine, sulle risorse disponibili del bilancio provinciale incide anche il concorso agli obiettivi di finanza pubblica nazionale in termini di accantonamenti di risorse da preordinare sul bilancio della Provincia – che le rendono quindi indisponibili per il finanziamento di programmi di spesa – il cui ammontare è stato definito in via strutturale con il Patto di garanzia siglato nel 2014. Peraltro, le risorse accantonate possono variare di anno in anno a seguito dell'accordo di una quota delle stesse da parte della Regione Trentino - Alto Adige, in base a specifici accordi stipulati in attuazione delle disposizioni previste dal Patto di garanzia medesimo.

Per completezza e in continuità con quanto riportato nei precedenti documenti, i dati riportati nelle tabelle comprendono non solo le entrate del bilancio della Provincia ma anche le risorse afferenti la finanza provinciale che vengono messe a disposizione da altri soggetti e che formalmente non transitano sul bilancio provinciale: in particolare, il riferimento è ai finanziamenti dell'Unione europea e dello Stato per il PSR (Piano di sviluppo rurale) e altre misure nel settore agricolo.

Negli anni 2019 e 2020 (e prospetticamente nel 2021), in coerenza con l'ordinamento finanziario statutario, la Provincia ha beneficiato di trasferimenti statali per fare fronte alle maggiori spese connesse agli effetti di due eccezionali calamità: Vaia prima e COVID-19 poi.

Per Vaia ha ricevuto 245 milioni di euro, dei quali circa 137 milioni sul 2019, circa 48 milioni sul 2020 e 46 milioni sul 2021. Per quanto attiene a COVID-19, tenuto conto delle esigenze straordinarie ed urgenti determinate dalla diffusione del virus, la Provincia ha ottenuto in particolare trasferimenti a sostegno delle spese nel settore della sanità, a sostegno dei mancati introiti e dei costi per i servizi aggiuntivi nel settore del trasporto pubblico locale, a supporto delle minori entrate e delle maggiori spese degli enti locali, a copertura di interventi emergenziali della protezione civile. Ad oggi sul bilancio 2020 risultano trasferimenti statali per circa 65 milioni di euro, importo destinato ad incrementare a seguito delle ulteriori assegnazioni in corso di definizione.

I predetti trasferimenti hanno peraltro natura del tutto straordinaria. Conseguentemente, considerando i valori al netto delle risorse assegnate dallo Stato per fare fronte ai danni causati dalla calamità VAIA e dall'emergenza sanitaria COVID-19 a fronte di maggiori spese, le stime portano ad un volume di risorse disponibili che passa da 4.702 milioni di euro del 2019 a 4.896 milioni di euro del 2020 a 4.443 milioni di euro del 2021, per ridursi a circa 4.175 milioni di euro nel 2022 e nel 2023.

Misure specifiche per l'attenuazione delle criticità connesse alla dinamica della finanza provinciale

Sotto il profilo finanziario, tenuto conto della dinamica della finanza provinciale in progressiva riduzione, nel medio termine l'Amministrazione provinciale intende attivare tutti gli strumenti in grado di intercettare risorse esterne alla stessa (risorse europee, risorse statali, risorse dei privati).

È inoltre in corso una negoziazione con il Governo, congiuntamente alla Provincia di Bolzano, da un lato per l'attribuzione di alcune poste arretrate (rimaste indefinite nei precedenti Accordi di Milano e Roma) e di risorse per il settore della scuola, dall'altro per la definizione di nuove regole che neutralizzino l'impatto derivante da misure nazionali di riduzione della pressione fiscale.

Obiettivi specifici della manovra di bilancio 2021-2023

Nelle prospettive di medio termine sopra delineate, la Provincia, con la manovra 2021-2023, intende perseguire i seguenti obiettivi.

1. Avviare un processo volto ad efficientare le politiche di intervento pubblico in un'ottica di maggiore equità e semplificazione

Il processo di efficientamento, attraverso un miglioramento dei livelli di equità e una maggiore semplificazione, è volto a massimizzare l'efficacia dell'intervento pubblico mantenendo un adeguato livello di servizi e garantendo risorse per nuove azioni.

In tale ottica è stata promossa innanzitutto la revisione delle agevolazioni Irap e Imis precedentemente descritta. Contestualmente, tenuto conto della necessità di massimizzare l'efficacia dell'intervento

pubblico concentrando le risorse sui settori maggiormente in grado di far crescere il sistema (ricerca, innovazione, internazionalizzazione, ecc.), sarà valutata l'adeguatezza dell'attuale struttura degli incentivi alle imprese, attraverso un processo di revisione complessiva delle politiche in essere.

In considerazione dell'attivazione progressiva nel tempo di nuovi interventi a favore della famiglia, anche di carattere nazionale, sarà altresì posta in essere un'analisi unitaria di tali interventi per valutare l'equità del sistema rispetto alle diverse esigenze. L'analisi è volta ad avviare un processo di revisione delle politiche in essere, per semplificare e rendere più equo l'intervento pubblico. Contestualmente la revisione sarà posta in essere anche nell'ottica di trasformare gli incentivi economici in voucher per l'acquisizione di beni e servizi, con l'obiettivo di favorire l'innovazione sociale e ridefinire il ruolo della pubblica amministrazione in favore di un maggior sviluppo del Terzo settore.

Specifiche analisi saranno condotte inoltre per valutare i possibili miglioramenti da apportare al sistema di finanziamento degli enti locali, in particolare per il sostegno di specifici servizi, in relazione alla capacità di autofinanziamento dei Comuni e all'opportunità di una loro responsabilizzazione finanziaria laddove intervengano nella definizione dei livelli di servizio.

2. Mobilitare risorse esterne alla finanza provinciale

In un contesto di risorse decrescenti assume rilievo strategico l'obiettivo di recuperare risorse esterne alla finanza provinciale, da destinare in particolare, tenuto conto degli effetti moltiplicativi, a politiche di investimento per lo sviluppo del sistema.

Al riguardo verranno attivate iniziative che vedano il coinvolgimento di investitori qualificati (come Cassa Depositi e Prestiti, Laborfonds, ecc), con l'obiettivo di attrarre a supporto dei processi di investimento pubblici anche il risparmio privato.

Il riferimento è, innanzitutto, a un nuovo fondo mobiliare multicomparto per promuovere la crescita delle PMI e delle imprese agricole (Fondo crescita), attraverso la concessione di credito ma anche l'apporto all'equity. In secondo luogo a un Fondo immobiliare per la rigenerazione di aree urbane (in particolare Trento e Rovereto) che preveda anche la realizzazione di strutture con finalità sociali, come nuovi alloggi a canone moderato, strutture di co-housing e studentati. Inoltre si intende promuovere la costituzione di un Fondo "Alberghi" per la riqualificazione ed il rilancio delle strutture ricettive del Trentino anche in funzione delle Olimpiadi 2026. L'obiettivo complessivo è quello di mobilitare un volume esterno di risorse di alcune centinaia di milioni di euro (si ipotizza una dotazione iniziale di 200 milioni), a cui si aggiungono le risorse messe a disposizione da Cassa del Trentino.

Contestualmente la Provincia si è già attivata per recuperare risorse nell'ambito del Recovery fund, nella consapevolezza che tali fondi possono rappresentare un'occasione unica per la modernizzazione del sistema locale, ma anche per la transizione ecologica e per l'inclusione sociale e territoriale. La Provincia ha infatti trasmesso al Governo oltre 30 proposte progettuali per un volume complessivo di circa 2,2 miliardi di euro. La Provincia, unitamente alle altre realtà regionali, manterrà un ruolo attivo nei confronti del Governo per massimizzare le risorse del Recovery fund assegnate alle Regioni e alle Province autonome, tenuto conto anche delle relative competenze di spesa.

È previsto altresì l'utilizzo della leva del debito per il finanziamento di opere pubbliche già programmate e da programmare, in relazione agli eventuali ulteriori spazi di debito assegnati alla Provincia a valere sullo stesso Recovery Fund o ricavabili sul bilancio provinciale.

Andranno inoltre opportunamente finalizzate le risorse dei fondi strutturali europei (FSE – FESR), di cui è in corso di definizione la programmazione per il periodo 2021-2027. Dalle prime stime il volume di risorse per la programmazione provinciale è pari indicativamente a 200 milioni di euro, inclusa la quota a carico Provincia.

A tali risorse si aggiungono quelle che saranno previste sul PSR per un importo in fase di definizione.

Si perseguità altresì l'accesso, laddove consentito dall'ordinamento finanziario, a specifici fondi nazionali ed europei, come avvenuto per i 120 milioni di euro disponibili per la realizzazione delle strutture complementari in vista delle Olimpiadi 2026.

Strategica risulterà la effettiva valorizzazione dell'ingente patrimonio pubblico accumulato negli anni dagli enti del settore pubblico provinciale, sia con gli strumenti tradizionali (asta pubblica, cessione a

titolo di prezzo nell'ambito di contratti per la realizzazione di opere pubbliche, ecc.), sia con strumenti non ancora attivati quali la costituzione di un apposito fondo immobiliare con apporto di beni pubblici.

3. Finanziare i centri di spesa connessi alle competenze istituzionali

Fermo restando il concorso agli obiettivi di finanza pubblica nazionale la Provincia – pur nel quadro sopra delineato di risorse decrescenti – con il bilancio continuerà a farsi carico di finanziare l'ingente mole di competenze legislative e amministrative che le sono state trasferite e delegate nel tempo.

Anche in questa manovra viene garantita copertura alle voci di spesa – corrente ed in conto capitale – per sostenere l'onere complessivo nei principali settori di intervento provinciale:

Conoscenza: asili nido, scuole materne, formazione professionale, istruzione di primo e secondo grado, università, cultura, beni culturali e artistici, sport.

Economia: aiuti alle imprese, ricerca e innovazione, turismo e agricoltura, collocamento e apprendistato, politiche del lavoro, ammortizzatori sociali.

Welfare: sanità (che assorbe circa il 30% delle risorse), politiche sociali, provvidenze agli invalidi, previdenza complementare e integrativa, edilizia abitativa.

Territorio: urbanistica, paesaggio, foreste, protezione civile, infrastrutture e viabilità, trasporti e reti.

Istituzioni: Comuni, Comunità di Valle, altre Istituzioni pubbliche locali.

Conseguentemente la manovra di bilancio, tenendo conto dell'implementazione dei processi di efficientamento, sviluppati in un'ottica di maggiore equità e di semplificazione, finanzia le spese necessarie a garantire la gestione dei servizi (sanità, istruzione, assistenza, trasporti ecc), l'erogazione di contributi a imprese, famiglie, ecc., il finanziamento degli enti del settore pubblico provinciale. Vengono altresì finanziati gli investimenti e le altre attività strategiche per lo sviluppo del territorio (ricerca, promozione turistica, tutela del territorio ecc). Ciò utilizzando le risorse pubbliche in termini complementari rispetto alle risorse esterne che potranno essere mobilitate, ovvero utilizzando le risorse pubbliche come leva per la mobilitazione di risorse esterne.

Nella fase contingente continuano a trovare copertura i maggiori oneri connessi a COVID in particolare nel settore della scuola, della sanità e dei trasporti.

4. Proseguire e completare gli interventi in corso in favore di imprese, lavoratori e famiglie

Con i provvedimenti adottati dalla Provincia per fare fronte agli effetti prodotti dalla pandemia (ll.pp. 2/2020, 3/2020, 6/2020 – legge di assestamento) la Provincia è riuscita a mobilitare un rilevante volume di risorse a favore di imprese, lavoratori e famiglie, con un impatto sul sistema economico-sociale ancora in fase di dispiegamento, i cui effetti si coglieranno quindi anche nei prossimi mesi.

In particolare, nel corso degli ultimi mesi sono stati destinati circa 170 milioni di euro, con bandi ancora aperti o da aprire in favore delle imprese e, conseguentemente, dei lavoratori che devono dispiegare i loro effetti. Il riferimento è a misure quali i contributi a fondo perduto, i contributi in compensazione fiscale per investimenti fissi, internazionalizzazione, digitalizzazione, riconversione, collaborazione scuola-imprese, i contributi per la salvaguardia dell'occupazione stagionale nel settore turistico, i contributi per assunzioni a tempo indeterminato, il sostegno al reddito per gli imprenditori che cessano l'attività, i contributi per la ristrutturazione di alberghi, esercizi commerciali e della ristorazione, i contributi per gli autotrasportatori, ecc.

Un accenno va posto altresì all'attualizzazione dell'assegno unico provinciale per coloro che hanno perso il lavoro o si sono visti ridurre l'orario di lavoro e quindi la propria capacità reddituale in relazione agli effetti prodotti da COVID-19. Gli stessi potranno infatti chiedere l'aggiornamento della propria situazione reddituale, accedendo quindi fin da subito all'Assegno unico e beneficiando di un aumento del 15% della quota riferita al sostegno al reddito. La nuova misura viene erogata per sei mesi rinnovabili anche nel primo semestre del 2021.

Nel corso della presente legislatura sono stati finanziati circa 500 milioni di opere pubbliche aggiuntive rispetto a quelle finanziate in precedenza. La realizzazione di tali opere da parte della Provincia e dei Comuni rappresenta un importante volano per lo sviluppo dell'economia, tenuto conto del rilevante effetto moltiplicativo sul PIL.

IL PROTOCOLLO D'INTESA IN MATERIA DI FINANZA LOCALE PER L'ANNO 2021

Il Protocollo è stato approvato il 12 novembre dal Consiglio delle Autonomie Locali e il 13 novembre dalla Giunta provinciale.

Con la grave situazione pandemica tutt'ora in atto, il quadro giuridico, istituzionale e finanziario di riferimento su cui la finanza locale era stata impostata per i prossimi anni è stato totalmente stravolto. Il susseguirsi di fonti normative (D.L. e Leggi Provinciali) ed amministrative (DPCM statali ed ordinanze provinciali) per intervenire a livello economico, sociale, sanitario e finanziario necessita di una revisione concreta delle strategie di bilancio provinciale sia per il 2021 che per le scelte di medio periodo. Obiettivo primario (a fronte dell'urgenza sanitaria prioritaria), è la salvaguardia della tenuta socio-economica del Trentino mediante interventi, sia generali che mirati, da parte dei diversi soggetti pubblici interessati, ognuno per le proprie competenze ma tutti in sinergia dinamica.

In termini di bilancio quindi, i versanti di entrata e spesa devono rispondere da un lato alla necessità di razionalizzare gli interventi fiscali e tariffari così da dare respiro a famiglie ed attività economiche e dall'altro reperire e liberare risorse per avere ulteriori margini di spesa per il medesimo fine.

Elementi della strategia finanziaria complessiva sono:

avvio di specifiche analisi per valutare i possibili miglioramenti da apportare al sistema di finanziamento degli enti locali (in particolare per trasferimenti compensativi e quelli destinati al sostegno di specifici servizi);

definizione della programmazione delle azioni a sostegno dell'attività di investimento, in esito alle richieste di assegnazione delle risorse inerenti il Recovery fund;

valorizzazione del patrimonio del sistema pubblico provinciale, anche al fine di una programmazione coordinata degli interventi.

PRINCIPALI FONTI NORMATIVE ED AMMINISTRATIVE

Numerose sono le fonti normative e amministrative intervenute in questi mesi nei settori della sanità, dell'assistenza e della regolamentazione delle attività economiche e sociali a seguito dell'epidemia da Covid-19, che hanno avuto impatto diretto o indiretto sull'attività degli Enti Locali e sulle loro dinamiche di bilancio di entrata e spesa (si pensi al minor utilizzo nel lockdown di strutture comunali sportive e culturali, parcheggi pubblici, ecc..), così come grande è stato l'impatto dato dalla sospensione dei servizi scolastico educativi o la loro sostituzione con la didattica a distanza, che hanno portato ad interventi (diretti o indiretti) di Stato e Provincia (copertura di talune tipologie di spese di personale mediante la CIG), o imputazione di oneri direttamente a carico dei bilanci comunali (agevolazioni tariffarie o tributarie poste in essere dagli Enti Locali). 1. Le fonti statali: 2. Le fonti provinciali:

- a) D.L. n. 18/2020; a) L.P. n. 2/2020 (IM.I.S.);
- b) D.L. n. 34/2020; b) L.P. n. 3/2020 (IM.I.S. e tariffe servizi pubblici locali e norme contabili)
- c) D.L. n. 104/2020;c) L.P. n. 6/2020 (IM.I.S.);
- d) D.L. n. 137/2020 d) L.P. n. 10/2020 (IM.I.S.);
- e) DPCM 9 marzo 2020; e) Ordinanza Presidente della provincia n. 174300/1-18marzo 2020;
- f) DPCM 26ottobre 2020f) Ordinanza Presidente della provincia n. 196660/1-3 aprile 2020 (tributi e tariffe locali)

RAPPORTI FINANZIARI CON LO STATO

Particolare rilevanza assumono, in questo contesto, l'art. 106 del D.L. 34/2020, l'art. 39 del D.L. 104/2020 e la L.P. 10/2020 in tema di I.M.U. ed IM.I.S. e su come verranno determinate le risorse messe a disposizione dello Stato per gli Enti Locali sia dal lato entrata che dal lato spesa, in riferimento alla natura delle decisioni istituzionali assunte.

Il quadro di riferimento amministrativo contabile e finanziario è definito con Decreto Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, n. 212342 del 3 novembre 2020. Gli elementi basilari per consentire a Provincia ed Enti Locali di accedere al finanziamento statale sono riassumibili nei 3 punti seguenti:

accesso al fondo statale di cui all'articolo 106 del D.L. n. 34/2020 e all'articolo 39 del D.L. 104/2020 per le minori entrate di qualsiasi natura, tributaria ed extra-tributaria, derivanti da norme statali o norme provinciali di recepimento di norme statali. In questo senso, le esenzioni IM.I.S. di cui all'articolo 1 della L.P. n. 10/2020 rientrano per la maggior parte nel finanziamento statale, in quanto coincidenti con le parallele esenzioni I.MU. di cui all'articolo 78 del D.L. n. 34/2020, mentre le fattispecie esentive (in senso sia oggettivo che soggettivo) stabilite dalla disciplina provinciale IM.I.S. autonoma verranno coperte, nel minor gettito, da trasferimento della Provincia ai Comuni e quindi non potranno rientrare nella certificazione presentata allo Stato;

per alcune tipologie di tributi ed entrate di natura extra-tributaria relativamente alle quali sia intervenuto un minor gettito per scelta autonoma dell'Ente, lo Stato prevede una percentuale di riconoscimento del conseguente onere finanziario, con modalità articolate in relazione ad ogni specifica tipologia di entrata;

per quanto riguarda la maggiore spesa, vengono determinate indicazioni di riconoscimento o meno a valere sul fondo statale, in particolare correlate alle attività consequenti al Covid-19 ed alle spese non coperte con altre fonti statali.

Entro il 30 aprile 2021 gli Enti Locali dovranno presentare alla Provincia, e attraverso questa allo Stato, una certificazione attestante l'effettivo ammontare delle maggiori spese e delle minori entrate, al fine di poter accedere al trasferimento statale nella forma massima prevista. A tale scopo verrà costituito un gruppo di lavoro tecnico di supporto agli enti locali che funga anche da raccordo con i competenti ministeri .

QUANTIFICAZIONE RISORSE DI PARTE CORRENTE

E' necessario in questo momento particolare, che i Comuni possano contare su elementi di stabilità tali da poter programmare la gestione economico finanziaria per il 2021 con relativa certezza. Queste le risorse di parte corrente per il 2021 da destinare ai rapporti finanziari con i comuni:

Fondo perequativo

Trattasi di circa 282.37 milioni di euro, di cui:

- 126,1 milioni di euro circa per regolazione rapporti finanziari tra PAT, autonomie locali e Stato;
- 27,49 milioni di euro circa di trasferimenti compensativi IM.I.S.;
- 65,23 milioni di euro circa fondo specifici servizi comunali;
- 0,8 milioni di euro circa rimborso ai Comuni delle quote versate a Sanifonds;

L'importo che verrà ripartito tra i Comuni come quota perequativo "base" sarà per il 2021, calcolato in maniera diversa rispetto al 2020, visto il perdurare della situazione emergenziale, l'incertezza e l'instabilità del quadro finanziario di Provincia ed Enti Locali, e sarà decurtato di circa 1,5 milioni di euro per rimborso quota interessi estinzione mutui. Il fondo perequativo complessivo comprenderà comunque sempre le quote di:

- 2,89 milioni di euro circa quale quota biblioteche
- 5,55 milioni di euro circa di trasferimento compensativo accisa energia elettrica
- 14,00 milioni di euro circa di copertura oneri rinnovo CCPL triennio 2016-2018

La rimanente quota sarà destinata al fondo a disposizione della G.P. di cui all'art. 6 c.4 L.P. 36/93.

Per il 2021 è previsto di sospendere l'aggiornamento delle variabili finanziarie che concorrono al riparto, applicando l'ulteriore quota del 20% della variazione totale già calcolata per il riparto 2020 così da non introdurre, in questo momento, altri elementi di incertezza nella programmazione; si prevede inoltre di ricalcolare la quota aggiuntiva assegnata per la copertura dell'eventuale squilibrio di parte corrente definito nel protocollo d'intesa per il 2020, aggiungendo il dato 2019 alla media dei dati dell'equilibrio di parte corrente, rielaborato secondo quanto convenuto. Si applicherà infine, anche per i comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti, l'ulteriore quota di riduzione decisa nel protocollo d'intesa 2020.

Buona parte del fondo perequativo è destinata ai trasferimenti compensativi, cioè a quei trasferimenti per compensare le minori entrate comunali a seguito di agevolazioni o esenzioni IM.I.S. decise con norme provinciali. Per il 2021 si confermano le agevolazioni IM.I.S. seguenti, ammontanti a circa 27,49 milioni di euro a carico del bilancio provinciale:

- 9,8 milioni di euro circa: compensazione minor gettito presunto manovra IM.I.S. abitazioni principali;
- 4,8 milioni di euro circa: compensazione minor gettito presunto esenzione immobili in possesso di enti strumentali della Provincia;
- 3,6 milioni di euro circa: compensazione minor gettito revisione rendite "imbullonati";
- 8,8 milioni di euro circa: compensazione minor gettito aliquota agevolata dello 0,55% (fabbricati strutturalmente destinati a attività produttive categorie catastali D1(fino a 75.000 euro di rendita) e D7 e D8 (fino a 50.000 euro rendita), e dello 0,00% per fabbricati strumentali attività agricola fino a 25.000 euro di rendita);
- 400.000 euro circa: compensazione minor gettito esenzione ONLUS, Cooperative Sociali, Scuole paritarie e fabbricati in comodato a soggetti di rilevanza sociale;
- 90.000 euro circa: compensazione minor gettito per l'aumento della deduzione alla rendita catastale dei fabbricati strumentali all'attività agricola.

A tali importi va aggiunto il maggior stanziamento di 13,5 milioni di euro annui pari al costo stimato della manovra IM.I.S. per alcune tipologie di fabbricati destinati ad attività produttive, confluito nel fondo perequativo.

Fondo specifici servizi comunali

Il fondo specifici servizi comunali a carico del bilancio provinciale per l'anno 2021 sarà così individuato:

TIPOLOGIA DI TRASFERIMENTO	IMPORTO
Servizi custodia forestale	5.500.000,00
Gestione impianti sportivi *	400.000,00
Servizi socio-educativi per la prima infanzia **	26.500.000,00
Trasporto turistico	1.020.000,00
Trasporto urbano ordinario	22.319.000,00
Polizia Locale	6.000.000,00
Polizia locale: quota consolidamento progetti sicurezza urbana	591.000,00
Oneri contratto polizia locale	2.550.000,00
Progetti culturali di carattere sovracomunale ***	300.000,00
Servizi a supporto di patrimonio dell'umanità UNESCO	50.000,00
TOTALE ****	65.230.000,00

PROSPETTIVA

I cambiamenti del settore socio-economico avvenuti negli ultimi anni e la tensione finanziaria aggravata dagli effetti della pandemia in atto, determinano, per gli enti locali, la necessità di risultare sempre più di impulso per lo sviluppo territoriale, allo scopo di garantire un reale sostegno al territorio e alla sua capacità di crescita. Va quindi complessivamente rivista la modalità di trasferimento delle risorse agli enti locali, avviando un procedimento di valutazione e confronto in particolare sui trasferimenti legati a specifici servizi comunali e finalizzati al finanziamento, dei servizi seguenti:

1. Custodia forestale di cui alla L.P. n. 11/2007 art. 106 c.3;
2. Gestione impianti sportivi di cui alla L.P. n. 4/2016, art. 31;
3. Servizi socio-educativi prima infanzia di cui alla L.P. n. 4/2002;
4. Trasporto turistico di cui alla L.P. n. 16/93 art. 22;
5. Trasporto urbano ordinario di cui alla L.P. n. 16/93;

6. Polizia locale di cui alla L.P. n. 8/2005;
7. Oneri contrattuali di Polizia locale;
8. Polizia locale: quota consolidamento progetti sicurezza urbana di cui alla L.P. 8/2005 art. 7;
9. Servizi a supporto di patrimonio dell'umanità UNESCO.

Per ognuno di questi servizi la Provincia concorre o sostiene parte delle spese e, con deliberazioni diverse della Giunta Provinciale, sono già stati definiti nuovi criteri di riparto o nuove modalità di trasferimento/finanziamento. Si concorda di istituire un tavolo tecnico che valuti, per la manovra di bilancio 2022, l'attualità dei criteri sottesi a tali finanziamenti e delle risorse da destinarvi.

MODALITA' DI EROGAZIONE DEI TRASFERIMENTI DI PARTE CORRENTE

Si concorda tra le parti di mantenere le modalità di erogazione di cui alla deliberazione n. 1327/2016 e ss.mm., rinviando a successiva determinazione l'ammontare complessivo erogabile nel 2021 a titolo di mensilità di parte corrente, così da ridurre anche i residui vantati dai comuni verso la Provincia. Nelle more di definizione dell'ammontare complessivo, si conferma la possibilità per i Comuni di ricorrere ad un fondo di riserva che sopperisca a comprovate esigenze di liquidità secondo quanto stabilito con deliberazione n. 341/2020 e quantificato in 20 milioni di euro.

OBIETTIVI DI RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA CORRENTE

Alla luce del perdurare della situazione di emergenza sanitaria, si concorda, anche per il 2021, di sospendere l'obiettivo di qualificazione della spesa, stabilendo di non fissare un limite al contenimento della spesa contabilizzata nella Missione 1 come già previsto nel Protocollo d'intesa per la finanza locale 2020 periodo 2020-2024. L'individuazione di tali obiettivi sarà definita a partire dall'esercizio 2022, compatibilmente con l'evoluzione dello scenario finanziario conseguente all'andamento della pandemia.

POLITICHE A SOSTEGNO DELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO DEI COMUNI

La pandemia da Covid-19 insorta ad inizio 2020 e tutt'ora in atto, ha cambiato fortemente le prospettive economiche per gli anni futuri che richiederà un forte impegno coordinato, a livello locale, nazionale ed europeo, per far fronte alle enormi conseguenze sociali ed economiche che dipenderanno dalla rapidità della ripresa economica. Essenziale, per accelerare la ripresa e rafforzare il potenziale di crescita dei territori nel medio-lungo periodo, risulta il sostegno agli investimenti. Per conseguire una crescita sostenibile e per creare nuovi posti di lavoro è essenziale investire in tecnologie, processi verdi e digitali volti alla transizione verso l'energia pulita e l'efficienza energetica nei settori economici fondamentali. La Provincia ha già presentato al Governo un proprio contributo per investimenti nell'ambito del Recovery fund e, solo dopo che il Governo avrà valutato tali proposte, sarà possibile quantificare le risorse disponibili e gli interventi strategici attuabili. Non sarà quindi possibile definire la programmazione degli investimenti se non in sede di assestamento di bilancio provinciale, e cioè quando sarà nota la dotazione dell'avanzo, che potrà integrare le risorse destinate agli investimenti dei comuni. Anche per il 2021 quindi, la dotazione finanziaria della quota ex FIM rimane quella stabilita dal Protocollo 2020. Per gli esercizi successivi la dotazione medesima rimane momentaneamente sospesa.

Anche per quanto riguarda i limiti di utilizzo della quota ex FIM in parte corrente, si conferma per il 2021 quanto già previsto nel Protocollo 2020.

Infine si concorda sull'opportunità di destinare una quota di 10 milioni di euro al F.do investimenti programmati dai comuni (budget) di cui all'art. 11 della L.P. n. 36/93. Una quota di tali risorse, pari a circa 8.5 milioni di euro, sarà ripartita tra i comuni sulla base dell'indicatore di stock di capitale approvato d'intesa con deliberazione 722/2016 e già usato per i precedenti riparti. La quota rimanente sarà ripartita tra i comuni che conferiscono risorse al Fondo di solidarietà 2021, con i criteri già stabiliti nella delibera 629/2017. Ulteriori 7.5 milioni di euro saranno inoltre resi disponibili per destinarli al Fondo di riserva di cui all'art. 11 c. 5 della L.P. 36/93.

CANONI AGGIUNTIVI

Si confermano anche per il 2021, in 43 milioni di euro circa, le risorse finanziarie da assegnare a comuni e comunità dall'Agenzia provinciale per le risorse idriche e l'energia. Fintanto che non saranno rinnovate le

concessioni delle grandi derivazioni idriche, la Provincia si impegna a considerare nei prossimi protocolli, le grandezze finanziarie da assicurare agli enti locali per gli esercizi finanziari successivi.

INDEBITAMENTO

Con integrazione al protocollo 2020 è stato stabilito che le operazioni di indebitamento dei comuni per gli anni dal 2020 al 2023 avvengano sulla base di un'apposita intesa di ambito provinciale -ai sensi dell'art. 10 c. 3 della L. 243/2012, che garantisca il saldo di cui all'art. 9 della medesima legge.

Si conferma, anche per il 2021, la sospensione delle operazioni di indebitamento.

VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO DEGLI ENTI LOCALI

Si concorda sull'opportunità di completare, tramite il supporto di Patrimonio del Trentino S.p.A., il censimento del patrimonio degli enti locali così da costituire la base per l'avvio di un processo di valorizzazione del patrimonio pubblico anche attraverso strumenti finanziari che coinvolgano, nella governance, le amministrazioni comunali trentine

PERSONALE

Per i comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti, si propone di mantenere in vigore a regime, per l'anno 2021, la possibilità di assumere personale (con spesa a carico della Missione 1 o di altre Missioni del bilancio) nei limiti della spesa sostenuta nel corso del 2019.

Nell'ambito della sopracitata deliberazione attuativa sarà garantita la possibilità di consentire a tali Comuni l'assunzione di personale aggiuntivo nei casi in cui:

- nel 2019 sia stato raggiunto un obiettivo di risparmio di spesa sulla Missione 1 superiore a quello assegnato, nel limite di tale surplus;
- continuino ad aderire volontariamente ovvero ricostituiscano convenzioni di gestione associata.

Rimane invariata per tutti Comuni:

- la facoltà di sostituire con assunzioni a tempo determinato o comandi il personale che ha diritto alla conservazione del posto, per il periodo dell'assenza del titolare;
- la possibilità di assumere personale addetto ad adempimenti obbligatori previsti da disposizioni statali o provinciali nei limiti delle dotazioni stabilite, e di assumere personale necessario all'erogazione dei servizi essenziali;
- l'assunzione di personale con spesa interamente coperta da entrate di natura tributaria o extratributaria, da trasferimento da altri enti, o con fonti di finanziamento comunque non a carico del bilancio dell'ente.

Con deliberazione attuativa saranno definiti criteri e modalità per l'assunzione del personale di polizia locale.

LE CARATTERISTICHE GENERALI DEL TERRITORIO

- Estensione del territorio comunale: circa 14 km quadrati, attraversato dal fiume Noce, sostanzialmente pianeggiante salvo una parte verso ovest, confinante con i Comuni di Spormaggiore e Fai della Paganella (Monte Fausior).
- Rete stradale comunale: circa 21 chilometri. Rete provinciale: circa 20,5 km, che attraversa il territorio in direzione nord-sud (SS.12) e verso Fai della Paganella e la valle di Non.
- Caratteristiche: il territorio si qualifica per la diversificazione delle condizioni territoriali e delle attività. L'accessibilità dell'area, collocata a cavallo della Val d'Adige ed a breve distanza dai poli urbani di Trento e di Bolzano, rappresenta un fattore di sostegno ad iniziative produttive, turistiche e commerciali. In particolare, l'agricoltura sta vivendo una fase di grande rilancio, in particolare nel settore vitivinicolo, anche grazie ad iniziative innovative nel campo della produzione e della commercializzazione, i cui impianti hanno sostituito precedenti attività produttive. Il riuso delle aree produttive può essere un'occasione per la collocazione di attività qualificate, integrate con le funzioni presenti.
- Situazione socio - economica: il Comune ha avuto una evoluzione socio-economica positiva e consistente a partire dagli anni sessanta. Il notevole sviluppo degli ultimi decenni, sia delle attività produttive, industriali e artigianali, che del fondamentale settore agricolo. Tale evoluzione ha portato ad un aumento costante della popolazione residente ed ha permesso il consolidamento di quel ruolo centrale e sovra comunale che storicamente il centro urbano di Mezzolombardo ha sempre rivestito nella piana rottiana e nel contesto territoriale oggi ricompreso nella Comunità della Rottiana Königsberg. Nel corso degli ultimi anni si è formato un sistema strettamente connesso all'area urbana di Trento, con il recupero delle funzioni abitative. La presenza di attività economiche particolarmente dinamiche costituisce un fattore di compensazione per la perdita delle attività agricole tradizionali ed un fattore di attrazione per lavoratori esterni, fermo restando il riconoscimento e la valorizzazione delle aree agricole individuate.

Finalità e obiettivi dell'Amministrazione:

Le specifiche condizioni della Rottiana suggeriscono di porre particolare attenzione e di dare specifico impulso alle strategie vocazionali orientate a:

- perseguire una equilibrata ed efficiente distribuzione dei poli per servizi e terziario;
- perseguire uno sviluppo integrato tra le coltivazioni agricole di pregio e le attività industriali e artigianali, ricercando una coerente connessione tra produzione e territorio;
- perseguire lo sviluppo ordinato della attività industriali ed artigianali, incrementando la dotazione di servizi alle imprese;
- promuovere uno sviluppo turistico integrato, al fine di valorizzare le risorse paesaggistiche e le produzioni tipiche del territorio (viticoltura di pregio).

SITUAZIONE SOCIO - ECONOMICA

POPOLAZIONE E DINAMICHE DEMOGRAFICHE

I dati indicano che nel decennio 1991 – 2001 si è avuto un incremento della popolazione pari al 10,72% mentre nel decennio 2001 – 2011 l'incremento è stato del 17,69%. Attualmente, al 31.12.2019, la popolazione residente si attesta in 7.387 unità. Nell'ultimo decennio, pertanto, la crescita, in termini percentuali, è diminuita: infatti, tra il 2006 e il 2016 la popolazione è aumentata del 9,23%, passando da 6.498 abitanti a 7.098, con un incremento di 600 abitanti. Nel 2011 si sono superati i 7.000 abitanti e negli ultimi 5 anni, la popolazione non è cresciuta di molto (nel 2012 e nel 2015, anzi, è diminuita rispetto all'anno precedente). Al 31.12.2020 è stato raggiunto quindi il massimo storico (n. 7.387).

Anno	Popolazione	Incremento	% incr.
1999	5763		
2000	5884	121	2,10%
2001	5951	67	1,14%
2002	6077	126	2,12%
2003	6239	162	2,67%
2004	6290	51	0,82%
2005	6386	96	1,53%
2006	6498	112	1,75%
2007	6627	129	1,99%
2008	6798	171	2,58%
2009	6801	3	0,04%
2010	6914	113	1,66%
2011	7004	90	1,30%
2012	6946	-58	-0,8%
2013	7050	104	1,5%
2014	7093	43	0,6%
2015	7067	-26	-0,4%
2016	7098	31	0,43%
2017	7156	58	0,81%
2018	7177	21	0,29%
2019	7273	96	1,34%
2020	7387	114	1,54%

Popolazione residente	31/12/2020
Maschi	3648
Femmine	3739
Famiglie	3208
n. nati residenti	62
n. morti residenti	82
Saldo naturale	-20
Tasso natalità	0,839%
Tasso mortalità	1,11%
n. immigrati nell'anno	378
n. emigrati nell'anno	244

Saldo migratorio	134
Popolazione suddivisa per fasce di età	31/12/2020
Totale popolazione al 31/12/2020	7387
In età prima infanzia (0/2 anni)	186
In età prescolare (3/6 anni)	292
In età scuola primaria e secondaria 1 grado (7/14 anni)	626
In forza lavoro 1 occupazione (15/29 anni)	1172
In età adulta (30/65 anni)	3667
oltre 65 anni	1444

La riduzione del numero medio dei componenti il nucleo familiare è un fenomeno sociale consolidato. A livello provinciale negli ultimi 14 anni il numero di famiglie è aumentato del 18%. L'incremento molto sostenuto delle famiglie, abbinato alla crescita relativamente ridotta della popolazione residente - che nello stesso periodo è cresciuta del 9,2% - ha implicato la diminuzione sempre più evidente del numero medio di componenti per famiglia: si passa, infatti, da un valore di 2,6, registrato nel 1990, ad uno di 2,4, relativo al 2003. La tabella successiva riporta i dati relativi al numero delle famiglie residenti nel Comune di Mezzolombardo e al numero medio dei componenti nel periodo 2014 – 2019.

Anno	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
n. famiglie	3007	3018	3055	3096	3085	3160	3208
n. medio componenti	2,36	2,34	2,32	2,31	2,32	2,30	2,30

SERVIZI PER LE FAMIGLIE

Nido sovracomunale

L'Amministrazione comunale ha sottoscritto una convenzione con la Comunità di Valle Rotaliana Koenigsberg per la gestione del servizio di nido di infanzia situato a Mezzocorona. Il servizio viene erogato per undici mesi l'anno, indicativamente da inizio settembre a fine luglio. I termini di presentazione delle domande di ammissione sono fissati dal 1 ottobre al 30 aprile precedenti il periodo di erogazione del servizio.

Possono presentare domanda di ammissione i genitori, tutori o affidatari di bambini e bambine residenti nel Comune di Mezzolombardo. Il bambino deve risultare residente con almeno un genitore. I modelli per la compilazione della domanda di iscrizione all'asilo nido sono rilasciati dalla Comunità di Valle Rotaliana K. ed al medesimo ente devono essere riconsegnati corredati dalla documentazione probanti le dichiarazioni presentate. Per tutte le domande viene redatta un'unica e specifica graduatoria. L'assegnazione dei posti disponibili viene effettuata nell'ordine determinato da detta graduatoria formulata sulla base dei criteri stabiliti dal relativo regolamento.

Anno	Iscritti all'asilo nido	Spesa a carico Comune
2018	1	0
2019	0	0
2020 *	2	2.100,00

* dato al 31.12.2020

Nido familiare – tagesmutter

L'Amministrazione comunale, già da diversi anni, ha attuato una politica di sostegno al servizio nido familiare-tagesmutter, erogando un contributo in base all'ICEF che va ad abbattere i costi sostenuti dalle famiglie residenti nel territorio comunale.

Il servizio di nido familiare-tagesmutter consente alle famiglie di affidare in modo stabile e continuativo i propri figli a personale educativo (tagesmutter) adeguatamente formato ed operante in collegamento con organismi della cooperazione sociale, fornendo in modo professionale educazione e cura ai bambini presso il domicilio della tagesmutter.

Il servizio, inoltre, garantisce risposte flessibili e differenziate alle varie esigenze delle famiglie e ai bisogni dei bambini e concorre in modo importante ad un equilibrato sviluppo psico-fisico ed affettivo del bambino.

Nel Comune di Mezzolombardo attualmente operano n. 1 nido familiare.

Anno	Bambini di Mezzolombardo frequentanti i nidi familiari tagesmutter	Ore di servizio	Costo	Contributo PAT Euro 4,66/ora
2018	9	5.480,75	32.668,18	25.540,29
2019	9	3.215,75	18.250,22	14.985,39
2020*	11	1.830,00	13.450,84	8.527,80

* dato definitivo al 31.12.2020

Colonia estiva

Tale servizio è operativo da oltre 15 anni. Nel corso del periodo estivo appena trascorso il servizio è stato organizzato nel rispetto delle normative anti covid e in particolare delle Linee Guida approvate dalla Giunta Provinciale con deliberazione n. 741 di data 3 giugno 2020. La situazione emergenziale ha portato molte famiglie ad organizzarsi in maniera diversa, ma l'Amministrazione comunale ha voluto comunque garantire il servizio a tutte le famiglie che ne hanno fatto richiesta.

Le settimane di servizio erogate sono state n. 172 con 39 bambini iscritti.

La spesa sostenuta per il servizio nell'esercizio 2020 è venuta ad ammontare ad euro 42.737,55 al netto delle entrate derivanti dalle tariffe (settimane di servizio erogate n. 172 per numero 39 iscritti). Il costo della sicurezza (Covid 19) per il rispetto delle Linee Guida della Provincia è stato di euro 31.406,33 e ha inciso per il 48,5% sul costo totale del servizio di colonia estiva.

Anno	N. bambini iscritti	N. settimane servizio	Costo totale	Incassi genitori	Costo netto carico Comune	Contributo PAT - CDV
2018	109	419	98.195,45	55.053,00	43.142,44	8.260,00
2019	90	362	84.288,40	49.852,00	34.436,40	4.658,94
2020	39	178	66.984,55 **	24.247,00	42.737,55	2.459,40

** Tale somma è comprensiva del costo (euro 31.406,33) per la sicurezza - adeguamento a normativa COVID 19

Alloggi comunali

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 61 dd. 22.12.2016 e successiva modifica con deliberazione n. 22 dd. 30.7.2019, è stato approvato il nuovo regolamento comunale per l'assegnazione degli alloggi comunali. Con successiva deliberazione della Giunta Comunale n. 101 di data 30.5.2017 sono stati approvati i criteri per la formazione delle graduatorie degli aventi diritto all'assegnazione di alloggi svincolati.

Anno	n. richieste alloggi	n. alloggi assegnati
2018	14	9
2019	22	3
2020	50	6

* alla data del 31.12.2020

Angolo morbido

Da alcuni anni è attivo il progetto denominato “Angolo Morbido”, uno spazio di incontro per genitori e bambini da zero a tre anni di età, che vivono le stesse gioie e gli stessi problemi. Le finalità dell’attivazione del servizio sono legate ai bisogni emersi dalle esigenze delle famiglie al fine di incontrarsi, socializzare e condividere momenti di gioco con i propri figli. Nel corso del 2020 l’associazione Abibò di Mezzolombardo, a cui negli ultimi anni è stata affidata l’organizzazione del progetto, ha attivato alcune iniziative per le famiglie. A causa dell’emergenza sanitaria, non è stato tuttavia possibile realizzare la maggior parte dell’attività.

Anno	Bambini partecipanti	Costi a carico Comune	Contributo PAT
2018	100	12.000,00	3.000,00
2019	95	8.000,00	3.000,00
2020	20*	0	0

* causa emergenza COVID l’attività è stata notevolmente ridotta. Sono state effettuate alcune iniziative finanziate direttamente da Abibò con il contributo ordinario. Dati richiesti, ma non ancora pervenuti.

Tavolo infanzia

Oltre al Nido familiare - Tagesmutter e al Nido sovracomunale presente a Mezzocorona, sono presenti sul territorio comunale quattro nidi d’infanzia privati, che attualmente danno risposta a circa il 90% delle famiglie della borgata che, per motivi di conciliazione, necessitano di appoggiarsi alle strutture del territorio per la cura e l’educazione dei figli. Tutte le strutture risultano accreditate per l’erogazione dei Buoni di Servizio, accreditamento che garantisce il rispetto di parametri quali-quantitativi nello svolgimento delle attività. Visto l’importante ruolo di queste strutture e l’interesse dell’Amministrazione nel comprendere al meglio i bisogni delle famiglie, nel corso del 2021 verrà istituito il Tavolo infanzia, con l’obiettivo di avviare un confronto e coordinamento con le strutture del territorio preposte alla cura ed educazione dei bambini della fascia di età 0-6 anni. Il Tavolo avrà l’obiettivo di raccogliere ed analizzare i bisogni delle famiglie della borgata e sperimentare forme di integrazione dei servizi, anche in linea con quanto proposto dal D.lgs 65/2017.

Tavolo di solidarietà

Nell’anno 2009 si è costituito il Comitato di volontariato denominato "Tavolo della Solidarietà" che persegue esclusivamente fini di solidarietà sociale ed è stato costituito al fine di affrontare questo grande momento di precarietà e di disagio economico che stanno vivendo diverse famiglie del nostro territorio. Le principali finalità di solidarietà del Comitato di volontariato sono volte per sollecitare riflessioni e promuovere proposte di solidarietà e di sobrietà, affinché situazioni di difficoltà economica diventino occasione educativa per tutte le persone e per tutta la comunità.

Importante è informare le persone che si trovano in difficoltà di tutte le forme concrete di aiuto messe in atto dalle istituzioni con una chiara e semplice mappa di tali opportunità, creando una struttura capace di dare concreti sussidi una tantum e limitati al tempo strettamente necessario per il superamento di quelle problematiche che esulano dalle risposte istituzionali. Nell’ambito del Tavolo di Solidarietà si è svolto il Progetto 20, con l’utilizzo di alcuni volontari del Tavolo che hanno contribuito a risistemare diversi beni comuni, con significativi benefici comunitari e d’inclusione sociale.

Con apposita deliberazione della Giunta Comunale (n. 133 dd. 04.08.2020) è stato concesso al Tavolo di Solidarietà un contributo per iniziativa specifica di euro 30.000,00 per aiutare le famiglie che hanno difficoltà e bisogno a causa dell’emergenza Covid 19.

Anno	Contributi concessi	n. nuclei familiari aiutati	n. pacchi erogati
2018	19.000,00	43	436
2019	17.000,00	32	266
2020	30.000,00	52	700

* è ancora in corso presso lo Sportello del Tavolo la raccolta delle richieste di aiuto per l'emergenza COVID.

** dati al 31.12.2020

Nell'ambito del Tavolo di Solidarietà si è svolto il Progetto 20, con l'utilizzo di alcuni volontari del Tavolo che hanno contribuito a risistemare diversi beni comuni, con significativi benefici comunitari e d'inclusione sociale.

Anno	n. volontari coinvolti	n. ore volontariato
2018	15	3.926
2019	16	2.174,50
2020	9	1.411

Ospiti in strutture a carico Comune:

Anno	Numero ospiti	Pagamento rette	Incassi
2018	8	112.450,00	59.386,00
2019	8	93.000,00	55.000,00
2020*	6	57.849,08	36.398,93

* dati al 31.12.2020

Progetto di Rete

Con delibera n. 127 dd. 12.07.2016 è stato approvato l'atto di indirizzo relativo al Progetto di Rete, iniziativa promossa dal Comune in collaborazione con l'Asps San Giovanni di Mezzolombardo, la Cassa Rurale Rotaliana e Giovo e il Tavolo di Solidarietà.

La proposta è stata quella di strutturare una rete di aiuto e supporto per le persone di età superiore ai 65 anni nella loro quotidianità. I dati statistici infatti confermano il progressivo invecchiamento della popolazione anziana di età pari e superiore ai 65 anni (Mezzolombardo conta al 31 dicembre 2019, 7311 abitanti di cui circa il 22% costituito da anziani) e l'Amministrazione Comunale, nonostante i diversi servizi già avviati sul territorio, ha inteso attivare un'iniziativa che faccia incontrare alcuni bisogni di questa fascia d'età con la disponibilità sul territorio di persone che beneficiano di piccoli aiuti da parte del Tavolo di solidarietà o altri benefici pubblici attivando un sistema virtuoso di welfare generativo che porta valore all'intera Comunità.

Il progetto è partito operativamente dal febbraio 2017 ed ha visto nel corso degli anni un importante incremento di richieste ed interventi svolti (accompagnamento visite mediche, prenotazioni visite mediche, accompagnamento con mezzo a fare la spesa, trasporto a far visita ai propri cari al colle S. Pietro etc.).

Purtroppo, nel corso del 2020, il servizio è rimasto operativo solo fino ai primi giorni di marzo e poi si è dovuto sospendere per l'emergenza Covid. Il servizio è ripreso, seppur con alcune limitazioni, dal 1 febbraio 2021.

Anno	n. volontari coinvolti	n. ore volontariato
2018	19	1.221
2019	19	976

Tipo servizi svolti	2018	2019
Accompagnamento visite mediche	146	144
Trasporto medicinali	26	1
Spesa per utenti	13	7
Accompagnamento a fare la spesa	26	3
Pratiche burocratiche	18	11

Servizio compagnia alla persona	8	7
Trasporti al Colle S. Pietro	50	50

Marchio Family

A partire dal 2012, al Comune di Mezzolombardo è riconosciuto il Marchio Family in Trentino, che attesta l'impegno dell'ente ad orientare le proprie politiche in un'ottica *family-friendly* e ad offrire alle famiglie specifici servizi. L'Amministrazione intende proseguire l'impegno per lo sviluppo di politiche familiari finalizzate a rendere il territorio sempre più accogliente ed attrattivo per le famiglie e per tutti i soggetti che interagiscono con esse. Con cadenza annuale la Giunta adotta dunque il *Piano annuale degli interventi in materia di politiche familiari*, documento programmatico che raccoglie le politiche e le azioni che l'Amministrazione persegue ed intende attuare nel corso dell'anno per raggiungere benefici per le singole famiglie e per l'intera comunità.

ECONOMIA INSEDIATA

Pur nel quadro critico in cui si inserisce l'economia della Piana Rotaliana, si deve constatare una sostanziale tenuta del numero di imprese operanti sul territorio. In base alla consistenza aggiornata **al 30/06/2020** dalla Camera di Commercio di Trento (ultimi dati disponibili a tutt'oggi), a Mezzolombardo sono registrate 795 attività rispetto alle 810 registrate al 31/12/2019.

SETTORE DI ATTIVITA'	2019	30/06/2020
Pubblici esercizi (Bar aperti al pubblico e circoli)	47	47
Esercizi di Vicinato (Negozzi sotto i 150mq.)	127	121
Medie Strutture di Vendita (Negozzi da 150mq. A 800 mq.)	44	39
Grandi Strutture di Vendita (Negozzi dagli 800 mq. in su)	9	7
Forme Speciali di Vendita (Ingrosso, Porta a Porta, Elettronico, Distributori Automatici, Agenzie pubbliche d'affari)	71	73
Ingrosso	34	36
Commercio su area pubblica (Itineranti tipo B e con posteggio tipo A)	208	185 (di cui: tipo B: 31 - tipo A: 111 - liste di spunta n. 43)
Acconciatori	11	18
Estetisti	20	13
Imprese agricole	22	26
Farmacie e Parafarmacie	2	2
Strutture recettive alberghiere ed extra alberghiere	9	9
Noleggio Con Conducente	20	21
Noleggio Senza Conducente	14	13
Cave	1	1
Tinto/lavanderie – servite e automatiche	5	4
Strutture sanitarie	10	

Il seguente prospetto specifica le diverse attività insediate sul territorio, suddivise in relazione ai settori in cui le medesime operano (agricoltura, commercio, costruzioni, trasporti, ecc.).

Settore attività secondo la classificazione Istat Ateco 2007	Imprese Registrate 31/12/2019	Imprese Registrate 30/06/2020
A Agricoltura, silvicoltura pesca	150	146
B Estrazione di minerali da cave e miniere	1	1
C Attività manifatturiere	73	72
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	1	1
F Costruzioni	112	113
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	195	187
H Trasporto e magazzinaggio	21	20
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	52	54
J Servizi di informazione e comunicazione	21	20
K Attività finanziarie e assicurative	16	13
L Attività immobiliari	38	38
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	27	26
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	23	22
P Istruzione	2	2
Q Sanità e assistenza sociale	10	10
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	5	5
5S Altre attività di servizi	33	36
X39 Imprese non classificate	30	29
TOTALE	810	795

Il Comune di Mezzolombardo, nell'esercizio delle funzioni di pianificazione urbanistica e con riferimento a quanto previsto dalla disciplina dell'attività commerciale in provincia di Trento, con la Variante 2016 del PRG ha inteso conformarsi ai "Criteri di programmazione urbanistica del settore commerciale". Ai sensi dell'art. 72 della L.P. 30 luglio 2010 n. 17 (*Disciplina dell'attività commerciale*), i criteri di programmazione urbanistica del settore commerciale sono stati approvati con delibera della Giunta provinciale n. 1339 del 1 luglio 2013 e sono stati successivamente modificati con la delibera n. 1689 del 6 ottobre 2015.

Gli aspetti più rilevanti dell'adeguamento normativo interessano il divieto di realizzazione di nuovi centri commerciali e grandi strutture di vendita esterne al centro storico (anche in riferimento al piano stralcio sul Commercio della Comunità di Valle) e l'individuazione delle aree produttive di interesse locale a carattere multifunzionale nelle quali oltre agli esercizi di commercio per la vendita di materiali, componenti e macchinari impiegati nell'industria delle costruzioni di cui e gli esercizi di commercio per la vendita di autoveicoli, sono ammessi esercizi di vicinato e medie strutture di vendita per ogni merceologia.

Tale azione deve essere vista anche come l'occasione per una riqualificazione funzionale e formale di un ambito urbano prossimo al centro storico.

Le norme di attuazione del PRG prevedono che l'insediamento di medie strutture di vendita sia subordinato alla riqualificazione delle pertinenze sul fronte strada SP 90. L'intervento di riqualificazione dovrà prevedere la collocazione dei parcheggi il più possibile nelle aree retrostanti o laterali all'edificio al fine di valorizzare gli spazi pedonali e di relazione sul fronte strada, anche mediante delle sistemazioni a verde.

Si rileva, anche che alcune norme che interessano il settore sono state approvate con la variante generale del PRG, approvata con deliberazione consiliare n. 34 del 27/7/2017. La Giunta provinciale ha definitivamente approvato tale strumento urbanistico, in sede propria, con deliberazione n. 22 del

18/1/2018. A seguito della sua pubblicazione, il nuovo PRG è in vigore dal 26 gennaio 2018.

TERRITORIO

L'analisi di contesto del territorio è resa tramite indicatori oggettivi (misurabili in dati estraibili da archivi provinciali) e soggettivi (grado di percezione della qualità del territorio) che attestano:

- lo stato della pianificazione e dello sviluppo territoriale;
- la dotazione infrastrutturale e di servizi per la gestione ambientale.

Si allegano, per tali finalità, le seguenti tabelle illustrate:

- **Tabella relativa all'uso del suolo (Tabella A)**
- **Tabella relativa al monitoraggio dello sviluppo edilizio del territorio (Titoli edilizi) (Tabella B)**
- **Tabella relativa alle dotazioni infrastrutturali (Tabella C).**

Tabella A

USO DEL SUOLO	Ha (ettari)	%
Urbanizzato/ pianificato	174,4421	12,63
Produttivo/industriale/artigianale	57,8329	4,19
Commerciale	3,1832	0,23
Agricolo	432,7797	31,33
Bosco	581,0218	42,06
Corpi idrici	53,8184	3,90
Improduttivo	55,5042	4,02
Cave	22,8077	1,65
Totale	1.381,39	

Tabella B

TITOLI EDILIZI	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Permessi di costruire (nuovi o ampliamenti)	26	33	24	25	36	22
Permesso di costruire/SCIA su fabbricati esistenti	153	165	155	220	234	299

Tabella C

OGGETTO	DATI	
Acquedotto	Utenze n. 3.302 (domestici 2.689)	Gestita da A.I.R. (km. 28)
Rete fognaria bianca	In fase di rilevazione	Gestita da A.I.R. (km. 24)
Rete fognaria nera	Allacciamenti n. 1.400 circa (in fase di rilevazione)	Gestita da A.I.R. (km. 20)
Rete illuminazione pubblica	Il Comune è dotato di PRIC. Punti luce n. 1.563	Deliberazione consiliare n. 54 del 10/12/2014
Piano di classificazione acustica	Il Comune ne è dotato	Deliberazione consiliare n. 8 del 18/02/2008.
Centro raccolta materiali	E' attivo il CRM, gestito da ASIA	
Rete gas	Utenze n. 2916	Gestita da Dolomiti Energia

Depuratore	Non presente sul territorio. Impianto utilizzato: Comune di Mezzocorona	
Scuole	1 Scuola materna; 1 Scuola elementare; 1 Scuola media; 1 Istituto di scuola superiore	Scuola materna n. 209; scuola elementare n. 367; scuole medie n. 260, Istituto Martini n. 829
Asili nido	n. 5 – di cui uno in convenzione con Comunità di Valle	In Convenzione n. 2 posti
Nido Familiare	n. 1	Utenti 9
Strutture residenziali per anziani	Casa di riposo San Giovanni	Posti 79
Ospedale (Presidio sanitario)	Presidio sanitario San Giovanni	Posti 20
Parchi e giardini	Parco Dallabrida Alle Poste Parco Tennis e Piani	

PROGRAMMAZIONE EDILIZIA ED URBANISTICA

Nel Comune sono vigenti i seguenti strumenti di programmazione urbanistica:

- PUP (Piano Urbanistico provinciale) reso esecutivo con L.P. 27.05.2008 n. 5;
- CARTA DI SINTESI della pericolosità geologica approvata con deliberazione Giunta provinciale n. 1630 dd. 07.09.2018;
- CARTA DELLE RISORSE IDRICHE approvato con deliberazione Giunta provinciale n. 2248 dd. 05.09.2008 e dal terzo aggiornamento approvato dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 1941 dd. 12.10.2018;
- PRG (Piano Regolatore generale) approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 2410 dd. 26.09.2003 e successive varianti;
- PIP (Piano Insediamenti Produttivi) "Greggi" approvato con deliberazione Consiglio comunale n. 24 dd. 23.06.2008;
- Piano di lottizzazione "Braide Est" – approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 2 dd.12 febbraio 2019.
- Piano di zonizzazione acustica approvato con deliberazione Consiglio comunale n. 8 dd. 18/02/2008;
- Piano di gestione forestale (2011-2030) approvato con determinazione del Dirigente n. 433 dd. 25/10/2013;
- PRIC (Piano Regolatore di illuminazione Pubblica) approvato con deliberazione Consiglio Comunale n. 54 dd. 10.12.2014;

Nel corso del 2019 l'Amministrazione ha conferito l'incarico per una nuova variante al PRG ai fini di prevedere:

- l'adeguamento dello strumento di pianificazione agli obiettivi ed ai contenuti del Regolamento urbanistico - edilizio provinciale ai sensi dell'art.104 del D.P.P. 19 maggio 2017 n. 8-61/leg. "Regolamento Urbanistico-edilizio provinciale";
- l'introduzione della multifunzionalità ai fini commerciali nell'ambito delle aree produttive del settore secondario di interesse locale (zone D2), a seguito dell'avvenuto adeguamento del PRG al Piano stralcio del PTC della Comunità Rotaliana-Königsberg relativo alle aree produttive e alle aree agricole, anche alla luce della depenalizzazione delle aree produttive a seguito della avvenuta approvazione ed entrata in vigore della nuova Carta di sintesi della pericolosità (CSP) "stralcio relativo al territorio dei Comuni compresi nella Comunità Rotaliana Königsberg" approvata dalla Giunta provinciale con

deliberazione n. 1630 dd. 7 settembre 2018: tale modifica si esplica sia a livello normativo che cartografico con le varianti 2a e 2b, previo lo stralcio dell'attuale riferimento normativo all'art. 87.3 (zone D2);

- introduzione di una modifica puntuale di destinazione d'uso del territorio per il perseguimento del pubblico interesse della pubblica utilità (localizzazione nuova area per servizi pubblici art. 97 Norme di Attuazione PRG destinata all'insediamento di un magazzino comunale);
- eliminazione di alcune imprecisioni normative e cartografiche emerse nella gestione dello strumento di pianificazione vigente, anche accogliendo legittime segnalazioni pervenute;
- modifica ed integrazione di schede riferite a otto edifici situati nel centro storico e di sei edifici storici sparsi, per dare risposta alle istanze pervenute, finalizzate alla risoluzione di specifiche problematiche generalmente legate al miglioramento dell'uso abitativo degli spazi o all'incremento degli stessi o alle modalità di intervento previsto dal PRG vigente sull'organismo edilizio.

La variante è stata adottata in definitiva dal Consiglio comunale con deliberazione n. 18 dd. 04/8/2020 ed è stata trasmessa alla Provincia Autonoma di Trento per la sua approvazione finale.

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 19 dd. 04/08/2020 è stata infine approvata in via preliminare la variante puntuale a carattere non sostanziale per il recupero e la valorizzazione del patrimonio comunale con cambio di destinazione ad area produttiva del settore secondario di livello locale di una porzione dell'area estrattiva in località Nogarolle.

Nel DUP, relativo agli esercizi 2017-2019, sono state esposte alcune considerazioni ed evidenziati alcuni elementi di valutazione utili a supportare i dati che emergono dalle suddette tabelle illustrate, elementi in gran parte mutuati dalla documentazione allegata alla recente Variante generale del PRG comunale, approvata in via preliminare con deliberazione consiliare n. 59 del 22/12/2016 e in seconda lettura (in via definitiva) con deliberazione consiliare n. 34 del 27/7/2017. **La Giunta provinciale ha definitivamente approvato tale strumento urbanistico, in sede propria, con deliberazione n. 22 del 18/1/2018.**

Si confermano sostanzialmente i dati già evidenziati, che di seguito si riportano, con gli opportuni aggiornamenti dei dati statistici, ove necessario.

In materia di **dimensionamento residenziale**, l'articolo 18 della L.P. 4 agosto 2015 n. 15 - che ha introdotto gli elementi di valutazione per la definizione di tali parametri e per la limitazione del consumo di suolo, consente l'individuazione, da parte degli strumenti di pianificazione, di nuove aree destinate agli insediamenti residenziali e ai relativi servizi, solo qualora il soddisfacimento del fabbisogno abitativo sia coerente con il carico insediativo massimo definito per quel territorio e non vi siano soluzioni alternative. Anche le norme che regolano l'inquadramento strutturale del PUP richiedono che, nella valutazione delle strategie, gli strumenti di pianificazione territoriale considerino, rispetto alle risorse, i vantaggi e i rischi conseguenti alle trasformazioni ipotizzate, la capacità di carico antropico del territorio in relazione alla necessità di assicurare la tutela e la valorizzazione delle invarianti. Vengono introdotti in legge i concetti di dimensionamento residenziale e di carico insediativo massimo:

- dimensionamento residenziale: quantità volumetriche insediabili sul territorio comunale, a fini residenziali, determinate sulla base del fabbisogno abitativo e delle condizioni ambientali, territoriali e sociali; la verifica considera il ruolo territoriale del comune di riferimento, le dinamiche demografiche e insediative recenti, la disponibilità di edifici esistenti e di aree già destinate all'insediamento, l'incidenza degli alloggi per il tempo libero e vacanze e lo stato delle opere di urbanizzazione;
- carico insediativo massimo: complesso delle esigenze urbanistiche determinate dagli insediamenti e dalle relative dotazioni territoriali di servizi e infrastrutture, ammissibili in un determinato territorio in relazione al suolo disponibile per le trasformazioni e alla tutela e valorizzazione delle invarianti; costituisce parametro di riferimento per il dimensionamento residenziale dei PRG.

La L.P. 11 novembre 2005 n. 16 assegna al dimensionamento residenziale dei piani urbanistici anche il compito di quantificare il numero massimo di alloggi destinabili al tempo libero e le vacanze in funzione del numero complessivo di alloggi destinati alla residenza ordinaria. Il Comune di Mezzolombardo non è individuato tra quelli in cui la consistenza di alloggi per il tempo libero e le vacanze risulti rilevate e per i

quali, pertanto, risulta necessario introdurre una suddivisione tra le tipologie della residenza. Invece, il Comune è stato individuato **ad alta densità abitativa** (deliberazione Giunta provinciale n. 3016 del 30 dicembre 2005) e dunque ad esso vengono riservate quote di indice edificatorio per la realizzazione di interventi di edilizia abitativa pubblica, agevolata e convenzionata. In provincia di Trento i fenomeni di maggiore pressione legati al fabbisogno abitativo primario interessano in modo significativo i comuni al di sopra dei 5.000 abitanti (Trento, Rovereto, Pergine Valsugana, Riva del Garda, Arco, Mori, Lavis, Ala, Cles, Levico Terme, Borgo Valsugana e Mezzolombardo), che da soli rappresentano circa il 49 % della popolazione provinciale. Inoltre i comuni con popolazione superiore ai 5.000 abitanti nella provincia di Trento hanno visto nel corso dell'ultimo decennio un ritmo di crescita demografica sostenuta confermando il loro ruolo di centri di riferimento e di servizi per la popolazione dei comuni limitrofi.

Con la Variante 2012 al PRG il Comune di Mezzolombardo, ha già affrontato il tema dell'edilizia abitativa e sociale. Partendo dalla richiesta di un contingente di 30 alloggi previsti dalla PAT, l'Amministrazione comunale, "cercando di dare una risposta alle immediate esigenze della comunità", ha voluto operare con due varianti puntuali, la prima - Ex Canossiane - che prevede una volumetria di 13.438 mc di residenza ordinaria (in sostituzione di una volumetria di 16.125 mc di residenza a canone agevolato) e la seconda - Ex Bersaglio - che consente una volumetria di 10.000 mc di residenza a canone agevolato e una volumetria di 17.500 mc di residenza ordinaria. Con la Variante 2016 non si è inteso prevedere altri specifici interventi per l'edilizia abitativa e sociale.

FABBISOGNO ABITATIVO, DISAGIO ED EDILIZIA PUBBLICA

Il disagio abitativo - definito come "*fenomeno dinamico che lega la condizione abitativa in senso stretto a processi dinamici di insicurezza occupazionale o relazionale e di trasformazione delle strutture familiari e sociali*" - è oggi un fenomeno che non può più fare riferimento unicamente alle condizioni di deficit qualitativo degli alloggi, ma deve comprendere tutte quelle dimensioni della vita delle persone che condizionano l'accesso alla casa e che comprendono la condizione familiare e la condizione economica e lavorativa. Oltre alle caratteristiche fisiche proprie dell'alloggio (quali la superficie pro-capite, la dotazione di servizi e impianti di vario tipo) che hanno tradizionalmente descritto e circoscritto il concetto di "idoneità abitativa dell'alloggio" e di conseguenza il concetto di "disagio abitativo", oggi, sempre più spesso, è la condizione sociale di chi si confronta con il problema dell'accesso alla casa a definire il disagio abitativo. Sono cioè le condizioni sociali ed economiche delle giovani coppie, dei giovani soli, dei lavoratori precari e dei migranti, delle famiglie numerose, degli anziani, delle "famiglie monoparentali", dei genitori separati con figli a carico, ecc. per i quali i costi dell'abitare, siano essi legati all'acquisto della casa o ai canoni di affitto, hanno un'incidenza sul reddito non sopportabile.

Il Comune dispone di 40 alloggi, locati con modalità diverse (edilizia agevolata o a canone libero), spesso utilizzati per far fronte a situazioni di disagio abitativo, anche derogando - nei limiti di legge e di regolamento - alle graduatorie.

Nel Comune di Mezzolombardo esistono situazioni di disagio sempre più crescenti, dovute anche a nuovi fenomeni in passato non esistenti (nuove povertà che non sempre emergono, ad es. perdita di posti di lavoro dovuti a fallimenti di imprese, separazioni dei nuclei familiari, ecc...) e pertanto l'Amministrazione comunale si impegnerà, in ogni modifica dello strumento di pianificazione territoriale, a tenere costantemente monitorata la situazione e aggiornare il carico insediativo massimo ammissibile per il territorio.

Le modalità di calcolo del fabbisogno abitativo prende in considerazione diversi fattori, quali la crescita della popolazione ed in particolare del numero di famiglie, il disagio abitativo, la mobilità residenziale (spostamento di residenti da un comune all'altro), l'erosione del patrimonio esistente a causa di passaggio ad altri usi (case per vacanza, uffici, artigianato di servizio ecc.). Applicando i criteri di calcolo stabiliti dalla Giunta provinciale nel 2006, ne derivava che il numero di alloggi necessari nel periodo 2012 – 2020 era stimato in circa 403 alloggi. Con la legge urbanistica provinciale - L.P 4 agosto 2015 n. 15 - sono state introdotte nuove disposizioni normative, che vengono ad incidere sui criteri di valutazione per

la determinazione del fabbisogno abitativo. Con il nuovo dimensionamento residenziale, previsto nella citata variante approvata in prima lettura nel dicembre 2016, per il periodo 2016 – 2026, si è inteso aggiornare i dati e le previsioni demografiche e introdurre una più attenta analisi delle potenzialità edificatorie contenute nell'attuale PRG, valutando anche l'effettiva consistenza del patrimonio edilizio esistente.

Come già evidenziato nella parte dedicata all'andamento demografico, in relazione all'aumento complessivo della popolazione ed all'aumento del numero delle famiglie, il **fabbisogno abitativo** per il decennio 2016/2025 si colloca in una forbice compresa **tra 150 e 200 alloggi**, di cui 150/160 per l'aumento complessivo della popolazione e l'aumento del numero delle famiglie, e 50/60 alloggi da destinare all'edilizia privata sociale. Ciò coincide con le valutazioni più prettamente urbanistiche, ove si consideri che ora è il carico insediativo massimo il parametro di riferimento per il dimensionamento residenziale dei PRG. Infatti, una ulteriore indagine a cui fare riferimento è quella relativa alle percentuali di suolo effettivamente utilizzato in rapporto al suolo potenzialmente insediabile (delibera della Giunta provinciale 23/6/2006 n. 1281). Si tratta di una indagine condotta su tutto il territorio provinciale e che permette oggi di confrontare i dati tra i singoli territori. In questa indagine, finalizzata alla definizione dei criteri e dati di base per il dimensionamento residenziale dei piani regolatori generali in rapporto al consumo di territorio, è stato assunto, come limite di equilibrio, il 25% di territorio urbanizzato rispetto all'area fisicamente costruibile (per territorio libero si intendono le aree agricole). Nella Variante 2016 del PRG non è stato definito un limite temporale per l'eventuale espansione dell'insediamento su tali aree.

Dalla variante più volte citata emerge che il 30% del territorio potenzialmente trasformabile è già stato trasformato. Le aree individuate come possibili ambiti di trasformazione nel prossimo futuro hanno una superficie complessiva di mq. 68.000 che corrispondono, nel loro complesso, ad un ulteriore consumo del 0,8% del territorio potenzialmente trasformabile. Questo significa che qualora queste aree venissero interamente utilizzate per l'insediamento il rapporto tra territorio potenzialmente trasformabile e territorio trasformato sarebbe del 30,8%. Le aree individuate come potenzialmente trasformabili corrispondono a circa il 3% del territorio ad oggi effettivamente utilizzato per l'insediamento (comprese le aree pianificate e non ancora edificate). L'insieme delle aree potenzialmente trasformabili ammontano ad una superficie di mq. 47.500 in grado di sviluppare una volumetria complessiva (con indice perequativo di 1,60 mc./mq.) di Mc. 76.000 con un incremento di 190 nuovi alloggi e di 450 nuovi abitanti.

In considerazione dell'attuale dinamica della popolazione, gli ambiti di trasformazione e di riqualificazione individuati dal PRG nel carico insediativo massimo sono in grado di definire un assetto territoriale equilibrato, in relazione al suolo disponibile per le trasformazioni, salvaguardando le aree agricole di pregio.

ZONE OMOGENEE	SUPERFICI
AREA AGRICOLA DI PREGIO E LOCALE	4.229.400,00
INSEDIAMENTO STORICO	
INSEDIAMENTO CONSOLIDATO	1.416.000,00
AREE PRODUTTIVE	470.500,00
VIABILITA' NON COMPRESA NELLE AREE PRECEDENTI	30.000,00
Vuoti urbani e Area Foradori	- 108.000
TOTALE URBANIZZABILE	6.180.900,00
URBANIZZATO	1.808.500,00
AMBITI DI POSSIBILE TRASFORMAZIONE	42.500,00

RAPPORTO TERRITORIO URBANIZZATO/ TERRITORIO URBANIZZABILE	30%
AREE TRASFORMABILI / TERRITORIO URBANIZZABILE	0.8%
RAPPORTO TERRITORIO URBANIZZATO/ TERRITORIO URBANIZZABILE Comprensivo delle aree libere e i vuoti urbani	30,8%

Unità immobiliari presenti sul territorio.

La successiva tabella evidenzia, a fini ricognitivi e statistici, la **situazione del patrimonio immobiliare del territorio**, come risultante al catasto.

Dati relativi alle unità immobiliari censite al catasto – Incremento unità abitative tra il 2015 e il 2020			
CATEGORIA CATASTALE		2015	2020
A1	Abitazioni di tipo signorile	11	11
A2	Abitazioni di tipo civile	2832	2963
A3	Abitazioni di tipo economico	522	491
A4	Abitazioni di tipo popolare	100	83
A5	Abitazioni di tipo ultrapopolare	8	8
A6	Abitazioni di tipo rurale	6	1
A7	Abitazioni in villini	134	157
A8	Abitazioni in ville	1	0
A9	Palazzi di pregio	0	1
A10	Uffici e studi privati	128	122
A11	Abit. ed alloggi tipici dei luoghi	3	3
F3	Unità in corso di costruzione	78	55
	Totale complessivo	3.823	3.895

SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Di seguito si espongono i principali servizi pubblici erogati dal Comune di Mezzolombardo in gestione diretta o a mezzo appalto:

Servizi in gestione diretta:

- biblioteca comunale, con proprio personale;
- manutenzioni stradali, del verde (parzialmente) e del patrimonio, con squadra operai;
- impianti sportivi: campi da calcio e palestra comunale;
- parcheggi (assegnazione posti auto).

Servizi gestiti tramite appalto:

- manutenzione del verde (per le parti non coperte direttamente dal servizio gestito in amministrazione diretta), tramite affidamento a cooperativa sociale, ricorrendo all'Intervento 20 (messa a disposizione di un operaio, con oneri quasi totalmente a carico della PAT). Il Comune ogni anno, inoltre, attiva l'Intervento 19, per la manutenzione straordinarie di sentieri e aree

- verdi, a seguito di approvazione di specifico progetto, che deve essere preventivamente ammesso a finanziamento;
- pulizie immobili comunali.

Servizi cimiteriali

Sul territorio comunale è presente un cimitero comunale che attualmente è così composto:

Tipologia	Numero
Tombe di famiglia	642
Tombe a rotazione	354
Loculi per tumulazione salma	444
Cellette per ossari	144
Cellette per ceneri	168

I servizi funebri e cimiteriali riguardanti la tumulazione, l'inumazione, l'esumazione ordinaria e straordinaria, collocazione in cellette ossario e nelle urne cinerarie sono affidati in appalto a ditta specializzata nel settore con contratto che scadrà il 31/03/2022.

	2019
Decessi	181
Sepolture nel cimitero di Mezzolombardo	66
- di cui residenti	60
Cremazioni	107
% cremazione su n. decessi	59,11%

Servizi in concessione a terzi:

- impianti sportivi: tamburello, pattinaggio, tennis, bocciodromo. Sono stipulate specifiche convenzioni con le società sportive rispettivamente operanti nei suddetti settori sportivi, disciplinando le condizioni di concessione e utilizzo degli impianti;
- servizio di tesoreria, con UNICREDIT Banca, affidato nel mese di febbraio 2017, con scadenza 31/12/2021;
- servizio di riscossione imposta comunale di pubblicità, affidato a ICA srl con scadenza 31/12/2021.
- servizio di riscossione coattiva dei tributi e delle entrate patrimoniali nonché servizio di riscossione delle sanzioni codice della strada, affidato a Trentino Riscossioni S.p.A.

Servizi affidati a società in house:

- servizio idrico integrato ad AIR S.p.A. (Azienda Intercomunale Rotaliana S.p.A.);
- illuminazione pubblica.

AIR S.p.A. assicura, mediante sottoscrizione di specifici contratti di servizio, l'erogazione dei servizi connessi al servizio idrico integrato (fornitura acqua e depurazione) ed il servizio di illuminazione pubblica. Annualmente vengono approvate - preventivamente concordati - gli interventi da effettuare sulle reti (acquedotto, fognatura, illuminazione), sia di manutenzione ordinaria che straordinaria.

AIR S.p.A. gestisce, inoltre, le reti per la fornitura di gas metano ed energia elettrica.

Gestione impianti sportivi

Il Comune di Mezzolombardo conta n. 13 impianti sportivi di cui 1, nel periodo invernale, convertito in pista da pattinaggio.

Alcuni impianti sportivi sono gestiti direttamente dal Comune ed altri impianti sono affidati in concessione alle associazioni sportive del paese, come indicato nella tabella sottostante:

STRUTTURA	INDIRIZZO	GESTORE
CAMPO DI CALCIO SINTETICO DI VIA MORIGL	VIA MORIGL	DIRETTA AMMINISTRAZIONE
PALESTRA COMUNALE	VIA CAV. UDINE	DIRETTA AMMINISTRAZIONE
PALESTRA SCUOLA ELEMENTARE	VIA FILOS	DIRETTA AMMINISTRAZIONE
PALESTRA SCUOLA MEDIA	VIA DEGLI ALPINI	DIRETTA AMMINISTRAZIONE
CENTRO SPORTIVO STADIO DE VARDA - PISTA DI ATLETICA	VIA CAV. UDINE 39/E	A.S.D. ATLETICA ROTALIANA
PALESTRA DI ARRAMPICATA	PIAZZA ERBE 27/F	A.S.D. GRUPPO ROCCIATORI PIAZ
STRUTTURA PER ARRAMPICATA SPORTIVA	VIA MILANO	A.S.D. GRUPPO ROCCIATORI PIAZ
SFERISTERIO - TAMBURELLO	VIA MILANO	A.S.D. PALLA TAMBURELLO MEZZOLOMBARDO
CAMPI DI TENNIS	VIA CAV. UDINE 8	A.S.D. CIRCOLO TENNIS MEZZOLOMBARDO
BEACH VOLLEY	VIA MILANO	A.S.D. VOLLEY MEZZOLOMBARDO
CAMPO DI BASKET	VIA FIORINI	A.S.D. ROTALIANA BASKET E MINIBASKET
CENTRO SPORTIVO STADIO DE VARDA - CAMPO	VIA CAV. UDINE 39/E	A.S.D. ROTALIANA

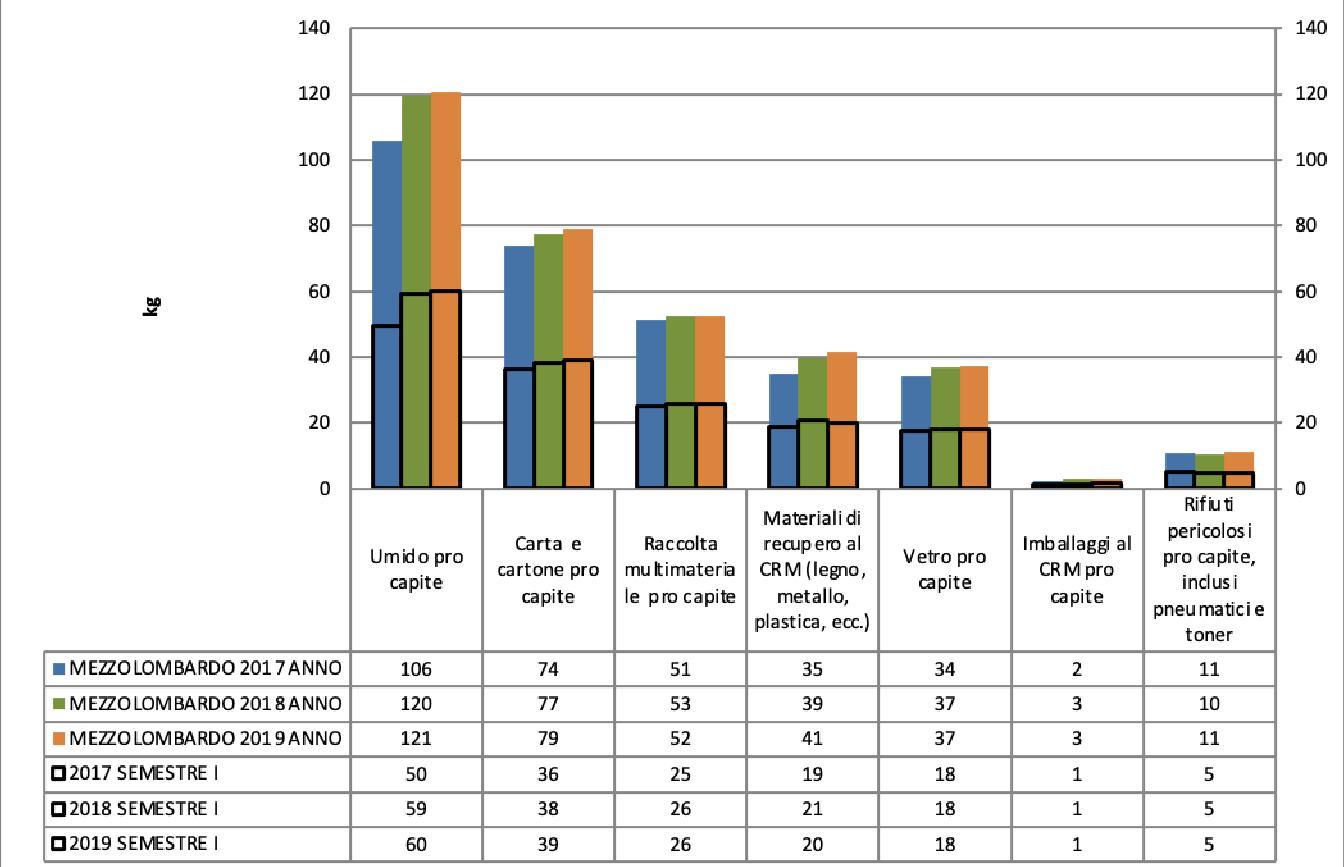
Il regolamento per l'utilizzo degli impianti sportivi comunali è stato approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 69 dd. 13/12/2002 e nella tabella allo stesso allegata, modificata con deliberazione della Giunta comunale n. 99 dd. 12/05/2016, sono stabilite le tariffe orarie per l'utilizzo dei medesimi.

Servizio di igiene urbana:

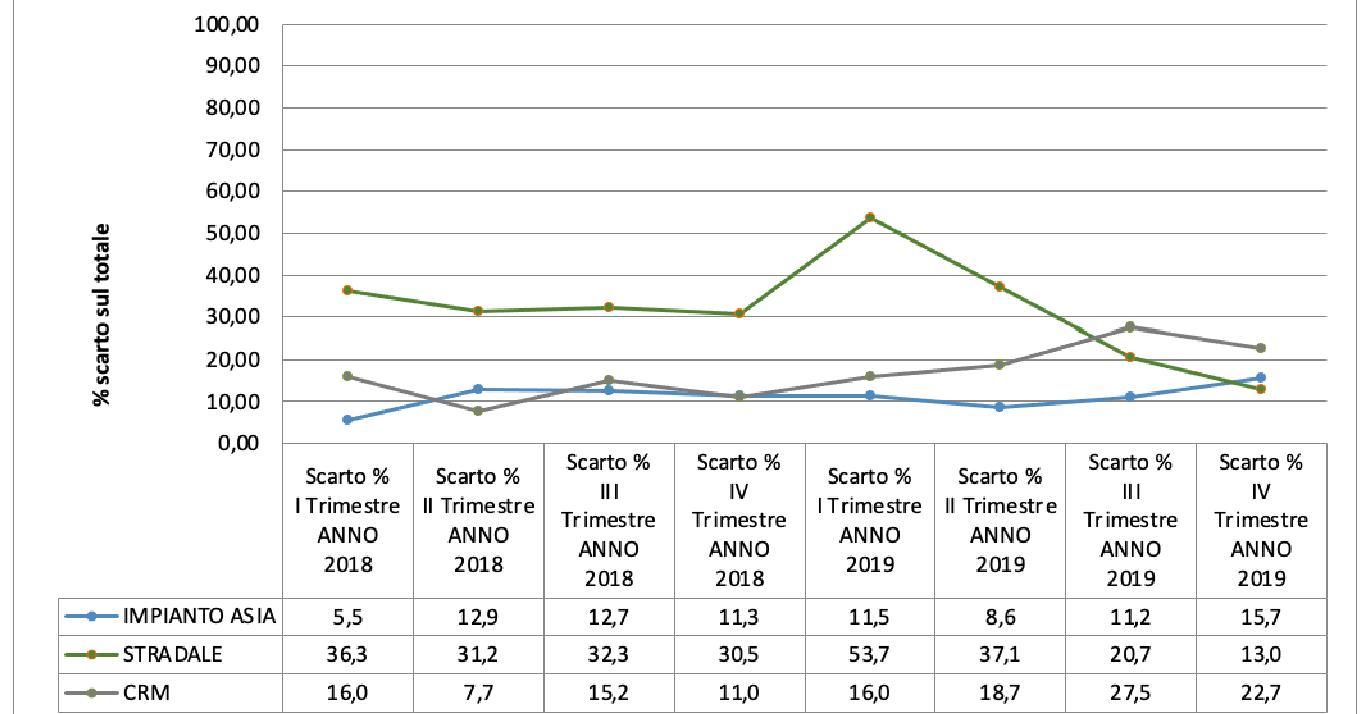
Il servizio di raccolta, trasporto, recupero e smaltimento dei rifiuti è affidato a ASIA – con sede a Lavis – gestore del servizio di igiene ambientale – Azienda speciale alla quale il Comune di Mezzolombardo partecipa per una quota del 10,862%.

Tipologia	2017	2018	2019
Totale rifiuti prodotti (in tonnellate)	3.162,06	3.399,34	3.475,09
di cui Tot. Indifferenziato	494,97	441,03	460,74
di cui Tot. Differenziato	2.667,09	2.958,31	3.014,36
% raccolta differenziata	84,35%	87,03%	86,74%
Rifiuti pro capite in Kg	443	473	483
Rifiuti pro capite differenziato in Kg	373	412	419
Rifiuti pro capite indifferenziati in Kg	70	61	64

Rifiuti Differenziati pro capite



Andamento dello scarto % nella raccolta differenziata Multimateriale



Servizi in convenzione.

Sono attivi i seguenti servizi convenzionati:

- Servizio interbibliotecario, con i Comuni di Sporminore, Campodenno e Ton, fino al 31.12.2020;
- Servizio di vigilanza urbana, con i Comuni di Lavis, Mezzocorona, Giovo, San Michele all'Adige,

- Terre d'Adige e Roverè della Luna, fino al 31.12.2022;
- Servizio di custodia forestale, con i Comuni di Lavis, Mezzocorona, San Michele all'Adige, Roverè della Luna, Terre d'Adige e ASUC di Faedo fino al 31.12.2025.
- Servizi informatici, con Informatica Trentina S.p.A..

Sono state, inoltre, stipulate convenzioni per:

- il riparto delle spese relative ai servizi gestionali delle istituzioni scolastiche, con il Comune di Nave san Rocco;
- per lavori di pubblica utilità, con il Tribunale di Trento;
- per l'utilizzo delle strutture scolastiche con l'Istituto scolastico comprensivo M. Martini;
- per il progetto scuola - lavoro, con l'istituto scolastico comprensivo M. Martini;
- per il progetto Officina dei Saperi, con la Comunità di Valle Rotaliana- Koenigsberg.

Il Comune aderisce alle seguenti associazioni:

ANUSCA
Strada del Vino e dei sapori del Trentino
Associazione nazionale Città del vino
Consorzio turistico Piana Rotaliana

ORGANISMI ED ENTI STRUMENTALI, SOCIETA' CONTROLLATE E PARTECIPATE

Le disposizioni normative in materia di finanza pubblica e "spending review" hanno imposto agli enti locali l'avvio un "processo di razionalizzazione" delle partecipazioni pubbliche. In particolare, il comma 611 della legge n. 190/2014 (legge di stabilità 2015) disponeva che, allo scopo di assicurare il "coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato", gli enti locali avrebbero dovuto avviare un "processo di razionalizzazione" delle società e delle partecipazioni, dirette e indirette, al fine di conseguirne una riduzione, o una razionalizzazione, entro il 31 dicembre 2015.

Lo stesso comma 611 indica i criteri generali cui si deve ispirare il "processo di razionalizzazione" suddetto:

eliminare le società e le partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni; sopprimere le società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti; eliminare le partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali; contenere i costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, ovvero riducendo le relative remunerazioni. Simili disposizioni sono dettate, per le società partecipate, dal D.lgs. 19 agosto 2016 n. 175 (TUEL sulle società partecipate), il quale - in particolare – ha previsto l'obbligo per le medesime di adeguare i loro statuti entro il 31 dicembre 2016 alle disposizioni del decreto.

Si fa rilevare che nel corso degli anni, il Comune di Mezzolombardo ha assunto alcune partecipazioni in società e/o consorzi che svolgono attività, diverse dall'erogazione di servizio pubblico, ma d'interesse per la collettività amministrata. Obiettivo dell'Amministrazione locale era, e rimane, quello della soddisfazione della domanda di pubblici servizi, quantitativamente crescente, ma soprattutto più complessa e sofisticata sotto il profilo qualitativo. Infatti, la forte spinta liberalizzatrice che ha investito la pubblica amministrazione non ha fatto venir meno la domanda di intervento pubblico da parte degli utenti, ma piuttosto ne ha mutato la natura e le politiche per la sua realizzazione. In quest'ottica, anche il Comune di Mezzolombardo ha provveduto ad esternalizzare o confermare l'esternalizzazione di alcuni servizi a carattere imprenditoriale: più esattamente, ha confermato le modalità di gestione di alcuni servizi pubblici – assumendo i necessari atti resi necessari dalle norme nel frattempo entrate in vigore sulla materia - provvedendo ad adeguare il quadro giuridico ed organizzativo: in particolare, con

riguardo ai servizi a rete, di distribuzione del gas metano, dell'acqua, delle fognature, della pubblica illuminazione, tramite l'Azienda Intercomunale Rotaliana (A.I.R. SpA), e con riguardo alla raccolta e smaltimento dei rifiuti tramite l'Azienda di Igiene Ambientale (ASIA).

L'evoluzione delle società di gestione dei servizi pubblici partecipate ha visto in questi anni un adeguamento delle dimensioni di fatturato e una politica di alleanze sul territorio in modo da reggere la sfida del mercato realizzando economie di scala, maggiori capacità contrattuali e una gestione più economica ed efficiente dei servizi. Negli anni scorsi, in particolare, è stata trasformata in società per azioni l'Azienda Intercomunale Rotaliana (A.I.R.), partecipata dai Comuni di Mezzolombardo, Mezzocorona e San Michele all'Adige (più recentemente anche dal Comune di Ville d'Anaunia) e da altri Comuni della piana Rotaliana (Lavis, Roveré della Luna e Terre d'Adige) solo per quanto riguarda il servizio del ciclo idrico integrato e il servizio di illuminazione pubblica. ASIA, invece, è rimasta con la connotazione giuridica di Azienda (consortile) e non è stata trasformata in società per azioni. In altri settori (quali il settore sportivo ed i parcheggi), la gestione è effettuata in economia oppure il servizio non è previsto (trasporti pubblici, farmacie).

Inoltre, per completezza del quadro, si rileva che il Comune detiene alcune ulteriori, seppur minime, partecipazioni in altri enti (società di sistema):

- Trentino Riscossioni Spa (con una quota dello 0,0641%), che ha per oggetto sociale l'accertamento e la riscossione delle entrate della Provincia e di altri enti e soggetti, indicati nell'articolo 34 della L.P. n. 3/2006;
- Trentino Trasporti spa (0,00925%), partecipazione che deriva da quella all'interno della Ferrovia Trento – Malè spa, con oggetto la gestione dei servizi di trasporto pubblico urbano ed extra urbano);
- Trentino Digitale spa (ex Informatica Trentina SpA) (0,0309%), con oggetto la gestione del Sistema Informatico Elettronico provinciale.

Alle sopra citate partecipazioni va aggiunta quella in CONSORZIO DEI COMUNI TRENTINI Soc. cooperativa (con una quota dello 0,51%), che ha come oggetto sociale la prestazione di ogni forma di assistenza agli enti soci, con riguardo al settore contrattuale, amministrativo, contabile, legale, fiscale, sindacale, organizzativo, economico e tecnico.

Con **deliberazione consiliare n. 54 del 28 dicembre 2010** il Comune ha provveduto a verificare le proprie partecipazioni, confermando quelle risultanti dall'elenco allegato allo stesso. L'Amministrazione ha inteso mantenere la situazione delineata con tale provvedimento, ritenendo di essere in linea con il rispetto dei principi sanciti dal comma 611 della legge n. 190/2014 e che non sussistevano particolari motivazioni per modificare il quadro delle partecipazioni.

Successivamente, con **deliberazione della Giunta comunale n. 43 del 24 marzo 2015**, l'Amministrazione ha approvato il **Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate**, come richiesto dalla citata normativa in materia.

Con **deliberazione consiliare n. 43 del 28 settembre 2017** è stata effettuata una verifica e ricognizione straordinaria delle partecipazioni, come previsto dall'articolo 7 della L.P. 29/12/2016 n. 19, in attuazione dell'articolo 24 del D.lgs. 19 agosto 2016 n. 175, confermando quanto in precedenza deliberato, vale a dire confermando - motivatamente - le medesime.

Con **deliberazione consiliare n. 42 del 19 dicembre 2018** è stata approvata la ricognizione delle partecipazioni societarie possedute al 31.12.2017 dal Comune di Mezzolombardo, direttamente ed indirettamente, ai sensi dell'art. 20 del D.lgs. n. 175/2016, dell'art. 18, comma 3 bis, della L.P. 1/2005 e dell'art. 24, comma 4, della L.P. n. 19/2016. Nel provvedimento si dà atto che nulla cambia rispetto al programma di razionalizzazione societaria, confermando il contenuto della deliberazione consiliare n. 43/2017, con la quale il Consiglio si era espresso in merito alla revisione straordinaria delle partecipazioni.

Si ricorda, anche, che il Comune con **deliberazione di Giunta n. 89 del 21/05/2013**, ha adottato alcuni criteri e direttive per il controllo di A.I.R. SpA, di cui è socio di maggioranza, mentre il Comune di Lavis ha

fatto altrettanto con riguardo ad A.S.I.A., azienda speciale intercomunale che si occupa della raccolta e smaltimento dei rifiuti. Le direttive che i comuni sono tenuti ad individuare nei confronti delle società controllate riguardano, in particolare, il contenimento e la razionalizzazione della spesa relativa alle consulenze, agli incarichi di studio ricerca e alle spese discrezionali, riguardanti relazioni pubbliche, convegni, mostre e manifestazioni. E' prevista l'imposizione di norme che limitano le assunzioni di personale e l'individuazione di tetti massimi ai livelli retributivi degli incarichi dirigenziali, alle spese per il lavoro straordinario, di viaggio e di missione. Altri criteri riguardano limitazioni di spesa per corresponsione dei compensi spettanti ai membri del C.d.A. L'ente ha sempre ottemperato in ordine agli adempimenti richiesti: agli atti risulta la corrispondenza tra Comune ed AIR relativamente alla richiesta e trasmissione dei dati di cui sopra.

Di seguito si riportano gli indirizzi cui AIR deve attenersi:

1. Il controllo sulla gestione da parte del Comune è finalizzato al conseguimento degli obiettivi programmati e all'analisi degli aspetti economici, patrimoniali e finanziari di AIR affinché siano perseguiti gli obiettivi di bilancio della medesima.
2. Fermo restando quant'altro previsto nell'eventuale Patto parasociale di governance - AIR è tenuta a trasmettere al Comune capofila:
 - a) entro il 1 marzo di ogni anno:
 - elenco incarichi conferiti (articolo 3, comma 4);
 - relazione su lavoro straordinario e contenimento spese (articolo 5, comma 5);
 - b) entro il 31 maggio di ogni anno (o entro 30 giorni dall'approvazione dell'Assemblea dei Soci):
 - Bilancio consuntivo approvato dall'Assemblea;
 - Piano programma triennale investimenti;
 - c) entro il 31 ottobre di ogni anno:
 - Bilancio preconsuntivo dell'esercizio in corso;
 - Documentazione relativa alla determinazione delle tariffe idriche anno successivo.
3. Se la gestione del servizio idrico presentasse una situazione di disequilibrio economico e/o patrimoniale, AIR deve sollecitare la convocazione della Conferenza tra enti cui sottoporre un piano di risanamento con l'evidenza delle azioni atte a risolvere i problemi esistenti, garantire il recupero dell'efficienza e dell'economicità della gestione, indicando puntuali obiettivi fissati nel tempo e successivamente monitorabili da parte della Conferenza medesima.

Inoltre, con particolare riferimento all'assunzione del personale:

1. relativamente **all'assunzione di personale**: AIR è tenuta a chiedere ai Comuni soci, per il tramite del Comune capofila di Mezzolombardo, la relativa autorizzazione per il personale a tempo indeterminato.
2. Sono comunque consentite le seguenti tipologie di assunzione, fermo restando che deve essere acquisita la preventiva autorizzazione:
 - quelle strettamente finalizzate a garantire i livelli di servizio ai cittadini imposti dagli enti titolari del servizio pubblico e/o dalle autorità di regolazione di settore;
 - quelle finalizzate a garantire eventuali obblighi normativi;
 - quelle conseguenti ad incrementi di attività o nuovi investimenti produttivi purché gli stessi siano stati ammessi dagli enti controllanti.
3. Le assunzioni devono avvenire con modalità pubblicistiche secondo principi di concorsualità e selettività.
4. In relazione agli incarichi dirigenziali attribuiti, rinnovati o rideterminati nel trattamento economico successivamente alla sottoscrizione del Protocollo del 20 settembre 2012 non potrà essere superato il limite massimo disposto dalla Provincia Autonoma di Trento per le società dalla medesima controllate (pari attualmente ad euro 155.000,00) e quindi, fatti salvi i livelli retributivi fissati dai contratti collettivi applicati, AIR è tenuta a non corrispondere fino al 31 dicembre 2013 al personale dirigenziale una retribuzione complessiva superiore a quella in godimento alla data di sottoscrizione del Protocollo, fatto salvo quanto già previsto nei contratti individuali di lavoro alla medesima data.
5. AIR adotta una disciplina interna finalizzata al contenimento dei costi per lavoro straordinario e per viaggi di missione, che non dovranno essere superiori ai costi sostenuti a tale titolo nell'esercizio 2011. Il superamento di detto limite deve essere motivato e preventivamente autorizzato dal Comune capofila.

Entro il 1 marzo di ciascun anno, AIR dovrà presentare al Comune una sintetica relazione indicante il numero delle ore straordinarie lavorate nell'anno precedente rapportate a quelle dell'esercizio di riferimento (ad esempio le spese 2013 rispetto a quelle sostenute nel 2012) e contenente le eventuali misure previste per il contenimento della spesa per lavoro straordinario se superiore al limite fissato.

In materia di acquisizione di **beni e servizi**, fatte salve le esclusioni previste dalla legge e fermo restando quanto previsto dalla legge provinciale 10 settembre 1993, n. 26 (legge provinciale sui lavori pubblici), AIR procederà all'acquisizione di forniture e servizi nel pieno rispetto della disciplina fissata dalla normativa provinciale in materia contrattuale L.P.23/90.

Obblighi di informazione

1. AIR è tenuta a depositare il proprio bilancio presso la Camera di Commercio ed a fornire informazione preventiva a tutti i soci in relazione ad operazioni finanziarie di investimento e/o acquisizioni/dismissioni di quote di partecipazione corredata da una relazione illustrativa e relativo piano finanziario da inviarsi almeno trenta giorni prima dell'assunzione di provvedimenti da parte dei propri organi sociali.
I bilanci degli organismi sopra citati sono pubblicati sui siti istituzionali degli enti stessi.

Nella seguente tabella sono indicate le partecipazioni del Comune di Mezzolombardo in società o enti strumentali:

ragione sociale	data inizio attività	data fine attività	% di partecip.	Finalità
CONSORZIO DEI COMUNI DELLA PROVINCIA DI TRENTO COMPRESI NEL BACINO IMBRIFERO MONTANO ADIGE	29/12/1955		0,78%	Favorire e promuovere il progresso economico e sociale della popolazione dei Comuni consorziati.
CONSORZIO DEI COMUNI TRENTINI	09/07/1996	31/12/2050	0,51%	Produzione di servizi ai soci-supporto organizzativo al Consiglio delle Autonomie locali (quota associativa)
TRENTINO TRASPORTI S.P.A	27/11/2002	31/12/2040	0,00925%	Gestione, manutenzione e implementazione del patrimonio indisponibile funzionale ai servizi di trasporto pubblico
AZIENDA INTERCOMUNALE ROTALIANA S.P.A.	27/10/1997	31/12/2050	48,924%	Produzione, trasporto, trattamento, distribuzione, vendita energia elettrica e calore
TRENTINO RISCOSSIONI S.p.A	19/03/2008	31/12/2050	0,0641%	Riscossione e gestione delle

				entrate Tributarie e Patrimoniali
TRENTINO DIGITALE S.p.A.	18/05/2010	31/12/2050	0,0309%	Gestione del sistema informatico elettronico provinciale e progettazione, sviluppo e realizzazione di altri interventi affidati dalla Provincia Autonoma di Trento. Progettazione, sviluppo e manutenzione, commercializzazione e assistenza di software di base e applicativo per la pubblica amministrazione ed imprese.
AZIENDA SPECIALE PER L'IGIENE AMBIENTALE (ASIA)	27/10/1995	31/12/2025	10,862%	Gestione del servizio di igiene ambientale

Il Comune di Mezzolombardo, in qualità di azionista di AIR s.p.a., percepisce annualmente dei dividendi che costituiscono una rilevante fonte di finanziamento della propria attività e quindi un ritorno di risorse alla comunità amministrata.

Nel 2020 AIR Spa ha distribuito dividendi a favore del Comune di Mezzolombardo per un ammontare di Euro 356.603,00.=, incrementando l'andamento dei dividendi distribuiti nel triennio precedente., come risulta dalla tabella sottostante:

Dividendi AIR s.p.a. anno 2017	301.131,00.=
Dividendi AIR s.p.a. anno 2018	301.131,00.=
Dividendi AIR s.p.a. anno 2019	301.131,00.=
Dividendi AIR s.p.a. anno 2020	356.603,00.=

GESTIONE DEL PATRIMONIO

I beni appartenenti ai Comuni si distinguono in beni demaniali, disciplinati dall'art. 824 del codice civile, assoggettati al medesimo regime giuridico dei beni appartenenti al demanio statale, in beni patrimoniali indisponibili disciplinati dall'art.826 del codice civile, e in beni patrimoniali disponibili che ricomprendono tutti i beni che non sono ricompresi nelle precedenti categorie di beni.

I beni demaniali assolvono ad una pubblica funzione (cimiteri, immobili di interesse storico ecc.) e pertanto sono assoggettati ad una disciplina pubblicistica.

I beni patrimoniali invece si suddividono in due categoria: i beni patrimoniali indisponibili caratterizzati da una loro funzione strumentale (Municipio) e i beni patrimoniali disponibili, categoria che include beni che non sono funzionali all'attività caratteristica dell'ente pubblico.

Nella tabella che segue è riportata la consistenza immobiliare del Comune di Mezzolombardo

Categoria	2018	2019
Beni demaniali	11.658.560,77	11.706.235,56
Terreni	6.489.405,43	6.564.479,65
Fabbricati	28.556.103,34	29.230.764,90

L'indirizzo generale dell'Amministrazione sulla gestione del patrimonio è quello della sua razionalizzazione e valorizzazione nonché della sua dismissione in caso di inutilizzo. La gestione del patrimonio deve essere improntata alla valorizzazione dei cespiti immobiliari disponibili attraverso una attenta analisi delle possibili opportunità al fine di migliorare l'impiego degli stessi.

Il Comune di Mezzolombardo nel corso degli ultimi anni ha azzerato i costi sostenuti per le locazioni passive trasferendo le proprie attività in immobili di proprietà comunale.

RISORSE UMANE

Il Comune di Mezzolombardo si è sempre collocato ampiamente sotto la media della spesa del personale sostenuta dai comuni con popolazione superiore ai 5.000 abitanti. Ciò è derivato, e deriva, dalle azioni intraprese già nei precedenti esercizi, rivolte alla riorganizzazione degli uffici (micro organizzazione interna). Le azioni sono state intraprese dopo aver monitorato i carichi di lavoro e le mansioni affidate ai vari dipendenti ed effettuata un'azione di ascolto delle esigenze di ciascun Caposervizio/Capufficio. Si è dunque proceduto alla riorganizzazione dei servizi/uffici attraverso un sistema di mobilità interna del personale. Tale riorganizzazione ha consentito di valorizzare le conoscenze e capacità dei vari dipendenti acquisite durante gli anni di servizio e di agevolare i soggetti che per motivi personali o familiari hanno avanzato richieste di riduzione dell'orario di lavoro.

Il contesto normativo attuale in materia di assunzioni risulta fortemente condizionato dalla normativa emergenziale conseguente alla diffusione dell'epidemia da COVID-19. Con la proclamazione dello stato di emergenza a partire dal 31 gennaio 2020 e tuttora in corso, sono state emanate innumerevoli disposizioni riguardanti anche la gestione del personale.

A livello nazionale e provinciale si sono succeduti atti aventi natura diversa, che hanno determinato un forte impatto non solo sull'organizzazione del personale, ma anche sul normale svolgimento dei procedimenti del settore; in particolare lo stato di emergenza ha determinato un'accelerazione senza precedenti nell'introduzione del lavoro agile come modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa; ciò ha determinato un forte cambiamento nell'organizzazione del lavoro. L'incertezza del quadro normativo attuale si riflette anche nella difficoltà a definire la programmazione delle politiche del personale, che per essere tale deve poter contare su di un necessario riferimento normativo stabile.

La disciplina a livello provinciale ha risentito pesantemente di tale quadro; teniamo conto del fatto che molte scelte a livello organizzativo sono condizionate dalla finanza locale, in quanto le facoltà assunzionali dei comuni devono necessariamente essere ricondotte ad una stretta coerenza con la normativa di finanza locale, data la potestà legislativa provinciale in materia, ancorata quest'ultima a specifica previsione statutaria.

Nelle intenzioni del legislatore provinciale (Legge di stabilità per l'anno 2020, L.P. 13/2019), l'anno 2020 doveva essere un anno di transizione: finita con il 31 dicembre 2019 la disciplina dei Piani di Miglioramento, avrebbero dovuto essere adottate dalla Giunta Provinciale specifiche deliberazioni contenenti la nuova disciplina di "qualificazione della spesa" e le conseguenti possibilità, per i comuni, di operare assunzioni di personale se le dotazioni fossero state sotto determinati parametri standard. Nel periodo transitorio la spesa per il personale rientrante nella Missione 1 e nelle altre Missioni di bilancio non poteva superare la spesa sostenuta nel 2019 per tale finalità.

Il periodo transitorio, che inizialmente doveva cessare il 30 giugno 2020, è stato prorogato fino al 31.12.2020 (con la L.P. 6/2020).

Con il Protocollo di Intesa in materia di finanza locale per il 2021 la disciplina del personale poi recepita nella legge di stabilità provinciale (L.P. 30 dicembre 2020, n. 16) prevede che a decorrere dal 2021 i comuni possono assumere personale nei limiti della spesa sostenuta nel corso del 2019.

Individua inoltre una disciplina in materia di nuove assunzioni differenziandola tra comuni sotto i 5.000 abitanti o comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti:

- per questi ultimi è previsto che possono assumere personale nei limiti e secondo i criteri e le modalità definiti nell'ambito dell'intesa tra Provincia e Consiglio delle autonomie, quando ricorre una delle seguenti ipotesi;
- nel 2019 sia stato raggiunto un obiettivo di risparmio di spesa sulla Missione 1 superiore a quello assegnato, nel limite di tale surplus;
- continuino ad aderire volontariamente ovvero ricostituiscano convenzioni di gestione associata.

Rimane invariata per tutti i comuni:

- la facoltà di sostituire con assunzioni a tempo determinato o comandi il personale che ha diritto alla conservazione del posto, per il periodo di assenza del titolare;
- la possibilità di assumere personale addetto ad adempimenti obbligatori previsti da disposizioni statali o provinciali nei limiti delle dotazioni stabilite, e di assumere personale necessario all'erogazione di servizi essenziali;
- l'assunzione di personale con spesa interamente coperta da entrate di natura tributaria o extra tributaria, da trasferimento da altri enti, o con fonti di finanziamento comunque non a carico del bilancio dell'ente.

La deliberazione attuativa definirà altresì criteri e modalità per l'assunzione del personale di polizia locale.

Attualmente l'intesa sopra richiamata è in discussione presso gli organi competenti.

Le politiche pubbliche di contenimento della spesa corrente perseguitate negli ultimi anni mettono in evidenza una costante diminuzione della spesa del personale. Tale diminuzione è favorita anche dalla crescita del numero dei dipendenti con orario part-time, incentivata per attuare una politica di conciliazione tra famiglia e lavoro.

L'indirizzo dell'Amministrazione in materia di assunzioni per il prossimo triennio è quello di rafforzare la squadra operai, settore che ha fortemente risentito dei tagli di spesa operati nel passato. Compatibilmente con i nuovi obiettivi di riqualificazione della spesa corrente che saranno definiti nelle prossime settimane in sede di Protocollo d'intesa e compatibilmente con le risorse messe a disposizione per tale finalità nel bilancio del triennio 2021/2023, è dunque intenzione dell'Amministrazione procedere all'assunzione di 1 o 2 dipendenti da destinare alla squadra operai o comunque ai servizi tecnici ai fini del loro rafforzamento.

Per il dettaglio si rinvia alla programmazione delle assunzioni del personale per il prossimo triennio contenuta nella Sezione operativa del DUP.

SEZIONE STRATEGICA (SeS) - PARTE SECONDA

PREMESSE

La seconda parte della presente Sezione strategica riguarda le **Strategie di programmazione** ed individua le principali scelte che caratterizzano il programma politico dell'Amministrazione da realizzare nel corso del mandato e gli indirizzi generali da impartire alla tecnostruttura per il raggiungimento delle proprie finalità istituzionali.

Per una pianificazione strategica efficiente, è fondamentale indicare la proiezione di uno scenario futuro che rispecchia gli ideali, i valori e le ispirazioni di chi fissa gli obiettivi e incentiva all'azione ed evidenziare in maniera chiara ed inequivocabile le linee guida che l'organo di governo intende sviluppare.

Le Linee Programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del quinquennio di mandato amministrativo (2020-2025), illustrate dal Sindaco in Consiglio comunale e ivi approvate nella seduta del 7 ottobre 2020 (deliberazione n. 24), rappresentano il documento cardine utilizzato per ricavare gli indirizzi strategici.

Di seguito si riportano:

- il **Programma amministrativo del Sindaco**;
- indirizzi di natura contabile e finanziaria
- gli **indirizzi e obiettivi strategici** generali dell'Amministrazione per ogni Missione di bilancio;
- indirizzi su opere pubbliche e investimenti;
- indirizzi in materia di anticorruzione e trasparenza.

PROGRAMMA AMMINISTRATIVO PER IL GOVERNO 2020 – 2025 DEL COMUNE DI MEZZOLOMBARDO

Di seguito si riporta quanto risulta dal programma di governo del Sindaco, presentato in occasione delle elezioni amministrative 2020 e che si pone in continuità con il quinquennio precedente in quanto il Sindaco uscente è stato riconfermato.

COMMERCIO

Mezzolombardo è storicamente un punto di riferimento per il commercio non solo della Piana Rotaliana, ma anche della bassa Val di Non e della città di Trento.

Questo deve essere il punto di partenza per programmare e costruire il futuro di questo importante settore della nostra borgata. Grazie alla voglia e alle capacità imprenditoriali degli operatori economici, negli ultimi anni il nostro centro storico ha recuperato attività commerciali importanti che hanno deciso di puntare sulla qualità per investire sul nostro territorio.

Rilancio del centro storico

L'Amministrazione uscente ha lavorato per creare le condizioni infrastrutturali senza le quali non sarebbe possibile immaginare un rilancio importante del nostro centro storico. Sono infatti in fase di realizzazione avanzata due nuove aree adibite a parcheggio pubblico, relativamente in Piazza San Giovanni e in Piazza Vittoria che saranno in grado di assicurare un centinaio di posti auto a favore degli utenti del centro. Solamente grazie a queste predeterminate condizioni sarà possibile ragionare su quali opportunità possano costituire un effettivo rilancio per il nostro centro storico. La nostra proposta è quella di un centro storico flessibile, che possa permettere attraverso colonnine a scomparsa la chiusura del centro in alcune fasce orarie o periodi dell'anno. Questa è la nostra proposta concreta che riteniamo tuttavia vada discussa e condivisa con chi nel nostro centro storico vive o lavora e che può trovare applicazione anche attraverso una fase di graduale sperimentazione che possa consentire di verificarne l'efficacia sotto il profilo sociale ed economico.

Valorizzazione del centro

Partendo dalla valorizzazione dei manufatti storici già esistenti nel centro storico, riteniamo importante recuperare e valorizzare alcuni siti della borgata, anche avanzando le dovute richieste di tutela, come quelli attualmente occupati dalle antiche fontane che un tempo costituivano un luogo di incontro. Tale patrimonio rappresenta per noi un simbolo di appartenenza alla nostra comunità e al nostro territorio.

Incentivo all'insediamento di attività commerciali in centro

E' nostra intenzione favorire l'insediamento di nuove attività attraverso incentivi di competenza comunale (ad esempio la tassa rifiuti), con l'impegno a ridiscutere l'imposta sulla pubblicità e sulle affissioni.

Arredo urbano

Dopo la messa in sicurezza di via De Gasperi, è nostra intenzione completare l'ammodernamento delle principali vie che attraversano il nostro paese (da via Fiorini a via Cavalleggeri Udine) attraverso la progettazione e la realizzazione di nuovo arredo urbano e segnaletiche che mettano in risalto i luoghi di interesse storico, culturale, commerciale e vitivinicolo della nostra borgata.

PROMOZIONE

La nostra area civica intende continuare l'impegno nello sviluppo e nel rilancio della proposta attrattivo-commerciale della borgata, investendo sulle peculiarità che ne costituiscono il patrimonio.

Considerata la nuova riforma delle aziende di promozione turistica, che vedrà la Piana Rotaliana inserita nell'area territoriale della Paganella, sarà strategico investire sin da subito le risorse necessarie per far sì che Mezzolombardo possa diventare parte integrante delle proposte turistiche dell'APT di competenza. Grazie a questa opportunità, sarà indispensabile creare le condizioni per una crescita turistica del nostro territorio, attraverso la valorizzazione delle peculiarità della borgata:

Il Teroldego

Il vino Teroldego è l'eccellenza che può rappresentare il punto di partenza di una proposta in grado di attirare l'interesse del visitatore, purchè si riesca ad innescare una sinergia tra l'ente pubblico e le realtà vitivinicole.

L'antico borgo di commercio

La storicità delle nostre botteghe costituisce ancora oggi un forte richiamo che deve essere necessariamente preservato e supportato attraverso iniziative ed eventi dedicati.

Il Castagno in località ai Piani

Già oggetto di riqualificazione e recupero delle condizioni vitali delle piante di castagno, costituisce uno dei più antichi e caratteristici siti naturali del Trentino. Vorremmo ora rendere maggiormente fruibile quest'area anche attraverso attività ludiche e didattiche con la creazione di una struttura polifunzionale, in grado di ospitare gruppi e famiglie per momenti di aggregazione e al contempo un punto informativo presidiato dai custodi forestali. E' nostra intenzione inoltre valutare la possibilità di ricavare nell'area a nord un maneggio, a gestione privata.

Il Noce

L'Amministrazione comunale ha commissionato uno studio di fattibilità per interventi di riqualificazione nell'alveo e sulla sponda orografica del torrente Noce che vorrebbe trasformare la zona in un'area verde fruibile dagli utenti ma che mantenga le caratteristiche naturali originarie. L'obiettivo dello studio è quello di "ricreare" il contatto con il fiume attraverso punti di vista e percorsi che permettano di portare il fruitore dentro il paesaggio. Sono previsti dallo studio il miglioramento degli accessi all'area, la rivisitazione dei percorsi esistenti e la creazione di un nuovo percorso pedonale in alveo. Inoltre, manutenzione degli spazi aperti (prati e boschi ripariali), miglioramento delle attrezzature e nuova topografia completano l'opera in programma.

AGRICOLTURA, FORESTE E AMBIENTE

Nel solco della precedente esperienza amministrativa, intendiamo riconfermare l'importanza dell'Assessorato all'Agricoltura, Foreste e Ambiente, che, per una comunità come la nostra, con una spiccata vocazione agricola ed un considerevole patrimonio boschivo, è fondamentale. Allo stesso modo, è nostra intenzione prestare particolare attenzione al tema dell'ambiente: dalla sensibilizzazione della popolazione al suo rispetto alla preservazione di questo per le generazioni future.

Intendiamo ribadire il ruolo storico che ha ricoperto l'agricoltura per la nostra borgata e nello specifico la coltivazione della vite a Mezzolombardo e nei

comuni limitrofi. Nel periodo delle guerre e anche nei periodi successivi fu fonte di sopravvivenza, ora, per parte della popolazione, riveste un ruolo primario di reddito e di prestigio. Sono parecchie le cantine di privati, oltre alla Cantina Sociale, che producono e distribuiscono come prodotto di nicchia il vino Teroldego, gli altri vini e la grappa.

Tale valore, dovrà essere salvaguardato dalle future Amministrazioni, attraverso:

- la sua promozione mediante eventi enogastronomici, ma anche e soprattutto con eventi mirati a raccogliere l'attenzione del turismo dell'Altopiano, con lo scopo di poter diventare, col tempo, una meta di visita durante il loro soggiorno turistico;
- la sua salvaguardia, sia a livello ambientale, che urbanistico (zone agricole di pregio), come fatto in questi anni attraverso le varianti al Piano Regolatore Generale che hanno eliminato i vincoli pubblici presenti permettendo di recuperare importanti superfici di terreno agricolo;
- rafforzare la collaborazione con l'Istituto comprensivo per introdurre un percorso all'interno della scuola primaria per la conoscenza della storia e cultura vitivinicola della borgata sulla scorta di una tradizione plurisecolare. Questo porterebbe ad un avvicinamento dei giovani alla storia del proprio paese e al mondo agricolo che ne è stato ed è tuttora una componente fondamentale;
- continuare e rafforzare la collaborazione con la Fondazione Edmund Mach che ha visto durante questa legislatura l'istituzione del "Premio Miglior Tesina sul Teroldego Rotaliano" per gli studenti del quinto anno del corso enotecnico e il partecipato sostegno al "Concorso Nazionale Valorizzazione Vini e Territorio" che si svolge annualmente con lo scopo di promuovere soprattutto il Teroldego Rotaliano DOC;
- il sostegno all'avvicinamento alla realtà agricola delle nuove generazioni. In ottica di valorizzazione e salvaguardia del territorio;
- il sostegno anche economico nei confronti di quelle iniziative di promozione di prodotti ad alta attestazione di specificità e di eccellenza.

Sarà inoltre importante continuare a prestare attenzione alla manutenzione delle strade interpoderali e alla segnaletica lungo tali percorsi. La messa in sicurezza delle strade di campagna e i relativi accessi e svincoli con le strade principali urbane e extraurbane continueranno ad essere una priorità.

Garantiremo il nostro impegno a sollecitare gli enti preposti ed in primis i Bacini montani, per risolvere l'annoso problema delle esondazioni del torrente Rio Fai, da via Carlo Devigili fino alla zona sud della borgata, al fine di salvaguardare la sicurezza dei cittadini e dei vitigni presenti in queste zone.

Sempre maggiore attenzione dovrà altresì essere posta sulla convivenza tra le persone che in campagna vi lavorano e quelli che, per motivi di svago, vi passeggianno o praticano sport. Si cercherà di individuare percorsi alternativi o sbarrierati nei momenti in cui dagli agricoltori vengono svolti i necessari trattamenti antiparassitari stagionali, sfruttando il progetto di valorizzazione del torrente Noce.

Solleciteremo inoltre la Provincia a provvedere alla manutenzione del manto delle piste ciclopedinale che percorrono gli argini del torrente Noce all'interno dei nostri confini territoriali: il suo completamento e miglioramento potrà certo essere un fiore all'occhiello per la promozione dei nostri prodotti e delle peculiarità locali.

AMBIENTE E RIFIUTI

Cercheremo di prestare la massima attenzione alle iniziative pubbliche e private capaci di valorizzare e sviluppare le energie alternative e/o sostenibili, anche in collaborazione con AIR spa.

Proseguiremo il programma di ammodernamento degli impianti di illuminazione pubblica, che prevede la graduale sostituzione degli apparecchi di vecchia generazione con nuove apparecchiature elettroniche a led.

Intendiamo sostenere l'aumento della raccolta differenziata e la gestione in un'ottica di praticità e di facilitazione nell'effettuazione della stessa da parte di tutti i cittadini, anche quelli più anziani. Allo stesso modo, vogliamo continuare a perseguire quelle persone, concittadini o persone dei paesi limitrofi, che, volutamente, non conferiscono correttamente i rifiuti, li abbandonano o imbrattano le vie del paese. Per questo si vuole introdurre in collaborazione con ASIA un nuovo sistema di conferimento dei rifiuti che sarà suddiviso in due tipologie: isole seminterrate e campane. Le prime saranno realizzate in alcuni punti strategici, ed oltre a garantire una maggiore capacità di stoccaggio, garantiranno razionalizzazione degli spazi e maggior decoro urbano e paesaggistico. In altri punti della borgata verranno implementate le isole ecologiche già sperimentate in via Zandonai, che consentono il conferimento solo agli abitanti delle addette zone, con l'utilizzo di un'apposita tessera. Questo permette di garantire più ordine, pulizia e controllo dell'isola ecologica ed una maggiore qualità del rifiuto conferito. Proseguiremo inoltre ad investire sul sistema di videosorveglianza presso le isole ecologiche e il controllo della Polizia Locale.

Visto l'ottimo riscontro intendiamo confermare, sostenere e migliorare l'iniziativa "PuliAmo Mezzolombardo", evento nato nel 2019: una giornata ecologica in collaborazione con l'Istituto comprensivo e le diverse associazioni della borgata che ha permesso alle giovani generazioni di comprendere l'importanza della raccolta differenziata e sensibilizzarle a non abbandonare i rifiuti.

Allo stesso modo, vista la carenza di spazi dell'attuale Centro Raccolta Materiali in via Trento, sarà nostro impegno individuare un'area dove costruirne uno nuovo, in grado di soddisfare le esigenze delle utenze private (cittadini e famiglie), ma anche a servizio delle numerose imprese e aziende agricole della borgata.

Recependo le emergenti istanze e sensibilità ambientali in materia di mobilità sostenibile è intenzione dell'Amministrazione promuovere d'intesa con l'ente distributore di energia elettrica (AIR S.p.A.) ed in coordinamento con il principale soggetto erogatore di energia a livello provinciale (SET distribuzione S.p.A.) e sfruttando i finanziamenti già esplicitati dal BIM, l'installazione in alcuni punti nodali della rete stradale cittadina, di colonnine con attacchi universali per la ricarica rapida degli autoveicoli a trazione elettrica. Tale iniziativa, verrà accompagnata, ove tecnicamente possibile ed economicamente conveniente dalla progressiva sostituzione del parco auto comunale con veicoli elettrici.

FORESTE

Mezzolombardo dispone di un grande patrimonio boschivo, che l'Amministrazione dovrà tutelare e salvaguardare.

E' nostra intenzione rilanciare il sentiero – percorso vita – in loc. Piani, ora che se ne è curata la manutenzione. Vogliamo intervenire ulteriormente, con la collaborazione del Servizio Forestale sull'intera area Piani, a cui i nostri concittadini sono molto affezionati. Vorremmo riportarla ad essere un luogo di aggregazione e svago per la nostra borgata, realizzando la struttura polivalente indicata alla sezione "Promozione", che potrà costituire un luogo ove poter trascorrere, in compagnia e all'aria aperta, il tempo libero.

Anche le campagne per la cosiddetta "Sort" andranno gestite in collaborazione con l'Ente forestale. In collaborazione con la S.A.T. è nostra intenzione promuovere campagne di manutenzione, in alcuni casi di recupero e valorizzazione, dei nostri sentieri di montagna, visto le sempre più persone che si

appassionano a queste attività (Fausior, Val del Rì, Val dei Coleri, ecc...). I nostri sentieri possono infatti diventare un’attrazione per gli appassionati del trekking e della montagna. Anche il monte Fausior e, precisamente, le nuove baite site in Pra Grant, possono diventare luogo di aggregazione.

In relazione alle disponibilità finanziarie, compatibilmente con le priorità indicate dal programma stiamo valutando in tal senso la possibilità di dotare le baite del Fausior dei servizi idrico ed elettrico, integrando gli interventi di ampliamento realizzati, per renderne sempre più ampia e piacevole la fruizione da parte degli appassionati.

Si valuterà l’opportunità di reintrodurre la commissione foreste, organo consultivo dell’Amministrazione comunale per far pervenire e valutare problematiche, idee e iniziative tese alla valorizzazione e gestione del patrimonio forestale.

Potenziamento rete acque bianche meteoriche

Il costante incremento delle aree urbane pavimentate (strade, piazze, cortili, ecc,) ed il progressivo acuirsi di fenomeni atmosferici estremi legati al processo di riscaldamento globale, impongono interventi mirati al potenziamento della rete di smaltimento delle acque piovane, realizzata nel corso degli anni per lotti con stratificazione temporale e territoriale non sempre efficacemente coordinati. Partendo dallo studio ricognitivo sullo stato degli impianti redatto dal prof. Michele Scotton in collaborazione con l’ente gestore (AIR S.p.A.), è stato a tal fine predisposto un piano di intervento organico mirato ad individuare e risolvere le carenze funzionali della rete nelle condizioni di esercizio più gravose. I lavori che si svolgeranno nel corso dell’intero mandato amministrativo sia per esigenze tecnico organizzative (progettazione esecutiva, appalti, cantierizzazione ecc.) che per il reperimento delle necessarie coperture finanziarie, riguarderanno in modo particolare le zone a sud dell’abitato ove confluiscono i principali collettori di smaltimento e si registrano le maggiori problematiche (via Carlo Devigili, via Fiorini, via Milano, via Trento, ecc.). Sebbene queste opere siano generalmente poco apprezzate dall’utenza in quanto fonte di rumori, polveri e disagi alla viabilità, riteniamo che le gravi conseguenze che potrebbero derivare dai sempre più frequenti eventi atmosferici estremi impongono, per un’efficace e durevole soluzione, un’analisi accurata delle carenze ed una puntuale individuazione e realizzazione degli interventi correttivi.

SPORT

Lo sport è una realtà importante e una scuola di vita per i giovani. Risulta quindi fondamentale il sostegno a favore delle associazioni sportive e la creazione di luoghi ad esse destinate. Mezzolombardo oggi ha nelle disponibilità una grande area che può essere destinata a ciò, che è quella situata a nord del paese lungo via Cavalleggeri Udine.

La proposta è di recuperare gli spazi del vecchio campo sportivo, una volta realizzato il vallo tomo e la conseguente messa in sicurezza dell’area a rischio geologico (oggi in fase esecutiva), realizzando:

- una quarantina di parcheggi adiacenti a Piazza Fiera a servizio dell’area sportiva;
- campo da calcio di dimensioni ridotte;
- campo da rugby per le attività giovanili;
- campo da pallavolo;

- spazio da adibire ad eventi e manifestazioni all'aperto, con annesso servizio bar;
- accorpamento di tutti i campi da tennis nell'area più a nord con la realizzazione di una nuova palazzina per spogliatoi, servizi e sede sociale;
- ammodernamento della parte più datata del bocciodromo;
- nuovo parco giochi che verrà collocato sull'area attualmente occupata dal campo da tennis n.4 (fronte via Cavalleggeri Udine)

Verrà poi realizzato un camminamento ciclopedinale che collegherà l'intera area da nord a sud, per garantire lo spostamento in sicurezza di atleti e frequentatori all'interno dell'area sportiva e che al contempo consentirà di raggiungere il sentiero che porta alla Località ai Piani.

Presso il centro sportivo Bruno De Varda, intendiamo realizzare il rifacimento della pista di atletica.

Per quanto riguarda la zona sportiva a sud del paese, proponiamo l'utilizzo durante la bella stagione del campo da pattinaggio rendendolo fruibile anche per il pattinaggio acrobatico.

Riteniamo sia fondamentale promuovere e incrementare le sinergie tra le varie realtà sportive, sia nelle loro attività ordinarie, come durante gli eventi che verranno di volta in volta organizzati. Anche per questo motivo intendiamo confermare e rafforzare la Festa dello Sport, per aumentare sempre più il rapporto tra le associazioni sportive e i ragazzi delle scuole elementari.

Intendiamo infine confermare l'apprezzato Festival dello Sport - Co.Ro.Ko., al fine di continuare a promuovere le attività sportive e la loro diffusione nella comunità.

ASSOCIAZIONI

Il fecondo e disinteressato operato delle tante associazioni che animano la vita della borgata è da considerarsi un'importante risorsa per tutta la comunità, da promuovere, tutelare e sostenere nelle proprie attività con strumenti, attrezzature e contributi. Confermeremo la politica degli ultimi cinque anni, mantenendo il supporto in termini economici ed evitando tagli o aggravi.

In quest'ottica, intendendo rispettare totalmente l'autonomia di azione delle singole associazioni, l'Amministrazione non dovrà assumere un ruolo di egemone direzione del loro operato, ma piuttosto di supporto sussidiario.

Al fine di sostenere le associazioni e fornire adeguato supporto ai volontari che prestano il loro servizio presso le innumerevoli realtà sportive, promozionali, sociali e culturali della borgata, vogliamo istituire all'interno del Comune un ufficio dedicato alle associazioni. L'obiettivo è fornire uno spazio informativo per il cittadino interessato alle attività della comunità, ma soprattutto agevolare e supportare i volontari nell'espletamento delle pratiche burocratiche richieste, anche attraverso una semplificazione e informatizzazione delle stesse.

Considerata inoltre la disponibilità del compendio ex Istituto Martino Martini di Piazza Vittoria, proponiamo di ristrutturarlo ed adibirlo a sedi e spazi da destinare alle associazioni del paese: la casa della borgata.

CULTURA

Il nostro obiettivo è quello di valorizzare il potenziale offerto dalla messa in disponibilità del nuovissimo polo presso l'ex Equipe 5, all'interno del quale

troverà spazio la nuova Biblioteca, oltre ad una sala polifunzionale e degli spazi interrati ad uso dimostrativo e promozionale. Ciò favorirà la stretta sinergia tra le attività culturali organizzate dalla biblioteca ed eventi di richiamo proposti dalle associazioni del paese, dall'Amministrazione comunale e da privati.

La biblioteca dovrà essere concepita anche quale luogo di studio per gli studenti delle scuole superiori e universitari, prevedendo inoltre la possibilità di accesso serale e nel fine settimana attraverso un ingresso autonomo degli studenti controllato elettronicamente.

Oltre allo sviluppo del servizio della Biblioteca, il nuovo polo dovrà permettere di realizzare una serie di eventi culturali e promozionali di livello sovra comunale, vero e proprio fulcro delle già ricchissime e vivaci attività della borgata. Qui si potranno concentrare:

- iniziative delle associazioni;
- eventi culturali e promozionali (anche inter e sovra comunali);
- attività formative (ad es. corsi o seminari di approfondimento).

In particolare il polo culturale deve diventare la sede ideale in cui realizzare anche iniziative dedicate alla storia e alla tradizione vitivinicola della nostra borgata.

Mezzolombardo può ambire a diventare il cuore della cultura del vino, intesa come storia, pensiero, tradizione e territorio. La caratterizzazione in senso culturale permetterebbe inoltre alla nostra borgata di distinguersi e di ritagliarsi un ruolo importante e unico nell'ampia gamma di azioni legate alla valorizzazione del Teroldego Rotaliano.

Manteniamo inoltre la volontà di organizzare e promuovere mostre e convegni, aprire gli archivi del paese e presentare i documenti più importanti e caratteristici, anche con l'ausilio dei tecnici della cultura afferenti alla Soprintendenza dei beni culturali, al Museo della Guerra e al Museo degli usi e costumi della gente trentina. Vogliamo continuare a sostenere e favorire pubblicazioni di carattere storico locale che permettano di arricchire e aggiornare il patrimonio culturale di Mezzolombardo e attraverso questo il senso di appartenenza al nostro territorio. Tali pubblicazioni risultano essere spesso anche funzionali alla promozione della nostra borgata.

Sempre per valorizzare il nostro patrimonio artistico, proponiamo l'apertura della Chiesa di San Pietro in occasione dei periodi di maggior afflusso di visitatori al cimitero (ottobre-novembre, prefestivi ecc...).

Riteniamo infine fondamentale trasmettere alle giovani generazioni l'identità della nostra borgata, affinché possano sviluppare quel senso civico indispensabile per la comunità e per costruire il futuro della nostra cittadina. Per questo vorremmo dare ai più piccoli l'opportunità di conoscere e scoprire le proprie radici, ad esempio attraverso attività che raccontino le tradizioni della nostra borgata proposte in collaborazione con le istituzioni scolastiche e le innumerevoli realtà del territorio.

ISTRUZIONE

Nel totale rispetto dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, della responsabilità educativa delle famiglie e delle attività svolte dalle associazioni (culturali e sportive) intendiamo favorire la sinergia tra il mondo della scuola di ogni ordine e grado, le associazioni e le famiglie.

Cercheremo di promuovere fattive collaborazioni volte a valorizzare il contributo unico e indispensabile di tutti coloro che concorrono all'educazione e alla formazione delle giovani generazioni. Intendiamo infatti promuovere e sostenere le attività che possono completare e/o arricchire quanto già previsto dalla

scuola (ad esempio si potrebbero stimolare proposte per le attività opzionali). Tale sostegno si è già concretizzato nelle attività sportive condotte nelle classi della scuola primaria e potrebbe essere allargato anche alle associazioni culturali e sociali interessate.

Vogliamo inoltre impegnarci per individuare opportune soluzioni affinché l'Istituto Martino Martini, che oggi costituisce un fiore all'occhiello della nostra borgata, possa continuare il suo sviluppo. Il Martini negli ultimi anni è infatti cresciuto esponenzialmente, raddoppiando gli studenti e introducendo indirizzi di studio specialistici e ricercati. E' nostra intenzione ragionare assieme alla Provincia (che detiene la competenza in materia di istruzione secondaria) per trovare nuovi spazi per l'attività didattica. In particolare vogliamo verificare le possibilità di acquisto, da parte della Provincia, dell'immobile "Cason" (oggi di proprietà del Comune) da adibire a seconda sede, secondo le necessità dell'Istituto.

Abbiamo inoltre discusso con la Dirigente scolastica la necessità di realizzare un convitto che possa ospitare i sempre più numerosi studenti fuori sede. Intendiamo dunque valutare assieme alla Provincia tale possibilità, anche mediante il partenariato pubblico privato.

POLITICHE SOCIALI

L'Amministrazione comunale di Mezzolombardo ha costruito negli anni un significativo sistema di iniziative e di interventi che hanno dimostrato la loro validità e l'apprezzamento dei cittadini e che meritano dunque di essere mantenuti.

Sarà per ciò nostra cura mantenere e sviluppare le attività di sostegno all'associazionismo e al volontariato sociale (ad esempio il Tavolo della solidarietà).

Intendiamo inoltre proseguire il Progetto di Rete promosso dalla nostra amministrazione e reso vincente dal contributo dei volontari, che ha permesso di riscoprire la disponibilità di tante persone che rendono Mezzolombardo una comunità attenta ed al servizio degli altri.

MINORI e INFANZIA

Dopo i lavori di riqualificazione e ristrutturazione della Scuola materna e dei parchi giochi il sostegno e lo sviluppo comunali intendiamo continuare una comunità accogliente e a misura di famiglia, anche attraverso una rivisitazione della proposta di servizi per la prima infanzia.

Riteniamo inoltre importante incentivare l'offerta dei servizi a favore delle famiglie e dei loro figli in collaborazione con le associazioni del territorio. Tra queste consideriamo particolarmente importanti quelle finalizzate all'offerta di accoglienza diurna estiva. Intendiamo inoltre mantenere e sviluppare le iniziative per i neogenitori, come l'angolo morbido.

Sarà nostro impegno ampliare la collaborazione con gli Istituti scolastici del territorio per rispondere ai bisogni di sostegno scolastico agli studenti con difficoltà (in particolare dislessia, sindrome di asperger e altri disturbi che possono compromettere la capacità di apprendimento e per questo richiedono uno specifico intervento integrativo di tipo specialistico). Questo tipo d'intervento potrà essere attuato sia attraverso la promozione di occasioni di formazione, informazione a beneficio di insegnanti e studenti, sia attraverso l'offerta di attività extrascolastica specialistica integrativa per il recupero scolastico e l'esecuzione dei compiti.

GIOVANI

Consideriamo il mondo giovanile una risorsa importante perché rappresenta il presente ma soprattutto il futuro; per questo motivo il nostro obiettivo è quello di rendere i giovani parte attiva della comunità. I ragazzi hanno l'esigenza di diventare veri protagonisti responsabili di iniziative e progetti concreti e coinvolgenti. Devono dunque avere l'occasione di sperimentare l'importanza e l'utilità del contributo che possono offrire alla comunità intera.

Il nuovo polo sportivo a nord del paese, nonché la nuova biblioteca e la località ai Piani consentiranno di avere a disposizione spazi di aggregazione sia per le

associazioni, che per i giovani. Sarà pertanto opportuno sostenere le iniziative promosse da e per i ragazzi, anche rafforzando la collaborazione con la Piana Giovani.

Proseguiremo ed amplieremo le iniziative a favore dei neo maggiorenni, mirate al loro coinvolgimento ed alla loro partecipazione attiva nella vita istituzionale e sociale della nostra borgata.

Inoltre intendiamo introdurre una giornata annuale dedicata alla sensibilizzazione sulle forme di dipendenza (non solo da sostanze, ma anche da dispositivi elettronici) in collaborazione con famiglie e istituti scolastici.

ANZIANI

Le persone che hanno acquisito maggiore esperienza di vita possono costituire una importantissima risorsa per la nostra Comunità, soprattutto se messa in relazione con le generazioni più giovani, alle quali possono trasmettere Valori e Principi fondamentali per il vivere comune e il prosperare della nostra borgata.

A favore degli anziani sarà confermato il sostegno dell'Amministrazione ai corsi di attività motoria (in acqua o in palestra) curati da personale specializzato e il supporto all'organizzazione dei soggiorni estivi al mare.

Vogliamo proseguire inoltre il Servizio di aiuto e accompagnamento per gli anziani promosso dal nostro Comune con il supporto di volontari e la collaborazione dell'A.P.S.P. San Giovanni e del Tavolo di Solidarietà. Proponiamo di estendere questo aiuto, ad esempio attraverso la distribuzione a domicilio della legna da ardere per gli anziani interessati.

Verificheremo inoltre la possibilità di creare un percorso ciclopedonale che consenta ai tesserati del circolo ricreativo "La Pergola" di raggiungere la sede sociale in totale sicurezza.

FAMIGLIA

Consideriamo la famiglia l'elemento costituente della nostra comunità. Per questo, in collaborazione con gli altri soggetti istituzionali territoriali, riserveremo la maggior attenzione possibile all'aiuto ed al superamento delle problematiche generali delle nostre famiglie. Occorrerà inoltre avere un'attenzione particolare alle famiglie in condizioni di difficoltà economica e sociale. A questo riguardo occorrerà assicurare una buona collaborazione con la Comunità di Valle, le sue articolazioni di servizio e le varie realtà del privato sociale impegnate su questo fronte, come ad esempio il Tavolo della solidarietà.

Ci sarà un impegno costante dell'Amministrazione a regolare le proprie politiche tariffarie tenendo nella dovuta considerazione le famiglie e, tra queste, quelle più numerose, anche attraverso la strutturazione di un fondo di garanzia comunale per favorire la stipulazione di contratti di locazione sul mercato da parte di famiglie in condizioni economiche modeste. Il Fondo di garanzia e mutualità potrebbe favorire la disponibilità dei privati a concedere appartamenti in locazione a famiglie con redditi medio-bassi e prive dei requisiti per accedere agli alloggi di proprietà pubblica.

Vogliamo infine mantenere il marchio Family, che garantisce l'impegno dell'Amministrazione ad adottare politiche attente a soddisfare le diverse esigenze delle famiglie.

DISABILITÀ

In questi anni la nostra Amministrazione ha avuto un occhio di riguardo sul tema della disabilità, nell'ottica di contribuire allo sviluppo di una comunità accogliente e inclusiva. Ne è un esempio il rifacimento di via De Gasperi, che oggi può finalmente essere percorsa in totale sicurezza anche da concittadini e

fruitori portatori di disabilità. Intendiamo proseguire ed intensificare le verifiche tese ad eliminare le barriere architettoniche presenti sul territorio comunale, in particolare quelle presenti ai passaggi pedonali, e ad individuare nuovi parcheggi destinati ai disabili. Si vuole dunque proseguire nell'impegno di rendere la nostra borgata sempre più accogliente, attraverso azioni di inclusione scolastica, sociale e lavorativa e la promozione di campagne ed eventi di sensibilizzazione, da realizzare in collaborazione con gli enti di riferimento.

Vogliamo inoltre impegnarci affinchè gli eventi e le iniziative promosse o supportate dal Comune possano garantire l'accesso e la fruibilità anche alle persone con disabilità.

LAVORO E OCCUPAZIONE

Faremo il possibile per potenziare i progetti che favoriscono l'occupazione di coloro che si trovano in condizioni di marginalità rispetto al mercato del lavoro (Intervento 19, progetto di inserimento occupazionale BIM e/o altri progetti analoghi realizzati in collaborazione con i competenti uffici provinciali e le realtà del terzo settore locale).

Nell'ottica di favorire ed incentivare le attività d'impresa del luogo, nel rispetto dei limiti previsti dalla legge, crediamo sia utile e doveroso affidare i lavori a realtà locali.

Pur sapendo che la politica del lavoro è competenza di livello regionale e nazionale, sarà impegno dell'amministrazione fare il possibile per contribuire a creare le condizioni favorevoli per la sua tutela e sviluppo. Per esempio sarà nostra cura agire sulle norme urbanistiche per favorire l'attività e quindi lo sviluppo delle nostre aziende ricorrendo anche allo strumento della deroga.

SANITA', SALUTE E ASSISTENZA

La priorità del prossimo quinquennio sarà vedere realizzato pienamente il Protocollo d'intesa siglato nel 2015 da Provincia, Comuni e Comunità di Valle del territorio. In particolare ci impegheremo affinché l'Azienda Sanitaria realizzi quel servizio di primo intervento H24 in grado di rispondere a tutte quelle necessità di cura che, diversamente, rischiano di intasare l'accesso ai Pronto soccorsi di Trento e Cles, mentre potrebbero trovare una pronta e adeguata risposta nella nostra struttura del San Giovanni. Stiamo parlando di quei bisogni di cura che, normalmente, vengono faticosamente gestiti dai Pronto Soccorsi veri e propri come codici bianchi e verdi.

Inoltre sarà necessario che sia assicurata al San Giovanni la possibilità di essere dotato della tecnologia minima per provvedere ad una diagnostica per immagini funzionale sia al punto H24 di cui sopra, sia alle esigenze degli ospiti in degenza già previsti dal Protocollo.

Siamo altresì del parere che questi, come gli altri punti non meno importanti del Protocollo, potranno essere realizzati solo se sarà riconosciuta al San Giovanni la presenza di una figura medica responsabile della struttura in grado di coordinare e valorizzare tutte le risorse umane, strutturali e tecnologiche in dotazione. Solo con una figura di questo tipo sarà possibile mettere le basi per un ulteriore sviluppo di altri servizi sanitari nelle potenzialità del San Giovanni. Per esempio, sarà per noi un impegno proporre la collocazione a Mezzolombardo di specialità che, oltre a dar lustro alla struttura, potrebbero contribuire alla razionalizzazione e all'efficientamento del Sistema sanitario provinciale concepito come rete territoriale di servizi. In quest'ambito sarà interessante da parte nostra chiedere una verifica della collocazione della riabilitazione cardiologica.

Queste proposte sono da collocare in un contesto in continua evoluzione. Anche i rapidi cambiamenti causati dall'emergenza epidemica stanno comportando una vera e propria rivoluzione nella concezione del sistema sanitario e di welfare nazionale e provinciale. La drammatica esperienza vissuta in questi mesi ha portato il dibattito pubblico a maturare una maggiore consapevolezza della strategica importanza di un sistema sanitario e di assistenza sociale più prossimo

al territorio, in particolare, capace di intercettare il bisogno sanitario e sociale a livello locale grazie ad una ramificata presenza di strutture e servizi. Si è sperimentato come una immediata capacità di risposta rappresenta non solo la soluzione del problema sanitario e sociale, ma anche la possibilità di contenere le altrettanto drammatiche conseguenze economiche. Per questo, nella cornice dell'auspicata straordinaria manovra di investimenti pubblici di cui si sta dibattendo a livello europeo e nazionale, sarà necessario che anche il programma amministrativo comunale del mandato 2020-2025 sia costantemente aggiornato tenendo conto delle importanti opportunità d'investimento che potranno essere destinate alla valorizzazione della nostra struttura sanitaria del San Giovanni. Questa può effettivamente offrirsi al Sistema sanitario trentino come uno snodo territorialmente rilevante per la distribuzione e l'articolazione dei servizi sanitari, anche per la tipologia dei reparti di carattere residenziale. La capacità ricettiva della nostra struttura nei mesi di emergenza Covid lo ha dimostrato. Se a questa opportunità si aggiungeranno le nuove possibilità di ampliamento del personale sanitario, sarà possibile aggiornare la programmazione amministrativa nel senso di una maggiore e realistica valorizzazione della nostra struttura sanitaria. Per esempio, la stessa concezione dei punti di primo soccorso potrebbero subire una significativa evoluzione. L'esperienza epidemica ha dimostrato la strategica importanza della medicina sviluppata sul territorio in forte prossimità con i luoghi ove si manifestano le emergenze. In questo senso la medicina nazionale e internazionale sta riflettendo su un ulteriore sviluppo di quelle figure (medici e infermieri di territorio) che sono in grado di intervenire prontamente là dove si manifestano le emergenze, prevenendo l'acuirsi delle patologie e quindi evitando l'esaurimento delle capacità operative più strutturate presso i reparti specializzati. E' però evidente che, tra il personale che opera sul territorio e la struttura di reparto centralizzata, servirà sviluppare quelle strutture intermedie di appoggio e di completamento dell'intervento del personale territoriale. I Pronto soccorsi, durante l'emergenza epidemica, hanno dovuto supplire all'assenza di queste strutture intermedie necessarie per la somministrazione di test diagnostici, l'indagine strumentale, la prevenzione e il monitoraggio dell'evoluzione dell'epidemia. Non è da escludere che questa esperienza conduca ad una nuova concezione dei Pronto soccorsi, una concezione diversa dall'attuale e secondo la quale, ramificati sul territorio, devono essere assicurati dei punti di accesso strutturati per operare a completamento e sostegno dell'intervento del medico o dell'infermiere di territorio. Anche il punto H24 del nostro San Giovanni potrebbe essere oggetto di progettazione in tal senso. Come amministratori ci impegheremo a sollecitare le autorità competenti ad una riflessione su questi temi.

SICUREZZA

Intendiamo continuare a riporre la massima attenzione al tema della sicurezza della nostra borgata, al fine di limitare i fenomeni di microcriminalità e vandalismo. Continueremo dunque ad indirizzare l'operato dei Vigili Urbani al servizio della Comunità, contribuendo ad elevare le condizioni generali di sicurezza del cittadino e di controllo sociale della borgata.

Consorzio Polizia Locale

E' nostra intenzione condurre con i Comuni limitrofi un'attenta valutazione al fine di comprendere se sia più utile ai territori proseguire con il Consorzio così come organizzato oggi, o se sia più strategico ridurre lo stesso ad un ambito più ristretto (composto dai Comuni di Mezzolombardo, Mezzocorona, San Michele, Roverè della Luna), per garantire un maggior presidio del territorio.

Progetto microcriminalità e decoro urbano

Vogliamo istituire un nucleo operativo che avrà il compito di presidiare in maniera costante ed attenta il territorio anche nelle ore serali e nelle zone più periferiche o "nascoste", allo scopo di prevenire atti vandalici, garantire il rispetto delle regole e del decoro urbano nonché prevenire i disagi giovanili.

Individuazione del vigile di quartiere

Al fine di garantire un maggior presidio del territorio e migliorare il rapporto tra popolazione e Polizia Locale, vorremmo istituire la figura del vigile di quartiere. In questo modo il vigile, spesso ricordato solo per la sua veste disciplinare e sanzionatoria, diventerà il punto di riferimento per i cittadini della zona: la proficua alleanza tra forze dell'ordine e popolazione consentirà così una maggiore capillarità del servizio.

URBANISTICA, VIABILITA' E OPERE PUBBLICHE

Come abbiamo garantito in questi cinque anni, mediante un accordo governo dello strumento urbanistico locale, ci impegniamo nuovamente a tutelare il nostro pregiato terreno agricolo e non operare significativi cambiamenti urbanistici che potrebbero avere ricadute negative sotto il profilo sociale e dei servizi. Non intendiamo, pertanto, introdurre nuove aree residenziali private o pubbliche, se non quelle già individuate nello strumento urbanistico che possano avere importanti benefici per la pubblica amministrazione e per la collettività.

Continueremo a favorire il recupero del patrimonio edilizio esistente, anche con norme comunali che possano favorire i cittadini e con la modifica delle schede del centro storico esistenti, ove possibile.

In un momento storico come quello attuale e per l'immediato futuro, dove sono assolutamente prevedibili cali di risorse e di trasferimenti ai Comuni, sarà indispensabile, come fatto fino ad ora, ragionare in una logica di priorità, per garantire un'azione amministrativa efficace e concreta.

Per trovare le risorse necessarie alla realizzazione delle opere non si potrà più, com'era un tempo, sperare nel costante aiuto della Provincia, ma ingegnarsi nel reperire sul territorio le risorse necessarie, anche a costo di alienare qualche proprietà pubblica che non dovesse risultare strategica per lo sviluppo della borgata.

Da questo punto di vista Mezzolombardo ha la fortuna di disporre sul territorio di un grande patrimonio immobiliare, cha andrà necessariamente in parte dismesso, per reperire risorse necessarie per la realizzazione di progetti ambiziosi.

Inoltre crediamo sia fondamentale garantire un'attenta e costante manutenzione del patrimonio edilizio esistente e delle strade e marciapiedi del paese.

Di seguito elenchiamo alcune opere che consideriamo prioritarie per il Comune di Mezzolombardo:

Interramento Trento - Malè

Mezzolombardo è rimasto uno dei pochi centri del Trentino, completamente tagliato a metà dai binari della Trentino Trasporti.

Questo ha ricadute negative importanti sul quotidiano dei nostri cittadini e sulla viabilità interna di Mezzolombardo e non è francamente più sopportabile. Per la prima volta dopo tanti anni questa Giunta provinciale ha dimostrato interesse nei confronti di tale problematica. Sono stati organizzati numerosi incontri con la nostra Amministrazione comunale, il Presidente della Provincia, i dirigenti di Trentino Trasporti ed i tecnici.

Lo studio commissionato dalla PAT ha evidenziato che l'interramento dopo il Borghet, fino al condominio Altissimo, con le opere di sistemazione in superficie ha un costo presunto di circa 40 milioni di Euro.

Mezzolombardo non può più attendere, i cittadini sono giustamente esasperati e sarà necessario affrontare il problema a 360 gradi, tenendo conto di tutti i fattori in campo. Ci vorranno determinazione e responsabilità nel confronto con l'Ente provinciale e con Trentino Trasporti, perché, dobbiamo essere franchi su questo, è del tutto evidente che il Comune non potrà mai disporre di tali risorse, quindi da questi Enti dipenderà la realizzazione dell'opera.

La cifra è sicuramente importante, ma crediamo che i tempi siano maturi per pianificare con la Provincia il reperimento delle risorse necessarie, anche spalmato su più bilanci, per dare una risposta ad una problematica che ormai si trascina da anni e non è più procrastinabile.

Immobile “Vecchio Martini”

Considerata la disponibilità del compendio ex Istituto Martino Martini di Piazza Vittoria, proponiamo di ristrutturarlo ed adibirlo a sedi, spazi e sale da destinare alle associazioni del paese. Tale immobile, peraltro, si coniugherà perfettamente con la riqualificazione urbanistica complessiva di tutta Piazza Vittoria.

Pista ciclabile di collegamento con zona Rupe

Consideriamo importantissima quest’opera per la sicurezza dei cittadini e dei lavoratori che quotidianamente si recano nella zona artigianale. E’ stato già realizzato il progetto preliminare e sarà nostro impegno proseguire l’iter con gli espropri necessari.

Messa in sicurezza Area sportiva a nord

Cinque anni fa avevamo preso l’impegno di ridiscutere con la PAT il progetto e di provare a salvare l’area sportiva del circolo tennis e della bocciofila, mettendola in sicurezza: un’opera attesa da trent’anni. Così è stato, il nuovo progetto, già esecutivo, costruito di concerto con gli Enti provinciali preposti prevede la realizzazione di un tomo vallo all’interno del vecchio campo sportivo e poi la rivisitazione delle barriere presenti con la realizzazione di reti in parete per mettere in sicurezza i campi da tennis e il bocciodromo. Tale progetto è il primo in graduatoria provinciale per essere finanziato tra quelli relativi alle messe in sicurezza. Crediamo pertanto che a primavera 2021 possano iniziare i lavori.

Sistemazione area sportiva a nord

Dopo la messa in sicurezza dell’area come indicato nel punto precedente, si potrà procedere a ridisegnare l’intera area sportiva a nord, che potrà costituire un’importante opportunità per lo sviluppo sociale e sportivo della borgata (vedi sezione Sppt).

Viabilità sicura

Abbiamo sempre cercato di evitare l’introduzione di sensi unici nelle vie del paese. Non siamo contrari a priori ma crediamo che questi aumentino i disagi per gli abitanti della zona, che si troverebbero costretti ad improbabili deviazioni, e soprattutto che sia compito dell’Amministrazione tutelare la sicurezza dei cittadini. E’ infatti noto che i sensi unici spingono gli automobilisti ad aumentare la velocità e ciò compromette la sicurezza di pedoni e ciclisti che percorrono le vie del paese. Il nostro impegno non sarà dunque quello di aumentare i sensi unici, ma quello di verificare il rispetto dei limiti di velocità all’interno delle vie della nostra borgata e di installare, ove necessario, rallentatori del traffico e sistemi di monitoraggio.

Messa in sicurezza via Carlo Devigili

La parte sud di tale via è rimasta uno dei tratti più pericolosi in quanto in gran parte sprovvista di marciapiedi. Nel prossimo quinquennio, il servizio PAT Bacini montani dovrà dar seguito al progetto già parzialmente eseguito di ’allargamento del Rio Fai. In quell’occasione ci impegheremo a verificare l’opportunità di ricavare un marciapiedi che possa rendere più sicura per automobilisti e pedoni tale percorso.

Nuova rotatoria zona Rupe e Rifacimento rotatoria Piazza Cesare Battisti

Con l’avvento della nuova strada tangenziale, per chi arriva da sud l’ingresso principale di Mezzolombardo è ormai divenuto quello della zona Rupe. E’ nostra intenzione chiedere alla Provincia la realizzazione di una rotatoria che garantisca una migliore viabilità e decoro urbano, con la disponibilità a realizzare tale opera in delega. Un altro intervento importante per lo stesso motivo è il rifacimento della rotatoria di Piazza Cesare Battisti, che permetterà, oltre che una

viabilità più sicura, di riqualificare l'intera zona del paese.

Messa in sicurezza svincolo via Emanuele de Varda

Prevediamo la messa in sicurezza di tale snodo, non attraverso la realizzazione di improbabili rotatorie che per le dimensioni necessarie finirebbero per rendere meno sicura la zona, ma attraverso la realizzazione di un'isola pedonale, che garantisca un attraversamento sicuro per i cittadini, impedisca la svolta in via Emanuele de Varda per chi proviene da nord e renda decorosa anche sotto il profilo paesaggistico tale zona.

Area Camper

Vista l'esigenza proveniente da svariati nostri concittadini, è nostra intenzione provvedere alla messa a disposizione di alcuni posteggi camper coperti in una zona da noi in fase di individuazione. Tali parcheggi potranno servire a coloro i quali, proprietari di camper e/o roulotte, sono alla ricerca di un luogo che possa servire da rimessaggio per i loro veicoli utili al tempo libero.

Ferrata Val del Rì e Ponte Sospeso

Si tratta di un'opera già in fase progettuale definitiva, che potrà costituire un veicolo importantissimo per la promozione della borgata e per incentivare l'arrivo di turisti ed appassionati. Fondamentale sarà la messa in rete con le altre ferrate della zona, in modo da costituire un itinerario ad anello interessante.

Nuovi alloggi comunali

Una volta disponibile il primo piano dell'edificio "Nuove Poste" di via Manzoni, interamente di proprietà comunale, è nostra intenzione realizzare alcuni alloggi da mettere a disposizione del Servizio Sociale comunale per i nostri concittadini richiedenti alloggi del territorio.

Altre opere

Come già citato alla sezione Ambiente, ci impegheremo al completamento del progetto di ammodernamento ed efficientamento degli impianti di illuminazione pubblica a led di ultima generazione entro la metà della prossima legislatura.

Allo stesso modo è nostra intenzione programmare il rinnovamento delle isole ecologiche con un sistema innovativo che permetta di efficientare il servizio e migliorare l'impatto ambientale ed estetico.

Sala Dallabrida

Vista la crescente necessità di ambienti che possano essere utilizzati per momenti di incontro quali riunioni, ceremonie, esposizioni, piccole festicciarie, etc vogliamo ampliare l'attuale sala Dallabrida attraverso un pergolato collegato al giardino. Questo permetterà di avere un grande spazio coperto che si potrà adeguare in modo modulare alle necessità di volta in volta manifestate, fino ad aprirsi completamente sul parco stesso.

OPERE SOVRACOMUNALI

Piscina

Da cinquant'anni si discute di questo tema: una piscina per la Piana Rotaliana. Agli inizi degli anni 2000 si era arrivati ad un passo dalla realizzazione con lo stanziamento delle risorse, poi le cose sono andate come sono andate. I cittadini pertanto su questo tema sono giustamente scoraggiati.

Il nome piscina pertanto lo vogliamo pronunciare sottovoce, senza grandi annunci, ma con la consapevolezza che un'analisi responsabile e concreta con

l'Amministrazione di Mezzocorona, ha offerto questa opportunità.

Il limite dei vecchi progetti è sempre stato quello di ragionare su aree private, che andavano quindi espropriate, con una lievitazione dei costi incredibile e con i tempi che si allungavano per via di ricorsi e controricorsi.

Oggi con l'Amministrazione di Mezzocorona, con la quale abbiamo collaborato in maniera davvero proficua in questi anni, abbiamo individuato un'area già di proprietà pubblica, sul territorio di Mezzocorona, che potrebbe permettere la realizzazione di un centro, usufruibile tutto l'anno, con ampio parco esterno e parcheggi dedicati.

Verificheremo insieme all'Amministrazione di Mezzocorona se sarà possibile concretizzare tale opportunità.

Parco fluviale del noce

Come già citato nella sezione Promozione, l'Amministrazione ha commissionato uno studio di fattibilità per interventi di riqualificazione nell'alveo e sulla sponda orografica del torrente Noce che vorrebbe trasformare la zona in un'area verde fruibile dagli utenti ma che mantenga le caratteristiche naturali originarie.

INDIRIZZI DI NATURA CONTABILE - FINANZIARIA

PRINCIPI E QUADRO GENERALE DELLA SITUAZIONE FINANZIARIA DEL COMUNE.

Dal 1° gennaio 2012 vari enti italiani hanno partecipato alla sperimentazione della nuova disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, introdotta dall'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi”.

Il nuovo ordinamento contabile è stato definitivamente introdotto nel resto d'Italia a partire dal 1° gennaio 2015. In Provincia di Trento il D.lgs. 118/2011 è stato recepito con L.P. 9 dicembre 2015, n. 18, che ha previsto l'introduzione degli schemi contabili armonizzati in forma conoscitiva dall'1/1/2016 e, a regime, dall'1/1/2017.

L'applicazione del **principio della c.d. “competenza potenziata”**, introdotto con il D.lgs. 118/2011, è avvenuto con il riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 123 dd. 29/06/2016. Il predetto riaccertamento ha adeguato lo stock dei residui attivi e passivi determinati al 31 dicembre 2015 alla nuova configurazione del suddetto principio generale della competenza potenziata reimputando agli esercizi di rispettiva scadenza, distintamente per la parte capitale e per la parte corrente, quelli cui non corrispondeva un'obbligazione esigibile alla data del 31/12/2015. Contestualmente è stato determinato il fondo pluriennale vincolato (anch'esso distinto per la parte capitale e per la parte corrente) per un importo pari alla differenza tra i residui passivi ed i residui attivi reimputati.

Ai fini della comprensione dei dati esposti in questa parte, si rileva che il **Fondo pluriennale vincolato (FPV)** è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate in esercizi precedenti destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. Il fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello nel quale sono assunte e nasce dall'esigenza di applicare il nuovo principio di competenza finanziaria potenziata, sopra indicato, rendendo evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Si ricorda, inoltre, che l'esercizio finanziario 2016 è stato caratterizzato da un'altra importante novità, riguardante **l'abolizione della disciplina del cosiddetto “Patto di stabilità”** di competenza mista e l'introduzione del “pareggio di bilancio” da conseguire con le modalità fissate dalla legge nazionale di stabilità 2016 articolo 1, commi da 707 a 734 che richiedeva di conseguire un saldo non negativo tra entrate finali e spese finali calcolato in termini di competenza, includendo fra le entrate finale quelle ascrivibili ai Titoli I, II, III, IV e V dello schema di bilancio previsto dal D.Lgs. 118/2011 e tra le spese finali quelle ascrivibili al Titolo I, II e III del medesimo schema. La legge di stabilità del 2017 (L. 232/2016) all'art. 1 comma 466 ha previsto che fino al 2019 tra le entrate e le spese finali dovesse essere incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa non rinveniente dal ricorso all'indebitamento e che dal 2020 tra le entrate e le spese finali debba essere incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa finanziato da entrate finali. L'art. 8, comma 1, della legge provinciale 27 dicembre 2010 n. 27 stabilisce che: *“A decorrere dall'esercizio finanziario 2016 cessano di applicarsi le disposizioni provinciali che disciplinano gli obblighi relativi al patto di stabilità interno con riferimento agli enti locali e ai loro enti e organismi strumentali. Gli enti locali assicurano il pareggio di bilancio secondo quanto previsto dalla normativa statale e provinciale in materia di armonizzazione dei bilanci [...]”*.

La Legge di bilancio 2019 (Legge n. 145/2018) ha sancito il superamento del saldo di finanza pubblica disciplinato dall'art. 1, commi 465, 466 e 468 della Legge n. 232/2016 (Legge finanziaria 2017).

Il suddetto vincolo di finanza pubblica, come sopra descritto, considerava rilevanti ai fini del saldo le spese di investimento ma non considerava altresì rilevanti alcune forma di finanziamento dei medesimi, come l'avanzo di amministrazione, i mutui e il fondo pluriennale vincolato di entrata non finanziato da entrate finali. Tale meccanismo comportava che le amministrazioni non potessero utilizzare il proprio avanzo di amministrazione realizzato nel corso delle varie gestioni, salvo l'acquisizione di limitati spazi finanziari utilizzabili esclusivamente per la realizzazione di opere pubbliche.

La Corte Costituzionale è intervenuta con le sentenze n. 274/2017 e n. 101/2018 sancendo che l'avanzo di amministrazione deve rimanere nella disponibilità dell'ente che lo realizza e che pertanto non può essere oggetto di prelievo forzoso. La Consulta ha dunque dichiarato illegittimo il comma 466 dell'articolo 1 della legge n. 232/2016 nella parte in cui stabilisce che dal 2020 tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato da entrate finali (escluso dunque l'avanzo).

In seguito alle sentenze della Corte Costituzionale è intervenuta la Ragioneria dello Stato con la Circolare n. 25/2018 precisando che, soltanto per il 2018, gli enti locali possono utilizzare l'avanzo di amministrazione per il finanziamento di investimenti nel rispetto delle disposizioni di cui al D.Lgs. 118/2011.

Infine il comma 821 dell'art. 1 della Legge 145/2018, abrogando le disposizioni precedenti, ha disposto che dall'esercizio 2019 gli enti locali si considerano in equilibrio qualora garantiscano un risultato di competenza dell'esercizio non negativo; tale informazione è desunta dal prospetto di verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del D.Lgs. 118/2011. Dalla nuova disposizione ne deriva che gli enti locali devono garantire soltanto il mantenimento di un equilibrio che già devono rispettare: l'equilibrio di parte corrente e l'equilibrio di parte capitale desunto dal prospetto di verifica di cui all'allegato 10 al D.Lgs. 118/2011.

Ciò significa che dal 2019 l'avanzo di amministrazione diviene un'entrata rilevante non solo per l'equilibrio di parte capitale ma anche per l'equilibrio di parte corrente ovvero se applicato a finanziamento di spese correnti.

IL PIANO DI MIGLIORAMENTO 2013/2017

Il comma 1 bis dell'articolo 8 della L.P. 27/2010 e s.m. ha introdotto l'obbligo per i Comuni di adottare un piano di miglioramento finalizzato alla riduzione della spesa corrente. La deliberazione della Giunta provinciale n. 1228 del 22 luglio 2016 ha assunto come parametro di riferimento la spesa di funzionamento iscritta alla Funzione 1 del consuntivo 2012 ed ha previsto che per i Comuni con popolazione superiore ai 5.000 abitanti l'obiettivo di riduzione di tale spesa sia pari alla sommatoria dei tagli del perequativo, operati ai fini della partecipazione dei comuni trentini al processo di contenimento e razionalizzazione della spesa corrente del settore pubblico provinciale nel periodo 2013/2017 (per il Comune di Mezzolombardo corrispondente a Euro 193.049,83=). La verifica del raggiungimento dell'obiettivo di riduzione è effettuata avendo a riferimento la spesa desunta dal consuntivo del 2019, pertanto dopo il 30 aprile 2020.

Il Comune di Mezzolombardo ha approvato il Piano di Miglioramento con la deliberazione della Giunta comunale n. 247 del 6 dicembre 2016, ed ha provveduto ad aggiornarlo con la deliberazione di Giunta n. 154 del 1 agosto 2017. Nel corso dell'esercizio 2018 la Provincia Autonoma di Trento ha effettuato un monitoraggio esplorativo, invitando i Comuni alla compilazione di un prospetto, allegato alla nota dd. 8/10/2018 prot. 574457, e fornendo alcune indicazioni sulle criticità riscontrate dai Comuni nel rendere omogeneo il confronto tra la spesa iscritta alla Funzione 1 del consuntivo 2012 e quella iscritta alla Missione 1 a partire dal 2017 riclassificata per effetto dell'entrata in vigore dell'armonizzazione contabile. Già in sede di monitoraggio esplorativo è emerso che il Comune di Mezzolombardo ha attuato delle azioni che consentono di rimanere nei parametri di risparmio stabiliti dalla Provincia. Nel corso dell'esercizio 2019, ultimo anno

di riferimento per il raggiungimento del suddetto obiettivo, l'Amministrazione ha ritenuto di proseguire tali azioni al fine di mantenere la spesa corrente ai livelli raggiunti nell'esercizio 2018.

La certificazione finale è stata inviata alla Provincia il 16/07/2020 prot. 6078 dando dimostrazione che l'obiettivo di riduzione della spesa iscritta alla Missione 1, fissato dalla Provincia, è stato raggiunto e migliorato di Euro 114.438,00.=.

Di seguito è riportata la tabella riportante i dati dimostrativi del risparmio di spesa conseguito:

DETERMINAZIONE SPESA OBIETTIVO		2012	2019
Pagamenti (competenza e residui) Funzione 1/Missione 1 come rilevati rispettivamente dal consuntivo 2012 e dal consuntivo 2019. <i>Per gli esercizi precedenti al 2016, il dato si riferisce alla Funzione 1; dal 2017 in poi, si considera quello relativo alla Missione 1</i>	(+)	2.029.319,03	1.674.018,29
Per l'anno 2017 ai pagamenti contabilizzati nella Missione 1 devono essere aggiunti i pagamenti che nel 2012 erano contabilizzati nella Funzione 1 e che per effetto della riclassificazione delle voci di spesa sono state contabilizzate in Missioni diverse dalla 1 (Ad esempio le spese relative alla gestione del servizio di custodia forestale e di gestione del patrimonio boschivo che dal 2017 sono contabilizzate nella Missione 9 Programma 5)	(+)		57.578,69
Per l'anno 2017 dai pagamenti contabilizzati nella Missione 1 devono essere decurtati i pagamenti che nel 2012 erano contabilizzati in Funzioni diverse dalla 1.	(-)		
Rimborsi (Trasferimenti) contabilizzati nella parte Entrate: - nel 2012 al titolo 2, categoria 5 e al titolo 3 categoria 5 e riferite a spese di cui alla Funzione 1 - dal 2017 contabilizzati alla voce del piano dei conti integrato, parte Entrate, titolo 2, tipologia 1 (trasferimenti correnti da altre Amministrazioni) e al titolo 3 tipologia 5 (rimborsi e altre entrate correnti) e riferite a spese	(-)	45.848,08	16.179,55

Differenza fra Spesa obiettivo 2019 e Spesa 2019 :	114.438,00
--	-------------------

OBIETTIVI DI RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA NEL PERIODO 2021 E SS.

Nel Protocollo d'intesa in materia di finanza locale del 2020, sottoscritto nel novembre 2019, le parti hanno concordato di proseguire, anche nel periodo 2020/2024, nell'azione di razionalizzazione della spesa intrapresa nel quinquennio precedente con il piano di miglioramento, come sopra descritto. In particolare, in sede d'intesa, è stato proposto di salvaguardare il livello della spesa raggiunta nel 2019 nella Missione 1, differenziando tale obiettivo a seconda che il Comune abbia o meno conseguito nel 2019 il livello di riduzione della spesa stabilito nel proprio piano di miglioramento.

Il protocollo d'intesa sottoscritto nel luglio 2020, in considerazione dell'emergenza epidemiologica in atto, ha rinviato al 2021 la definizione puntuale di tali obiettivi rinviando ad una successiva intesa e tenuto conto dell'evoluzione dello scenario finanziario conseguente all'andamento della pandemia.

Con il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2021, sottoscritto il 16 novembre 2020, alla luce del perdurare della situazione di emergenza sanitaria, tenuto conto dei rilevanti riflessi finanziari che tale emergenza genera sia sulle entrate, in termini di minor gettito, sia sull'andamento delle spese e considerato altresì che le norme di contabilità pubblica pongono come vincolo l'equilibrio di bilancio, le parti hanno concordato di proseguire la sospensione anche per il 2021 dell'obiettivo di qualificazione della spesa e nello specifico quindi hanno stabilito di non fissare un limite al contenimento della spesa contabilizzata nella Missione 1 come indicato nel Protocollo d'intesa per la finanza locale per il 2020 per il periodo 2020-2024. Contestualmente le parti hanno concordato che l'individuazione degli obiettivi di qualificazione della spesa saranno definiti a partire dall'esercizio 2022 tenuto conto dell'evoluzione dello scenario finanziario conseguente all'andamento della pandemia.

La politica in materia di investimenti per il mandato 2020/2025 sarà caratterizzata innanzitutto dal completamento delle opere messe in cantiere alla fine del precedente mandato e attualmente in fase avanzata di esecuzione al fine di rendere le stesse fruibili nel più breve tempo possibile. Sarà data priorità all'appalto delle opere in fase avanzata di progettazione le cui istanze di finanziamento sono già depositate presso gli enti competenti (Provincia, Comunità di Valle e Ministero dell'Interno). Sarà inoltre dato l'impulso alla programmazione degli interventi inseriti nel programma di mandato agendo in particolare sugli organi competenti al fine di reperire le risorse necessarie. Tali opere saranno rivolte ad incrementare lo sviluppo socio – economico del territorio anche con interventi di infrastrutturazione, della viabilità e della valorizzazione del patrimonio comunale.

ANALISI E VALUTAZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE

ANALISI DELLE PRINCIPALI ENTRATE

Le entrate del bilancio sono distinte in titoli, tipologie e categorie. I prospetti che seguono riportano le previsioni iniziali di entrata, per titolo relative al triennio 2021-2023. Sono altresì riportati gli accertamenti risultanti dai rendiconti 2018 e 2019 e dal preconsuntivo 2020.

ENTRATE Descrizione	2018 Accertamenti Competenza (1)	2019 Accertamenti Competenza (2)	2020 Anno in Corso Previsione (3)	2021 Previsione del Bilancio Annuale (4)	2022 1° Anno Successivo (5)	2023 2° Anno Successivo (6)	% Scost. col. 4 risp. alla col. 3 (7)
Correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.445.982,21	2.616.264,62	2.302.746,38	2.521.636,00	2.432.270,00	2.432.270,00	9,51
Trasferimenti correnti	2.755.798,22	2.960.606,34	3.435.851,33	3.323.046,08	3.192.806,71	3.192.806,71	-3,28
Extratributarie	1.652.819,51	1.516.343,95	1.536.497,44	1.440.959,00	1.430.809,00	1.430.809,00	-6,22
TOTALE ENTRATE CORRENTI Tit. I II e III	6.854.599,94	7.093.214,91	7.275.095,15	7.285.641,08	7.055.885,71	7.055.885,71	0,14
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	0,00	0,00	158.711,33	153.638,21	168.372,49	170.977,06	-3,20
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	6.854.599,94	7.093.214,91	7.433.806,48	7.439.279,29	7.224.258,20	7.226.862,77	0,07
Alienazione di beni e trasferimenti di capitale	2.800.541,55	1.957.046,14	6.286.906,64	4.054.166,06	208.760,09	208.760,09	-35,51
Proventi di urbanizzazione destinati a investimenti	222.296,43	252.991,14	175.774,14	135.000,00	135.000,00	135.000,00	-23,20
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre accensioni prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	0,00	0,00	3.157.100,74	3.458.951,98	0,00	0,00	9,56
Avanzo di amministrazione applicato per :	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- fondo di ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- finanziamento investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATE A INVESTIMENTI (B)	3.022.837,98	2.210.037,28	9.619.781,52	7.648.118,04	343.760,09	343.760,09	-20,50
Riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	1.775.170,00	1.773.303,73	1.773.303,73	1.773.303,73	-0,11
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	1.775.170,00	1.773.303,73	1.773.303,73	1.773.303,73	-0,11
TOTALE GENERALE ENTRATE (A+B+C)	9.877.437,92	9.303.252,19	18.828.758,00	16.860.701,06	9.341.322,02	9.343.926,59	-10,45

ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA

Le entrate tributarie classificate al titolo I° sono costituite dalle imposte che rappresentano la parte del bilancio nella quale l'Ente esprime la propria potestà impositiva autonoma.

La principale entrata di natura tributaria iscritta nel bilancio del Comune di Mezzolombardo è costituita dall'IMIS (Imposta Immobiliare Semplice).

L'imposta è stata istituita con la LP 30/12/2014 n. 14 e da allora sostituisce, nei Comuni trentini, la componente IMU della IUC prevista a livello nazionale. L'imponibile del tributo è costituito dalle unità immobiliari presenti sul territorio comunale, in ragione del valore catastale attribuito ai fini IMIS, nonché dalle aree fabbricabili, sulla base del valore di mercato. Il gettito dell'imposta è totalmente di spettanza del Comune compreso quello dei gruppi D che con l'IMU invece spettava allo Stato. Tali somme sono riconosciute dal Comune allo Stato tramite la Provincia che le trattiene sui trasferimenti in materia di finanza locale sulla base delle stime del misuratore provinciale IMIS. Nel corso del 2020, la Provincia ha introdotto con apposita norma di legge e con vigenza per il solo periodo d'imposta 2020 (in ragione della sua finalità a sostegno di determinate tipologie di fabbricati / contribuenti alla luce della situazione epidemiologica in corso) il nuovo articolo 14bis della L.P. n. 14/2014. La norma ha previsto alcune fattispecie per le quali viene disposta l'esenzione IM.I.S. (alberghi, strutture ricettive, teatri, cinematografi, ecc.), con rimborso ai comuni del minor gettito da parte della Provincia.

L'IMIS, come l'IMU a livello nazionale, dal 2016, non si applica più all'abitazione principale e relative pertinenze ad eccezione delle abitazioni di lusso (categorie catastali A1, A8 e A9). Il relativo mancato gettito, è riconosciuto dalla Provincia nell'ambito del Fondo perequativo per la Finanza locale.

DESCRIZIONE	TIP. MIS .	CAT. PRM.	ASSESTATO 2020	STANZIATO 2021	STANZIATO 2022	STANZIATO 2023
IMPOSTA IMMOBILIARE SEMPLICE			2.075.518,87	2.370.000,00	2.370.000,00	2.370.000,00
IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA DA ATTIVITA DI LIQUID.NE E ACCERTAMENTO ANNI PRECED. UNA TANTUM			23.322,94	14.366,00	0,00	0,00
IMIS DA ATTIVITA' DI ACCERTAMENTO ANNI PRECEDENTI			161.220,44	135.000,00	60.000,00	60.000,00
ALTRÉ IMPOSTE			70,00	20,00	20,00	20,00
TASSA CONCORSO			880,00	250,00	250,00	250,00
CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI DA ENTI DEL SETTORE PUBBLICO IRPEF 5 PER MILLE			4.989,66	2.000,00	2.000,00	2.000,00
E			2.266.001,91	2.521.636,00	2.432.270,00	2.432.270,00

Il sistema impositivo rappresenta la principale leva dell'autonomia finanziaria degli Enti locali e conseguentemente la principale leva di finanziamento delle funzioni pubbliche, nel sistema delle autonomie delineato dalla L. Cost. 18 ottobre 2001 n. 3. Quest'ultima ha consolidato nel nostro ordinamento i principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza, dando vita ad un sistema equi ordinato in cui, in coerenza con il principio di sussidiarietà (verticale), le funzioni amministrative devono essere esercitate a livello locale, salvo per quelle attribuzioni che richiedano una gestione unitaria.

In questo nuovo scenario, che vede ribaltato il tradizionale principio del "trasferimento di funzioni" dallo Stato, alle Regioni ed ai Comuni basato su una finanza di tipo derivato, si assiste al recupero da parte dei vari livelli di governo della loro autonomia finanziaria sia sotto il profilo della capacità decisionale di erogazione di spesa ed acquisizione di entrate, sia sotto il profilo dell'autonomia applicazione di tributi ed entrate propri.

Quest'ultimo aspetto comporta per gli enti locali una maggiore responsabilizzazione in merito alla valutazione dei propri programmi di spesa, che dipenderanno sempre più dallo sforzo fiscale che si riterrà di applicare e dalla percezione da parte dei contribuenti dei risultati derivanti dall'impiego delle risorse reperite.

In ambito locale la potestà legislativa esercitata dalla Provincia con l'istituzione dell'IMIS ha accentuato l'orientamento alla capacità di autonoma applicazione di entrate proprie.

IMPOSTA IMMOBILIARE SEMPLICE

L'imposta è stata introdotta in Provincia di Trento, in attuazione delle competenze di cui all'articolo 80, comma 2 dello Statuto (competenza primaria), dalla L.P. 30 dicembre 2014, n. 14 (legge finanziaria 2015) a decorrere dall'esercizio 2015, in sostituzione di IMU e TASI.

Il presupposto dell'IMIS è il possesso, inteso quale titolarità dei diritti reali di proprietà, uso, usufrutto, abitazione, superficie ed enfiteusi sugli immobili di ogni tipo, ferme restando le esclusioni, esenzioni, riduzioni disciplinate dalla legge.

Per i fabbricati iscritti in catasto la base imponibile è il valore catastale. Il valore catastale è ottenuto applicando all'ammontare delle rendite risultanti in catasto i seguenti moltiplicatori:

- a) 168 per i fabbricati del gruppo catastale A, ad eccezione dei fabbricati classificati nella categoria catastale A10, e nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7;
- b) 147 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale B e nelle categorie catastali C3, C/4 e C/5;
- c) 84 per i fabbricati classificati nelle categorie catastali A/10 e D/5;
- d) 68,25 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale D, ad eccezione dei fabbricati classificati nella categoria catastale D/5;
- e) 57,75 per i fabbricati classificati nella categoria catastale C/1.

Per le aree fabbricabili la base imponibile è costituita dal valore dell'area; il valore dell'area è quello in commercio al 1° gennaio di ogni periodo di imposta.

La legge di stabilità provinciale 2018 (L.P. 18/2017), limitatamente ai periodi di imposta 2018 e 2019, ha modificato abbassandole, le aliquote applicabili alle seguenti fattispecie:

- ai fabbricati appartenenti alla categoria D1 con rendita uguale o minore di Euro 75.000,00.=: aliquota 0,55%;
- ai fabbricati appartenenti alle categorie D7 e D8 con rendita uguale o minore di Euro 50.000,00.=: aliquota 0,55%;
- ai fabbricati concessi in comodato in uso gratuito a soggetti iscritti all'albo delle organizzazioni di volontariato o al registro di promozione sociale: aliquota 0%;
- fabbricati di cui all'art. 5, comma 2, lettera f bis) della L.P. 14/2014, con rendita catastale inferiore a Euro 25.000,00.=: l'aliquota 0%
- fabbricati di cui all'articolo 1, comma 1, lettera b) della Legge 8 novembre 1991, n. 381: aliquota 0%.

Nel 2020 l'Amministrazione comunale aveva ritenuto di adeguarsi alla politica provinciale confermando, sostanzialmente, la politica fiscale adottata negli anni precedenti. Con la modifica del comma 2 bis) art. 5 del Regolamento IM.I.S., introdotta con deliberazione consiliare n. 7 di data 12.02.2019, l'Amministrazione ha esteso l'agevolazione dell'aliquota ai fabbricati concessi in comodato ai parenti in linea retta di secondo grado, inizialmente prevista soltanto per i parenti in linea retta di primo grado. Dunque, pur intendendo adeguarsi alla politica provinciale e confermare le aliquote IM.I.S. adottate per l'anno 2018, la suddetta modifica regolamentare ha reso necessaria l'adozione di uno specifico provvedimento per l'anno 2019, in quanto proprio per quanto riguarda la disposizione di cui al comma 2 bis) dell'art. 5 del Regolamento IM.I.S., la misura dell'aliquota (3 per mille) deve essere stabilita alla fattispecie secondo la nuova formulazione della norma regolamentare.

Il protocollo d'intesa per il 2020, sottoscritto in data 8.11.2019, ha disposto anche per il 2020 di confermare la politica fiscale provinciale già posta in essere nel biennio 2018-2019. Di conseguenza, si ritiene di mantenere invariate nel bilancio 2020-2022 le previsioni in entrata dei trasferimenti compensativi e del gettito IM.I.S., considerato, peraltro, che non sono previste introduzioni di altre norme regolamentari che possono incidere sul gettito dell'imposta.

Il Comune non ha adottato alcuna deliberazione per il periodo d'imposta 2021, intendendo automaticamente prorogate le decisioni assunte per l'anno 2019 con deliberazione consiliare n. 8 dd. 12.02.2019 avente ad oggetto "Imposta Immobiliare Semplice (IM.I.S.). Approvazione aliquote, detrazioni e deduzioni d'imposta

per il 2019", che si riportano nel seguito:

TIPOLOGIA DI IMMOBILE	ALIQUOTA	DETRAZIONE D'IMPOSTA	DEDUZIONE D'IMPONIBILE
Abitazione principale e relative pertinenze (escluse le A1, A8 e A9)	0,00%		
Abitazione principale e assimilate in cat. A1, A8 e A9 e relative pertinenze	0,35%	€ 386,79.=	
Fattispecie assimilate per regolamento (art. 5, comma 1, lett. a) e per legge (art. 5 comma 2 lett. b) della L.P. 14/2014) ad abitazione principale e relative pertinenze, per le categorie catastali diverse da A1, A8, A9	0,00%		
Abitazione principale e relative pertinenze concesse con contratto registrato in comodato gratuito dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado	0,3%		
Fabbricati abitativi oggetto di locazione ai sensi dell'art. 2 comma 3 della Legge n. 431/1998, ai sensi e nei limiti di cui all'art. 8 comma 2 lettera e ter) della L.P. 14/2014	0,795%		
Altri fabbricati ad uso abitativo	0,895%		
Fabbricati ad uso non abitativo iscritti in cat. A/10, C/1, C/3, e D/2	0,55%		
Fabbricati iscritti in cat. D1 con rendita inferiore o uguale ad Euro 75.000,00.=	0,55%		
Fabbricati iscritti in cat. D1 con rendita superiore ad Euro 75.000,00.=	0,79%		
Fabbricati iscritti in cat. D7 e D8 con rendita inferiore o uguale ad Euro 50.000,00.=	0,55%		
Fabbricati iscritti in cat. D7 e D8 con rendita superiore ad Euro 50.000,00.=	0,79%		
Fabbricati destinati ad uso come "scuola paritaria"	0,00%		
Fabbricati concessi in comodato gratuito a soggetti iscritti all'albo delle organizzazioni di volontariato o al registro delle associazioni di promozione sociale	0,00%		
Fabbricati iscritti in cat. D3, D4, D6 e D9	0,79%		
Fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita catastale uguale o inferiore ad Euro 25.000,00.=	0,00%		
Fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita catastale superiore ad Euro 25.000,00.=	0,10%		€ 1.500,00
Aree edificabili e altri immobili non compresi nelle categorie precedenti	0,895%		

Nei tre esercizi considerati nel bilancio di previsione finanziario si è iscritto uno stanziamento di entrata pari ad Euro 2.370.000,00 per ciascuno degli esercizi considerati:

ENTRATE Descrizione	2018 Accertamenti Competenza (1)	2019 Accertamenti Competenza (2)	2020 Accertamenti dato non definitivo (3)	2021 Previsione del Bilancio Annuale (4)	2022 1° Anno Successivo (5)	2023 2° Anno Successivo (6)
IMIS	2.443.496,55	2.385.967,15	2.325.418,53	2.370.000,00	2.370.000,00	2.370.000,00

RECUPERO EVASIONE TRIBUTARIA

Il triennio 2021-2023 sarà oggetto dell'attività di controllo dell'IM.I.S., imposta in vigore dal 2015. L'Ufficio Tributi, che ogni anno incentiva le forme di regolarizzazione spontanea dell'IM.I.S., nell'anno 2018 ha avviato un'attività di accertamento costante.

ENTRATE Descrizione	2018 Accertamenti Competenza (1)	2019 Accertamenti Competenza (2)	2020 Accertamenti Competenza (3)	2021 Previsione del Bilancio Annuale (4)	2022 1° Anno Successivo (5)	2023 2° Anno Successivo (6)
Recupero evasione ICI	2.516,87	69,62	380,47	0,00	0,00	0,00
Recupero evasione IMU	61.399,38	71.632,54	23.322,94	14.366,00	0,00	0,00
Recupero evasione IMIS	139.338,31	109.140,51	161.220,44	135.000,00	60.000,00	60.000,00
Recupero evasione TASI	821,00	8.708,00	0,00	0,00	0,00	0,00

IMPOSTA DI PUBBLICITA' E DIRITTO SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI

Dal 2021 l'imposta in questione è stata sostituita dal Canone Unico Patrimoniale.

Infatti, con la disciplina prevista dai commi da 816 a 836 dell'art. 1 della legge 160/2019, è istituito dai comuni, dalle province e dalle città metropolitane, a decorrere dal 2021, il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, denominato «canone». I successivi commi da 837 a 847 della legge 160/2019 disciplinano l'istituzione da parte dei comuni, delle province e delle città metropolitane, a decorrere dal 2021, del canone patrimoniale di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate.

I due nuovi canoni sostituiscono: il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari I due nuovi canoni sono comunque comprensivi di qualunque canone ricognitorio o concessorio previsto da norme di legge e dai regolamenti comunali e provinciali, fatti salvi quelli connessi a prestazioni di servizi.

Il Servizio di accertamento e riscossione dell'imposta sulla pubblicità è stato affidato in concessione a ICA srl fino al 31/12/2021 che corrisponde al Comune un canone fisso pari ad Euro 36.100,00.= annui. Anche il canone unico relativo all'esposizioni pubblicitarie continuerà ad essere riscosso dalla suddetta società così come consentito, in via transitoria, dalle disposizioni normative istitutive del canone unico.

TRASFERIMENTI CORRENTI

Tra le entrate derivanti da trasferimenti correnti, classificate al titolo II sono ricompresi i trasferimenti dello Stato, della Provincia di altri enti del settore pubblico per il finanziamento dei servizi ritenuti necessari degli enti locali.

Lo scorso anno la Giunta Provinciale ha sottoposto a revisione il modello di perequazione utilizzato per il calcolo del Fondo di solidarietà, aggiornando le stime della spesa standard corrente dei comuni, e introducendo criteri di perequazione anche a livello delle entrate proprie di parte corrente dei comuni. I nuovi criteri sono stati individuati nel protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2020 e applicati con la deliberazione della Giunta provinciale n. 632/2020. Essi troveranno applicazione con gradualità nell'arco dei prossimi 5 anni, per arrivare a regime nel 2024. Le variazioni, in aumento o in diminuzione, saranno introdotte con quote cumulative annuali pari al 20% della variazione totale. Alla luce dell'incertezza e dell'instabilità del quadro finanziario conseguente alla emergenza epidemiologica da COVID-19, nel protocollo d'Intesa in materia di Finanza Locale per il 2021 è stata disposta la sospensione per il 2021 dell'aggiornamento delle variabili finanziarie che concorrono alla definizione del riparto e di procedere al ricalcolo della quota aggiuntiva assegnata per assicurare la copertura dell'eventuale squilibrio di parte corrente.

Tra le varie entrate derivanti dai trasferimenti provinciali sono ricomprese quello a sostegno dei servizi gestiti in forma associata, come il servizio di polizia locale, il servizio Interbibliotecario e il servizio di custodia forestale, nonché i trasferimenti per gli incrementi contrattuali per vacanza contrattuale da corrispondere al personale dipendente e il mancato gettito dell'addizionale sull'energia elettrica azzerata a partire dal 2012. E' prevista anche la quota a compensazione del minor gettito per l'esenzione, dal 2016, dell'IMIS per le abitazioni principali, la quota di compensazione IMIS per la riduzione di gettito derivante dalla condivisione della politica tributaria a livello provinciale, in base alla quale il minor gettito per il comune derivante dall'applicazione di aliquote ridotte per alcune categorie di contribuenti viene compensata da un trasferimento provinciale (fabbricati rurali, fabbricati categoria D e riduzione di rendita dei fabbricati D (c.d. "imbullonati") e delle eventuali altre riduzioni decise da norme provinciali. A tal fine è destinata una quota di circa 37,4 milioni di euro nel 2021.

Nel fondo perequativo è infine previsto un trasferimento compensativo per il mancato gettito IMIS riferito ad immobili della Provincia e dei suoi enti strumentali che la normativa IMIS ha esentato rispetto alla precedente disciplina dell'IMU.
alla tariffa incentivante per la produzione di energia elettrica da impianti fotovoltaici.

Con riferimento alla quota ex FIM quale trasferimento provinciale ex art. 11 della L.P n. 36/1993 e ss.mm., si evidenzia che il Protocollo d'intesa in materia di Finanza Locale per il 2021, sottoscritto in data 16 novembre 2020, sospende la previsione della quota ex FIM per il 2022 e per il 2023 fino alla manovra di assestamento del bilancio provinciale, con esclusione della sola quota relativa al recupero delle somme relative all'operazione di estinzione anticipata dei mutui

effettuata nell'anno 2015. La Giunta provinciale si impegna peraltro, compatibilmente con il quadro finanziario complessivo, a rendere disponibili le risorse relative alla quota ex FIM per il 2022.

Il Protocollo d'intesa in materia di Finanza Locale per il 2021 conferma inoltre anche per l'esercizio 2021 i limiti di utilizzo in parte corrente della quota ex FIM ai sensi di quanto stabilito dal comma 2 dell'articolo 11 della L.P n. 36/1993 e ss.mm. ovvero: la quota utilizzabile in parte corrente è pari al 40% delle somme rispettivamente indicate per i diversi anni tenuto conto dei recuperi connessi all'operazione di estinzione anticipata dei mutui operata nell'anno 2015;
 - i Comuni che versano in condizioni di disagio finanziario, anche dovuto agli oneri derivanti dal rimborso della quota capitale dei mutui, possono utilizzare in parte corrente la quota assegnata, comunque fino alla misura massima necessaria per garantire l'equilibrio di parte corrente del bilancio.

Le previsioni di bilancio per il 2021 prevedono l'utilizzo della quota ex FIM per Euro 90.361,97 con riferimento alla parte corrente nei limiti del 40%, tenuto conto dei recuperi connessi all'operazione di estinzione anticipata dei mutui operata nell'anno 2015, in ipotesi di invarianza rispetto alle assegnazioni disposte dalla Giunta Provinciale con deliberazione n. 1232 di data 12/08/2019, con deliberazione n. 1963 di data 06/12/2019 e con deliberazione n. 2010 di data 04/12/2020, in attesa della manovra di assestamento del bilancio provinciale.

Nel rispetto quindi dei principi contabili della coerenza e prudenza sarà necessario, nel corso della gestione dell'esercizio finanziario 2021, monitorare lo stato di avanzamento degli impegni pluriennali 2022 e 2023 fino alla nuova definizione dei trasferimenti a valere sulla quota ex FIM prendendo a riferimento, come limite autorizzatorio per la parte corrente, il totale degli stanziamenti previsti al netto della quota ex FIM, con eccezione della quota parte relativa al recupero delle somme relative all'operazione di estinzione anticipata dei mutui effettuata nell'anno 2015.

DESCRIZIONE	TIP. MIS.	CAT. PRM.	STANZIATO 2020	STANZIATO 2021	STANZIATO 2022	STANZIATO 2023
ALTRI TRASFERIMENTI CORRENTI DELLO STATO			9.500,00	9.500,00	9.500,00	9.500,00
TRASFERIMENTI CORRENTI DELLO STATO CASERMA CARABINIERI			32.130,82	32.130,82	32.130,82	32.130,82
TRASFERIMENTI CORRENTI DA ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE N.A.C.			750,93	150,00	150,00	150,00
FONDO PEREQUATIVO			598.306,59	777.000,00	777.000,00	777.000,00
FONDO PEREQUATIVO:ASSEGNAZIONE INTEGRATIVA (IMIS ECC.)			401.651,84	400.000,00	400.000,00	400.000,00
FONDO PEREQUATIVO - UNA TANTUM			219.711,50	0,00	0,00	0,00

FONDO SPECIFICI SERVIZI COMUNALI: POLIZIA LOCALE			697.264,80	696.420,00	696.420,00	696.420,00
FONDO SPECIFICI SERVIZI COMUNALI: SERVIZI SOCIO-EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA			17.554,73	15.000,00	15.000,00	15.000,00
FONDO SPECIFICI SERVIZI COMUNALI E FOREG: SERVIZIO CUSTODIA FORESTALE			74.979,01	88.825,00	88.825,00	88.825,00
UTILIZZO QUOTA FONDO INVESTIMENTI (EX F.I.M.)			131.620,05	130.239,37	0,00	0,00
FONDO SANIFICAZIONE AMBIENTI - UNA TANTUM			19.623,37	0,00	0,00	0,00
CONTRIBUTO DISPOSITIVI DI PROTEZIONE E STRAORDINARI POLIZIA LOCALE - UNA TANTUM			2.066,43	0,00	0,00	0,00
TRASFERIMENTI PER FUNZIONI INERENTI L'ISTRUZIONE PUBBLICA: SCUOLE MATERNE - COLONIA ESTIVA			2.459,40	0,00	0,00	0,00
TRASFERIMENTI PER FUNZIONI INERENTI IL TERRITORIO E L'AMBIENTE			39.560,09	45.000,00	45.000,00	45.000,00
TRASFERIMENTO P.A.T. SANIFONDS			6.000,00	6.000,00	6.000,00	6.000,00
CONTRIBUTO DALLA COMUNITA' DI VALLE PER INIZIATIVE DIVERSE UNIVERSITA' TERZA ETA'			3.741,09	3.500,00	3.500,00	3.500,00
CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI DA IMPRESE			2.000,00	0,00	0,00	0,00
TRASFERIMENTO DALLO STATO PER CONSULTAZIONI ELETTORALI			8.000,00	0,00	0,00	0,00
RIMBORSO A SEGUITO INFORTUNI DEL PERSONALE			100,00	100,00	100,00	100,00

(INAIL)						
TRASFERIMENTI DEI COMUNI SPESE DI GESTIONE ASSOCIATA CUSTODI FORESTALI			51.837,41	43.794,56	43.794,56	43.794,56
CONCORSI, RIMBORSI E RECUPERI VARI INERENTI LA GIUSTIZIA			11.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
TRASFERIMENTI INAIL INFORTUNI PERSONALE POLIZIA LOCALE			368,18	100,00	100,00	100,00
CONCORSO NELLE SPESE DEL SERVIZIO POLIZIA LOCALE IN CONVENZIONE			1.073.539,48	1.034.086,33	1.034.086,33	1.034.086,33
RIMBORSO SPESE GESTIONE ISTITUTO COMPRENSIVO - SCUOLA MEDIA			7.885,61	7.000,00	7.000,00	7.000,00
RIMBORSO SPESE GESTIONE BIBLIOTECA IN CONVENZIONE			24.000,00	24.000,00	24.000,00	24.000,00
RIMBORSO SPESE DA COMUNI (PASSERELLA SUL NOCE E VECCHIA SCUOLA MEDIA)			200,00	200,00	200,00	200,00
TOTALE			3.435.851,33	3.323.046,08	3.192.806,71	3.192.806,71

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Le entrate extratributarie raggruppano al proprio interno le entrate derivanti dalla vendita di beni e servizi prodotti dalla Pubblica Amministrazione, in particolare dai servizi a domanda individuale, le entrate da proventi da attività di controllo o repressione delle irregolarità o illeciti, dall'esistenza di eventuali interessi attivi e infine rimborsi ad altre entrate di natura corrente.

DESCRIZIONE	TIP. MIS.	CAT. PRM.	STANZIATO 2020	STANZIATO 2021	STANZIATO 2022	STANZIATO 2023

DIRITTI SEGRETERIA SU CONTRATTI			5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
DIRITTI DI NOTIFICA			1.300,00	1.300,00	1.300,00	1.300,00
CANONE USO PARCHEGGI PUBBLICI			10.138,00	9.300,00	9.300,00	9.300,00
DIRITTI SEGRETERIA SU CONCESSIONI EDILIZIE E SU ALTRI ATTI			10.200,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
DIRITTI SEGRETERIA SU CERTIFICATI			500,00	500,00	500,00	500,00
DIRITTI PER IL RILASCIO DI CARTE DI IDENTITA			4.500,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
DIRITTI SUGLI ATTI DI STATO CIVILE (D.L. N. 132)			200,00	200,00	200,00	200,00
PROVENTI PER IL RILASCIO DI COPIE, FOTOCOPIE E STAMPATI - UFFICI COMUNALI			200,00	600,00	600,00	600,00
SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONI A REGOLAMENTI, ORDINANZE E ALTRE NORME			15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00
SANZIONI PER VIOLAZIONI AL CODICE DELLA STRADA DA COATTIVA ANNI PRECEDENTI AL 2016 PER CASSA			20.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00
SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONI AL CODICE DELLA STRADA			45.000,00	45.000,00	45.000,00	45.000,00
PROVENTI PER RILASCIO COPIE E ATTI AMMINISTRATIVI POLIZIA LOCALE			1.700,00	1.700,00	1.700,00	1.700,00
PROVENTI DA MANIFESTAZIONI CULTURALI - RIL IVA			0,00	300,00	300,00	300,00
PROVENTI DALLA VENDITA DI LIBRI			0,00	500,00	0,00	0,00
RISORSE DELLA GESTIONE DEGLI IMPIANTI SPORTIVI -			12.700,00	6.000,00	12.000,00	12.000,00

RILEVANTE IVA						
RISORSE DEL SERVIZIO "MANIFESTAZIONI E ATTIVITA' DI SOSTEGNO E PROMOZIONE TURISMO			1.545,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
PROVENTI PARCHEGGIO AREA AUTOTRENI - RILEVANTE IVA			2.608,97	2.600,00	2.600,00	2.600,00
PROVENTI DEL SERVIZIO DEPURAZIONE ACQUE E SERV. PRODUTTIVI - RILEVANTE AI FINI IVA			430.000,00	430.000,00	430.000,00	430.000,00
PROVENTI DEI SERVIZI CIMITERIALI DIVERSI			10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
FITTI ATTIVI DI FABBRICATI UFF. ATTIVITA' SOCIALI			44.598,86	45.000,00	45.000,00	45.000,00
FITTI ATTIVI DEGLI AMBULATORI COMUNALI			22.548,00	4.568,00	4.568,00	4.568,00
PROVENTI PER UTILIZZO DI SALE COMUNALI E AUDITORIUM - RILEVANTE IVA			1.500,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
FITTI ATTIVI DI FABBRICATI UFFICIO CONTRATTI (TABACCHINO, PARCO DALLABRIDA, ALLOGGIO CUSTODE CIMITERO)			9.008,40	5.500,00	5.500,00	5.500,00
FITTI ATTIVI DI FONDI RUSTICI (ORTI COMUNALI ECC.)			3.571,00	3.500,00	3.500,00	3.500,00
PROVENTI DEL TAGLIO ORDINARIO BOSCHI RILEVANTE FINI IVA			8.043,26	2.000,00	2.000,00	2.000,00
PROVENTI DA USO CIVICO - BAITE E ALTRI BENI - UNA TANTUM			0,00	8.500,00	0,00	0,00
PROVENTI DA USO CIVICO (BAITE ECC.) - RIL IVA			1.100,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
PROVENTI DALLA GESTIONE DEL SUOLO PUBBLICO (ANTENNE, DISTRIBUTORE, PUBBLICITÀ ECC...)			31.500,00	0,00	0,00	0,00

C.O.S.A.P. E CANONE POSTEGGIO (UFFICIO ATTIVITA' ECONOMICHE)			16.987,00	0,00	0,00	0,00
C.O.S.A.P. (SERV. SVILUPPO E TUTELA DEL TERRITORIO)			19.879,45	0,00	0,00	0,00
SOVRACCANONI SULLE CONCESSIONI DI DERIVAZIONI D'ACQUA A SCOPO IDROELETTRICO			40.938,89	40.500,00	40.500,00	40.500,00
PROVENTI DALLA VENDITA DI BENI E SERVIZI (GSE E ALTRO)			500,00	500,00	500,00	500,00
CANONE RETI DA AIR RILEVANTE I.V.A.			77.300,00	77.300,00	77.300,00	77.300,00
CANONE PATRIMONIALE DI CONCESSIONE, AUTORIZZAZIONE O ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA (ex PUBBLICITA') – CONTRATTI			0,00	36.200,00	36.200,00	36.200,00
CANONE PATRIMONIALE DI CONCESSIONE, AUTORIZZAZIONE O ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA			0,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
CANONE PATRIMONIALE DI CONCESSIONE, AUTORIZZAZIONE O ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA (ATTIVITA' ECONOMICHE)			0,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
CANONE PATRIMONIALE DI CONCESSIONE, AUTORIZZAZIONE O ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA (EDILIZIA)			0,00	31.500,00	31.500,00	31.500,00
INTERESSI ATTIVI MATORATI SUL C/C DI TESORERIA E C/C POSTALI			10,00	10,00	10,00	10,00
INTERESSI ATTIVI DI MORA DA ALTRI SOGGETTI			293,23	250,00	0,00	0,00
ALTRI INTERESSI ATTIVI (RATEIZZAZIONI E ALTRI)			382,12	300,00	300,00	300,00

INTERESSI LEGALI)						
DIVIDENDI DI SOCIETA'			241.224,69	241.000,00	241.000,00	241.000,00
MAGGIORI DIVIDENDI AIR			115.952,33	60.131,00	60.131,00	60.131,00
RECUPERO SPESE DI RISCALDAMENTO, ILLUMINAZIONE, ECC. FABBRICATI SEDE ASSOCIAZIONI CULTURALI E SOCIALI E ALTRI			13.511,92	8.000,00	12.000,00	12.000,00
FONDO PROGETTAZIONE PER PERSONALE INTERNO			6.000,00	6.000,00	6.000,00	6.000,00
RIMBORSO SPESE ORGANIZZAZIONE POMERIGGI IN PISCINA - GINNASTICA PER ANZIANI E ALTRI SERVIZI			1.522,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00
INDENNIZZI DA ASSICURAZIONI PER RISARCIMENTO DANNI BENI IMMOBILI			3.500,00	0,00	0,00	0,00
PROVENTI DA PRIVATI PER RISARCIMENTO DANNI			1.000,00	0,00	0,00	0,00
INDENNIZZI DA ASSICURAZIONI PER RISARCIMENTO DANNI BENI MOBILI			3.000,00	0,00	0,00	0,00
ALTRI INDENNIZZI DI ASSICURAZIONI			35.108,09	0,00	0,00	0,00
RIMBORSO SPESE DA ASIA PER GESTIONE SERVIZIO RIFIUTI - RILEVANTE IVA			170.000,00	170.000,00	170.000,00	170.000,00
CONCORSI E RIMBORSI NELLE SPESE DI RICOVERO DI INABILI E INDIGENTI			38.347,83	40.000,00	35.000,00	35.000,00
STERILIZZAZIONE INVERSIONE CONTABILE IVA (REVERSE CHARGE)			3.500,00	3.500,00	3.500,00	3.500,00
IVA SPLIT SU ATTIVITA' COMMERCIALE			40.000,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00

ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONE DI SOMME NON DOVUTE DA PARTE DI IMPRESE (note accredito)			5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
ALTRE ENTRATE NON DERIVANTI DA SERVIZI PUBBLICI (PENALI)			1.796,49	200,00	200,00	200,00
RIMBORSO SPESE ANTICIPATE DALL'ENTE DA PRIVATI			1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
RIMBORSO SPESE DA SURROGA			634,50	0,00	0,00	0,00
ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONE DI SOMME NON DOVUTE DA PARTE DI ASSOCIAZIONI			585,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONE DI SOMME NON DOVUTE DA PARTE DI PRIVATI			562,41	100,00	100,00	100,00
RIMBORSO SPESE LEGALI A SEGUITO DI CONDANNA			0,00	5.900,00	0,00	0,00
RIMBORSO SPESE PER REGISTRAZIONI CONTRATTI			5.500,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
			1.536.497,44	1.440.959,00	1.430.809,00	1.430.809,00

TARIFFE RIFIUTI CORRISPETTIVA (TARIP)

I Comuni che hanno realizzato sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti, con regolamento di cui all'art. 52 del d.lgs. 446/1997, possono prevedere l'applicazione di una tariffa avente natura corrispettiva in luogo della TARI di cui alla legge 147/2013, tariffa applicata e riscossa dal soggetto affidatario del servizio di gestione dei rifiuti urbani. Il Comune di Mezzolombardo, avendo adottato tali sistemi di misurazione puntuale applica dunque la Tariffa patrimoniale secondo il modello di cui alla deliberazione della Giunta provinciale n. 2672 del 2005 e ss.mm.

Il servizio di gestione dei rifiuti è stato affidato ad ASIA, che provvede altresì all'applicazione e riscossione della tariffa nel rispetto della convenzione e nel rispetto del regolamento approvato dal consiglio comunale di Mezzolombardo.

Ai sensi dell'art. 15, comma 2 della L.P. n. 20/2016, dall'1 gennaio 2020 è cessata la vigenza dell'articolo 8 della L.P. n. 5/1998, sulla base del quale la Provincia Autonoma di Trento aveva definito un proprio modello tariffario esposto e descritto nella deliberazione della Giunta provinciale n. 2972/2005 e ss.mm.

Dal 1° gennaio 2020, dunque, trova applicazione sul territorio provinciale la disciplina statale vigente in materia di tariffa relativa alla raccolta differenziata dei

rifiuti. Le disposizioni normative nazionali sono costituite:

- dalla deliberazione 31 ottobre 2019 n. 443/2019/R/RIF dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (in sigla A.R.E.R.A.) di "definizione dei criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021", nonchè dalla deliberazione 31 ottobre 2019 n. 444/R/RIF della medesima Autorità recante "disposizioni in materia di trasparenza nel servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati". La Legge 27 dicembre 2017, n° 205 ha infatti attribuito a tale Autorità specifiche competenze in materia di rifiuti urbani a partire dal 2018. La deliberazione 443/2019 in particolare precisa i criteri per la formulazione del Piano Economico Finanziario necessario per l'approvazione delle tariffe per il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani e dispone che detto piano, prima della sua adozione e successiva trasmissione ad ARERA per l'approvazione, debba essere validato dall'Ente territorialmente competente.
- dal Decreto del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare 20 aprile 2017 recante "criteri per la realizzazione da parte dei Comuni di sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico o di sistemi di gestione caratterizzati dall'utilizzo di correttivi ai criteri di ripartizione del costo del servizio, finalizzati ad attuare un effettivo modello di tariffa commisurata al servizio reso a copertura integrale dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati." Tale Decreto è stato emanato in attuazione di quanto disposto dall'art. 1, comma 667 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014) con la quale è istituita la tassa sui rifiuti - TA.RI. (art. 1, comma 639), nonchè la tariffa avente natura corrispettiva, in luogo della TA.RI. (art. 1, comma 668).

In merito alla procedura di approvazione delle tariffe, la citata deliberazione n. 443/2019 di ARERA stabilisce che:

- il gestore predispone annualmente il piano economico finanziario, secondo quanto previsto dal MTR, e lo trasmette all'Ente territorialmente competente;
- il piano economico finanziario è corredata dalle informazioni e dagli atti necessari alla validazione dei dati impiegati;
- la procedura di validazione consiste nella verifica della completezza, della coerenza e della congruità dei dati e delle informazioni necessari alla elaborazione del piano economico finanziario e viene svolta dall'Ente territorialmente competente o da un soggetto dotato di adeguati profili di terzietà rispetto al gestore;
- sulla base della normativa vigente, l'Ente Territorialmente competente assume le pertinenti determinazioni e provvede a trasmettere ad ARERA la predisposizione del piano economico finanziario e i corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti, o dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, in coerenza con gli obiettivi definiti.
- l'Autorità provvede all'approvazione una volta verificata la coerenza regolatoria degli atti ricevuti.

Inoltre, l'articolo 5 del Regolamento per l'applicazione della tariffa rifiuti corrispettiva approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 21 dd. 04/08/2020 stabilisce che "*Il Piano economico e finanziario, coerente con le indicazioni fornite dal Consiglio comunale in sede di approvazione del DUP, viene adottato per quanto di competenza dalla Giunta comunale contestualmente all'approvazione delle tariffe ed unitamente al documento di validazione del PEF generale di ASIA trasmesso ad ARERA per l'approvazione di competenza prevista dalle direttive dalla stessa emanate*".

Le linee di indirizzo sono state approvate dall'assemblea di ASIA e trasmesse dall'ente gestore secondo quanto riportato nel testo seguente contenente altresì i fattori relativi ai coefficienti di sharing:

"Indirizzi in materia di tariffe del servizio pubblico di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti urbani

L'ente territorialmente competente, in linea con le deliberazioni ARERA, ha il compito di definire/scegliere alcuni parametri legati alla qualità del servizio, condivisione dei ricavi, estensione del perimetro gestionale e miglioramento della qualità.

Nel caso dei comuni soci di ASIA, nelle more della costituzione ed operatività degli EGATO della Provincia Autonoma di Trento, gli enti territorialmente competenti sono stati identificati nei singoli comuni che, come previsto dall'art. 5 del regolamento di applicazione della tariffa rifiuti, provvedono a disporre gli indirizzi.

Pertanto, in linea con gli obiettivi strategici nel breve periodo, previsti dai documenti di programmazione vigenti e in corso di aggiornamento si potrà verificare, per quanto attiene agli indirizzi da assumere nei singoli piani economico finanziari la riorganizzazione dei servizi di raccolta.

In questo caso si può ipotizzare che nel primo periodo di attivazione dei nuovi servizi il costo complessivo rimanga sostanzialmente entro i limiti di mercato e, successivamente, si potrà godere delle economie di scala portando quindi ad un contenimento **dei costi unitari** che potranno essere implementati **a favore della qualità del servizio svolto**.

Oltre alle attività operative dovranno essere considerati gli investimenti in mezzi ed attrezzature finalizzate all'espletamento dei nuovi servizi anche applicando, ove possibile, gli incentivi derivanti da industria 4.0, ovvero dalle disposizioni in corso di elaborazione che riguardano il *green new deal*. Gli investimenti andranno quindi ad implementare i costi d'uso del capitale e la rispettiva remunerazione dello stesso investito netto da parte del gestore.

In questo quadro, gli enti territorialmente competenti potranno definire i parametri di riferimento (qualità ed estensione del perimetro) al fine di concretizzare le strategie operative finalizzate al miglioramento delle attività del gestore con un costante aggiornamento della programmazione in base ai risultati ottenuti e consolidati.

ASIA già dal 2019 ha revisionato il servizio di raccolta convertendo in alcuni Comuni il servizio di raccolta domiciliare in raccolta di prossimità, ossia con contenitori stradali ad accesso controllato e di prossimità (solo determinate utenze possono conferire nei contenitori stradali nella area di pertinenza).

Anche tali attività indurranno nei prossimi PEF l'implementazione dei costi d'uso del capitale legati agli investimenti in mezzi ed attrezzature per la realizzazione della conversione dei servizi. I nuovi servizi porteranno **benefici in termini di costo all'utenza** in quanto sistemi a più alta produttività rispetto ai servizi domiciliari.

Un altro aspetto rilevante contenuto nel nuovo metodo tariffario è la condivisione, con il gestore, dei ricavi derivanti dalla cessione dei materiali valorizzabili.

Nel piano economico finanziario del 2020, come specificato nella relazione di accompagnamento l'Ente Territorialmente Competente ha definito i coefficienti dei fattori di **sharing b e wa** in modo da detrarre dai costi del servizio il massimo dei ricavi concessi dal MTR, garantendo, allo stesso tempo, l'equilibrio economico finanziario, definendo, quindi:

- **b** uguale a **0,6**;
- **b(1 + wa)** uguale a **0,84**, con **wa** uguale a 0,4.

b può assumere un valore compreso nell'intervallo [0,3 ,0,6], da applicare alla componente ARa;

b(1 + wa) da applicare ai proventi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal CONAI (ARCONAI), *wa* può assumere un valore compreso nell'intervallo [0,1 ,0,4].

Anche per il PEF 2021, ai sensi dell'art. 15 del MTR, devono essere definiti i **costi efficienti di esercizio ed investimento con riferimento all'anno 2019** al fine di verificare eventuali scostamenti tra i costi del servizio certi e desumibili da fonti contabili obbligatorie e le entrate tariffarie dell'anno 2019.

La procedura porta a definire le componenti a conguaglio relative alla parte fissa e variabile.

Le specifiche componenti saranno sommate alle restanti componenti di costo/ricavo calcolate secondo il MTR con un peso derivante dalla definizione dei c.d. coefficienti di gradualità.

I coefficienti devono essere definiti in base a:

- $\gamma_{1,a}$ è valorizzato tenendo conto della valutazione del rispetto degli obiettivi di raccolta differenziata da raggiungere;
- $\gamma_{2,a}$ è quantificato considerando l'efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo;

- $\gamma_{3,a}$ è determinato sulla base delle risultanze di indagini di soddisfazione degli utenti del servizio, svolte in modo indipendente, o con riferimento al grado di rispetto della Carta dei servizi.

Il MTR permette una valorizzazione più favorevole dei recuperi dei conguagli degli anni precedenti se il costo riscontrato è inferiore rispetto al benchmark di riferimento.

Nel PEF 2020 i costi confrontati al benchmark sono risultati sempre inferiori, quindi i coefficienti di gradualità, **ritenendo soddisfacenti le prestazioni del gestore**, sono stati valorizzati con il massimo del range di riferimento definito nel metodo stesso.

Inoltre, il MTR, permette di rateizzare le componenti di costo (positive o negative) relative ai conguagli calcolati e definiti come descritto. La rateizzazione può avvenire al massimo in 4 rate. Il numero di rate dovrà essere definito dall'Ente Territorialmente Competente.

Nel PEF 2020 è stato scelto di recuperare i costi relativi ai conguagli dell'anno 2018 in un'unica soluzione.

Tutto ciò premesso, nelle more della revisione del piano 2020-2022 precedentemente approvato dagli organi di governo della società, al fine di calibrare opportunamente i suddetti coefficienti che influiscono sulla determinazione dei costi efficienti del servizio, è necessario individuare i principali obiettivi da affidare al gestore ASIA, per il prossimo triennio 2021-2023:

1. miglioramento della qualità della raccolta differenziata attraverso la nuova isola "Ritorno al Futuro";
2. razionalizzazione ed efficientamento dei giri di raccolta grazie alle nuove isole con caricamento bilaterale automatico con un solo operatore;
3. mantenimento, ovvero progressivo miglioramento della percentuale media della raccolta differenziata;
4. valutazione di applicazione della tariffa puntuale binaria secco-umido;
5. realizzazione, al fine di migliorare la logistica e migliorare la qualità del servizio offerto all'utenza, di un Centro Integrato per la gestione dei rifiuti a container differenziati e indifferenziati;
6. aggiornamento delle isole ecologiche "tecnologiche" e degli investimenti immobiliari;
7. prosecuzione delle campagne di informazione e di sensibilizzazione agli utenti soprattutto finalizzate alla riduzione dei rifiuti e miglioramento delle qualità raccolte;
8. iniziative volte alla riduzione, riutilizzo e riuso del rifiuto conferito;
9. sviluppo dei servizi di raccolta rifiuti in convenzione con le utenze non domestiche per rifiuti speciali;
10. predisposizione, entro il primo semestre 2021, di un progetto specifico di raccolta per l'altopiano della Paganella;
11. indagini finalizzate ad intraprendere le azioni operative per migliorare il grado di soddisfazione degli utenti;

Superata e messa a regime la fase di riorganizzazione del servizio nei Comuni del bacino di ASIA, si possono mettere in atto progressivamente le attività di internalizzazione dei servizi di spazzamento meccanico delle strade ed aree comunali, a richiesta dei Comuni interessati, con l'intento di riduzione del costo finale del servizio svolto.

Di seguito si riportano i coefficienti che l'ente territorialmente competente dovrà definire per i PEF dei prossimi anni.

Fattore	Coefficienti	Coefficienti	Coefficienti	Coefficienti
	2020	2021	2022	2023
1 Sharing – b	0,60	0,60	0,60	0,60
2 Sharing – b (1+ω)	0,84	0,84	0,84	0,84
3 Rateizzazione – r	1,00	1,00	1,00	1,00
4 Valutazione rispetto agli	-0,35	-0,35	-0,35	-0,35

	obiettivi di RD % - y1			
5	Valutazione all'efficacia dell'attività di preparazione per riutilizzo e riciclo – y2	-0,25	-0,25	-0,25
6	Valutazione rispetto alla soddisfazione degli utenti del servizio – y3	-0,10	-0,10	-0,10
7	Coefficiente di recupero produttività - Xa	-0,10	-0,10	-0,10
8	Coefficiente per il miglioramento previsto della qualità - QLa	0	Max 2%	Max 2%
9	Coefficiente per la valorizzazione di modifiche del perimetro gestionale - PGa	0	0	Max 3%

"

- Si rileva che: i fattori 1 e 2 riguardano i coefficienti di sharing (b concerne la vendita di materiale - i ricavi da proventi CONAI): con l'aumentare del valore, maggiori sono i ricavi inseriti nel PEF a detrazione dei costi del servizio; si confermano i coefficienti adottati nel 2020 nei valori massimi in modo da detrarre dai costi del servizio il massimo dei ricavi concessi dal MTR, garantendo, allo stesso tempo, l'equilibrio economico finanziario.
- i fattori 3 - 6 concernono le componenti a conguaglio, positivo o negativo, della gestione relativa agli esercizi precedenti (2019): specificano l'entità del conguaglio e l'eventuale rateizzazione. Secondo il metodo tariffario definito da ARERA, quanto più gli indicatori di qualità delle prestazioni del gestore sono ritenuti soddisfacenti, tanto più il Comune determina i parametri vicini all'estremo superiore dell'intervallo di riferimento in modo da massimizzare il valore della componente a conguaglio. Ritenendo soddisfacenti le prestazioni del gestore, sono stati valorizzati con il massimo del range di riferimento definito nel metodo stesso. Viene confermata la scelta di recuperare i costi relativi ai conguagli dell'anno 2019 in un'unica soluzione.
- il fattore 7 indica il coefficiente di recupero produttività: tenuto conto che le attività di raccolta hanno raggiunto livelli elevati e stabili, già a partire dagli anni precedenti a cui si riferisce l'applicazione del MTR, si può considerare lo stato dei servizi come a regime, pertanto, il coefficiente di recupero di produttività **Xa** viene previsto pari al valore minimo dell'intervallo di riferimento, confermando anche in questo caso il valore 2020;
- i fattori 8 – 9: permettono un aumento del gettito tariffario nel caso di miglioramento del servizio (valore QL) o di modifica del perimetro di svolgimento dello stesso (valore PG): considerato come non si prevede una variazione del perimetro di raccolta il coefficiente PG viene confermato a 0, mentre si prevede un incremento del valore QL per la modifica delle modalità di raccolta;

In conformità a quanto previsto dall'art. 5 del suddetto nuovo regolamento comunale e dalla sopracitata delibera di ARERA n. 443/2019 è stato adottato il

piano finanziario per la determinazione della tariffa di gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2021.

Nei tre esercizi contemplati nel bilancio di previsione finanziario si conferma il dato degli anni precedenti, stanziando l'importo di Euro 170.000,00 in ciascun anno.

ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Le entrate di questo titolo sono rappresentate dalle entrate derivanti da tributi in conto capitale (condono edilizio), da contributi agli investimenti da parte di enti pubblici e privati destinati a spese in conto capitale, dalla vendita del patrimonio immobiliare e mobiliare dell'ente, da alienazioni di beni materiali ed immateriali e da altre tipologie di entrate destinate a spese in conto capitale (permessi di costruire e relative sanzioni).

DESCRIZIONE	STANZIATO 2021	STANZIATO 2022	STANZIATO 2023
ALIENAZIONE BENI MOBILI - MACCHINE	15.717,00	0,00	0,00
BUDGET 2016-2020	605.212,17	0,00	0,00
CANONI AGGIUNTIvi E CANONI AMBIENTALI BIM FINO AL 2020	190.366,76	0,00	0,00
EX FIM 2020	237.307,47	0,00	0,00
EX FIM 2021	238.688,75	0,00	0,00
BUDGET 2021-2025	84.631,05	0,00	0,00
CANONI AGGIUNTIvi BIM 2021	138.760,09	0,00	0,00
CANONI AGGIUNTIvi BIM 2022	0,00	138.760,09	0,00
CANONI AGGIUNTIvi BIM 2023	0,00	0,00	138.760,09
CONTRIBUTO D.L. 34/2019 (DECRETO CRESCITA)	64.260,33	0,00	0,00
CONTRIBUTO EFFICIENTAMENTO ENERGETICO 2021	70.000,00	0,00	0,00
CONTRIBUTO EFFICIENTAMENTO ENERGETICO 2022	0,00	70.000,00	0,00

CONTRIBUTO EFFICIENTAMENTO ENERGETICO 2023	0,00	0,00	70.000,00
CONTRIBUTO COMUNITA' DI VALLE CANONE AMBIENTALE + PIANO ENERGETICO + PIANO DI VALLATA	33.279,05	0,00	0,00
TRASFERIMENTO COMUNITA' DI VALLE SU FONDO STRATEGICO TERRITORIALE	1.659.098,91	0,00	0,00
TRASFERIMENTO COMUNITA' DI VALLE SU FONDO STRATEGICO TERRITORIALE - QUOTA B	355.000,00	0,00	0,00
TRASFERIMENTO COMUNITA' DI VALLE LAVORI MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICO P.ED. 1404	261.120,40	0,00	0,00
PIANO SCUOLA, SPORT E INTERVENTI COVID-19	34.380,44	0,00	0,00
CONTRIBUTO BIM REALIZZAZIONE COLONNINE BICI ELETTRICHE	7.000,00	0,00	0,00
TRASFERIMENTO SERVIZIO POLIZIA LOCALE	46.360,00	0,00	0,00
TRASFERIMENTO SERVIZIO CUSTODIA FORESTALE	12.983,64	0,00	0,00
PROVENTI DELLE CONCESSIONI EDILIZIE	120.000,00	120.000,00	120.000,00
SANZIONI PER VIOLAZIONI DELLE NORME URBANISTICHE	15.000,00	15.000,00	15.000,00
TOTALE	4.189.166,06	343.760,09	343.760,09

FONDO PER GLI INVESTIMENTI PROGRAMMATI DAI COMUNI – BUDGET

Nel 2021 si prevede di utilizzare:

- la parte residua del Budget della passata consiliatura (Euro 605.212,17);
- quota della prima tranche di Budget destinata al Fondo in sede di approvazione del Protocollo d'Intesa 2021).

FONDO PER GLI INVESTIMENTI PROGRAMMATI DAI COMUNI – EX FONDO INVESTIMENTI MINORI

Nel 2021 si prevede di utilizzare:

- la parte residua del Fondo Investimenti Minori 2020, non ancora applicata;
- la quota del Fondo Investimenti 2021 non applicata in parte corrente (si vedano le considerazioni relative al titolo secondo).

CANONI AGGIUNTIVI BIM

Nel 2021 si prevede di utilizzare:

- la parte residua del contributo relativa agli anni 2019 e 2020, non ancora applicata;
- la quota del contributo concesso con riferimento all'esercizio 2021 (Euro 138.760,09).

FONDO STRATEGICO TERRITORIALE – PRIMA CLASSE DI AZIONI

Viene applicata all'esercizio 2021 la quota del Fondo a copertura delle spese di realizzazione delle opere di riqualificazione di Piazza Vittoria e di realizzazione della sede della nuova biblioteca comunale.

FONDO STRATEGICO TERRITORIALE – SECONDA CLASSE DI AZIONI

Viene applicato all'esercizio 2021 il contributo concesso dalla Comunità di Valle Rotaliana Koenigsberg a finanziamento dei lavori di realizzazione del percorso ferrato in Val del Rì.

CONTRIBUTI PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO

In ciascun anno considerato è stato stanziato in contributo (Euro 70.000/anno) per l'effettuazione di interventi di efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile di cui all'art. 1, comma 29., della legge 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di bilancio 2020).

CONTRIBUTO DELLA COMUNITÀ ROTALIANA KOENIGSBERG PER LA MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELL'EDIFICIO “EX PAGODA”

Si stanzia la quota parte del contributo concesso dalla comunità a copertura delle spese per la realizzazione dell'opera con esigibilità prevista nell'esercizio 2021.

PROVENTI DELLE CONCESSIONI EDILIZIE

In ciascuno dei tre esercizi considerati si procede a stanziare un importo di Euro 120.000 relativi ad oneri di concessione. Per quanto riguarda l'esercizio 2021, Euro 55.000 di detti proventi sono destinati a finanziamento di spese di progettazione.

COERENZA E COMPATIBILITA' CON VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

Le regole di finanza pubblica, dettate dalla legge 24 dicembre 2012 n. 243, hanno avuto un avvio provvisorio, nel corso del 2016, ma si sono consolidate, a partire dal 2017, a seguito dell'approvazione della Legge 12 agosto 2016, n. 164, che ha apportato sostanziali modifiche alle "disposizioni per l'attuazione del pareggio di bilancio ai sensi dell'art. 81, sesto comma, della Costituzione" di cui alla predetta legge n. 243/2012. Lo specifico obiettivo che, a decorrere dal 2017, gli enti locali devono raggiungere è un saldo finanziario non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali.

La legge di bilancio 2017 ha stabilito che, per gli esercizi 2017-2019, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il Fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento. Tra le uscite non viene computato il Titolo IV (Rimborso prestiti) e tra le entrate il Titolo V (entrate derivanti da Accensione di prestiti). Effetti positivi conseguono dalla irrilevanza del Fondo crediti di dubbia esigibilità, dall'esclusione dei fondi spese e rischi futuri assieme all'esclusione del rimborso delle quote capitali dei mutui. Questo significa che viene generato un (eventuale) surplus positivo tra entrate e spese finali derivante dal Fondo crediti di dubbia e difficile esigibilità, dal rimborso quota capitale mutui che può essere utilizzato per l'applicazione del risultato di amministrazione o per l'assunzione di nuovi mutui.

Con circolare n. 25 del 03 ottobre 2018 la Ragioneria generale dello Stato, recependo le sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, ha modificato le regole del pareggio di bilancio prevedendo che "ai fini della determinazione del saldo di finanza pubblica per l'anno 2018 ... gli enti considerano tra le entrate finali anche l'avanzo di amministrazione per investimenti applicato al bilancio di previsione del medesimo esercizio". La circolare n. 25 accoglie solo parzialmente il dettato delle due sentenze citate, in quanto non riconosce la decaduta della normativa di vincolo (il comma 466 della legge di bilancio 2017), ma si limita a consentire la disponibilità degli avanzi ai soli fini di finanziamento della spesa per investimenti.

La Ragioneria generale dello Stato ha provveduto a modificare il prospetto relativo al monitoraggio del pareggio di bilancio contabilizzando fra le Entrate finali l'avanzo di amministrazione per investimenti.

L'art. 1, commi 819-826, della Legge di bilancio dello Stato per l'anno 2019 (Legge n. 145/2018) detta la nuova disciplina in materia di pareggio dei saldi di bilancio, stabilendo che gli enti si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, così come risultante dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Rimane peraltro tuttora vigente anche l'art. 9 della Legge costituzionale n. 243/2012, come modificata dalla Legge 164/2016, in materia di concorso degli enti locali agli obiettivi di finanza pubblica, in base al quale gli stessi devono conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, come eventualmente modificato ai sensi dell'art. 10 della citata Legge 243/2012.

Si riportano, nelle tabelle seguente, il prospetto della verifica degli equilibri ai sensi dell'art. 1, commi 819-826, della Legge di bilancio dello Stato per l'anno 2019 (Legge n. 145/2018) e ai sensi dell'art. 9 della Legge costituzionale n. 243/2012, come modificata dalla Legge 164/2016:

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		2021	2022	2023
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	153.638,21	168.372,49	170.977,06
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	3.458.951,98	0,00	0,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	3.612.590,19	168.372,49	170.977,06
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	2.521.636,00	2.432.270,00	2.432.270,00
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	3.323.046,08	3.192.806,71	3.192.806,71
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	1.440.959,00	1.430.809,00	1.430.809,00
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	4.189.166,06	343.760,09	343.760,09
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI ⁽¹⁾	(+)	0,00	0,00	0,00
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	7.172.229,40	6.895.303,74	6.893.308,31
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	168.372,49	170.977,06	170.977,06
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽²⁾	(-)	109.765,13	50.130,72	50.130,72
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00

H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	7.230.836,76	7.016.150,08	7.014.154,65
I1) Titolo 2 - Spese in c/capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	7.593.118,04	343.760,09	343.760,09
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	7.593.118,04	343.760,09	343.760,09
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	0,00	0,00	0,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	0,00	0,00	0,00
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI ⁽¹⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 ⁽⁴⁾		263.442,53	208.108,12	212.708,12
(N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)				

INDEBITAMENTO

Come noto, nel corso dell'esercizio 2015 è stata attivata l'operazione di estinzione anticipata dei mutui di cui al comma 413 dell'articolo 1 della Legge di stabilità 190/2014 e della Legge finanziaria provinciale n. 14/2014 art. 22, operazione che ha consentito di liberare le entrate correnti originariamente destinate alla copertura della quota capitale e, in parte, quelle destinate alle quote interessi delle rate di ammortamento. Si prevede che tali risorse siano prioritariamente essere utilizzate (attraverso l'avanzo economico) per la realizzazione di interventi contabilizzati nella parte straordinaria del bilancio, fermo restando l'obiettivo di contenere il più possibile l'utilizzo in parte corrente della quota ex Fondo Investimenti Minori. Ciò al fine di contenere la dinamica della spesa corrente e favorire il raggiungimento degli obiettivi imposti dal patto di stabilità. Per il Comune di Mezzolombardo l'operazione di estinzione anticipata ha liberato risorse di parte corrente originariamente destinate alla copertura delle rate di ammortamento per Euro 134.720,25=. L'operazione di estinzione anticipata comporta, peraltro una decurtazione sul Fondo perequativo a decorrere dal 2016 pari al 50% della minore quota interessi generata dall'estinzione medesima. La minore spesa per la quota capitale della rata di ammortamento dei mutui estinti anticipatamente con risorse della Provincia verrà recuperata a partire dall'esercizio corrente 2018, a valere sulla quota ex Fondo investimenti minori, rateizzando il relativo importo in dieci anni con rate annue pari ad euro 39.877,40.

Di seguito si riporta la tabella indicante l'andamento dei mutui nel periodo 2015/2023 con la dimostrazione del risparmio conseguito:

	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Debito iniziale	2.448.638	1.707.791	1.495.310	1.397.260	1.295.579	1.190.092	1.080.615	966.957	848.916
Nuovi prestiti									
Rimborso quote	329.947	194.675	98.050	101.681	105.487	109.477	113.658	118.041	122.634
Estinzioni anticipate	398.774								
Variazioni	12.126	17.806							
Debito di fine esercizio	1.707.791	1.495.310	1.397.260	1.295.579	1.190.092	1.080.615	966.957	848.916	726.282

Nel triennio 2021 -2023 non è prevista alcuna assunzione di mutui

In particolare occorre confermare che l'azione sul versante delle entrate sia tale da rispettare l'impegno a non ricorrere, per quanto possibile, alla leva tributaria o tariffaria, privilegiando il principio di equità e progressività e modulando la pressione fiscale in funzione delle effettive condizioni di bisogno.

OBIETTIVI STRATEGICI

Gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato sono definiti per ogni Missione di bilancio. Tali obiettivi sono riferiti all'ente e sviluppano e concretizzano le linee programmatiche del Sindaco.

MISSIONE N° 1

Servizi istituzionali e generali e di gestione

Obiettivo strategico: Partecipazione e semplificazione. Investire in un modello di amministrazione più snella, efficiente e trasparente.

MISSIONE N° 3

ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

Obiettivo strategico: Sicurezza e decoro. Affrontare fenomeni emergenti di vandalismo e comportamenti che denotano mancanza di senso civico (come l'abbandono di rifiuti, l'uso inappropriate di parcheggi per disabili). Diffondere la cultura del rispetto del decoro urbano e del bene pubblico.

MISSIONE N° 4

ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

Obiettivo strategico: sinergia tra le varie forze in campo per migliorare la qualità dei servizi scolastici ed extrascolastici.

MISSIONE N° 5

TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI

Obiettivo strategico: incentivare la partecipazione dei cittadini e delle associazioni all'offerta culturale presente sul territorio.

MISSIONE N° 6

POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

Obiettivo strategico: Investire sul mondo giovanile come nuova risorsa che rappresenterà il futuro della Borgata. Promuovere lo sport come scuola di vita per i giovani.

MISSIONE N° 7 TURISMO

Obiettivo strategico: Incentivare la conoscenza e la promozione delle peculiarità del territorio.

MISSIONE N° 8 ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

Obiettivo strategico: Valorizzazione e conservazione del territorio.

MISSIONE N° 9 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Obiettivo strategico: incentivare le politiche ambientali attraverso la valorizzazione delle energie alternative e sostenibili. Salvaguardia e valorizzazione delle risorse naturali del territorio.

MISSIONE N° 10 TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ'

Obiettivo strategico: rendere la viabilità più dinamica e sicura.

MISSIONE N° 11 SOCORSO CIVILE

Obiettivo strategico: Incentivare le azioni di messa in sicurezza del territorio.

MISSIONE N° 12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

Obiettivo strategico: potenziare i servizi a favore delle famiglie ribadendo la centralità di queste ultime nella vita sociale della Borgata. Promuovere politiche attive per il potenziamento dei servizi presenti sul territorio al fine di aumentare il benessere del cittadino.

MISSIONE N° 14**SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'**

Obiettivo strategico: attuare strategie differenziate per promuovere lo sviluppo economico della Borgata.

MISSIONE N° 17**ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE**

Obiettivo strategico: incentivare energie alternative

SEZIONE OPERATIVA (SeO) - PARTE PRIMA

PROGRAMMAZIONE TRIENNALE

La sezione operativa del DUP è suddivisa in due parti:

- PARTE PRIMA: relativa alla programmazione triennale;
- PARTE SECONDA: più specifica, che descrive gli obiettivi suddivisi per missioni e programmi.

La Parte 1, dunque, della presente Sezione operativa comprende la programmazione in materia di:

- LAVORI PUBBLICI
- POLIZIA LOCALE
- POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA
- ATTIVITA' SPORTIVE
- ASSOCIAZIONI
- ATTIVITA' CULTURALI
- AGRICOLTURA, AMBIENTE E FORESTE
- PROMOZIONE, COMMERCIO E TURISMO
- INNOVAZIONE TECNOLOGICA E TRANSAZIONE AL DIGITALE
- PERSONALE
- PATRIMONIO

PROGRAMMAZIONE LAVORI PUBBLICI (PIANO TRIENNALE)

La programmazione triennale dei lavori pubblici è allo stato attuale disciplinata, ai sensi dell'art.13 della L.P. 36/93, dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1061/2002, che ne ha previsto lo schema, in attesa della modifica di quest'ultimo in recepimento del Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti 16 gennaio 2018, n. 14 contenente il "Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali".

Il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, allegato 4/2 al D.Lgs 118/2011, indica un livello minimo di progettazione come presupposto all'inserimento nel programma triennale dei lavori pubblici di un intervento di importo superiore a 100mila euro.

Per rappresentare il quadro completo degli interventi la seguente programmazione evidenzia anche i lavori pubblici di importo inferiore alla soglia definita dal principio contabile per l'inserimento nel programma dei lavori pubblici.

In applicazione del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, allegato 4/2 al D.Lgs 118/2011, si individuano ulteriori lavori pubblici per i quali sono stanziate le risorse necessarie alla realizzazione della relativa progettazione minima preliminare.

Secondo la normativa provinciale il livello minimo di progettazione è rappresentato dal documento preliminare di progettazione per opere di importo stimato superiore a 1 milione di euro e dal progetto preliminare per opere di importo compreso tra 300mila euro e 1 milione di euro.

SCHEDA 1 – Parte prima – Opere/investimenti previsti nel programma del Sindaco

GLI INVESTIMENTI E LA REALIZZAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE PREVISTI NEL PROGRAMMA DI MANDATO

	INVESTIMENTI / OPERE PUBBLICHE	Importo complessivo della spesa	Eventuale disponibilità finanziaria	Stato di attuazione (1)
1	Interventi di riqualificazione Piazza Vittoria (lato ovest) pp.ed. 340/1-340/4-340/7 (in parte) e p.f. 1997/1 in c.c. di Mezzolombardo	2.150.000,00	Fondo Strategico Territoriale (FST) + Budget	<p>Il progetto preliminare è stato approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 23 dd. 20/04/2017. Con deliberazione della Giunta comunale n. 144 dd. 11/07/2017 sono stati affidati gli incarichi di progettazione definitiva ed esecutiva delle opere edili, strutturali e degli impianti. Il progetto definitivo dd. 16 gennaio 2018, una prima volta consegnato in data 16.01.2018, prot. 546, è stato modificato come richiesto e depositato in data 01.02.2018 prot. 1278 e 1279. Sul medesimo sono stati acquisiti i pareri di legge. Alla luce del parere sfavorevole rilasciato dalla Commissione Paesaggistica, la Giunta comunale ha disposto una modifica al progetto definitivo depositato, formalizzata con delibera n. 177 del 21.08.2018, al gruppo di progettazione. Per effetto delle modifiche introdotte, con il medesimo atto, veniva aggiornato il costo dell'intervento a complessivi euro 2.150.000,00.= di cui euro 1.580.000,00.= per lavori, confermando la suddivisione in due lotti, A e B. Il progetto definitivo (variante) è stato approvato in linea tecnica con deliberazione del Consiglio comunale n. 12 dd. 20.03.2019. Con deliberazione giuntale n. 227 dd. 18.10.2019 è stato approvato il progetto esecutivo in linea tecnica) lotti A e B). Con deliberazione giuntale n. 246 dd. 06.11.2019 sono stati modificati e riapprovati i Capitoli speciali d'appalto redatti dall'arch. Alberto Cristofolini. Nel mese di novembre 2019 detto progetto è stato modificato ed è stata disposta la modifica e la riapprovazione dei capitoli speciali d'appalto. Con determinazione del Responsabile del Servizio Lavori Pubblici n. 241 dd. 14.11.2019 sono state determinate le modalità di esecuzione e di scelta del contraente, contestualmente all'approvazione della lettera di invito. Con determinazione del Responsabile del Servizio Lavori Pubblici n. 251 dd. 22.11.2019 è stato affidato l'incarico di Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione all'ing. Piero Mattioli di QSA S.r.l.. I lavori di realizzazione del lotto A sono stati affidati alla Ditta Misconel di Cavalese. Con deliberazione giuntale n. 85 dd. 22.05.2020 è stata approvata la modifica contrattuale n. 1/2020 relativa al lotto A ai fini dell'inserimento dei costi diretti ad adottare le misure per il contrasto ed il contenimento della diffusione del virus Covid-19. Con deliberazione giuntale n. 98 dd. 11.06.2020 è stato affidato l'incarico di direzione dei lavori all'ing. Marco Zanuso. Per quanto riguarda il lotto B, sono state determinate le modalità di esecuzione e di scelta del contraente dei lavori con determinazione del Responsabile del Servizio Affari Generali n. 128 dd. 13.07.2020. Con deliberazione giuntale n. 182 dd. 17/09/2020 è stata approvata la 2^ modifica contrattuale dei lavori del lotto A.</p>

2	Realizzazione nuova biblioteca comunale presso immobile ex Equipe 5, p.ed. 286/3, p.m. 1 in c.c. di Mezzolombardo	2.253.422,67	Finanziato con Fondo Strategico Territoriale (FST) per Euro 1.650.000,00.= e per la restante somma con risorse a disposizione dell'amministrazione.	Il progetto preliminare è stato approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 19 dd. 21/03/2017. Per la redazione delle successive fasi progettuali, è stata attivato un confronto concorrenziale e l'incarico affidato in data 22/06/2017. Il progetto definitivo, di data dicembre 2017, è stato approvato con delibera di Giunta comunale n. 79 del 10.04.2018, per l'importo di euro 1.975.000,00.=, di cui euro 1.530.002,71 per lavori ed euro 444.871,32.= per somme a disposizione. Con il medesimo atto, per le motivazioni ivi indicate, è stato autorizzato l'aumento del costo dell'opera rispetto al progetto preliminare approvato. Con delibera di Giunta comunale di Mezzolombardo n. 182 del 06.09.2018 è stato approvato, in linea tecnica, il progetto esecutivo - datato maggio 2018 - e con determinazione n. 172 di data 10.09.2018 è stata impegnata la relativa spesa ed è stata incaricata l'Agenzia provinciale per gli Appalti di espletare la procedura di gara, secondo quanto disposto dall'art. 18, comma 3 della L.P. 9/2013 e ss.mm.. A seguito della gara telematica è risultato aggiudicataria l'Impresa MAK Costruzioni srl di Lavis (TN), con un ribasso del 9,535% sull'importo a base d'appalto, come da offerta del 05.11.2018. Con deliberazione giuntale n. 70 dd. 09.04.2019 è stato affidato l'incarico di collaudo statico all'ing. Ivano Webber; con deliberazione giuntale n. 148 dd. 18.06.2019 è stata approvato disposto l'incarico per la redazione della prima modifica contrattuale, successivamente approvata con deliberazione giuntale n. 191 dd. 03.09.2019. Con determinazione n. 186 dd. 13.09.2019 è stato affidato l'incarico per l'effettuazione del collaudo tecnico amministrativo all'arch. Ennio Dandrea. Con determinazione n. 173 dd. 15/09/2020 è stato conferito l'incarico per la redazione della 4^ modifica contrattuale.
3	Lavori di realizzazione opere di difesa da crolli rocciosi dell'area sportiva p.ed. 1152-1153-1154-1155-1156 e p.f. 1998 e versante roccioso p.f. 1991/1 c.c. Mezzolombardo	2.030.000,00	Contributo PAT 85% in fase di concessione + risorse a disposizione dell'amministrazione - OPERA IN AREA DI INSERIBILITA'	In data 26.06.2018 è stata avviata la progettazione definitiva dell'opera, affidata, a seguito di confronto concorrenziale e contratto rep. 1749/atti pubblici di data 26.06.2016, al RTP costituito da Studio Associato di Ingegneria Geoproject di Lavis (Capogruppo), Studio Geologico Associato Geoalp di Pergine Valsugana, Studio Consultec di Pergine Valsugana e Studio di Progettazione ing. Bergamin Rosalia di Trento (mandanti). Dalle prime verifiche sul progetto preliminare approvato (delibera di Consiglio comunale n. 53 di data 28.11.2017) è emerso uno scostamento consistente degli importi di intervento, risultante ora pari ad euro 1.990.312,00 di cui euro 1.250.706,00 per lavori. Con nota di data 16.07.2018 la Giunta comunale ha pertanto sospeso i termini di contratto per la redazione del progetto definitivo in attesa del pronunciamento da parte del preposto Servizio della PAT (vedi nota dd. 10.10.2018) in ordine all'aumento dei costi rispetto al progetto preliminare, dovuti ad un'errata valutazione di alcuni prezzi da parte del Progettista. Con deliberazione giuntale n. 203 dd. 17.09.2019 è stato aggiornato l'importo dell'intervento in Euro 1.990.311,78 di cui Euro 1.250.706,69 per lavori ed adeguato l'importo degli onorari tecnici (progettazione definitiva ed esecutiva, direzione lavori e studio geologico). Con determinazione del Responsabile del Servizio Lavori Pubblici n. 206 dd. 27.09.2019 è stato aggiornato l'onorario dell'incarico del Coordinatore della Sicurezza in fase di progettazione.

4	Realizzazione barriere paramassi a monte dell'abitato di Mezzolombardo nel tratto compreso tra loc. Toresela e il Castello	350.000,00	Contributo PAT in via di definizione + risorse amministrazione. In alternativa richiesto contributo per interventi O.P. messa in sicurezza edifici e territorio 2020 ex L. n. 145/2018 - OPERA IN AREA DI INSERIBILITA'	Progetto definitivo approvato, ai soli fini del finanziamento (L.P. 9/2011), con delibera di Giunta comunale n. 129 del 29.05.2018. Si è in attesa da parte della PAT, Servizio Prevenzione Rischi, di un riscontro con riguardo al finanziamento dell'opera (vedi da ultimo nota dd. 25.06.2018), considerato che l'intervento in parte riguarda gli interventi di somma urgenza del 05.07.2018, già realizzati e quindi da stralciare dal progetto, come indicato dallo stesso Servizio Prevenzione Rischi.
5	Acquisto arredi biblioteca comunale	846.466,86	Contributo PAT in via di definizione + somme a disposizione dell'amministrazione. OPERA IN AREA DI INSERIBILITA'	Nel mese di novembre 2019 è stato trasmesso alla Provincia autonoma di Trento il progetto di acquisto, approvato con deliberazione giuntale n. 251 dd. 12.11.2019, necessario per l'ottenimento del finanziamento della spesa.
6	Sistemazione idraulica da fenomeni franosi di debris-flow in località Le Calcare	850.000,00	Contributo PAT in via di definizione. In alternativa richiesto contributo per interventi O.P. messa in sicurezza edifici e territorio 2020 ex L. n. 145/2018. OPERA IN AREA DI INSERIBILITA'	Progetto preliminare consegnato in data 07.02.2019, prot. 1546 da parte dell'ing. Rudi Bertagnoli della In.ge.na srl
7	Interventi realizzazione percorso attrezzato/via ferrata in Val del Ri a Mezzolombardo, collegamento tra l'area del cimitero e la Toresela (Ponte Tibetano) e relativo parcheggio a servizio	880.000,00	Fondo Strategico Territoriale - Quota B + Risorse G.A.L. Trentino Centrale + risorse dell'amministrazione	Gli incarichi di progettazione esecutiva sono stati conferiti nel dicembre 2018 all'ing. Diego Cattani e alla dott.ssa geol. Giuseppina Zambotti. In data 11.01.2019. Con deliberazione della giunta comunale n. 121 dd. 27.05.2019 è stato approvato il progetto definitivo ai fini dell'ottenimento del finanziamento del G.A.L. Trentino Centrale. E' stato approvato il progetto definitivo riguardante i lavori del lotto B ai fini dell'ottenimento del contributo della Comunità di Valle, deliberato dal Comitato esecutivo con atto n. 126 dd. 05/10/2020.
8	Lavori di rifacimento della copertura dell'edificio p.ed. 1404 p.m. 2.C.C. Mezzolombardo	265.000,00	Contributo dalla Comunità di Valle Rotaliana Koenigsberg	E' stata approvata una convenzione con la Comunità di Valle Rotaliana Koenigsberg per l'utilizzo dell'immobile. Tale convenzione prevede il rimborso al Comune di Mezzolombardo spese sostenute per la realizzazione dei lavori di ristrutturazione dell'edificio.
9	Percorso di messa in sicurezza del tratto stradale dalla rotatoria Piccoli-Paterno fino all'incrocio con via della Rupe sulla S.P. 90 di via Trento	488.231,30	Fondo di riserva ex art. 11, comma 5, L.p. n. 36/1993 - OPERA IN AREA DI INSERIBILITA'	Approvazione in linea tecnica del progetto preliminare con deliberazione giuntale n. 162 dd. 04/09/2020, ai fini del finanziamento.
10	Acquisizione aree per interventi viabilità	449.750,00	Risorse a disposizione dell'amministrazione	Acquisizione di n. 15 posti auto nelle adiacenze di Piazza San Giovanni con deliberazione giuntale n. 206 dd. 20.09.2019.
11	Ristrutturazione immobile ex Istituto Martini	da definire	OPERA IN AREA DI INSERIBILITA'	Previsto affidamento spese di progettazione
12	Messa in sicurezza via Carlo Devigili	da definire	OPERA IN AREA DI INSERIBILITA'	Previsto affidamento del lavoro in delega da parte del Servizio Bacini Montani della Provincia autonoma di Trento
13	Nuova rotatoria in zona Rupe e rifacimento rotatoria Piazza Cesare Battisti	100.000,00	OPERA IN AREA DI INSERIBILITA'	Previsto affidamento spese di progettazione ed affidamento lavori
14	Realizzazione nuovi alloggi comunali	da definire	OPERA IN AREA DI INSERIBILITA'	Previsto affidamento spese di progettazione

15	Lavori di riqualificazione dell'alveo del Torrente Noce	349.652,00	Risorse GAL Trentino Centrale - OPERA IN AREA DI INSERIBILITA'	Con delibera di Giunta comunale n. 24 del 14.02.2020 è stato conferito incarico al dott. forestale Federico Giuliani con studio a Trento, di redigere uno studio di fattibilità per la riqualificazione dell'alveo del torrente Noce. Con deliberazione giuntale n. 245 dd. 23.12.2020 è stato approvato il progetto definitivo in linea tecnica ai fini del finanziamento. Con il medesimo provvedimento si è disposto di autorizzare la presentazione dell'istanza al GAL Trentino Centrale per il finanziamento dell'opera.
16	Realizzazione percorso ciclopedinale via Trento	150.000,00	Ex Fondo Investimenti Minori	Spesa per esproprio aree
	Totale:	11.262.522,83		

SCHEDA 1 – Parte seconda – Opere in corso di esecuzione

	PROGETTO DI INVESTIMENTO IN CORSO DI ESECUZIONE	Importo iniziale		Modifiche contrattuali	Importo imputato nel 2020 e anni precedenti (2)	2021		2022		2023		Anni successivi
		Anno di avvio (1)	Importo			Importo	Esigibilità della spesa	Totale speso nel 2021 e precedenti	Esigibilità della spesa	Totale speso nel 2022 e precedenti	Esigibilità della spesa	
1	Interventi di riqualificazione Piazza Vittoria (lato ovest) pp.ed. 340/1-340/4-340/7 (in parte) e p.f. 1997/1 in c.c. di Mezzolombardo	2016	2.150.000,00	2.150.000,00	379.689,40	1.770.310,60	2.150.000,00	0,00	2.150.000,00	0,00	2.150.000,00	
2	Realizzazione nuova biblioteca comunale presso immobile ex Equipe 5, p.ed. 286/3, p.m. 1 in c.c. di Mezzolombardo	2017	1.975.000,00	2.253.422,67	1.188.284,15	1.065.138,52	2.253.422,67	0,00	2.253.422,67	0,00	2.253.422,67	
7	Interventi realizzazione percorso attrezzato/via ferrata in Val del Rì a Mezzolombardo, collegamento tra l'area del cimitero e la Toresela (Ponte Tibetano) e	2020	880.000,00	880.000,00	0,00	415.019,53	415.019,53	464.980,47	880.000,00	0,00	880.000,00	

	relativo parcheggio a servizio										
8	Lavori di rifacimento della copertura dell'edificio p.ed. 1404 p.m. 2 C.C. Mezzolombardo	2020	265.000,00	265.000,00	3.879,60	261.120,40	265.000,00	0,00	265.000,00	0,00	265.000,00
10	Acquisizione aree per interventi viabilità	2019	449.750,00	449.750,00	197.318,88	233.576,22	430.895,10	0,00	430.895,10	0,00	430.895,10
	Totale:		5.719.750,00	5.998.172,67	1.769.172,03	3.745.165,27	5.514.337,30	464.980,47	5.979.317,77	0,00	5.979.317,77

SCHEDA 1 – Parte seconda – Opere in corso di esecuzione

	Risorse disponibili	Arco temporale di validità del programma			Disponibilità finanziaria (per gli interi investimenti)
		2021	2022	2023	
1	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	3.458.951,98	0,00	0,00	3.458.951,98
2	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	0,00	0,00	0,00	0,00
3	ALIENAZIONI BENI MOBILI	15.717,00	0,00	0,00	15.717,00
4	TRASFERIMENTI SUL FONDO PER GLI INVESTIMENTI COMUNALI (QUOTA EX FONDO INVESTIMENTI MINORI)	475.996,22	0,00	0,00	475.996,22
5	TRASFERIMENTI SUL FONDO PER GLI INVESTIMENTI COMUNALI BUDGET	689.843,22	0,00	0,00	689.843,22
6	CANONI AGGIUNTIVI BIM	329.126,85	138.760,09	138.760,09	606.647,03

7	CONTRIBUTO PROVINCIALE (STATO LEGGE DI STABILITA' 2019 -145/2018 COMMA 107 ART. 1)	64.260,33	0,00	0,00	64.260,33
8	CONTRIBUTI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	70.000,00	70.000,00	70.000,00	210.000,00
9	PIANO ENERGETICO BIM	33.279,05	0,00	0,00	33.279,05
10	TRASFERIMENTO FONDO STRATEGICO TERRITORIALE - PRIMA CLASSE DI AZIONI	1.659.098,91	0,00	0,00	1.659.098,91
11	TRASFERIMENTO FONDO STRATEGICO TERRITORIALE - SECONDA CLASSE DI AZIONI	355.000,00	0,00	0,00	355.000,00
12	TRASFERIMENTO COMUNITA' DI VALLE LAVORI MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICO P.ED. 1404	261.120,40	0,00	0,00	261.120,40
13	PIANO SCUOLA, SPORT E INTERVENTI COVID-19	34.380,44	0,00	0,00	34.380,44
14	CONTRIBUTO BIM REALIZZAZIONE COLONNINE BICI ELETTRICHE	7.000,00	0,00	0,00	7.000,00
15	TRASFERIMENTO SERVIZIO POLIZIA LOCALE	46.360,00	0,00	0,00	46.360,00
16	TRASFERIMENTO SERVIZIO CUSTODIA FORESTALE	12.983,64	0,00	0,00	12.983,64
17	PROVENTI DELLE CONCESSIONI EDILIZIE	120.000,00	120.000,00	120.000,00	360.000,00
18	SANZIONI PER VIOLAZIONI DELLE NORME URBANISTICHE	15.000,00	15.000,00	15.000,00	45.000,00
TOTALI		7.648.118,04	343.760,09	343.760,09	8.335.638,22

SCHEDA 3 – Parte prima – Programma pluriennale opere pubbliche: opere con finanziamenti

	DESCRIZIONE OPERA	IMPORTO TOTALE	ARCO DI VALIDITA' DEL PROGRAMMA		
			2021	2022	2023
			(esigibilità della spesa)	(esigibilità della spesa)	(esigibilità della spesa)
1	Interventi di riqualificazione Piazza Vittoria (lato ovest) pp.ed. 340/1-340/4-340/7 (in parte) e p.f. 1997/1 in c.c. di Mezzolombardo	2.150.000,00	1.770.310,60	-	-
2	Realizzazione nuova biblioteca comunale presso immobile ex Equipe 5, p.ed. 286/3, p.m. 1 in c.c. di Mezzolombardo	2.253.422,67	1.065.138,52	-	-
7	Interventi realizzazione percorso attrezzato/via ferrata in Val del Rì a Mezzolombardo, collegamento tra l'area del cimitero e la Toresela (Ponte Tibetan) e relativo parcheggio a servizio	880.000,00	415.019,53	464.980,47	-
8	Lavori di rifacimento della copertura dell'edificio p.ed. 1404 p.m. 2 C.C. Mezzolombardo	265.000,00	261.120,40	-	-
10	Acquisizione aree per interventi viabilità	449.750,00	233.576,22	-	-
16	Realizzazione percorso ciclopedinale via Trento	150.000,00	150.000,00		
	TOTALE	6.148.172,67	3.895.165,27	464.980,47	-

SCHEDA 3 – Parte seconda – Programma pluriennale opere pubbliche: opere in area di inseribilità - senza finanziamenti

	Opera	Spesa Prevista	Anno previsto per ultimazione lavori	Arco temporale di validità del programma			Annotazioni
				2021	2022	2023	
				Inseribilità (importo)	Inseribilità (importo)	Inseribilità (importo)	

3	Lavori di realizzazione opere di difesa da crolli rocciosi dell'area sportiva p.ed. 1152-1153-1154-1155-1156 e p.f. 1998 e versante roccioso p.f. 1991/1 c.c. Mezzolombardo	2.030.000,00	2021	2.030.000,00		In data 26.06.2018 è stata avviata la progettazione definitiva dell'opera, affidata, a seguito di confronto concorrenziale e contratto rep. 1749/atti pubblici di data 26.06.2016, al RTP costituito da Studio Associato di Ingegneria Geoproject di Lavis (Capogruppo), Studio Geologico Associato Geoalp di Pergine Valsugana, Studio Consultec di Pergine Valsugana e Studio di Progettazione ing. Bergamin Rosalia di Trento (mandanti). Dalle prime verifiche sul progetto preliminare approvato (delibera di Consiglio comunale n. 53 di data 28.11.2017) è emerso uno scostamento consistente degli importi di intervento, risultante ora pari ad euro 1.990.312,00 di cui euro 1.250.706,00 per lavori. Con nota di data 16.07.2018 la Giunta comunale ha pertanto sospeso i termini di contratto per la redazione del progetto definitivo in attesa del pronunciamento da parte del preposto Servizio della PAT (vedi nota dd. 10.10.2018) in ordine all'aumento dei costi rispetto al progetto preliminare, dovuti ad un'errata valutazione di alcuni prezzi da parte del Progettista. Con deliberazione giuntale n. 203 dd. 17.09.2019 è stato aggiornato l'importo dell'intervento in Euro 1.990.311,78 di cui Euro 1.250.706,69 per lavori ed adeguato l'importo degli onorari tecnici (progettazione definitiva ed esecutiva, direzione lavori e studio geologico). Con determinazione del Responsabile del Servizio Lavori Pubblici n. 206 dd. 27.09.2019 è stato aggiornato l'onorario dell'incarico del Coordinatore della Sicurezza in fase di progettazione.
---	---	--------------	------	--------------	--	---

4	Realizzazione barriera paramassi a monte dell'abitato di Mezzolombardo nel tratto compreso tra loc. Toresela e il Castello	350.000,00	2021	350.000,00			Progetto definitivo approvato, ai soli fini del finanziamento (L.P. 9/2011), con delibera di Giunta comunale n. 129 del 29.05.2018. Si è in attesa da parte della PAT, Servizio Prevenzione Rischi, di un riscontro con riguardo al finanziamento dell'opera (vedi da ultimo nota dd. 25.06.2018), considerato che l'intervento in parte riguarda gli interventi di somma urgenza del 05.07.2018, già realizzati e quindi da stralciare dal progetto, come indicato dallo stesso Servizio Prevenzione Rischi.
5	Acquisto arredi biblioteca comunale	846.466,86	2021	846.466,86			Nel mese di novembre 2019 è stato trasmesso alla Provincia autonoma di Trento il progetto di acquisto, approvato con deliberazione giuntale n. 251 dd. 12.11.2019, necessario per l'ottenimento del finanziamento della spesa.
6	Sistemazione idraulica da fenomeni franosi di debris-flow in località Le Calcare	850.000,00	2021	850.000,00			Progetto preliminare consegnato in data 07.02.2019, prot. 1546 da parte dell'ing. Rudi Bertagnoli dello Studio In.ge.na.
9	Percorso di messa in sicurezza del tratto stradale dalla rotatoria Piccoli-Paterna fino all'incrocio con via della Rupe sulla S.P. 90 di via Trento	488.231,30	2021	488.231,30			Nel mese di novembre 2019 è stato trasmesso alla Provincia autonoma di Trento il progetto di acquisto, approvato con deliberazione giuntale n. 251 dd. 12.11.2019, necessario per l'ottenimento del finanziamento della spesa.
11	Ristrutturazione immobile ex Istituto Martini	da definire	2021	da definire			

12	Messa in sicurezza via Carlo Devigili	da definire	2021	da definire			
13	Nuova rotatoria in zona Rupe e rifacimento rotatoria Piazza Cesare Battisti	100.000,00	2021	100.000,00			Per quanto riguarda la rotatoria in zona Rupe è stato predisposto un rilievo e condiviso in via preliminare con il Servizio strade della Pat, nel mese di marzo verrà inviata la richiesta alla Pat per definire la progettazione e realizzazione.
14	Realizzazione nuovi alloggi comunitari	da definire	2021	da definire			
15	Lavori di riqualificazione dell'alveo del Torrente Noce	349.652,00	2021	349.652,00			
	Total:	5.114.350,16	0,00	5.114.350,16	0,00	0,00	

PROGRAMMA OPERE PUBBLICHE

Si riportano di seguito alcune considerazioni sul programma delle opere pubbliche con riferimento alle opere in fase di realizzazione e alle opere che l'amministrazione intende realizzare nel prossimo quinquennio.

Riqualificazione Piazza Vittoria, con parcheggio interrato.

Intervento importante è la realizzazione del **parcheggio interrato** a servizio del centro storico sotto Piazza Vittoria, che non rappresenta soltanto la possibilità di risolvere finalmente a Mezzolombardo l'annoso problema dei parcheggi, ma anche l'opportunità di riqualificare il nostro centro storico. La zona compresa tra via Garibaldi, la strada statale 43 e corso del Popolo sarà oggetto di un intervento radicale, che prevedrà la realizzazione di un ampio parcheggio pubblico interrato (circa 35 posti auto) e la demolizione degli immobili più recenti che ospitavano il Corpo di Polizia Locale (verrà, invece, conservato l'immobile "storico" Ex Martini). Potrà così essere realizzato un ampio spazio pedonale, che collegherà Piazza Erbe, Piazza della Vittoria, Via Garibaldi e Corso del Popolo. Sarà un'occasione importante anche per il settore commerciale, per rilanciare il centro storico, renderlo luogo d'incontro e punto di riferimento per tutto il territorio. Inoltre l'intervento in oggetto permetterà una riqualificazione urbanistica e paesaggistica dell'intera area, che diverrà, oltre che luogo di aggregazione, il nuovo accesso principale al nostro centro storico ed alle preziose realtà commerciali della zona. Verranno riqualificati anche gli immobili che la circondano, a partire dall'ex cinema Enal che daranno, anche sotto il profilo architettonico, lustro a quella che sarà a tutti gli effetti una nuova Piazza del paese.

Il Lotto A è stato appaltato a gennaio del 2020 alla Ditta Misconel Srl di Cavalese (TN) ed il lavoro di tale lotto sarà terminato entro la metà del mese di dicembre 2020.

Per il Lotto B è stata espletata la gara nei primi giorni di agosto, la Ditta aggiudicataria è l'Impresa Zortea Srl di Castelnuovo (TN). I lavori inizieranno presumibilmente nei primi mesi del nuovo anno ed avranno una durata di circa 10 mesi.

Vi sarà un terzo lotto dei lavori, che sarà finanziato con il ribasso dell'opera, che prevederà il recupero della palestra che attualmente ospita il GRP (Gruppo Roccia Piaz) e dell'adiacente proprietà comunale, interventi studiati al fine di migliorare la zona anche sotto il profilo architettonico.

Il progetto è alla fase esecutiva ed i lavori saranno appaltati entro l'estate.

Vallo di protezione a nord.

Nel corso del 2017 è stato approvato in Consiglio Comunale il progetto preliminare relativo al vallo di protezione dell'area sportiva, come concordato con il Servizio Prevenzione Rischi della PAT, competente in materia. Il progetto approvato consente di ritornare all'ipotesi prevista nel programma elettorale, che consiste nella realizzazione delle opere a monte, perdendo solamente una minima parte del vecchio campo sportivo e salvando l'intera area dei campi da tennis, bocciodromo e parco.

L'opera che Mezzolombardo attendeva da 25 anni è stata ammessa a finanziamento della Pat e presumibilmente nel corso del 2021 si prevede di ultimare la progettazione esecutiva per poi procedere all'esecuzione dei lavori.

Ferrata In Val del Rì

L'opera è stata finanziata mediante il Fondo strategico messo a disposizione dalla PAT alla Comunità di Valle ed è già stata oggetto di un accordo di programma approvato dalla Comunità e dalla Provincia. I fondi messi a disposizione riguardavano esattamente il settore della promozione, della valorizzazione delle aree naturali, con lo scopo di far crescere l'attrattività dei territori, attrarre turisti e quindi produrre reddito per il Trentino.

L'Amministrazione si è avvalsa della consulenza di alcuni esperti del settore e delle associazioni della borgata (SAT e GRP) per verificare come sviluppare e progettare l'opera, al fine di valutare tutte le possibilità e le ricadute, anche commerciali, che tale opere può offrire. E' stato introdotto nel progetto anche un percorso da far a piedi, di sicuro effetto, che prevede anche un ponte tibetano panoramico lungo una settantina di metri.

Il progetto è stato suddiviso in due lotti rispettivamente Lotto A percorso attrezzato/via ferrata e Lotto B ponte sospeso. Per quanto riguarda la progettazione è stata affidata la progettazione esecutiva del Lotto B ed entro fine anno verrà espletata la gara d'appalto, per quanto riguarda il Lotto A l'Amministrazione comunale sta definendo con la PAT gli ultimi passaggi autorizzativi.

Barriere paramassi a protezione dell'abitato

Dopo numerosi incontri e sopraluoghi effettuati con la Provincia, Servizio Prevenzione Rischi, è stato redatto e presentato il progetto definitivo che prevede la realizzazione di nuove opere di protezione, da inserire a monte delle esistenti. L'intervento risulta determinante per garantire la sicurezza della parte più antica della borgata. Si tenga presente che le barriere esistenti sono state realizzate nei primi anni '90 e quindi appare importante, sotto il profilo della sicurezza, intervenire. L'opera è stata in parte già realizzata con i lavori di somma urgenza nella parte nord dell'abitato.

Nel corso del mese di settembre 2020 è stata presentata al Ministero dell'Interno Dipartimento per gli Affari Interni, domanda di finanziamento per interventi di messa in sicurezza degli edifici e del territorio per l'anno 2021.

Il progetto è stato ammesso a finanziamento con decreto del Ministero dell'interno d.d 23.02.2021, l'Amministrazione conta di poter appaltare le opere entro il mese di giugno 2021.

Ciclabili

In accordo con il Comune di Mezzocorona siamo riusciti ad ottenere il finanziamento per il completamento della pista ciclabile che collega Mezzolombardo e Mezzocorona (Rotalcenter – Galletta, fino alla stazione dei treni) e i lavori inizieranno entro la fine del 2020.

Sono in corso le progettazioni per la realizzazione di una pista ciclabile che permetta di collegare l'abitato con la Zona Industriale Rupe, sostanzialmente lungo via Trento, per permettere a chi lì si dirige, di farlo in sicurezza. L'Amministrazione comunale ha presentato richiesta di finanziamento alla PAT nel corso del 2020, ed è intenzione della medesima realizzare l'opera anche con mezzi propri entro il 2021.

Interramento Ferrovia Trento Malè

L'Amministrazione comunale si è impegnata a ribadire all'Amministrazione provinciale la necessità di prevedere tale opera prima che in intervenga su altri tratti ferroviari. E' stato richiesto anche un incontro con la PAT e la Trentino Trasporti per capire le intenzioni e le disponibilità di risorse finanziarie da investire. La messa a disposizione di 7 milioni alla fine dell'estate da parte della PAT, crediamo rappresenti un punto di partenza importante ed un segnale altrettanto importante d'attenzione verso una problematica sentita da tutta la popolazione e da tutto il territorio.

Accesso zona industriale

L'Amministrazione comunale nel corso dell'anno 2020 ha affidato l'incarico di eseguire un rilievo strumentale dell'area per effettuare uno studio di fattibilità per la realizzazione di una nuova rotatoria all'ingresso della Zona Industriale condiviso con i tecnici del Servizio Strade della PAT.

Riqualificazione area torrente Noce

L'Amministrazione Comunale aveva commissionato uno studio di fattibilità per interventi di riqualificazione nell'alveo e sulla sponda orografica del torrente Noce che vorrebbe trasformare la zona in un'area verde fruibile dagli utenti ma che mantenga le caratteristiche naturali originarie. Nel corso del 2020 si è proseguito l'iter con la predisposizione di un progetto definitivo e nel dicembre dello scorso anno è stata presentata domanda di contributo al G.A.L. Trentino Centrale a valere sul progetto L.e.a.d.e.r. Il progetto definitivo prevede il miglioramento degli accessi all'area, la rivisitazione dei percorsi esistenti e la creazione di un nuovo percorso pedonale in alveo. Inoltre, manutenzione degli spazi aperti (prati e boschi ripariali), miglioramento delle attrezzature e nuova topografia completano l'opera che speriamo venga finanziata.

Altre opere minori.

Sono anche previste:

- **opere di messa in sicurezza della parete rocciosa soprastante il portale nord della galleria di Mezzolombardo** (eseguita nell'estate 2020).
- **lavori di sistemazione idraulica da fenomeni di debris flow in località Calcare.** E' stato redatto il progetto preliminare. Nel corso del mese di settembre 2020 è stata presentata al Ministero dell'Interno Dipartimento per gli Affari Interni, domanda di finanziamento per interventi di messa in sicurezza degli edifici e del territorio per l'anno 2021. **Il progetto è stato ammesso a finanziamento con decreto del ministero dell'Interno d.d 23.02.2021. L'amministrazione conta di poter appaltare le opere entro ottobre 2021.**
- **marciapiede nel tratto iniziale compreso tra il bivio per Fai della Paganella e il sentiero di collegamento per la località ai Piani** (eseguito nel corso dell'estate 2020).
- **incremento del numero di stazioni di ricarica per le biciclette elettriche.** Sono stanziate a bilancio le risorse che permetteranno di installare alcune stazioni di ricarica per le biciclette elettriche. Nel corso dell'anno si faranno opportune valutazioni anche sull'installazione di almeno una stazione di ricarica per autovetture elettriche.

Altre opere erano programmate negli scorsi esercizi e lo stato di esse è in fase avanzata:

- **Lavori sistemazione marciapiedi via Degasperi e Nuova biblioteca (presso ex Equipe 5).**

Il primo intervento è stato appaltato nell'autunno 2018. I lavori, sospesi nella stagione invernale, stanno per essere ripresi e saranno ultimati presumibilmente entro l'estate. Permetteranno di mettere in sicurezza i marciapiedi esistenti e creare un viale alberato sicuro e degno di questo nome (lavori eseguiti ed ultimati tra il 2019 e il 2020).

Anche i lavori per la realizzazione della **nuova biblioteca** sono stati già appaltati: i lavori sono iniziati nel marzo 2019 e saranno terminati entro dicembre 2020. La nuova biblioteca è sempre stata per l'Amministrazione una necessità ed una priorità. Gli spazi dell'attuale immobile, infatti, non sono più sufficienti e non rispondono più né ai requisiti previsti dalla normativa in materia, né alle esigenze della nostra comunità. Al piano terra dell'ex Equipe 5 ci saranno ampi spazi, una biblioteca moderna, collocata in una struttura che, con le sue arcate, pilastrate, soppalchi, darà lustro a quella che diventerà per Mezzolombardo "la casa della cultura", luogo di incontro, di studio, di approfondimento, ma anche di primo approccio alla lettura per i più piccoli, con un'ampia sala bimbi.

A fianco vi sarà una sala polifunzionale, importantissima per la nostra borgata, che potrà essere utilizzata per mostre, convegni, manifestazioni promozionali, corsi, eventi. Una sala che oggi a Mezzolombardo manca. Al piano interrato la cantina storica che potrà costituire anche in questo caso un'occasione per Mezzolombardo, magari per promuovere le sue eccellenze. Sostanzialmente, questo intervento permetterà di realizzare tre opere in una, un intervento

ambizioso, come è giusto che sia ambiziosa una cittadina come la nostra che deve recuperare quel ruolo centrale all'interno della Piana Rotaliana. Considerato che sarà possibile usufruire anche dello stupendo giardino esterno, saranno davvero molteplici le risorse per tale immobile.

Nel corso dell'esercizio saranno attivate le prime procedure per dotare la struttura dei necessari arredi, per i quali è stato redatto il progetto già arrivato alla fase esecutiva. L'Amministrazione ha chiesto un contributo puntuale alla PAT ed è in attesa di capire quali sviluppi o possibilità, rispetto a tale ipotesi, vi siano.

POLIZIA LOCALE

Il Consorzio di Polizia locale ha l'importante compito di garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio. Comprende le spese per le attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente. Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia commerciale, in particolare di vigilanza sulle attività commerciali, in relazione alle funzioni autorizzatorie dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti. Comprende le spese per il contrasto all'abusivismo su aree pubbliche, per le ispezioni presso attività commerciali anche in collaborazione con altri soggetti istituzionalmente preposti, per il controllo delle attività artigiane, commerciali, degli esercizi pubblici, dei mercati al minuto e all'ingrosso, per la vigilanza sulla regolarità delle forme particolari di vendita. Comprende le spese per i procedimenti in materia di violazioni della relativa normativa e dei regolamenti, multe e sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso.

Amministrazione e funzionamento delle attività di accertamento di violazioni al codice della strada cui corrispondano comportamenti illeciti di rilevo, che comportano sanzioni amministrative pecuniarie e sanzioni accessorie quali il fermo amministrativo (temporaneo) di autoveicoli e ciclomotori o la misura cautelare del sequestro, propedeutico al definitivo provvedimento di confisca, adottato dal Prefetto. Comprende le spese per l'attività materiale ed istruttoria per la gestione del procedimento di individuazione, verifica, prelievo conferimento, radiazione e smaltimento dei veicoli in stato di abbandono. Non comprende le spese per il funzionamento della polizia provinciale.

Le funzioni della Polizia locale, sono strettamente legate all'impianto normativo che le regola, che se pur datato, e forse non più adeguato al mutamento della struttura sociale del territorio, è finalizzato in primo luogo all'individuazione, attraverso la conoscenza dei luoghi e delle persone, delle problematiche e delle situazioni particolari, sia dal punto di vista della sicurezza pubblica, che più genericamente dal punto di vista sociale, in particolare in relazione alle situazioni di difficoltà in cui versano i residenti. Fine ultimo è quindi quello di poter esercitare direttamente o per tramite delle strutture preposte quelle attività finalizzate a ricreare le condizioni di miglior vivibilità del territorio (vigilanza urbanistica, controlli su esercizi pubblici, fiere e mercati, verifiche sulle corrette modalità di deposito dei rifiuti, contatti con le strutture di supporto alle situazioni di disagio, quali assistenti sociali e servizi sanitari ecc.).

La capacità di garantire un valido supporto per gestire al meglio tali attività risulta essere l'elemento fondante delle funzioni della Polizia Locale, garantendo un costante rapporto di interconnessione tra gli altri servizi comunali e sovra comunali (attività sociali e ufficio tecnico) nonché con le forze dell'ordine propriamente dette.

L'assetto del Consorzio attualmente comprende tutti i Comuni della Comunità di valle con l'aggiunta del Comune di Giovo. L'Amministrazione, come anticipato nelle linee programmatiche presentate al Consiglio Comunale, ha inteso proporre un ragionamento aperto con le altre Amministrazioni, per comprendere le criticità organizzative del Corpo ed immaginare soluzioni per garantire ancora maggiore efficienza e presenza sul territorio.

Dalla discussione, tra la fine del 2020 e l'inizio del 2021, è emersa all'unanimità la scelta di dare un nuovo impulso organizzativo al Corpo. E' giusto ribadire, che

solo i rapporti politici e personali ottimi tra le Amministrazioni, improntati alla costante collaborazione ed al reciproco aiuto, hanno permesso di ribadire da un lato quanto la Comunità di Valle sia unita, dall'altro trovare la proposta per il nuovo assetto organizzativo, che miri all'esclusivo interesse dei cittadini, quindi a incrementare l'efficienza e a migliorare il servizio stesso.

Il Corpo verrà suddiviso in due ambiti, quello Rotaliano con i Comuni di Mezzolombardo, Mezzocorona, San Michele all'Adige e Roverè della Luna, quello dell'Avisio con i Comuni di Lavis, Terre d'Adige, Giovo.

Ora sarà importante mettersi al lavoro per riscrivere le nuove convenzioni da presentare ai Consigli Comunali, in maniera da tale da dare piena operatività alle scelte su descritte. Vi saranno dei passaggi amministrativi obbligati, con le delibere provinciali di autorizzazione, ma sarà soprattutto importante suddividere i beni materiali ed immobili in maniera equa, così da garantire pari dignità ai neo costruendi due Corpi.

La scelta dei nuovi ambiti è motivata in primis dalla volontà di ridurre gli stessi. Questo perchè, seppur nella consapevolezza di quanto sia cambiato negli anni il ruolo della Polizia Locale e quanto sia complicato oggi, con moltissime competenze ed adempimenti richiesti, vi è la forte volontà di rimettere al centro la figura dell'Agente, perchè diventi un riferimento positivo per i cittadini, un aiuto, con la sua presenza costante sul territorio.

Quindi la figura dell'Agente di quartiere che può rappresentare anche una forte possibilità di collaborazione tra il cittadino e le forze dell'ordine, viste non più solamente come forze deputate a reprimere reati e commisurare sanzioni, ma anche e soprattutto vicine ai cittadini, che potranno fornire un aiuto importante proprio nella prevenzione dei reati.

Non sfugge poi l'importanza che il Corpo assumerà in relazione alla crisi pandemica in corso, non solo a livello di controllo e di rispetto delle regole, ma per intercettare le fragilità sociali che inevitabilmente purtroppo emergeranno nei prossimi mesi. Anche in questo caso, la riduzione dell'ambito e la possibilità quindi di un presidio più costante del territorio ci si augura possa aiutare in questa importante sfida.

Garantire la sicurezza, risulta essere particolarmente problematico, atteso che tale attività è molto più ampia rispetto a quanto solitamente viene percepita, ed atteso che la stessa risulta essere connessa anche con problemi legati alla salute, all'ambiente, al traffico, all'urbanistica.

Obiettivo dell'Amministrazione è finalizzato a garantire un puntuale controllo del territorio cercando di incrementare l'efficacia e l'efficienza della Polizia locale. Tali attività sono finalizzate a garantire, negli ambiti di competenza della Polizia Locale, il diritto alla sicurezza e alla incolumità delle persone, cercando di mirare in modo puntuale ed efficace a quelle attività di controllo anche possono risultare maggiormente propedeutiche a raggiungere tali risultati.

In relazione a quanto sopra indicato alla Polizia Locale vengono richiesti, specifici controlli finalizzati al rispetto delle norme del codice della strada e dei regolamenti comunali in genere, in particolare quelli mirati alla verifica e alla repressione del fenomeno dell'abbandono dei rifiuti solidi urbani, ai controlli in materia ambientale, edilizia e commerciale, nonché alle attività di polizia giudiziaria legate agli accertamenti verificati dai componenti del Corpo, nonché all'infortunistica stradale, ed all'attività di front-office nei confronti dei cittadini utenti. Tale attività comporta particolare sensibilità nel relazionarsi con i cittadini, finalizzata a comprendere i problemi delle persone con le quali si viene ad interagire quotidianamente, con lo scopo di attivare azioni mirate.

In relazione a quanto sopra si dovrà, in relazione alle proprie competenze fornire anche attività di supporto e consulenza, per la gestione dei sistemi di videosorveglianza posti in essere dalle amministrazioni.

Viene inoltre richiesto, di mantenere un costante controllo del territorio con lo scopo di prevenire ed eventualmente reprimere atti di vandalismo al fine di garantire una adeguata sicurezza dei cittadini, compatibilmente con il calo del personale.

Negli ultimi anni è richiesto al Corpo un presidio costante del territorio, specie nelle ore serali, al fine di prevenire gli episodi di tentato furto, che purtroppo, non di rado, capitano anche nella nostra zona.

POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

L'obiettivo principale è contribuire a promuovere uno sviluppo della comunità comunale orientato alla persona, concentrando sulle dimensioni sociali e assistenziali comunque ricondotte alle politiche di welfare o di coesione sociale.

Tale obiettivo non è responsabilità esclusiva dell'Amministrazione Comunale. È piuttosto un obiettivo che il Comune condivide con tutte le realtà generative la comunità stessa. Per questo il Comune è chiamato a programmare la propria azione sociale e culturale nel pieno rispetto del principio di sussidiarietà, riconoscendosi al fianco, non al di sopra, di tutti i soggetti ed enti attivi nella nostra comunità.

Per essere efficace l'azione sociale deve prendere a cuore la persona nella sua interezza. In particolare deve considerarla nel contesto delle relazioni che la costituiscono.

L'Amministrazione intende sostenere le politiche per il benessere familiare e porre al centro delle proprie politiche la famiglia, per perseguirne la piena promozione.

Obiettivo è l'individuazione e lo sviluppo di un modello di responsabilità territoriale coerente con le indicazioni della politica europea e nazionale e, al contempo, capace di dare valore e significato ai punti di forza del sistema Trentino. Si vuole rafforzare il rapporto tra politiche familiari e politiche di sviluppo economico, evidenziando che le politiche familiari non sono politiche improduttive, ma sono "investimenti sociali" strategici che sostengono lo sviluppo del sistema economico locale, creando una rete di servizi tra le diverse realtà presenti sul territorio.

Un altro contesto di relazioni significative per la persona è quello che si stabilisce nell'ambito della vita associativa della comunità locale.

Il Comune di Mezzolombardo si presenta come una realtà ricca di associazioni, gruppi informali, società sportive che, a vario titolo, si occupano di promuovere iniziative per giovani e famiglie. Il saper cogliere queste importanti risorse, metterle in rete e creare sinergia tra le stesse potrà portare beneficio alla singola famiglia e all'intera comunità.

Questo giustifica l'importanza riservata alle politiche di sostegno dell'associazionismo riconosciuto come una delle realtà generative che condividono con il Comune lo stesso obiettivo. Per questo l'associazionismo rappresenta una delle leve principali su cui agiscono le iniziative dell'Amministrazione nello sviluppo dei diversi Programmi. In questo senso ogni realtà associativa e il suo potenziamento sono considerati in ragione della promozione che questa assicura alle persone che vi appartengono.

Per le famiglie si tratterà di un percorso orientato quindi verso:

- l'attivazione di politiche sinergiche nei settori della scuola, della sicurezza, della salute, del terzo settore e delle associazioni, etc., finalizzato alla creazione di politiche strutturali;
- il rafforzamento della rete di relazioni di famiglia, di vicinato, di amicizia, potenziando le funzioni di mutualità interna, che permettono alle famiglie di esprimere, in modo il più possibile compiuto, le proprie funzioni di sostegno reciproco tra i singoli membri;
- il sorpasso di una logica meramente assistenzialistica e di sostegno alla famiglia a favore di politiche di promozione della famiglia nella sua normalità e di valorizzazione del ruolo dinamico e propositivo;
- la promozione del territorio del Comune di Mezzolombardo come "territorio a misura di famiglia" in e per tutte le sue diverse fasce di età, e "per tutti", attraverso la valorizzazione dell'ambiente, la collocazione geografica e i servizi offerti.

Per l'infanzia, i minori e l'asilo nido si intende:

- confermare il servizio di nido familiare tagesmutter e valutare il servizio asilo nido sovracomunale;
- organizzare il servizio di colonia estiva diurna;
- confermare il sostegno all'attività di "Estate Insieme";
- riorganizzare e coordinare le attività del programma "Angolo Morbido";
- favorire progetti musicali, artistici e linguistici della Scuola Materna;
- sostenere le iniziative teatrali, artistiche e ludiche proposte all'infanzia dalle associazioni locali;
- ricercare aiuti per le famiglie che sono sottoposte a procedure di sfratto, utilizzando tutte le opportunità offerte dalla legge provinciale e/o statale e in particolare gli strumenti già a disposizione del Comune.
- istituire il Tavolo infanzia, coinvolgendo gli attori del territorio che si occupano di educazione e cura dei bambini in fascia 0-6.

Per gli anziani, nello specifico si tratterà di:

- di ampliare i servizi del "Progetto Rete" per la mobilità e l'accompagnamento degli anziani;
- sostenere le iniziative sociali e culturali promosse dall'A.P.S.P. San Giovanni di Mezzolombardo;
- organizzare dei corsi di ginnastica dolce;
- supportare l'organizzazione del soggiorno al mare;
- sostenere l'attività culturale e formativa dell'Università della Terza Età.

L'amministrazione intende, inoltre, confermare gli interventi a favore di persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale:

- progettando l'Azione 19 in modo da offrire al maggior numero di persone in condizione di svantaggio sociale e lavorativo una opportunità di occupazione e di uscita dalla condizione di marginalità;
- confermando anche per il 2021 l'attivazione dei progetti di inserimento occupazionale per persone invalide o svantaggiate (ex. 20.3) o altri progetti dell'Agenzia del Lavoro con analoghe finalità a favore di persone disoccupate;
- condividendo degli interventi di sostegno economico o sociale di carattere emergenziale del Tavolo della Solidarietà;
- confermando il supporto all'attività di sportello del Tavolo della solidarietà presso il Comune di Mezzolombardo e la sede ACLI locale.

Per rispondere, invece, al crescente bisogno di soluzioni abitative per le persone e le famiglie residenti che non hanno la possibilità di sostenere le condizioni di mercato si rende necessario:

- provvedere all'immediata assegnazione degli alloggi disponibili di proprietà comunale;
- informare e supportare le persone in difficoltà nell'accesso ai servizi abitativi pubblici.

Si evidenzia che in Bilancio sono stati destinati euro 10.000,00 per la progettazione del primo piano dell'edificio "Nuove Poste" di via Manzoni, interamente di proprietà comunale, volta alla realizzazione di alcuni alloggi da mettere a disposizione del Servizio Sociale per i nostri concittadini richiedenti alloggi.

La pandemia COVID-19 ha cambiato in modo incisivo e determinante la vita di tutti noi e ha coinvolto in prima linea anche il nostro Comune, che ha attivato una serie di azioni ed interventi di carattere eccezionale e particolare. L'emergenza ha evidenziato nuovi bisogni e nuove necessità all'interno della nostra comunità;

sarà necessario mantenere sempre alta l'attenzione e seguire da vicino anche i risvolti sociali di questa pandemia, oltre a quelli sanitari ed economici.

ATTIVITA' SPORTIVE

A seguito dei vari interventi svolti nel corso della precedente legislatura sulla Palestra Comunale, quali sostituzione della caldaia, costruzione dei nuovi spogliatoi, ammodernamento interno della struttura e dei campi da gioco, per l'anno 2021 sono stati previsti a bilancio 100.000 euro che saranno necessari per la copertura delle pareti esterne con cappotto termico e per la sostituzione delle vetrate esistenti. Con tale operazione si andrà a completare e ammodernare la struttura sportiva coperta più importante per le nostre Associazioni sportive.

Rivolgendo invece attenzione ad una struttura sportiva all'aperto, si è deciso di stanziare 15.000 euro per la progettazione del rifacimento della pista di Atletica, che nel corso dell'anno 2021 vede terminare la propria omologazione. Questa prima cifra servirà per ottenere un progetto definitivo, necessario per aderire alla richiesta contributo sulla legge dello Sport della Provincia Autonoma di Trento. Tale progetto di rifacimento renderà la pista fruibile per gare di livello federale.

Nella speranza che la pandemia in atto lo consenta, confermiamo l'intenzione di proporre il CO.RO.KO. Sport Festival che coinvolge l'interesse di molte Associazioni Sportive ed appassionati. Abbiamo programmato di svolgere il Festival a settembre, in concomitanza con la Festa dello Sport, evento organizzato con la collaborazione dell'Istituto Comprensivo e che da anni coinvolge attivamente molte classi. Tale idea nasce da un confronto avuto nel corso degli ultimi anni con i protagonisti e le associazioni che durante il Festival propongono e fanno sperimentare le proprie attività, che hanno suggerito di spostare il Festival a settembre per offrire a bambini e ragazzi interessati la possibilità di iniziare subito a frequentare le attività dell'associazione. E' previsto un impegno di 5.000 euro come base di partenza i quali saranno integrati su progetti e manifestazioni ad hoc.

L'Amministrazione considera un'importante opportunità per i cittadini, i giovani e le scuole, la proposta progettuale del Comune di Mezzocorona di realizzare un centro natatorio. Nella convinzione degli innumerevoli risvolti benefici che tale struttura possa portare, è stato dunque assunto l'impegno di concorrere alle spese per la progettazione di tale opera con una cifra di 10.000 euro.

ASSOCIAZIONI

La pandemia in atto avrà effetto anche sulle Associazioni della borgata che, in fase di ripartenza, saranno colpite da minori entrate e maggiori spese per la gestione dell'ordinaria attività. Alla luce di queste difficoltà economiche che le Associazioni della borgata dovranno affrontare, per l'anno 2021 è stato stabilito uno sconto del 100% sulle quote di utilizzo di sedi e palestre. Per lo stesso motivo, per l'anno 2022 sarà previsto uno sconto del 50%. Tale scelta deriva dalla volontà di offrire un aiuto concreto per la ripartenza delle attività.

Uno strumento importante a disposizione delle Associazioni è senza dubbio il servizio "Calendario Attività" gestito dall'Ufficio Biblioteca. Con la messa in rete del nuovo sito Internet del Comune di Mezzolombardo e la ripresa, augurata, degli eventi organizzati dai volontari, è intenzione dell'Amministrazione promuovere e dare visibilità a questo strumento, nel rispetto dell'autonomia in capo ad ogni soggetto. La volontà è quella di fornire alle Associazioni un ulteriore mezzo per poter organizzare e promuovere al meglio le proprie attività, che creano vitalità in tutta la borgata.

ATTIVITA' CULTURALI

Con il termine dei lavori nell'ex "Equipe 5" e la conseguente apertura del polo culturale/biblioteca sarà dato spazio ai progetti di promozione e valorizzazione delle realtà presenti sul nostro territorio. Le innumerevoli Associazioni Culturali saranno coinvolte già in fase di progettazione di tali iniziative, anche attraverso la costituzione di una Commissione dedicata composta da rappresentati delle stesse. L'intento è quello di dare una vetrina ai vari pittori, scrittori, musicisti, scultori, attori, cantanti ed ogni altra forma di arte e cultura presente a Mezzolombardo, che ad oggi non trova uno spazio adeguato.

AGRICOLTURA, AMBIENTE E FORESTE

Nel corso del 2021 saranno poste attenzione e risorse finanziarie a sostegno delle iniziative volte a promuovere il settore agricolo, valorizzare e promuovere il patrimonio boschivo presente sul territorio comunale e tutelare l'ambiente.

La recente istituzione e nomina della commissione per la salvaguardia del patrimonio boschivo potrà collaborare con l'assessorato competente al fine di valorizzazione delle foreste e delle località montane.

Segnatamente, sul fronte finanziario, continuerà la collaborazione con la Provincia Autonoma di Trento per la valorizzazione delle migliaie boschive, con lo stanziamento di Euro 10.000,00 da parte dell'Amministrazione Comunale.

Verrà poi implementato il parco macchine del Servizio di Custodia forestale con l'acquisto di un nuovo mezzo, affinché venga utilizzata dal custode forestale di prossima assunzione.

L'Amministrazione Comunale, inoltre, impegnerà la somma di Euro 25.000,00 per l'arredo e la sistemazione della Baita Cacciatori in località Prà Grant, recentemente concessa. Nonché la somma di Euro 30.000,00 per la sistemazione della Baita "Campedel".

Saranno inoltre impiegati Euro 5.000,00 per la progettazione di un nuovo edificio da adibire a punto ricreativo in località "Orti" presso i Piani.

Sul fronte ambientale, verrà creata una nuova isola ecologica interrata in Piazza Vittoria. Un'isola ecologica che permetterà il conferimento ai soli censiti che abitano nelle zone limitrofe, riprendendo così il progetto sperimentale avviato in Via Zandonai.

Particolare attenzione poi sarà posta al tema del conferimento irregolare dei rifiuti.

RILANCIO E PROMOZIONE DEL SETTORE COMMERCIALE – TURISTICO - ATTRATTIVO

Nel corso del 2021 saranno poste attenzione e risorse finanziarie a sostegno del rilancio delle attività economiche della borgata e ad una nuova stagione delle proposte attrattivo/commerciali del centro urbano.

Sul fronte finanziario sarà attuata la riduzione di una quota parte della tariffa rifiuti che le attività commerciali della borgata dovranno corrispondere all'ufficio tributi del Comune. Si interverrà sulla "parte fissa" della tariffa riproponendo scontistiche del 30% e del 50% a seconda delle categorie merceologiche che

maggiormente necessitano di ristoro, così come già attuato su scala nazionale attraverso le differenziazioni indicate dai cosiddetti codici "Ateco". A tale scopo, a bilancio, è stato destinato un fondo di 30.000 euro.

Se necessario, in base al perdurare dell'emergenza sanitaria, sarà valutata una proroga della gratuità – oggi garantita da DPCM - dell'occupazione del suolo pubblico per favorire l'implementazione delle attività commerciali del paese.

Al settore industriale ed artigianale saranno destinati dei momenti di ascolto e confronto con l'obiettivo di raccogliere eventuali istanze ed esigenze che la parte imprenditoriale riterrà opportuno esporre. Attenzione e impegno, da parte dell'Amministrazione, potranno e dovranno essere riservati ad esigenze infrastrutturali volte a migliorare i servizi di cui le imprese beneficiano sul territorio comunale.

Sul fronte attrattivo turistico il primario impegno sarà di tipo esplorativo, fra la componente dell'imprenditoria locale, al fine di poter rifondare un Consorzio di Promozione che possa dare nuova anima all'attività commerciale del paese e – anche in collaborazione con la Pro Loco – sia in grado di dare vita ad un nuovo calendario di eventi di animazione dai quali l'intera componente economica della borgata potrà trarne beneficio.

A tale scopo, a bilancio, è stata destinato un fondo di 5.000 euro – con l'impegno di essere implementato fino a 20.000 euro – a sostegno dell'avvio di una nuova esperienza consorziale fra i commercianti ed a supporto di eventuali prime iniziative.

Non si dovesse riuscire nell'intento, l'impegno dell'Amministrazione sarà quello di mettere in campo progetti di iniziative di interesse turistico-culturali in collaborazione con le Associazioni e con le singole parti della realtà economica della borgata.

L'attrattività di cui necessita un centro abitato vivace e di riferimento per un intero territorio come Mezzolombardo deve passare, necessariamente, per una revisione di quello che è definito "arredo urbano" ed al contempo la possibilità di riscoprirne i suoi aspetti più antichi.

Nel corso del 2021 sarà attivato un progetto che punti all'installazione di nuovi abbellimenti lungo le principali e più frequentate vie del paese (nuove fioriere e nuove disposizioni di verde) ma anche una nuova segnaletica di carattere turistico che attiri l'attenzione ai diversi ingressi del paese così come sarà avviato uno studio di progettazione di una forma caratteristica di segnaletica dei tanti e diversi siti commerciali ed enogastronomici che si possono trovare durante l'attraversamento della principale via del paese.

Al contempo restituire, innanzitutto ai cittadini, ma anche al visitatore alcuni spaccati della borgata di un tempo può rendere certamente più identitaria, piacevole e coinvolgente la passeggiata lungo le vie del paese. All'autoctono può suscitare emozionante orgoglio e senso di appartenenza, al turista può insegnare qualcosa in merito agli stili di vita di un tempo ed alle caratteristiche storico/culturali dell'abitato.

In tal senso, nel corso del 2021, sarà avviato un progetto di installazione di nuovi "totem comparativi" attraverso i quali sarà possibile vivere un immediato confronto fra la Mezzolombardo d'epoca e la Mezzolombardo di oggi.

Grazie ad un doppio sistema di confronto visivo fra l'urbanizzazione attuale e vecchie fotografie, chi vorrà soffermarsi potrà avere con immediatezza un paragone fra passato e presente di alcuni scorci della borgata.

A tale scopo, a bilancio, è stato destinato un budget di 30.000 euro per l'affido di incarico per uno studio di fattibilità.

L'interesse per un centro abitato può e deve trovare solide fondamenta su cui consolidarsi anche attraverso la valorizzazione dei luoghi e dei siti che ne hanno

fatto la sua storia. In tal senso, nel corso del 2021, sarà commissionato ed avviato uno studio di fattibilità – anche in collaborazione con gli uffici provinciali preposti - che punti al recupero e se possibile a rendere visitabili i vecchi rifugi antiaereo risalenti al secondo conflitto mondiale dei quali Mezzolombardo si era dotata e che ancor'oggi esistono ai piedi della montagna che sovrasta l'abitato. A tale scopo, a bilancio, è stato destinato un budget di 5.000 euro per l'affido di incarico per uno studio di fattibilità.

VALORIZZAZIONE E PROMOZIONE DEL PATRIMONIO VITIVINICOLO DI MEZZOLOMBARDO ALL'INTERNO DEL CONTESTO DELLA PIANA ROTALIANA KÖNIGSBERG

All'interno del quadro di valorizzazione e promozione delle eccellenze vitivinicole della borgata, e in senso più ampio della Piana Rotaliana, si inserisce l'evento "Incontri Rotaliani". Tale iniziativa ha visto la sua prima edizione nel 2019, momento in cui è avvenuto l'incontro con la Borgogna (Francia), importante zona vitivincola di livello mondiale, mentre nel 2021 si incontrerà la Rioja (Spagna), zona forse un po' meno conosciuta ma che ha fatto della sinergia tra territorio e aziende (grandi e piccole) il proprio punto di forza, diventando un'ambitissima meta enoturistica. Si tratta di un evento intercomunale (Mezzolombardo, Mezzocorona e San Michele all'Adige), che coniuga elementi culturali (archeologia, storia e folklore) con quelli della tradizione vitivincola (vitigni autoctoni, metodi di allevamento ecc.) e che permette al contempo la promozione del territorio e delle sue eccellenze (vino e grappa). La collaborazione tra le amministrazioni ha portato a importanti risultati tra i quali la realizzazione di un progetto pilota a livello provinciale dedicato allo sviluppo dell'enoturismo (EnoturLAB).

Gli obiettivi sono:

1. Far sì che la Piana Rotaliana diventi uno dei centri della cultura del vino della regione Trentino Alto Adige e specificamente il centro propulsore della valorizzazione del Teroldego Rotaliano in ambito locale, nazione e internazionale;
2. Creare una maggiore cultura del territorio e delle ricchezze paesaggistiche, storico-culturali e enologiche della Piana Rotaliana;
3. Creare una rete di collaborazioni tra istituti di ricerca (Fondazione E. Mach), realtà museali (Museo degli Usi e Costumi della Gente Trentina e collezioni private), attori economici (cantine, ristoranti, agriturismi), istituzioni pubbliche (Provincia, Comunità di Valle, Comuni e Biblioteche) e associazioni al fine di valorizzare e divulgare l'immagine del territorio roataliano come zona vitivincola di eccellenza;
4. Ampliare le relazioni internazionali con altre zone vitivincole d'Europa (ad. esempio la Borgogna e la Rioja) al fine di confrontarsi e migliorare le proprie strategie di promozione;
5. Creare interesse e curiosità per il territorio roataliano nella sua veste di area vitivincola tramite una serie di eventi;
6. Rendere consapevoli i cittadini dell'importanza della tradizione culturale e vitivincola e delle potenzialità di sviluppo che essa può innestare sull'intero territorio.

L'edizione 2021, che avrà luogo il 25 e 26 luglio 2021 (oppure il 24-25 ottobre 2021, se non dovessero esserci le condizioni adatte a causa della pandemia) vedrà il proseguo dell'importante sinergia tra realtà pubbliche e soggetti privati, che quest'anno, come non mai, costituirà un forte segno di coesione di fronte alle difficoltà e di volontà di progettare un futuro diverso. Per tale iniziativa il Comune di Mezzolombardo ha destinato un fondo di 7.000 Euro.

VALORIZZAZIONE E PROMOZIONE DEL PATRIMONIO ARCHEOLOGICO E STORICO CULTURALE (ARCHIVISTICO) DI MEZZOLOMBARDO

In questo ambito si inseriscono i progetti di ricerca e valorizzazione incentrati su due importanti siti della borgata (Chiesa di San Pietro e impianto produttivo e residenziale di epoca romana in loc. Le Calcare) e sull'archivio storico. La frequentazione umana del nostro borgo risale a tempi antichissimi. Numerosi sono i siti che, se giustamente valorizzati, costituirebbero una risorsa *in primis* per gli abitanti del luogo e in seconda istanza per i turisti. Tra le numerose testimonianze si propone di dedicare una particolare attenzione alla chiesa di San Pietro oggetto negli ultimi anni di importanti scavi archeologici che hanno riportato alla luce le tracce più antiche dell'edificio ma anche numerose sepolture, che raccontano epidemie lontane nel tempo ma che, come noto, hanno un valore attualizzante impressionante. Altro sito che racconta, con un parallelo alla situazione odierna, la laboriosità e le capacità produttive degli antichi abitanti dell'attuale Mezzolombardo è quello delle Calcare, scavato nel 1997/1998 nel luogo dove ora si trova il centro della protezione civile. Per entrambi i siti e per l'archivio storico si propone la costituzione di una convenzione tra il Comune di Mezzolombardo e la Soprintendenza per i beni Culturali della Provincia autonoma di Trento (Ufficio beni archeologici e ufficio beni archivistici) volta alla realizzazione di progetti di ricerca e di valorizzazione in collaborazione con associazioni, enti pubblici e soggetti privati interessati allo sviluppo di tali tematiche.

INNOVAZIONE TECNOLOGICA E TRANSIZIONE AL DIGITALE

Nel corso del 2021 si getteranno le basi per la creazione e successiva adozione di un piano per la transizione al digitale dell'amministrazione comunale, che dovrà necessariamente avere respiro pluriennale. Un piano che partirà dalla fotografia dello stato dell'arte ed individuerà delle azioni concrete che il Comune adotterà nel corso dei prossimi mesi e dei prossimi anni. Nel concreto per quanto riguarda il 2021 si provvederà:

- alla messa online del nuovo portale istituzionale che garantirà, fra l'altro, la piena conformità con le linee guida di AGID e del Piano Triennale per l'Informatica nella PA per quanto riguarda le regole di design per i siti web ed i servizi pubblici;
- all'attuazione delle iniziative connesse con il Fondo per l'Innovazione Tecnologica e la digitalizzazione istituito dall'art. 239 del D.L. 34/2020 (decreto rilancio) a sostegno dei processi di trasformazione digitale nella pubblica amministrazione; in tale contesto, l'adesione al progetto di accompagnamento alla trasformazione digitale dei comuni della PAT, promosso congiuntamente da Consorzio dei Comuni, Provincia e Trentino Digitale, garantirà l'attivazione sul portale istituzionale del Comune, ovvero la messa in disponibilità dei cittadini, di un primo pacchetto di servizi online, accessibili attraverso il sistema SPID e integrati nell'App IO; nonché il completamento del processo di migrazione dei servizi di incasso verso la piattaforma PagoPa;
- all'attuazione delle iniziative connesse con l'adesione del Comune al progetto Piazza WI-FI Italia per l'accesso gratuito alla rete internet; l'attivazione di alcuni punti wi-fi, permetterà ai cittadini presenti sul nostro territorio di connettersi ad internet e di navigare gratuitamente attraverso una app, con una modalità di autenticazione molto semplice e memorizzando un'unica password che sarà valida per tutti i comuni trentini aderenti allo stesso progetto;

- alla manutenzione evolutiva del sistema per la comunicazione digitale di notizie di pubblico interesse ai cittadini, denominata “stanza del sindaco”; detta evoluzione consentirà di passare da una modalità di comunicazione verso i cittadini “unidirezionale” ad una modalità, molto più interessante e coerente con il paradigma della partecipazione civica, “bidirezionale”. Attraverso la particolare tecnologia utilizzata dall'applicazione sarà possibile garantire risposte automatiche alle domande più frequenti dei cittadini e permettere loro di inoltrare, in modalità totalmente digitale segnalazioni, reclami e suggerimenti all'amministrazione comunale;
- a stipulare una convenzione con il portale Lepida (<https://id.lepida.it>) per rispondere alla sempre più presente necessità di attivare un servizio di identità digitale SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale). Tutti i cittadini avranno così la possibilità di ottenere gratuitamente l'identità digitale SPID che riesce a garantire un unico accesso, sicuro e protetto ai servizi digitali della pubblica amministrazione e dei soggetti privati aderenti. L'identità è costituita da credenziali (nome utente e password) che vengono rilasciate all'utente e che permettono l'accesso da qualsiasi dispositivo a tutti i servizi online nazionali e locali;
- ad attivare i servizi di Trentino Digitale per il trasferimento dei dati sul loro Data Center (cloud), oltre all'adesione al servizio di telefonia VoIP convenzionato con la P.A.T. (dissmissione centralino telefonico fisico). Questi primi passi sono necessari per arrivare, dopo molti ulteriori passaggi, alla “virtualizzazione delle postazioni di lavoro”. Uno strumento di ottimizzazione delle risorse e riduzione dei costi, che sfrutta i vantaggi tipici delle soluzioni di centralizzazione mantenendo la piena funzionalità dei desktop tradizionali che permetterebbe la piena efficienza ed efficacia dello Smart Working, oltre a migliore affidabilità, prestazioni e funzionalità generale;
- ad attivare specifici corsi di formazione da somministrare a dipendenti comunali, amministratori e cittadini, con lo scopo di rafforzare, potenziare le competenze digitali.

PROGRAMMA DELLE ASSUNZIONI DEL PERSONALE

Premesse e quadro giuridico di riferimento.

Nella Sezione Strategica del presente Documento, nella parte relativa alle “**Risorse Umane**”, è stato delineato il quadro normativo di riferimento, rappresentato dal Protocollo di Intesa in materia di finanza locale sottoscritto in data 16 novembre 2020, recepito nella legge provinciale di stabilità 30 dicembre 2020 n. 16 – articolo 12 - che ha modificato l’articolo 8 della L.P. 27/2010 e ss.mm., che di seguito brevemente di riassume:

- nei comuni con **popolazione superiore ai 5.000** è prevista la possibilità di assumere personale nei limiti della **spesa sostenuta nel 2019**;
- con specifica intesa saranno definiti i criteri e le modalità di assunzione di personale da parte dei comuni differenziandoli tra comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti e comuni **con popolazione superiore ai 5.000 abitanti**. Per questi ultimi è prevista la possibilità di assumere personale, secondo i criteri stabiliti dalla richiamata intesa quando ricorre una delle seguenti condizioni:
 - a) **nell’anno 2019** il comune ha raggiunto un obiettivo di risparmio di spesa sulla missione 1 del bilancio comunale superiore a quello assegnato, nel limite di tale **surplus**;
 - b) il comune continua ad aderire volontariamente a una gestione associata ovvero ricostituisce una gestione associata.

Rimane invariata per tutti i comuni:

- la facoltà di sostituire con assunzioni a tempo determinato o comandi il personale che ha diritto alla conservazione del posto, per il periodo di assenza del titolare;
- la possibilità di assumere personale addetto ad adempimenti obbligatori previsti da disposizioni statali o provinciali nei limiti delle dotazioni stabilite, e di assumere personale necessario all’erogazione di servizi essenziali;
- l’assunzione di personale con spesa interamente coperta da entrate di natura tributaria o extra tributaria, da trasferimento da altri enti, o con fonti di finanziamento comunque non a carico del bilancio dell’ente.

La deliberazione attuativa definirà altresì criteri e modalità per l’assunzione del personale di polizia locale.

Per le motivazioni sopra riportate, la programmazione in materia di assunzione del personale di seguito descritta dovrà essere adeguata ai criteri e alle modalità che saranno individuate nella richiamata intesa.

LA DOTAZIONE ORGANICA (approvata con deliberazione del Consiglio comunale n. 15 dd. 11/06/2020)

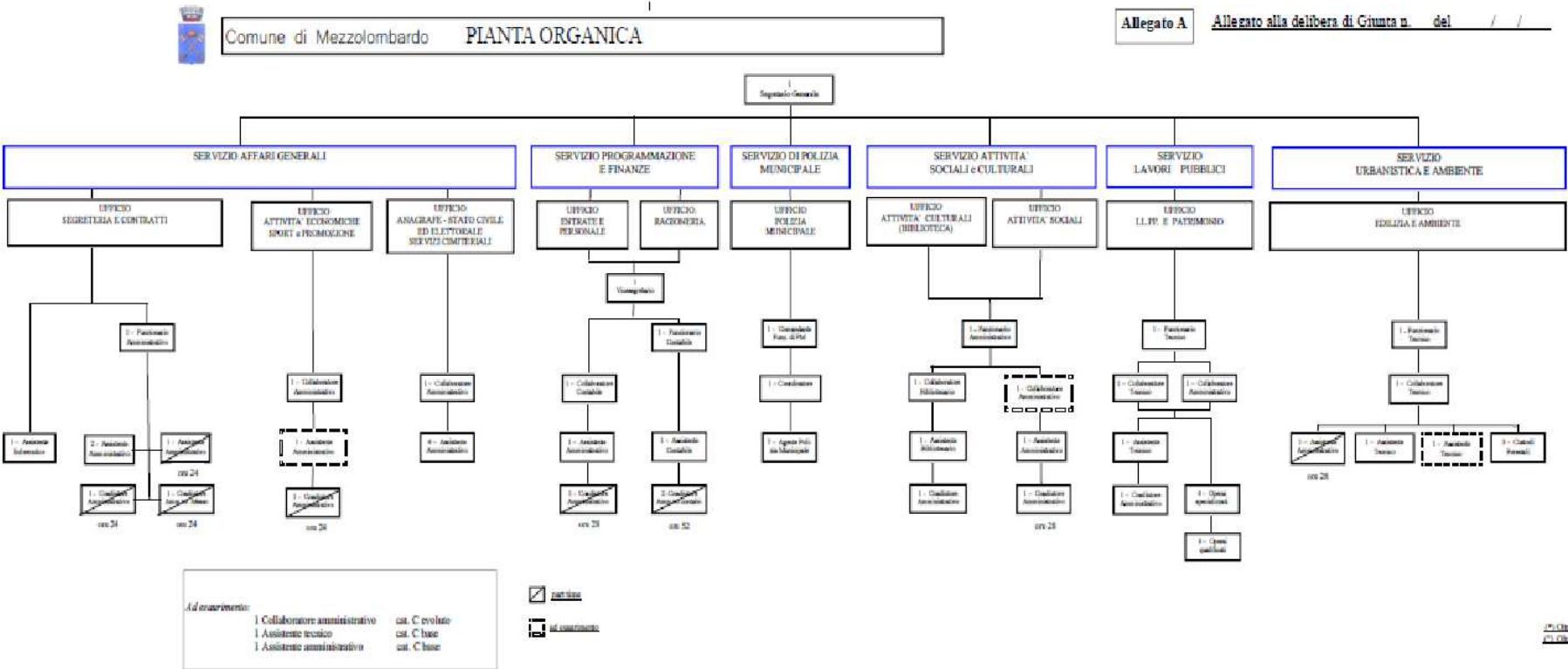
	N. POSTI
Segretario generale	1
Vicesegretario generale	1
TOTALE	2
CATEGORIA	
D	6
C	33
B	14

A	0
TOTALE	53
TOTALE GENERALE	55 = 1980 ORE

Il numero dei posti s'intende sempre a 36 ore

La suddivisione dei posti all'interno della categoria tra livello diversi e la trasformazione dei posti da tempo pieno a tempo parziale è effettuata con deliberazione della Giunta comunale.

LA PIANTA ORGANICA (approvata con deliberazione della Giunta comunale n. 101 dd. 16/06/2020)



L'attuale modello organizzativo approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 101 dd. 16/06/2020 è strutturato su **6 Servizi**:

- **Servizio Affari generali** (con l'Ufficio segreteria e contratti, Ufficio attività economiche, e l'Ufficio anagrafe/stato civile ed elettorale);
 - **Servizio Programmazione e finanze** (con l'Ufficio ragioneria e l'Ufficio entrate e personale);
 - **Servizio Lavori pubblici** (con un unico ufficio - Ufficio Lavori pubblici e patrimonio);
 - **Servizio Urbanistica e ambiente** (con un unico ufficio - Ufficio edilizia e urbanistica);
 - **Servizio Attività sociali e culturali** (con l'Ufficio attività culturali/biblioteca e l'Ufficio attività sociali, sport e promozione);
 - **Servizio Polizia locale.**

PERSONALE IN SERVIZIO al 31/12/2020

CATEGORIA	PREVISTI IN PIANTA ORGANICA			IN SERVIZIO			POSTI VACANTI
	tempo pieno	Par time	Totale	tempo pieno	part time	totale	totale
B base	3		3	2		2	1
B evoluto	6	7	13	4	7	11	2
C base	23 (*)	2	25	21	6	27	2
C evoluto	8 (*)		8	5	2	7	1
D base	6		6	1	1	2	4
D evoluto	1		1	1		1	
TOTALE	41	9	56	34	16	50	6

CESSAZIONI DEL PERSONALE

CATEGORIA E LIVELLO	Figura professionale	2020	2021	2022	2023
D evoluto	Funzionario tecnico	1			
D base	Funzionario tecnico	1			
C evoluto					
C base	Agente pl		1		
C base	Custode forestale	1			
B evoluto	Operaio specializzato		2		

DEFINIZIONE DELLA SPESA DEL PERSONALE PER ASSUNZIONI

2019	2021*
2.191.549,35	2.188.108,16

INDIRIZZI PER ASSUNZIONI

E' intenzione dell'Amministrazione utilizzare tutte le possibilità assunzionali consentite dalla normativa vigente al fine di coprire prioritariamente i posti che si sono resi vacanti negli ultimi anni per collocamento a riposo o per dimissioni e che sono rimasti scoperti.

In seguito all'approvazione dell'intesa tra Provincia e Consiglio delle autonomie, che individua le modalità ed i criteri per assumere il personale nel limite del surplus di risparmio di spesa conseguito sulla Missione 1 (per il Comune di Mezzolombardo pari a Euro 114.000,00.), è intenzione dell'Amministrazione assumere nuovo personale per potenziare l'attuale dotazione, dando priorità agli uffici che presentano maggiori criticità.

Sarà valutata caso per caso la professionalità da assumere e saranno valutate anche eventuali ridistribuzioni operative tra i vari servizi o tra i vari uffici con la funzione di razionalizzare le risorse presenti e rendere maggiormente dinamica la funzione delle stesse.

Per il 2021 si richiede in particolare di effettuare le seguenti assunzioni:

Assunzioni a tempo indeterminato per sostituzioni di personale cessato:

- **2 funzionari tecnici – Categoria D base** da destinare al Servizio LL.PP. e al Servizio Urbanistica e ambiente. Si richiede di portare a termine le procedure concorsuali attivate nel corso del 2020, compatibilmente con le disposizioni in materia di contenimento della diffusione del virus da Covid-19;
- **1 custode forestale – Categoria C base** da destinare al Servizio associato di custodia forestale, portando a termine, compatibilmente con le disposizioni in materia di contenimento della diffusione del virus da Covid-19, la procedura concorsuale attivata nel corso del 2020;
- **2 operai qualificati –Categoria B base** da destinare alla squadra operai;
- **1 agente di polizia locale – Categoria C base**, compatibilmente con i criteri che saranno individuati nella sopra richiamata intesa.

Stabilizzazione del personale:

L'art. 12 della L.P. 3 agosto 2018, n. 15 prevede che gli enti locali possono assumere a tempo indeterminato personale non dirigenziale che possieda i seguenti requisiti:

- risulti essere o essere stato in servizio dopo il 28 agosto 2015 con contratti a tempo determinato, ivi compreso il personale di polizia locale con contratto stagionale, presso l'amministrazione che procede all'assunzione;
- sia stato assunto a tempo determinato dall'amministrazione che procede all'assunzione attingendo a una graduatoria, a tempo determinato o

indeterminato, riferita a una procedura concorsuale per esami, per titoli ed esami o per titoli, riferita alle medesime attività svolte, intese come mansioni dell'area o categoria professionale di appartenenza; la procedura può essere stata svolta anche da amministrazioni diverse da quella che procede all'assunzione;

- alla data del 31 dicembre 2020 abbia maturato alle dipendenze di enti locali, con contratti a tempo determinato, almeno tre anni di servizio, anche non continuativi, negli ultimi otto anni.

Tali procedure sono attivate anche in presenza di graduatorie di idonei in corso di validità previo avviso pubblico di manifestazione d'interesse da parte del personale in possesso dei requisiti e rivestono priorità rispetto allo scorrimento delle stesse.

In relazione al rallentamento delle procedure concorsuali a seguito dell'emergenza sanitaria derivante dall'epidemia di Covid-19 le suddette procedure possono essere svolte fino al 31 dicembre 2022.

Nel corso del 2021 è richiesta l'attivazione della stabilizzazione del personale precario con particolare riferimento alla copertura definitiva di **Assistente amministrativo – Categoria C base** presso il Servizio Programmazione finanze – Ufficio Entrate e personale.

Gli oneri derivanti dalle assunzioni e stabilizzazioni di personale indicate nel presente paragrafo sono ricomprese nella spesa indicata nella tabella riportata nel paragrafo precedente relativa all'esercizio 2021 che ne dimostra la copertura finanziaria e il rispetto del limite della spesa per il personale in servizio nel 2019, come stabilito dalla normativa provinciale vigente, sopra illustrata.

Assunzioni a tempo determinato:

Le assunzioni a tempo determinato sono disposte per far fronte all'assenza di personale con diritto alla conservazione del posto, in particolar modo per le assenze di lungo periodo quali: aspettative, maternità o malattia o nei casi di riduzioni dell'orario di lavoro. Le assunzioni sono disposte in relazione alla necessità, valutata di volta in volta, di garantire la continuità dei servizi.

Procedure di progressione all'interno della categoria:

Sulla base del verbale di concertazione approvato con deliberazione giuntale n. 41 di data 20 marzo 2019, nel corso del 2021 si prevede di attivare le procedure per le progressioni verticali per la copertura del posto di Collaboratore amministrativo C evoluto nell'Ufficio attività economiche e di Ispettore di P.L. presso il Servizio di Polizia locale.

E' rimessa alla Giunta comunale, con specifico atto di indirizzo, la scelta della procedura da utilizzare per il reclutamento del personale cessato (bando, mobilità o altra forma ritenuta idonea).

GESTIONE DEL PATRIMONIO (piano alienazioni e valorizzazioni patrimoniali)

La gestione del patrimonio immobiliare comunale è strettamente legata alle politiche istituzionali, sociali e di governo del territorio che il Comune intende perseguire ed è principalmente orientata alla valorizzazione dei beni demaniali e patrimoniali del comune. Nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi, la valorizzazione riguarda il riordino e la gestione del patrimonio immobiliare nonché l'individuazione dei beni, da dismettere, da alienare o da sottoporre ad altre e diverse forme di valorizzazione (concessione o locazione di lungo periodo, concessione di lavori pubblici, ecc.).

L'attività è articolata con riferimento a due livelli strategici:

- la valorizzazione del patrimonio anche attraverso la dismissione e l'alienazione dei beni, preordinata alla formazione d'entrata nel Bilancio del Comune, e alla messa a reddito dei cespiti;
- la razionalizzazione e l'ottimizzazione gestionale sia dei beni strumentali all'esercizio delle proprie funzioni sia di quelli locati, concessi o goduti da terzi.

Nell'ambito della conduzione della gestione, la legislazione nazionale che negli ultimi anni ha interessato i beni pubblici demaniali dello Stato e degli enti territoriali ovvero il D.L. 25/6/2008 n. 112 (convertito nella L.133 del 6/8/2008), che all'art. 58 indica le procedure per il riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali prevedendo, tra le diverse disposizioni, la redazione del piano delle alienazioni da allegare al bilancio di previsione, nonché il D.lgs 28/5/2010, n.85, il cosiddetto Federalismo demaniale, riguardante l'attribuzione a Comuni, Province e Regioni del patrimonio dello Stato.

L'articolo 8 della L.P 27/2010, comma 3 quater, stabilisce che, per migliorare i risultati di bilancio e ottimizzare la gestione del loro patrimonio, gli enti locali approvano dei programmi di alienazione di beni immobili inutilizzati o che non si prevede di utilizzare nel decennio successivo. In alternativa all'alienazione, per prevenire incidenti, per migliorare la qualità del tessuto urbanistico e per ridurre i costi di manutenzione, i comuni e le comunità possono abbattere gli immobili non utilizzati. Per i fini di pubblico interesse gli immobili possono essere anche ceduti temporaneamente in uso a soggetti privati oppure concessi a privati o per attività finalizzate a concorrere al miglioramento dell'economia locale, oppure per attività miste pubblico – private. Anche la L.P 23/90, contiene alcune disposizioni volte alla valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico, disciplinando le diverse fattispecie: in particolare il comma 6-ter dell'art- 38 della legge 23/90 prevede che: "Gli enti locali possono cedere a titolo gratuito alla Provincia, in proprietà o in uso, immobili per essere utilizzati per motivi di pubblico interesse, in relazione a quanto stabilito da protocolli di intesa, accordi di programma e altri strumenti di cooperazione istituzionale, e nell'ambito dell'esercizio delle competenze relative ai percorsi di istruzione e di formazione del secondo ciclo e di quelle relative alle infrastrutture stradali. In caso di cessione in uso la Provincia può assumere anche gli oneri di manutenzione straordinaria e quelli per interventi di ristrutturazione e ampliamento. Salvo diverso accordo con l'ente locale, gli immobili ceduti in proprietà non possono essere alienati e, se cessa la destinazione individuata nell'atto di trasferimento, sono restituiti a titolo gratuito all'ente originariamente titolare. In relazione a quanto stabilito da protocolli d'intesa, accordi di programma e altri strumenti di cooperazione istituzionale, gli enti locali, inoltre, possono cedere in uso a titolo gratuito beni mobili e immobili del proprio patrimonio ad altri enti locali, per l'esercizio di funzioni di competenza di questi ultimi.

Sullo stato del patrimonio e in merito agli interventi programmati sullo stesso si rileva:

1. Un immobile strategico di proprietà comunale è senza dubbio l'ex Equipe 5, ubicato nel cuore del centro storico della borgata. Il Comune possiede il piano

terra per intero, compreso il giardino esterno, e parte dell'interrato. I piani superiori e parte dell'interrato sono di proprietà della Regione T.A.A. dove trovano collocazione gli Uffici di Catasto e Libro Fondiario.

Vista la prevalente destinazione pubblica dell'immobile, l'Amministrazione ha recentemente concluso i lavori edili di un'opera che ne racchiude in realtà tre assieme: vi troveranno collocazione infatti, una nuova moderna biblioteca, con archivio e sala studio, una sala polifunzionale da circa 300 posti e la cantina storica, inizialmente a servizio della biblioteca e delle sue attività con i ragazzi, ma che potrà costituire in futuro un'importante vetrina di promozione per il territorio ed i suoi prodotti tipici, quali il Principe dei vini, il Teroldego. L'opera deve essere completata con l'arredamento e le attrezzature tecniche che si prevedono di acquisire nel corso d'anno.

2. Relativamente ai due appartamenti di via Filos: entrambi sono stati assegnati.
3. Sono in corso valutazioni sulla vendita dell'appartamento di via Milano - ultimo e unico rimasto nel condominio, dopo l'alienazione delle altre proprietà comunali effettuate negli esercizi scorsi - per valutarne la convenienza e risparmi di spesa per oneri condominiali.
4. Ex Scuole medie: la destinazione di tale struttura non è stata ancora decisa. Dal settembre 2019 è in corso l'utilizzo della stessa da parte dell'Istituto M.Martini.
5. Ex sede del Corpo di Polizia locale, Piazza Vittoria. Un'altra opera strategica, come la biblioteca, per rilanciare il centro storico della borgata. Qui, finalmente, troveranno spazio 34 posti auto interrati, a servizio proprio del centro storico, che si andranno ad aggiungere ai 34 che il Comune già possiede sotto Piazza Erbe. Quindi il risultato saranno una settantina di posti auto per chi vorrà usufruire comodamente del centro storico, degli esercizi commerciali in esso ubicati. Ma questa è solo una parte dell'opera; in superficie infatti, grazie alla demolizione degli immobili dove un tempo era collocato il Corpo di Polizia Locale sorgeranno nuovi spazi, con una riqualificazione architettonica di sicuro effetto anche degli immobili rimasti. Una nuova piazza a tutti gli effetti, tanto invocata in passato, che costituirà il biglietto da visita del centro storico della nostra borgata. L'opera, suddivisa in due lotti (A e B), è già stata completata per quanto riguarda il lotto A. Il lotto B è in fase di esecuzione la cui conclusione è attualmente fissata a ottobre 2021.
6. Il Comune ha redatto uno studio propedeutico al P.E.C. (Piano energetico comunale) dd. febbraio 2011, con il quale è stata eseguita una ricognizione sulla situazione energetica per alcuni dei più importanti immobili comunali e dal quale emergono degli interventi migliorativi da attuare. Nella prima metà dell'anno 2015 sono stati effettuati diversi interventi di riqualificazione energetica presso casa ex Veronesi (sostituzione caldaia, sostituzione di tutti i serramenti esterni, rifacimento del tetto con isolazione termica). Nell'anno 2016 è stata effettuata la riqualificazione energetica e la sostituzione delle macchine trattamento aria presso la palestra comunale di via C.Udine. Nell'esercizio 2017 sono stati appaltati i lavori per l'efficientamento energetico della Scuola materna (sostituzione serramenti, coibentazione edificio, rifacimento centrale termica), al fine di rendere l'edificio in classe energetica B. Nel 2018 si è proceduti a trasformare a LED numerose vie della borgata e tale trasformazione è proseguita anche nel 2019 (vedi via A. Degasperi, via IV Novembre) e nel 2020 (vedi via C. Devigili, via Trento). Inoltre si è proceduto con la sostituzione delle caldaie delle Scuole elementari e del Centro di Protezione civile. Entrambi gli interventi comprendono la termoregolazione dei locali. Nel 2021 è previsto l'efficientamento energetico di alcune vie della borgata.

Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare, il Comune ha individuato, **redigendo apposito elenco, i singoli immobili** di proprietà. Tra questi ha individuato quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Di seguito si riporta la **tabella contenente i dati sugli edifici ed impianti di proprietà del Comune, con relative annotazioni per le finalità suddette, ottemperando dunque a quanto prevedono le norme vigenti in ordine all'obbligo di predisporre un Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali.**

N	UBICAZIONE		VALORE DELL'IMMOBILE costruzione a nuovo	VALORE DEL CONTENUT O rimpiazzo a nuovo	Note e programmi
1	CASA TUPINI (N. 2 ALLOGGI)	VIA FILOS, 6	300.000,00	-	È stata effettuata la ristrutturazione completa di un appartamento a piano terra per metterlo a disposizione dei censiti che hanno i requisiti.
2	EX EQUIPE 5 P.ED. 286/3	VIA MAZZINI	2.000.000,00	-	E' in corso la realizzazione della nuova biblioteca al piano terreno dell'edificio.
3	EX CASA MARDEN (N. 2 ALLOGGI)	VIA BERTAGNOLLI, 46	200.000,00	-	Gli alloggi risultano assegnati
4	EDIFICIO AI PIANI	LOCALITA' PIANI	210.000,00	-	E' attualmente la sede della colonia estiva, che con successo occupa i locali con i bambini della zona nel periodo estivo. Sono in corso valutazioni per un maggior utilizzo della struttura.
5	CASA EX PERLI (N. 1 ALLOGGIO)	VIA SANT'ANNA, 17	73.000,00	-	Alloggio attualmente assegnato
6	NUOVO CENTRO SPORTIVO	VIA C. DI UDINE	2.012.500,00	120.000,00	
7	ALLOGGI COMUNALI (N. 11 + 10 ALLOGGI)	VIA MANZONI, 8 - VIA CARDUCCI, 7	1.900.000,00	-	Gli alloggi risultano assegnati
8	CONDOMINIO POSTE PIANO TERRA	VIA MANZONI	135.000,00		Piano terra sede ambulatorio di pediatria
9	CONDOMINIO VIA MILANO (ALLOGGIO AL 2° PIANO)	VIA MILANO	90.000,00		Alloggio assegnato
10	AMBULATORI MEDICI 1° PIANO	VIA MANZONI	210.000,00	-	Gli spazi sono stati liberati dai medici di base che si sono trasferiti in strutture diverse (Presidio Sanitario). Attualmente solo una parte del piano è occupato dalla sede dell'associazione APPM che svolge servizi sociali.
11	PALAZZINA TENNIS E RELATIVE PERTINENZE	VIA C. DI UDINE, 10	54.000,00	-	Attualmente sede del Circolo Tennis e spogliatoi. Necessita di ristrutturazione da programmare nei prossimi anni, una volta messa in sicurezza l'area sportiva.
12	BOCCIODROMO E RELATIVE PERTINENZE	VIA C. DI UDINE, 12	350.000,00	-	Attualmente sede della locale associazione bocce.

13	PALAZZINA CAMPO TAMBURELLO	VIA MILANO	200.000,00	-	Immobile che ospita il campo da gioco, spogliatoi e sede dell'Associazione tamburello.
14	CENTRO RACCOLTA MATERIALI	VIA TRENTO, 84	915.000,00	150.000,00	
15	PALESTRA COMUNALE - sede Associazioni	VIA C. DI UDINE	2.300.000,00	70.000,00	Attualmente l'interrato è sede del Circolo anziani e di diverse associazioni. La palestra è stata recentemente ampliata e oggetto di lavori antisismici
16	SCUOLE MEDIE	VIA F. FILZI	2.000.000,00		Attualmente in concessione alla Provincia Autonoma di Trento per l'utilizzo da parte dell'Istituto M. Martini di Mezzolombardo.
17	BIBLIOTECA	VIA FILOS, 2	280.000,00	100.000,00	Immobile attualmente occupato dalla biblioteca. Al primo piano, di proprietà della PAT dove erano collocati gli Uffici di Catasto e Tavolare della Regione (ora trasferiti all'ex Equipe 5), è stato trasferito il Servizio Urbanistica e Ambiente del Comune.
18	BAITA DEI CANAI	LUNGO S.P. 64 DI FAI	30.500,00	-	Attualmente in concessione all'Associazione cacciatori, che ha fatto dell'immobile la propria sede
19	BAITA p.ed 1177 (PRA' GRANT)	LOC PRA' GRANT	37.000,00	-	Recentemente assegnata in concessione a privati. Si procederà a sostituire l'arredo interno ormai obsoleto.
20	BAITA p.ed. 1178 (ZORZI)	LOC PRA' GRANT	70.000,00	-	Da poco completata la demolizione con ricostruzione, completamente in legno, nell'ambito del progetto di riqualificazione del Monte Fausior. La baita è gestita dal Comune e messa a disposizione dei richiedenti.
21	BAITA p.ed. 1179 (SCALACCE)	LOC PRA' GRANT	50.000,00	-	Da poco completata la demolizione con ricostruzione, completamente in legno, nell'ambito del progetto di riqualificazione del Monte Fausior. E' stata assegnata in concessione a privati.
22	BAITA CAMPEDEL	SPORMAGGIORE	36.000,00	-	In concessione alla sezione locale SAT.
23	CASERMA CARABINIERI	VIA FILOS	550.000,00	-	Immobile dove è collocata la Caserma dei Carabinieri.
24	CASERMA EX GUARDIA DI FINANZA	PIAZZA PIO XII	550.000,00	-	Nuova sede del Corpo di polizia locale. I locali al 2° piano sono messi a disposizione del Commissariato del Governo per i Carabinieri.
25	PISTA DI PATTINAGGIO	VIA MILANO	0,00	130.000,00	Ultimato nel 2018 l'importante intervento per il rifacimento della centrale termica per il ghiaccio. E' gestita dalla locale Associazione pattinatori
26	EX IST. TECNICO	P.ZZA VITTORIA,	4.100.000,00	70.000,00	Prevista la demolizione di parte degli immobili esistenti (ex sede

	COMMERCIALE	3			polizia locale e pesa pubblica) nell'ambito del progetto di riqualificazione di Piazza Vittoria.
27	CENTRO PROTEZIONE CIVILE	VIA TRENTO	2.500.000,00	-	Recentemente oggetto di un intervento di miglioramento energetico dell'edificio.
28	MAGAZZINO CIMITERO	VIA S. PIETRO	300.000,00	50.000,00	
29	MAGAZZINO	LOC. TORESELA	36.000,00		
30	VECCHIO CAMPO SPORTIVO E IMMOBILE EX TRIBUNA		30.000,00		Sono stati eseguiti i lavori di demolizione della copertura delle tribune, attualmente in disuso e da demolire. E' prevista la realizzazione di un vallo-tomo a protezione della zona che verrà sempre destinata ad attività sportive.
31	IMMOBILI INTERNI AL CIMITERO		100.000,00		
32	NUOVA SCUOLA MEDIA	Via degli Alpini, 17	7.000.000,00	500.000,00	
33	n. 30+4 posti auto ex cantina (parcheggio su 3 livelli)	piazza Erbe, 36	850.000,00		Posti auto di proprietà del Comune. Alcuni sono assegnati in concessione a privati altri.
34	magazzino p.ed. 1533 P.M. 3 Centro commerciale "Braide"	località Braide	462.990,00		L'immobile è stato parzialmente alienato. La parte rimasta è adibita a depositi per Comune ed Associazioni.
35	CASA EX VERONESI (N. 12 ALLOGGI)	VIA C. DI UDINE, 19	830.000,00	-	Alloggi assegnati
36	ALLOGGIO CUSTODE CIMITERO	VIA SAN PIETRO, 5	184.000,00	-	Alloggio assegnato
37	EDIFICIO PARCO DALLABRIDA	VIA FIORINI	405.000,00	-	Sede di Associazioni e sala pubblica Dallabrida
38	MUNICIPIO	C.SO DEL POPOLO, 17	2.000.000,00	400.000,00	
39	SCUOLE ELEMENTARI	VIA FILOS	6.000.000,00	200.000,00	
40	Toresela	LOC. TORESELA	155.000,00	-	
41	Centro Culturale per giovani (ex macello)	via Damiano Chiesa	2.200.000,00		Sede di diverse associazioni
42	ex cantina - sala Spaur	piazza Erbe, 36	1.000.000,00		Sala pubblica e locali a disposizione dell'Amministrazione

SEZIONE OPERATIVA (SeO) - PARTE SECONDA

PIANIFICAZIONE OPERATIVA

OBIETTIVI OPERATIVI SUDDIVISI PER MISSIONE E PER PROGRAMMA

E' in questa sezione che si evidenziano gli impieghi e i risorse nonché le modalità operative che l'Amministrazione intende porre in atto per il raggiungimento degli obiettivi individuati a livello strategico.

Gli obiettivi operativi costituiscono obiettivi vincolanti per i successivi atti di programmazione in attuazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione che accompagnano l'attività amministrativa.

Tali obiettivi sono individuati nella sezione strategica in correlazione con l'obiettivo strategico e identificati da ogni direzione con riferimento alla Missione di appartenenza, quale funzione istituzionale, e trovano in questa sezione una loro breve descrizione. Le risorse ed i relativi impieghi oltre ad essere destinate all'obiettivo operativo specifico, sono finalizzate naturalmente al macro obiettivo di funzionamento della macchina amministrativa.

Suddivisi per ogni direzione in missioni e programmi secondo la classificazione obbligatoria stabilita dall'Ordinamento Contabile, si riportano di seguito gli obiettivi operativi annui e triennali e le relative risorse messe a disposizione per il raggiungimento degli stessi

MISSIONE N° 1 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

3.4 - Descrizione della missione:

Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale.

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.

Obiettivo strategico	Partecipazione e semplificazione. Investire in un modello di amministrazione più snella, efficiente e trasparente.
Obiettivo operativo	Potenziamento dei servizi digitali e on line a servizio del cittadino. Semplificazione e miglior consultazione delle informazioni contenute nel sito istituzionale del Comune. E' richiesta una progettualizzazione e sviluppo di un sistema di digitalizzazione dei servizi da offrire ai cittadini al fine di rispondere in modo innovativo ai bisogni della popolazione, delle imprese e dei professionisti, in quest'ultimo caso anche al fine di semplificare la presentazione e valutazione delle pratiche edilizie.
Programma di riferimento	Programma 08 – Statistica e sistemi informativi; Programma 02 – Segreteria generale. L'obiettivo prevede il coinvolgimento di tutti i servizi comunali.
Obiettivo operativo	Adeguamento del sistema informatico comunale alla normativa di settore anche sotto il profilo della sicurezza informatica e

	dell'interscambiabilità delle informazioni gestiti dai vari uffici
Programma di riferimento	Programma 08 – Statistica e sistemi informativi; Programma 02 – Segreteria generale

Obiettivo operativo	Razionalizzare e potenziare l'organizzazione dell'ente al fine migliorare la qualità dei servizi resi al cittadino, promuovendo la formazione e la valorizzazione delle risorse umane. Erogare servizi mediante flussi snelli, continui anche incentivando e promuovendo il coordinamento tra i vari uffici dell'ente e tra questi e gli uffici di altri enti anche superiori. Nel periodo emergenziale, potenziare soluzioni organizzative che garantiscono la sicurezza dei lavoratori mantenendo e migliorando l'erogazione dei servizi alla collettività.
Programma di riferimento	Programma 02 – Segreteria generale

Obiettivo operativo	Potenziare e valorizzare la gestione e i rapporti con le società partecipate dal Comune ed in particolare con AIR per implementare nuovi servizi e incentivare ed efficientare quelli esistenti.
Programma di riferimento	Programma 02 – Segreteria generale

**QUADRO DELLE RISORSE
MISSIONE 1
SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE**

PROGRAMMA 01: Organi istituzionali

RESPONSABILE POLITICO: Giunta comunale

Servizio di riferimento: Servizio Affari generali

Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023	
entità	% su	entità	% su	entità	% su

Redditi da lavoro dipendente	5.000,00	2.97%	5.000,00	2.97%	5.000,00	2.97%
Imposte e tasse a carico dell'ente	11.100,00	6.58%	11.100,00	6.58%	11.100,00	6.58%
Acquisto di beni e servizi	144.468,90	85.7%	144.468,90	85.7%	144.468,90	85.7%
Trasferimenti correnti		0%		0%		0%
Altre spese correnti	8.000,00	4.75%	8.000,00	4.75%	8.000,00	4.75%
TOTALE PROGRAMMA	168.568,90		168.568,90		168.568,90	

PROGRAMMA 02: Segreteria generale

RESPONSABILE POLITICO: Sindaco Christian Girardi

Servizio di riferimento: Servizio Affari generali

	Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023	
	entità	% su	entità	% su	entità	% su
Redditi da lavoro dipendente	309.931,65	82.53	307.306,82	82.42	307.211,39	82.41
Imposte e tasse a carico dell'ente	33.800,00	9%	33.800,00	9.06%	33.800,00	9.07%
Acquisto di beni e servizi	6.990,00	1.86%	7.020,00	1.88%	7.020,00	1.88%
Trasferimenti correnti	1.500,00	0.4%	1.500,00	0.4%	1.500,00	0.4%
Rimborsi e poste correttive delle entrate	200,00	0.05%	200,00	0.05%	200,00	0.05%
Altre spese correnti	23.136,82	6.16%	23.041,39	6.18%	23.041,39	6.18%

TOTALE PROGRAMMA	375.558,47		372.868,21		372.772,78	
-------------------------	-------------------	--	-------------------	--	-------------------	--

PROGRAMMA 03: Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

RESPONSABILE POLITICO: Assessore Sara Martinatti

Servizio di riferimento: Servizio Programmazione e finanze

	Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023	
	entità	% su	entità	% su	entità	% su
Redditi da lavoro dipendente	212.666,85	66.2%	211.100,00	65.49	211.100,00	65.49
Imposte e tasse a carico dell'ente	14.000,00	4.36%	14.000,00	4.34%	14.000,00	4.34%
Acquisto di beni e servizi	23.652,17	7.36%	26.342,83	8.17%	26.342,83	8.17%
Trasferimenti correnti		0%		0%		0%
Interessi passivi	300,00	0.09%	300,00	0.09%	300,00	0.09%
Rimborsi e poste correttive delle entrate	380,00	0.12%	380,00	0.12%	380,00	0.12%
Altre spese correnti	70.230,00	21.86	70.230,00	21.79	70.230,00	21.79
Altri trasferimenti in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	321.229,02		322.352,83		322.352,83	

PROGRAMMA 04: Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

RESPONSABILE POLITICO: Assessore Sara Martinatti

Servizio di riferimento: Servizio Programmazione e finanze

	Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023	
	entità	% su	entità	% su	entità	% su
Redditi da lavoro dipendente	103.787,78	73.67	102.795,67	73.46	102.795,67	73.46
Imposte e tasse a carico dell'ente	6.850,00	4.86%	6.850,00	4.89%	6.850,00	4.89%
Acquisto di beni e servizi	10.650,00	7.56%	10.700,00	7.65%	10.700,00	7.65%
Rimborsi e poste correttive delle entrate	11.000,00	7.81%	11.000,00	7.86%	11.000,00	7.86%
Altre spese correnti	8.595,67	6.1%	8.595,67	6.14%	8.595,67	6.14%
TOTALE PROGRAMMA	140.883,45		139.941,34		139.941,34	

PROGRAMMA 05: Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

RESPONSABILE POLITICO: Sindaco Christian Girardi

Servizio di riferimento: Servizio LL.PP.

	Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023	
	entità	% su	entità	% su	entità	% su

Redditi da lavoro dipendente		0%		0%		0%
Imposte e tasse a carico dell'ente		0%		0%		0%
Acquisto di beni e servizi	60.150,00	100%	60.150,00	100%	60.150,00	100%
Interessi passivi		0%		0%		0%
Altre spese correnti		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	60.150,00		60.150,00		60.150,00	

PROGRAMMA 06: Ufficio tecnico

RESPONSABILE POLITICO: Vicesindaco Michele Dalfovo –

Servizi di riferimento: Servizio LL.PP. e Servizio Urbanistica e ambiente

	Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023	
	entità	% su	entità	% su	entità	% su
Redditi da lavoro dipendente	397.180,23	53.03	384.400,00	66.07	384.400,00	67.22
Imposte e tasse a carico dell'ente	25.650,00	3.42%	25.650,00	4.41%	25.650,00	4.49%
Acquisto di beni e servizi	153.430,54	20.48	117.750,00	20.24	107.750,00	18.84
Trasferimenti correnti	11.000,00	1.47%		0%		0%

Altre spese correnti	36.050,00	4.81%	36.050,00	6.2%	36.050,00	6.3%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	125.720,31	16.78	18.000,00	3.09%	18.000,00	3.15%
Contributi agli investimenti		0%		0%		0%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	749.031,08		581.850,00		571.850,00	

PROGRAMMA 07: Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

RESPONSABILE POLITICO: Sindaco Christian Girardi

Servizio di riferimento: Servizio Affari generali

	Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023	
	entità	% su	entità	% su	entità	% su
Redditi da lavoro dipendente	202.216,28	82.08	198.825,00	81.83	198.825,00	81.83
Imposte e tasse a carico dell'ente	13.450,00	5.46%	13.450,00	5.54%	13.450,00	5.54%
Acquisto di beni e servizi	14.560,00	5.91%	14.540,00	5.98%	14.540,00	5.98%
Trasferimenti correnti	1.800,00	0.73%	1.800,00	0.74%	1.800,00	0.74%
Altre spese correnti	14.345,00	5.82%	14.345,00	5.9%	14.345,00	5.9%
TOTALE PROGRAMMA	246.371,28		242.960,00		242.960,00	

PROGRAMMA 8: Statistica e sistemi informativi

RESPONSABILE POLITICO: Sindaco Christian Girardi

Servizio di riferimento: Servizio Affari generali

	Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023	
	entità	% su	entità	% su	entità	% su
Redditi da lavoro dipendente	42.893,00	38.15	42.500,00	51.47	42.500,00	51.47
Imposte e tasse a carico dell'ente	2.720,00	2.42%	2.720,00	3.29%	2.720,00	3.29%
Acquisto di beni e servizi	15.935,40	14.17	16.680,00	20.2%	16.680,00	20.2%
Altre spese correnti	3.170,00	2.82%	3.170,00	3.84%	3.170,00	3.84%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	47.715,18	42.44	17.500,00	21.19	17.500,00	21.19
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	112.433,58		82.570,00		82.570,00	

PROGRAMMA 10: Risorse umane

RESPONSABILE POLITICO: Sindaco Christian Girardi

Servizi di riferimento: Servizio Affari generali e Servizio Programmazione e finanze

	Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023	
	entità	% su	entità	% su	entità	% su

Redditi da lavoro dipendente	22.000,00	34.48	22.000,00	38.73	22.000,00	38.73
Acquisto di beni e servizi	19.700,00	30.88	12.700,00	22.36	12.700,00	22.36
Altre spese correnti	22.102,80	34.64	22.102,80	38.91	22.102,80	38.91
TOTALE PROGRAMMA	63.802,80		56.802,80		56.802,80	

PROGRAMMA 11: Altri servizi generali

RESPONSABILE POLITICO: Sindaco Christian Girardi

Servizio di riferimento: Servizio Affari generali

	Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023	
	entità	% su	entità	% su	entità	% su
Imposte e tasse a carico dell'ente	1.200,00	0.03%	1.200,00	1.61%	1.200,00	1.61%
Acquisto di beni e servizi	62.190,00	1.5%	62.190,00	83.25	62.190,00	83.25
Trasferimenti correnti		0%		0%		0%
Altre spese correnti	11.175,00	0.27%	11.310,00	15.14	11.310,00	15.14
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%		0%		0%

Contributi agli investimenti	4.080.716,34	98,21		0%	0%
Altre spese in conto capitale		0%		0%	0%

MISSIONE N° 3 ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

3.4 - Descrizione della missione:

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.

Obiettivo strategico	Sicurezza e decoro. Affrontare fenomeni emergenti di vandalismo e comportamenti che denotano mancanza di senso civico (come l'abbandono di rifiuti, l'uso inappropriate di parcheggi per disabili). Diffondere la cultura del rispetto del decoro urbano e del bene pubblico
Obiettivo operativo	Percezione da parte del cittadino di un maggior livello di sicurezza verso fenomeni di microcriminalità e vandalismo. Razionalizzare l'attuale sistema sicurezza per orientarlo verso un maggior presidio del territorio comunale anche nelle ore serali e nelle zone più nascoste anche al fine di intercettare e prevenire i disagi giovanili.
	Consolidare un sistema integrato di sicurezza in coordinamento con le altre forze dell'ordine anche potenziando e migliorando il sistema di videosorveglianza attualmente esistente sul territorio.
Programma di riferimento	Programma 01 – Polizia locale e amministrativa

Obiettivo operativo	Consolidare un sistema integrato di sicurezza in coordinamento con le altre forze dell'ordine anche potenziando e migliorando il sistema di videosorveglianza attualmente esistente sul territorio.
Programma di riferimento	Programma 02 – Sistema integrato di sicurezza urbana

QUADRO DELLE RISORSE

MISSIONE 3
ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

PROGRAMMA 1: Polizia locale e amministrativa

RESPONSABILE POLITICO: Sindaco Christian Girardi

Servizio di riferimento: Servizio di Polizia municipale

	Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023	
	entità	% su	entità	% su	entità	% su
Redditi da lavoro dipendente	354.732,28	16.69	333.300,00	16.75	333.300,00	16.75
Imposte e tasse a carico dell'ente	87.600,00	4.12%	87.600,00	4.4%	87.600,00	4.4%
Acquisto di beni e servizi	256.748,31	12.08	240.798,31	12.1%	240.798,31	12.1%
Trasferimenti correnti	1.303.050,97	61.3%	1.285.678,02	64.6%	1.285.678,02	64.6%
Rimborsi e poste correttive delle entrate	600,00	0.03%	600,00	0.03%	600,00	0.03%
Altre spese correnti	42.109,53	1.98%	42.109,53	2.12%	42.109,53	2.12%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	81.000,00	3.81%		0%		0%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	2.125.841,09		1.990.085,86		1.990.085,86	

PROGRAMMA 2: Sistema integrato di sicurezza urbana

RESPONSABILE POLITICO: Sindaco Christian Girardi

Servizio di riferimento: Servizio di Polizia municipale

	Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023	
	entità	% su	entità	% su	entità	% su
Acquisto di beni e servizi	3.500,00	10.49	3.500,00	100%	3.500,00	100%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	29.867,36	89.51		0%		0%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	33.367,36		3.500,00		3.500,00	

MISSIONE N° 4 ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

3.4 - Descrizione delle finalità della missione

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.

In collaborazione con gli Istituti scolastici di ogni ordine e grado presenti sul territorio comunale, con la Comunità di Valle e con le associazioni locali vocate all'attività educativa e formativa dei minori, il Comune è impegnato a contribuire alla piena realizzazione del Diritto allo studio dei propri cittadini.

In particolare s'impegna al mantenimento delle strutture scolastiche di sua proprietà, provvede alla realizzazione di interventi logistici e ausiliari necessari all'attività scolastica, collabora, nel limite delle sue competenze a incentivare il merito scolastico degli studenti.

Obiettivo strategico	Sinergia tra le varie forze in campo per migliorare la qualità dei servizi scolastici ed extrascolastici.
Obiettivo operativo	Sviluppo di politiche sinergiche con la Provincia volte a reperire e a creare nuovi spazi da mettere a disposizione dell'istituto Martini al fine di soddisfare le domande di frequenza degli indirizzi scolastici offerti da quest'ultimo.

	Creazione di spazi di accoglienza da mettere a disposizione degli studenti che frequentano l'istituto Martini e che provengono da altri Comuni.
Programma di riferimento	Programma 02 – Altri ordini di istruzione non universitaria

QUADRO DELLE RISORSE
MISSIONE 4
ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

PROGRAMMA 2: Altri ordini di istruzione non universitaria

RESPONSABILE POLITICO: Assessore Nicola Merlo – Vicesindaco Michele Dalfovo
 Servizi di riferimento: Servizio attività sociali e culturali; Servizio LL.PP.

	Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023	
	entità	% su	entità	% su	entità	% su
Redditi da lavoro dipendente		0%		0%		0%
Imposte e tasse a carico dell'ente	6.000,00	2.19%	6.000,00	2.48%	6.000,00	2.52%
Acquisto di beni e servizi	181.950,00	66.48	169.950,00	70.11	169.950,00	71.48
Interessi passivi	45.600,00	16.66	41.200,00	17%	36.550,00	15.37
Altre spese correnti	5.250,00	1.92%	5.250,00	2.17%	5.250,00	2.21%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	34.880,00	12.74	20.000,00	8.25%	20.000,00	8.41%

Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	273.680,00		242.400,00		237.750,00	

PROGRAMMA 6: Servizi ausiliari all'istruzione

RESPONSABILE POLITICO: Assessore Nicola Merlo

Servizio di riferimento: Servizio Affari generali

	Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023	
	entità	% su	entità	% su	entità	% su
Imposte e tasse a carico dell'ente		0%		0%		0%
Acquisto di beni e servizi	33.106,34	100%	33.200,00	100%	33.200,00	100%
TOTALE PROGRAMMA	33.106,34		33.200,00		33.200,00	

PROGRAMMA 7: Diritto allo studio

RESPONSABILE POLITICO: Assessore Nicola Merlo

Servizio di riferimento: Servizio Affari generali

	Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023	
	entità	% su	entità	% su	entità	% su
Trasferimenti correnti	2.000,00	100%	2.000,00	100%	2.000,00	100%
TOTALE PROGRAMMA	2.000,00		2.000,00		2.000,00	

--	--	--	--	--	--	--

MISSIONE N° 5 TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI

3.4 - Descrizione della missione:

Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.

Obiettivo strategico	Incentivare la partecipazione dei cittadini e delle associazioni all'offerta culturale presente sul territorio.
Obiettivo operativo	Potenziare il sistema bibliotecario esistente introducendo nuovi strumenti e tecnologie che facilitino l'accesso alle informazioni e allo studio. Valorizzare le aree presenti nella nuova biblioteca creando spazi di studio per gli studenti delle scuole di ogni ordine e grado garantendo orari di apertura anche serali e nei fine settimana.
	Valorizzare gli spazi presenti nel nuovo polo ex Equipe 5 rendendoli polifunzionali alle varie attività culturali e promozionali.
	Promuovere eventi e iniziative culturali e promozionali a valenza sovracomunale che favoriscano la creazione di un centro ideale legato alla storia e alla tradizione vitivinicola e alla valorizzazione del Teroldego Rotaliano.
	Preservare e valorizzare l'identità storica e culturale della tradizione locale trasmettendola ai cittadini più piccoli affinchè si sviluppi un senso civico indispensabile per costruire il futuro della Borgata.
Programma di riferimento	Programma 02 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

QUADRO DELLE RISORSE MISSIONE 5 TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI

PROGRAMMA 1: Valorizzazione dei beni di interesse storico.

RESPONSABILE POLITICO: Assessore Nicola Merlo

Servizio di riferimento: Servizio Affari generali

	Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023	
	entità	% su	entità	% su	entità	% su
Acquisto di beni e servizi	6.800,00	24.57	6.800,00	100%	6.800,00	100%
Trasferimenti correnti		0%		0%		0%
Contributi agli investimenti	20.879,58	75.43		0%		0%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	27.679,58		6.800,00		6.800,00	

PROGRAMMA 2: Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale.

RESPONSABILE POLITICO: Assessore Nicola Merlo – Vicesindaco Michele Dalfovo

Servizi di riferimento: Servizio Affari generali e Servizio LL.PP.

	Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023	
	entità	% su	entità	% su	entità	% su
Redditi da lavoro dipendente	109.978,11	4.13%	109.050,00	27.88	109.050,00	27.88
Imposte e tasse a carico dell'ente	9.140,00	0.34%	9.140,00	2.34%	9.140,00	2.34%

Acquisto di beni e servizi	202.081,09	7.59%	188.420,00	48.16	188.420,00	48.16
Trasferimenti correnti	70.000,00	2.63%	70.000,00	17.89	70.000,00	17.89
Altre spese correnti	10.600,00	0.4%	10.600,00	2.71%	10.600,00	2.71%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	2.261.895,70	84.92	4.000,00	1.02%	4.000,00	1.02%
Contributi agli investimenti		0%		0%		0%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	2.663.694,90		391.210,00		391.210,00	

MISSIONE N° 6 POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

3.4 - Descrizione della missione:

Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.

Accrescere le opportunità di iniziativa e di incidenza nel tessuto comunitario dei giovani cittadini di Mezzolombardo. Favorire il loro ruolo di protagonisti della vita comunitaria in forma individuale e associata.

Obiettivo strategico	Investire sul mondo giovanile come nuova risorsa che rappresenterà il futuro della Borgata. Promuovere lo sport come scuola di vita per i giovani.
Obiettivo operativo	Favorire la pratica dello sport creando nuovi spazi e valorizzando quelli esistenti rendendoli maggiormente fruibili. Promuovere lo sport all'aperto realizzando percorsi e camminamenti a ciò destinati.
	Favorire la sinergia tra le varie associazioni sportive del paese incentivando la promozione dello sport anche attraverso eventi e manifestazioni che ne promuovano la pratica.
Programma di riferimento	Programma 01 – Sport e tempo libero

Obiettivo operativo	Favorire la partecipazione dei giovani alla vita della Borgata al fine di diventare protagonisti della propria vita e responsabili di progetti ed iniziative concreti e coinvolgenti che possano offrire la possibilità di sperimentare l'importanza e l'utilità di apportare un reale contributo alla comunità.
	Incentivare le forme di aggregazione e dell'associazionismo anche attraverso azioni di supporto allo svolgimento delle pratiche amministrative.
	Sviluppare sinergia tra mondo scolastico, associazioni e famiglie attraverso proposte volte alla promozione di nuove attività complementari all'attività scolastica, allargando alle associazioni culturali e sociali presenti sul territorio della Borgata esperienze già maturate e consolidate negli anni con le associazioni sportive a favore dei bambini e dei ragazzi della scuola primaria.
Programma di riferimento	Programma 02 – Giovani

**QUADRO DELLE RISORSE
MISSIONE 6
POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO**

PROGRAMMA 01: Sport e tempo libero

RESPONSABILE POLITICO: Assessore Nicola Merlo

Servizi di riferimento: Servizio Affari generali e Servizio LL.PP.

	Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023	
	entità	% su	entità	% su	entità	% su
Redditi da lavoro dipendente	25.168,69	2.23%	24.930,00	8.35%	24.930,00	8.35%
Imposte e tasse a carico dell'ente	4.050,00	0.36%	4.050,00	1.36%	4.050,00	1.36%
Acquisto di beni e servizi	170.158,99	15.09	171.312,11	57.38	171.312,11	57.38

Trasferimenti correnti	90.755,00	8.05%	84.500,00	28.31	84.500,00	28.31
Interessi passivi		0%		0%		0%
Altre spese correnti	3.740,00	0.33%	3.740,00	1.25%	3.740,00	1.25%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	722.622,84	64.08	10.000,00	3.35%	10.000,00	3.35%
Contributi agli investimenti	111.163,20	9.86%		0%		0%
Altri trasferimenti in conto capitale		0%		0%		0%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	1.127.658,72		298.532,11		298.532,11	

PROGRAMMA 02: Giovani

RESPONSABILE POLITICO: Assessore Nicola Merlo

Servizio di riferimento: Servizio Affari generali e Servizio LL.PP.

	Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023	
	entità	% su	entità	% su	entità	% su
Acquisto di beni e servizi	1.500,00	7.39%	1.500,00	7.39%	1.500,00	7.39%
Trasferimenti correnti	18.800,00	92.61	18.800,00	92.61	18.800,00	92.61
TOTALE PROGRAMMA	20.300,00		20.300,00		20.300,00	

MISSIONE N° 7 TURISMO

3.4 - Descrizione della missione:

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.

Obiettivo strategico	Incentivare la conoscenza e la promozione delle peculiarità del territorio.
Obiettivo operativo	Dare slancio allo sviluppo della proposta attrattivo-turistica della Borgata, investendo nelle peculiarità che ne costituiscono il patrimonio, ciò anche al fine di superare il momento difficile causato dall'attuale pandemia.
	Creare le condizioni di una crescita in ambito turistico valorizzando il patrimonio naturale, ambientale e culturale del territorio. Valorizzare elementi peculiari come il Vino Teroldego, l'antico borgo del commercio, il Castagneto, il fiume Noce.
Programma di riferimento	Programma 01 – Sviluppo e valorizzazione del turismo

QUADRO DELLE RISORSE

MISSIONE 7 TURISMO

PROGRAMMA 01: Sviluppo e valorizzazione del turismo

RESPONSABILE POLITICO: Assessore Alessio Kaisermann

Servizio di riferimento: Servizio Affari generali

	Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023	
	entità	% su	entità	% su	entità	% su
Acquisto di beni e servizi	45.100,00	58.19	44.500,00	45.92	44.500,00	45.92
Trasferimenti correnti	32.400,00	41.81	52.400,00	54.08	52.400,00	54.08

Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%		0%	0%
Contributi agli investimenti		0%		0%	0%
TOTALE PROGRAMMA	77.500,00		96.900,00		96.900,00

MISSIONE N° 8 ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

3.4 - Descrizione della missione:

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.

Obiettivo strategico	Valorizzazione e conservazione del territorio.
Obiettivo operativo	Tutela delle aree agricole. Mantenimento dell'attuale assetto urbanistico ed edilizio, riqualificazione e valorizzazione del territorio esistente.
	Valutazione della domanda di edilizia abitativa e programmazione dell'offerta sotto il profilo non solo di nuove costruzioni ma anche della valorizzazione dell'attuale assetto edilizio.
Programma di riferimento	Programma 01 – Urbanistica e assetto del territorio

QUADRO DELLE RISORSE
MISSIONE 8
ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

PROGRAMMA 01: Urbanistica e assetto del territorio

RESPONSABILE POLITICO: Vicesindaco Michele Dalfovo
 Servizio di riferimento: Servizio Urbanistica e ambiente

	Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023	
	entità	% su	entità	% su	entità	% su
Redditi da lavoro dipendente		0%		0%		0%
Imposte e tasse a carico dell'ente		0%		0%		0%
Acquisto di beni e servizi	23.150,00	15.26	23.150,00	43.56	23.150,00	43.56
Trasferimenti correnti		0%		0%		0%
Interessi passivi		0%		0%		0%
Altre spese correnti		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	90.981,84	59.98	10.000,00	18.81	10.000,00	18.81
Contributi agli investimenti		0%		0%		0%
Altre spese in conto capitale	37.549,84	24.76	20.000,00	37.63	20.000,00	37.63
TOTALE PROGRAMMA	151.681,68		53.150,00		53.150,00	

PROGRAMMA 02: Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia.

RESPONSABILE POLITICO: Vicesindaco Michele Dalfovo

Servizio di riferimento: Servizio Urbanistica e ambiente

	Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023	
	entità	% su	entità	% su	entità	% su
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	40.080,96	100%	5.000,00	100%	5.000,00	100%
Altri trasferimenti in conto capitale		0%		0%		0%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	40.080,96		5.000,00		5.000,00	

MISSIONE N° 9 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE**3.4 - Descrizione della missione:**

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica

regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.

Obiettivo strategico	Incentivare le politiche ambientali attraverso la valorizzazione delle energie alternative e sostenibili. Salvaguardia e valorizzazione delle risorse naturali del territorio.
	Migliorare il sistema di raccolta dei rifiuti, razionalizzandolo e integrandolo nel contesto urbano. Incentivare la differenziazione dei rifiuti e contrastarne l'abbandono anche attraverso il potenziamento delle isole ecologiche e l'aumento dei controlli finalizzati a sanzionare le cattive abitudini. Mantenere attività volte alla partecipazione della popolazione alla pulizia delle aree e al mantenimento del decoro urbano.
Programma di riferimento	Programma 03 – Rifiuti
Obiettivo operativo	Valorizzare e salvaguardare le risorse naturali e il patrimonio boschivo promuovendo anche campagne di manutenzione e recupero dei sentieri di montagna.
Programma di riferimento	Programma 05 – Aree protette, parchi naturali, protezione naturale e forestazione
Obiettivo operativo	Potenziamento dell'attuale rete di smaltimento delle acque e predisposizione di un piano mirato ad efficientare lo smaltimento delle acque piovane in occasione dei sempre più volenti eventi atmosferici.
Programma di riferimento	Programma 04 – Servizio idrico integrato
Obiettivo operativo	Sviluppo e incentivazione delle energie alternative e sostenibili anche attraverso un rafforzamento del supporto delle società partecipate (AIR spa in particolare).
	Incentivare la mobilità sostenibile investendo in installazioni per la ricarica rapida di veicoli elettrici.
Programma di riferimento	Programma 08 – Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

**QUADRO DELLE RISORSE
MISSIONE 9**

SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

PROGRAMMA 01: Difesa del suolo

RESPONSABILE POLITICO: Vicesindaco Michele Dalfovo

Servizio di riferimento: Servizio LL.PP.

	Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023	
	entità	% su	entità	% su	entità	% su
Rimborsi e poste correttive delle entrate		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	185.992,27	100%	20.000,00	100%	20.000,00	100%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	185.992,27		20.000,00		20.000,00	

PROGRAMMA 02: Tutela, valorizzazione e recupero ambientale.

RESPONSABILE POLITICO: Vicesindaco Michele Dalfovo

Servizi di riferimento: Servizio Urbanistica e ambiente e Servizio LL.PP.

	Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023	
	entità	% su	entità	% su	entità	% su
Redditi da lavoro dipendente	35.593,00	18.03	36.350,00	18.91	36.350,00	18.91

Imposte e tasse a carico dell'ente	2.435,00	1.23%	2.435,00	1.27%	2.435,00	1.27%
Acquisto di beni e servizi	144.200,00	73.04	141.200,00	73.47	141.200,00	73.47
Trasferimenti correnti		0%		0%		0%
Interessi passivi		0%		0%		0%
Altre spese correnti	2.200,00	1.11%	2.200,00	1.14%	2.200,00	1.14%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	13.000,00	6.58%	10.000,00	5.2%	10.000,00	5.2%
TOTALE PROGRAMMA	197.428,00		192.185,00		192.185,00	

PROGRAMMA 03: Rifiuti.

RESPONSABILE POLITICO: Assessore Matteo Pellegatti

Servizio di riferimento: Servizio LL.PP.

	Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023	
	entità	% su	entità	% su	entità	% su
Redditi da lavoro dipendente	33.033,00	15.28	34.225,00	20.5%	34.225,00	20.5%
Imposte e tasse a carico dell'ente	2.350,00	1.09%	2.350,00	1.41%	2.350,00	1.41%
Acquisto di beni e servizi	73.300,84	33.91	52.920,00	31.69	52.920,00	31.69

Trasferimenti correnti	44.700,00	20.69	14.700,00	8.8%	14.700,00	8.8%
Altre spese correnti	6.775,00	3.13%	6.775,00	4.06%	6.775,00	4.06%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	56.000,00	25.91	56.000,00	33.54	56.000,00	33.54
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	216.158,80		166.970,00		166.970,00	

PROGRAMMA 04: Servizio idrico integrato.

RESPONSABILE POLITICO: Sindaco Christian Girardi

Servizio di riferimento: Servizio LL.PP.

	Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023	
	entità	% su	entità	% su	entità	% su
Acquisto di beni e servizi	431.885,00	76.87	431.885,00	98.82	431.885,00	98.82
Trasferimenti correnti	5.150,00	0.92%	5.150,00	1.18%	5.150,00	1.18%
Interessi passivi		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	124.771,96	22.21		0%		0%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	561.806,96		437.035,00		437.035,00	

PROGRAMMA 05: Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione.

RESPONSABILE POLITICO: Assessore Matteo Pellegatti

Servizi di riferimento: Servizio Urbanistica e ambiente e Servizio LL.PP.

	Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023	
	entità	% su	entità	% su	entità	% su
Redditi da lavoro dipendente	110.442,74	37.99	131.000,00	66.68	133.700,00	67.14
Imposte e tasse a carico dell'ente	8.120,00	2.79%	9.320,00	4.74%	9.320,00	4.68%
Acquisto di beni e servizi	17.200,00	5.92%	10.700,00	5.45%	10.700,00	5.37%
Trasferimenti correnti	6.500,00	2.24%	6.500,00	3.31%	6.500,00	3.26%
Altre spese correnti	14.500,00	4.99%	17.200,00	8.76%	17.200,00	8.64%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	88.488,70	30.44	11.729,45	5.97%	11.729,45	5.89%
Contributi agli investimenti	45.484,02	15.64	10.000,00	5.09%	10.000,00	5.02%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	290.735,46		196.449,45		199.149,45	

PROGRAMMA 06: Tutela e valorizzazione delle risorse idriche

RESPONSABILE POLITICO: Vicesindaco Michele Dalfovo

Servizio di riferimento: Servizio Urbanistica e ambiente

	Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023	
	entità	% su	entità	% su	entità	% su
Acquisto di beni e servizi	16.000,00	43.35		0		0
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	20.905,92	56.65		0		0
Contributi agli investimenti		0%		0		0
Altre spese in conto capitale		0%		0		0
TOTALE PROGRAMMA	36.905,92					

MISSIONE N° 10 TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ'

3.4 - Descrizione della missione:

Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.

Obiettivo strategico	Rendere la viabilità più dinamica e sicura
	Incentivazione della messa in sicurezza della viabilità rendendo nello stesso tempo quest'ultima più rispondente alle esigenze dei cittadini. Introduzione di soluzioni che rendano la viabilità più scorrevole ma nello stesso tempo sicura, disincentivando l'aumento della velocità a discapito di pedoni e ciclisti.
	Garantire la manutenzione delle strade interpoderali e della loro segnaletica.
	Impostare politiche di confronto con gli enti preposti per individuare soluzioni concordate a riguardo dell'eliminazione del problema

	concernente il passaggio nel paese dei binari della Trentino Trasporti.
	Rafforzamento della viabilità dedicata a pedoni e ciclisti, in particolare di quelli che frequentano le zone periferiche e la zona industriale.
	Contribuire allo sviluppo di una comunità accogliente e inclusiva fruibile in totale sicurezza da tutti i cittadini compresi i portatori di disabilità attraverso l'intensificazione di verifiche dirette all'eliminazione delle barriere architettoniche e alla creazione di parcheggi destinati ai disabili.
Programma di riferimento	Programma 05 – Viabilità e infrastrutture stradali

**QUADRO DELLE RISORSE
MISSIONE 10
TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'**

PROGRAMMA 05: Viabilità e infrastrutture stradali.

RESPONSABILE POLITICO: Vicesindaco Michele Dalfovo

Servizio di riferimento: Servizio LL.PP.

	Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023	
	entità	% su	entità	% su	entità	% su
Redditi da lavoro dipendente	123.286,00	2.61%	77.150,00	14.62	77.150,00	14.62
Imposte e tasse a carico dell'ente	6.410,00	0.14%	6.410,00	1.21%	6.410,00	1.21%
Acquisto di beni e servizi	352.879,33	7.47%	311.670,00	59.05	311.670,00	59.05
Interessi passivi		0%		0%		0%

Altre spese correnti	15.080,00	0.32%	15.080,00	2.86%	15.080,00	2.86%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	4.228.786,26	89.47	117.530,64	22.27	117.530,64	22.27
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	4.726.441,59		527.840,64		527.840,64	

MISSIONE N° 11 SOCCORSO CIVILE

3.4 - Descrizione della missione:

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.

Obiettivo strategico	Incentivare le azioni di messa in sicurezza del territorio.
Obiettivo operativo	Incentivare le attività mirate alla prevenzione di situazioni pericolose per la cittadinanza anche in caso di calamità; controllo e gestione del Piano di Protezione civile.
Programma di riferimento	Programma 01 – Sistema di protezione civile.

PROGRAMMA 01: Sistema di protezione civile.

RESPONSABILE POLITICO: Sindaco Christian Girardi

Servizio di riferimento: Servizio LL.PP.

	Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023	
	entità	% su	entità	% su	entità	% su
Imposte e tasse a carico dell'ente	3.000,00	2.51%	3.000,00	5.51%	3.000,00	5.51%
Acquisto di beni e servizi	15.400,00	12.9%	13.900,00	25.55	13.900,00	25.55
Trasferimenti correnti	28.500,00	23.87	28.500,00	52.39	28.500,00	52.39
Interessi passivi		0%		0%		0%

Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	10.000,00	8.38%	1.000,00	1.84%	1.000,00	1.84%
Contributi agli investimenti	62.500,00	52.35	8.000,00	14.71	8.000,00	14.71
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	119.400,00		54.400,00		54.400,00	

MISSIONE N° 12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

3.4 - Descrizione della missione:

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.

Obiettivo strategico	Potenziare i servizi a favore delle famiglie ribadendo la centralità di queste ultime nella vita sociale della Borgata. Promuovere politiche attive per il potenziamento dei servizi presenti sul territorio al fine di aumentare il benessere del cittadino.
Obiettivo operativo	Mantenere e potenziare la molteplicità di interventi costruiti negli anni e che hanno dimostrato la loro validità e il riscontro positivo da parte dei cittadini. Mantenere e solidificare la rete di solidarietà e volontariato sociale a favore delle persone in svantaggio sociale e delle persone in difficoltà.
	Sviluppo di politiche sociali e progetti che favoriscono l'occupazione di persone si trovano in condizioni di marginalità rispetto al mercato del lavoro.
Programma di riferimento	Programma 04 – Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale.

Obiettivo operativo	Rispondere in modo adeguato alle esigenze delle famiglie, promuovendo e potenziando le politiche a loro favore al fine di contrastare fenomeni di difficoltà sociali ed economiche.
	Mantenimento di una politica tariffaria che tenga in considerazione le famiglie più numerose.
	Mantenimento del marchio Family.

	Rimodulare i servizi socio – educativi al fine di garantirne la fruizione anche nel periodo emergenziale.
	Incentivare l'offerta a favore dei neonati al fine favorire una miglior conciliazione tra lavoro e famiglia. Rispondere adeguatamente alle esigenze della popolazione anziana garantendo servizi a supporto delle persone sole o in difficoltà e incentivando e sostenendo iniziative di socializzazione e aggregazione.
	Rafforzamento delle politiche finalizzate a controllare il rispetto e l'attuazione del protocollo del 2015 riguardante la realizzazione e messa in funzione del presidio ospedaliero San Giovanni.
Programma di riferimento	Programma 05 – Interventi per le famiglie – Programma 03 – Interventi per gli anziani

**QUADRO DELLE RISORSE
MISSIONE 12
DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA**

PROGRAMMA 01: Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido.

RESPONSABILE POLITICO: Assessore Sara Martinatti

Servizio di riferimento: Servizio attività sociali e culturali

	Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023	
	entità	% su	entità	% su	entità	% su
Acquisto di beni e servizi	59.830,00	67.46	59.830,00	68.84	59.830,00	68.84
Trasferimenti correnti	28.780,00	32.45	27.000,00	31.07	27.000,00	31.07
Altre spese correnti	80,00	0.09%	80,00	0.09%	80,00	0.09%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%		0%		0%

TOTALE PROGRAMMA	88.690,00		86.910,00		86.910,00	
-------------------------	------------------	--	------------------	--	------------------	--

PROGRAMMA 03: Interventi per gli anziani.

RESPONSABILE POLITICO: Assessore Sara Martinatti

Servizio di riferimento: Servizio attività sociali e culturali

	Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023	
	entità	% su	entità	% su	entità	% su
Acquisto di beni e servizi	115.242,90	56.29	105.250,00	91.72	105.250,00	91.72
Trasferimenti correnti	8.000,00	3.91%	8.000,00	6.97%	8.000,00	6.97%
Interessi passivi		0%		0%		0%
Altre spese correnti	1.500,00	0.73%	1.500,00	1.31%	1.500,00	1.31%
Contributi agli investimenti	80.000,00	39.07		0%		0%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	204.742,90		114.750,00		114.750,00	

PROGRAMMA 04: Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale.

RESPONSABILE POLITICO: Assessore Sara Martinatti

Servizio di riferimento: Servizio attività sociali e culturali

Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023	
entità	% su	entità	% su	entità	% su

Trasferimenti correnti	8.000,00	2.93%	8.000,00	100%	8.000,00
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	265.482,92	97.07		0%	0%
TOTALE PROGRAMMA	273.482,92		8.000,00		8.000,00

PROGRAMMA 05: Interventi per la famiglia.

RESPONSABILE POLITICO: Assessore Sara Martinatti

Servizio di riferimento: Servizio attività sociali e culturali

	Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023	
	entità	% su	entità	% su	entità	% su
Imposte e tasse a carico dell'ente	120,00	0.46%	120,00	0.46%	120,00	0.46%
Acquisto di beni e servizi	3.850,00	14.66	3.850,00	14.66	3.850,00	14.66
Trasferimenti correnti	20.000,00	76.13	20.000,00	76.13	20.000,00	76.13

Rimborsi e poste correttive delle entrate	400,00	1.52%	400,00	1.52%	400,00	1.52%
Altre spese correnti	1.900,00	7.23%	1.900,00	7.23%	1.900,00	7.23%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%		0%		0%
Contributi agli investimenti		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	26.270,00		26.270,00		26.270,00	

PROGRAMMA 06: Interventi per il diritto alla casa.

RESPONSABILE POLITICO: Assessore Sara Martinatti

Servizio di riferimento: Servizio attività sociali e culturali

	Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023	
	entità	% su	entità	% su	entità	% su
Acquisto di beni e servizi	300,00	100%	300,00	100%	300,00	100%
TOTALE PROGRAMMA	300,00		300,00		300,00	

PROGRAMMA 07: Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali.

RESPONSABILE POLITICO: Assessore Sara Martinatti

Servizio di riferimento: Servizio attività sociali e culturali

	Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023	
	entità	% su	entità	% su	entità	% su

Redditi da lavoro dipendente	89.381,50	87.74	88.550,00	87.66	88.550,00	87.66
Imposte e tasse a carico dell'ente	6.000,00	5.89%	6.000,00	5.94%	6.000,00	5.94%
Acquisto di beni e servizi	60,00	0.06%	30,00	0.03%	30,00	0.03%
Altre spese correnti	6.430,00	6.31%	6.430,00	6.37%	6.430,00	6.37%
TOTALE PROGRAMMA	101.871,50		101.010,00		101.010,00	

PROGRAMMA 08: Cooperazione e associazionismo.

RESPONSABILE POLITICO: Assessore Sara Martinatti

Servizio di riferimento: Servizio attività sociali e culturali

	Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023	
	entità	% su	entità	% su	entità	% su
Trasferimenti correnti	2.000,00	100%	2.000,00	100%	2.000,00	100%
TOTALE PROGRAMMA	2.000,00		2.000,00		2.000,00	

PROGRAMMA 09: Servizio necroscopico e cimiteriale.

RESPONSABILE POLITICO: Assessore Sara Martinatti

Servizio di riferimento: Servizio attività sociali e culturali

	Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023	
	entità	% su	entità	% su	entità	% su
Redditi da lavoro dipendente		0%		0%		0%
Imposte e tasse a carico dell'ente		0%		0%		0%
Acquisto di beni e servizi	21.659,76	68.05	16.770,00	76.44	16.770,00	76.44
Interessi passivi		0%		0%		0%
Rimborsi e poste correttive delle entrate	50,00	0.16%	50,00	0.23%	50,00	0.23%
Altre spese correnti	120,00	0.38%	120,00	0.55%	120,00	0.55%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	10.000,00	31.42	5.000,00	22.79	5.000,00	22.79
TOTALE PROGRAMMA	31.829,76		21.940,00		21.940,00	

MISSIONE N° 14 SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'

3.4 - Descrizione della missione:

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità.

Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.

Obiettivo strategico	Attuare strategie differenziate per promuovere lo sviluppo economico della Borgata.
Obiettivo operativo	Potenziamento del centro storico con politiche finalizzate alla creazione di nuovi servizi a disposizione delle attività economiche ivi operanti.
	Individuare, organizzare e promuovere iniziative e interventi finanziari a sostegno della ripresa economica nel periodo post emergenziale anche agendo sul sistema delle politiche tariffarie.
	Favorire l'insediamento di nuove attività con politiche d'incentivazione tariffaria.
	Incentivazione di interventi di abbellimento urbano che mettano in risalto i luoghi di interesse storico, culturale e commerciale della Borgata.
Programma di riferimento	Programma 02 – Commercio – reti distributive – tutela dei consumatori.

QUADRO DELLE RISORSE MISSIONE 14 SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'

PROGRAMMA 01: Industria, PMI e Artigianato.

RESPONSABILE POLITICO: Assessore Alessio Kaisermann

Servizio di riferimento: Servizio Affari generali

Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023	
entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot

Acquisto di beni e servizi	1.500 ,00	10 0%	1.500 ,00	10 0%	1.500 ,00	10 0%
TOTALE PROGRAMMA	1.500 ,00		1.500 ,00		1.500 ,00	

PROGRAMMA 02: Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori.

RESPONSABILE POLITICO: Assessore Alessio Kaisermann

Servizio di riferimento: Servizio Affari generali

	Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023	
	entità	% su	entità	% su	entità	% su
Redditi da lavoro dipendente	40.043,00	78.49	39.650,00	78.39	39.650,00	78.39
Imposte e tasse a carico dell'ente	2.680,00	5.25%	2.680,00	5.3%	2.680,00	5.3%
Acquisto di beni e servizi	5.646,72	11.07	5.600,00	11.07	5.600,00	11.07
Trasferimenti correnti		0%		0%		0%
Rimborsi e poste correttive delle entrate	50,00	0.1%	50,00	0.1%	50,00	0.1%
Altre spese correnti	2.600,00	5.1%	2.600,00	5.14%	2.600,00	5.14%
TOTALE PROGRAMMA	51.019,72		50.580,00		50.580,00	

MISSIONE N° 17 ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE

Obiettivo strategico	Incentivazione uso energie alternative
Obiettivo operativo	Sviluppo e incentivazione delle energie alternative e sostenibili anche attraverso un rafforzamento del supporto delle società partecipate (AIR spa in particolare).
	Incentivare la mobilità sostenibile investendo in installazioni per la ricarica rapida di veicoli elettrici.
Programma di riferimento	Programma 01 – Fonti energetiche

**QUADRO DELLE RISORSE
MISSIONE 17
ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE**

PROGRAMMA 01: Fonti energetiche

RESPONSABILE POLITICO: Vicesindaco Michele Dalfovo

Servizi di riferimento: Servizio LL.PP. e Servizio Affari generali

	Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023	
	entità	% su	entità	% su	entità	% su
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	7.000,00	100%		0		0
TOTALE PROGRAMMA	7.000,00					

INDIRIZZI IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E IN MATERIA DI TRASPARENZA

Il Comune di Mezzolombardo ha adottato le misure di prevenzione richieste dalla legge n. 190/2012 inserendole nel Piano Triennale di Prevenzione della corruzione, approvato inizialmente con deliberazione della Giunta comunale n. 14 dd. 28/01/2014. Il Piano, ora denominato **Piano di Prevenzione della corruzione e della trasparenza**, è stato successivamente aggiornato con le seguenti deliberazioni della Giunta comunale:

- n. 7 del 27 gennaio 2015: PTPCT 2015 – 2017;
- n. 8 del 26 gennaio 2016: PTPCT 2016 – 2018;
- n. 13 del 24 gennaio 2017: PTPCT 2017 - 2019;
- n. 21 del 30 gennaio 2018: PTPCT 2018 – 2020;
- n. 15 del 29 gennaio 2019: PTPCT 2019 – 2021;
- n. 19 del 31 gennaio 2020: PTPCT 2020 – 2022.

Nel piano sono individuate le azioni preventive e i controlli sui processi ritenuti a rischio ed è stato individuato, per ogni azione prevista, un soggetto responsabile della sua attuazione. Tali azioni concernono in particolar modo: il comportamento dei dipendenti (a tal fine è stato approvato il nuovo Codice di comportamento, inviato a tutti i dipendenti, nel quale è previsto tra l'altro l'obbligo di astenersi dal prendere decisioni e svolgere attività nel caso in cui si ravvisino situazioni di conflitto di interessi anche non patrimoniali), l'inconferibilità di incarichi ritenuti incompatibili (sono state riviste le norme obsolete contenute nei vari Regolamenti); gli interventi sull'organizzazione dei vari Servizi e Uffici attraverso un rafforzamento del principio della trasparenza, della documentabilità dell'attività svolta per cui in ogni processo le operazioni devono essere verificabili in termini di coerenza e congruità. A decorrere dall'anno 2017 il Piano è stato integrato con una sezione dedicata alla trasparenza, per la quale si rinvia al punto successivo.

Anche in materia di trasparenza, il Comune ha dato piena attuazione alle previsioni normative, in particolare previste nel D.lgs.14/3/2013 n. 33 (ora integrato e modificato dal D.lgs. 25/5/2016 n. 97) e dalla L.R. 29 ottobre 2014 n. 10 e con la L.R. 15.12.2016 n. 16. In particolare si segnalano: l'avvenuto inserimento, nel sito web dell'Amministrazione, della sezione dedicata all'Amministrazione trasparente e la pubblicazione nella medesima di quanto indicato dal suddetto D.lgs. 33/2013 come recepito dalla L.R. 10/2014 (pubblicazione dei bilanci preventivi e consuntivi del Comune, degli atti di programmazione della gestione, dei piani urbanistici e loro varianti; i curriculum e le attribuzioni economiche del Segretario generale e dei Capiservizio dotati di Posizione organizzativa; i curricula e le indennità degli Amministratori (Sindaco, Assessori e Consiglieri comunali, ecc.).

Con il Piano nazionale anticorruzione 2019-2021 approvato con deliberazione n. 1064 di data 21.11.2019, l'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC):

- ha fornito, come previsto dall'art. 1, comma 2 bis, della L. 06.11.2012 n. 190, indicazioni alle pubbliche amministrazioni ai fini dell'adozione dei Piani triennali di prevenzione della corruzione e della trasparenza;
- ha deciso *"di concentrare la propria attenzione sulle indicazioni relative alla parte generale del PNA, rivedendo e consolidando in un unico atto di indirizzo tutte le indicazioni date fino ad oggi, integrandole con orientamenti maturati nel corso del tempo e che sono anche stati oggetto di appositi atti regolatori"*;

- ha precisato che mantengono ancora validità gli approfondimenti precedentemente svolti nelle parti speciali, tra cui in particolare quelli relativi ai "Piccoli Comuni" (Piano nazionale anticorruzione 2016, approvato con delibera n. 831 di data 03.08.2016) e alle "Semplificazioni per i Piccoli Comuni" (Aggiornamento 2018 al Piano nazionale anticorruzione, approvato con delibera n. 1074 di data 21.11.2018).

Obiettivo strategico:

Si ritiene di formulare – tenuto conto di quanto previsto da ultimo dal Piano nazionale anticorruzione 2019-2021 – il seguente atto di indirizzo:

- a) *Garantire il coinvolgimento di una pluralità di soggetti, interni ed esterni all'ente, nelle fasi di progettazione, costruzione ed attuazione del PTPCT.*

Nello specifico dovranno essere coinvolti i seguenti soggetti:

- gli stakeholder del territorio nella fase di progettazione del PTPCT attraverso l'acquisizione di osservazioni e suggerimenti a seguito di apposita pubblicazione di avviso sul sito web istituzionale;
- il personale dell'ente ed in particolare i responsabili di servizio nelle varie fasi.

- b) *Attuare un adeguato coordinamento con gli strumenti di programmazione.*

Dovrà essere attuato un adeguato coordinamento tra il PTPCT e gli strumenti di programmazione dell'ente. In particolare dovrà essere assicurato il necessario raccordo, soprattutto, con il Piano esecutivo di gestione (PEG), con specifico riguardo all'individuazione degli obiettivi assegnati al RPCT e alle figure apicali dell'ente sia in tema di anticorruzione che in tema di obblighi di pubblicità e trasparenza.

- c) *Progettare e realizzare un nuovo "Sistema di gestione del rischio corruttivo".*

In particolare si dovrà realizzare un nuovo "Sistema di gestione del rischio corruttivo", in conformità alla metodologia individuata nell'Allegato I ("Indicazioni metodologiche per la gestione dei rischi corruttivi") al Piano nazionale anticorruzione 2019-2021. La situazione di emergenza epidemiologica da COVID-19 che ha caratterizzato il corrente anno e che tuttora perdura e la particolare situazione organizzativa dovuta alla cessazione dal servizio di due figure apicali (Responsabile del Servizio lavori pubblici e Responsabile del Servizio Urbanistica e Ambiente) che ha contraddistinto il 2020 e che, proprio a causa dell'emergenza sanitaria, non è stato ancora possibile ricondurre a normalità, non ha ancora, peraltro, consentito di realizzare il sistema in oggetto. Le strutture amministrative in cui si articola l'organizzazione dell'ente hanno dedicato, nel loro complesso, pressoché integralmente il proprio impegno nella gestione dei servizi ordinari nell'ambito di tale situazione di emergenza.

Di conseguenza il RPCT – con l’apporto collaborativo dei Responsabili delle diverse strutture amministrative – porrà in essere un’attività volta alla progettazione ed attuazione di un nuovo “*Sistema di gestione del rischio corruttivo*” sulla base delle indicazioni contenute nel Piano nazionale anticorruzione 2019-2021, secondo il processo di seguito descritto.

- Revisione dell’attuale mappatura dei processi.
- Valutazione del rischio:
 - identificazione del rischio;
 - analisi del rischio;
 - ponderazione del rischio.
- Trattamento del rischio:
 - identificazione delle misure;
 - programmazione delle misure.

Nello specifico il nuovo “*Sistema di gestione del rischio corruttivo*” dovrà essere realizzato con le modalità e le tempistiche di seguito indicate:

- individuazione della nuova disciplina metodologica per la gestione dei rischi corruttivi in sede di PTPCT 2021-2023;
- graduale predisposizione, con riferimento a ciascun processo mappato, delle relative schede comprensive della valutazione dei rischi e della identificazione delle misure, iniziando dai processi maggiormente esposti ai rischi corruttivi.

d) Dare applicazione alle prescrizioni in tema di obblighi di pubblicità e trasparenza.

Obiettivo dell’Amministrazione è quello di assicurare l’osservanza degli obblighi di pubblicità e di diffusione di dati e di informazioni individuati dalla L. 06.11.2012 n. 190 e dal D. Lgs. 14.03.2013 n. 33, come da ultimo modificato dal D. Lgs. 25.05.2016 n. 97, compatibilmente con il recepimento operato dal legislatore regionale con la L.R. 29.10.2014 n. 10 e con la L.R. 15.12.2016 n. 16. Il RPCT dovrà garantire il tempestivo e regolare flusso dei dati e delle informazioni da pubblicare nella sezione “*Amministrazione trasparente*” del sito web istituzionale, con relativa attività di aggiornamento e di monitoraggio. A tal fine il RPCT dovrà sviluppare nel PTPCT un modello organizzativo in cui siano indicati, con riferimento a ciascun obbligo di legge, i responsabili della trasmissione e della pubblicazione e la relativa tempistica, tenendo conto delle indicazioni contenute nelle Linee Guida in materia di trasparenza adottate dall’Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) con determinazione n. 1310 di data 28.12.2016.

L’adempimento degli obblighi di pubblicazione dovrà, inoltre, essere attuato conformemente alla nuova disciplina in materia di tutela dei dati personali introdotta dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio di data 27.04.2016 nonché dal D. Lgs. 10.08.2018 n. 101, il quale adeguia il c.d. Codice in materia di protezione dei dati personali approvato con D. Lgs. 30.06.2003 n. 196 al citato Regolamento (UE), garantendo il rispetto dei principi generali di “*adeguatezza*”, “*pertinenza*” e “*minimizzazione dei dati*”.

Il RPCT dovrà, infine, garantire la piena applicazione del diritto di accesso civico, sia c.d. “*semplice*” che c.d. “*generalizzato*”, tenendo conto delle indicazioni contenute nelle Linee Guida in materia di FOIA (“*Freedom of information act*”) adottate dall’Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) con determinazione n. 1309 di data 28.12.2016.

e) *Promuovere un’adeguata attività di formazione.*

L’Amministrazione dovrà garantire, attraverso la figura del RPCT, un’attività di costante formazione/informazione sui contenuti del PTPCT, unitamente a quelli del codice di comportamento, rivolta al personale, con particolare attenzione a quello addetto alle funzioni a più elevato rischio, nonché agli amministratori. Nello specifico i contenuti della formazione dovranno affrontare le tematiche della trasparenza e dell’integrità, in modo da accrescere la consapevolezza del senso etico nell’agire quotidiano nell’organizzazione e nei rapporti con l’utenza.

f) *Rotazione del personale.*

- Rotazione ordinaria (art. 1, comma 4, lett. e, e comma 5, lett. b, della L. 06.11.2012 n. 190). Si evidenziano le difficoltà oggettive di attuare una rotazione del personale addetto nelle aree maggiormente a rischio alla luce dell’assenza di figure dirigenziali, dell’assenza di professionalità fungibili nelle figure apicali e dell’esiguità della propria dotazione organica. Ove non sia possibile utilizzare la rotazione “ordinaria” come misura di prevenzione della corruzione, nel PTPCT dovranno essere previste idonee misure organizzative e/o di natura preventiva che possano avere effetti analoghi.
- Rotazione straordinaria (art. 16, comma 1, lett. I-quater, del D. Lgs. 30.03.2001 n. 165). L’istituto della rotazione straordinaria costituisce misura di carattere successivo al verificarsi di fenomeni corruttivi. La legge prevede, infatti, la rotazione “*del personale nei casi di avvio di procedimenti penali o disciplinari per condotte di natura corruttiva*”. Tale misura di prevenzione della corruzione dovrà essere disciplinata nel PTPCT o in sede di autonoma regolamentazione cui il PTPCT dovrà rinviare.

Obiettivi operativi

Indicati nel paragrafo precedente